Anno 98 Numero 51

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/22710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 29 Febbraio 1964

Che cosa ci divide dall'Europa gollista

Nelle dispute quotidiane, scritte e orali, si sente spesso una battuta di arresto: «Questione di parole!». Si vuole significare così che un dato punto di contrasto non ha importanza sostanziale: «E' lana caprina». Eppure accade sovente che proprio nel diverso significato attribuito dalle due parti in contesa a un dato termine si ritrovi il nucleo del dissidio sostanziale.

Qual è il punto di partenza, o diciamo la ragione profonda, del dissidio tra la politica europea della Francia gollista e quella dell'Italia democratica: concorde sostanzialmente questa seconda con gli altri quattro membri della Comunità economica europea, o anzi con gli altri cinque dell'Unione europea occidentale?

Il punto di partenza si ritrova nel diverso significato per le due parti del termine «Europa». Per De Gaulle, l'Europa costruita e da costruire è una associazione di Stati geograficamente delimitata e politicamente contrapposta — sia pure in contrapposizione pacifica — di fronte a tutti gli altri Stati, e più particolarmente di fronte agli Stati Uniti d'America. De Gaulle non esclude in linea di principio che altri Stati appartenenti al continente europeo possano accedere alla Comunità europea; ma a patto che essi facciano blocco con i Sei già associati, partecipando senza riserve a quella contrapposizione di fronte a tutti gli altri e particolarmente (ripetiamo) di fronte all'America.

Poiché la Gran Bretagna non intende l'associazione europea a questo modo, e anzi è in particolarmente stretta relazione con gli Stati Uniti; e poiché essa, geograficamente, non fa parte del continente europeo, De Gaulle la esclude dalla Comunità europea per un tempo indefinito: fino a quando cioè essa abbia superato, dimenticato, questa sua posizione differenziale. Entro di sé, De Gaulle non crede che la supererà mai, e soprattutto non lo desidera.

La concezione di De Gaulle è essenzialmente statal-territoriale, geopolitica: anche se in via di discorso diplomatico e oratorio egli parli all'occorrenza assai bene di valori culturali e morali. E' una concezione mirante alla potenza nazionale: quella potenza considerata a suo tempo da Croce requisito eminente e quasi esclusivo dello Stato. E' la stessa concezione degli Stati monarchico-assolutistici europei, tra la fine del Medio Evo e la Rivoluzione francese. De Gaulle sarebbe stato un eccellente Richelieu, o piuttosto un Luigi XIV più equilibrato del Re Sole.

E' perfettamente naturale che De Gaulle non voglia sentir parlare di una Comunità atlantica includente la Unione europea. Questa seconda, così come egli la vuole, sarebbe neutralizzata in una comunità avente a capo gli Stati Uniti. La Comunità europea voluta da De Gaulle deve rimanere nettamente separata, completamente autonoma rispetto a qualsiasi altra potenza e costellazione di potenze, e soprattutto dinanzi alla massima potenza mondiale. Solo così essa potrà rispondere alla sua immaginata funzione di terza forza, o anzi prima, uno dei cui requisiti principali è di fornire il terreno adatto alla rinnovata *grandeur* della Francia.

* *

I nostri uomini di governo concordano tutti — quali che possano essere le disparità di vedute su questioni particolari — in una concezione comunitaria che è presso a poco l'antipodo dell'imperialismo di De Gaulle. Essi vedono, al di sopra dei territori e dei governi, i popoli. La Comunità europea è per noi italiani una associazione di popoli che dal Centro-Europa si espande alla periferia continentale, mediterranea, oceanica, senza esclusioni o inclusioni nazionalistiche o continentalistiche.

Il continentalismo è il mito più deviatore, più dannoso, più utopistico dei nostri giorni. Naturalmente, i democratici italiani traggono dalla fusione intima degli ideali di libertà e di socialità la pregiudiziale che alla erigenda Comunità politica europea non possono partecipare che popoli liberi e uguali. Ma ritengono che la Comunità europea possa — e debba, come dovere liberamente assunto — associarsi organicamente con Stati e unioni di Stati extra-europei, entrando così a far parte di più vaste Comunità: e innanzi tutto di una Comunità atlantica che dall'altra parte dell'oceano abbia gli Stati Uniti d'America come suo membro essenziale.

L'obbiezione gollista, che per tal via la Comunità europea verrebbe assorbita e quasi scomparirebbe in una Comunità atlantica comprendente gli Stati Uniti è puramente fantastica. Ciò che davvero sparirebbe sarebbe la possibilità di qualsiasi affermazione egemonica entro la Comunità europea, mentre questa costituirebbe una forza materiale e morale non minore, e forse maggiore, di quella americana. L'America a sua volta troverebbe nella organica libertà e parità realizzata entro di sé dalla Comunità europea la più sicura garanzia che nessuna sopraffazione, nessuna offesa ai suoi interessi legittimi potrebbe esercitarsi da parte europea.

Noi non dubitiamo che la nazione francese sia fin da oggi nella sua parte maggiore o almeno migliore, persuasa della giustezza inevitabile di questa concezione, e che arriverà ben presto a professarla unanimemente. Ma siamo anche persuasi che quella comunanza di tradizioni e di ideali oltreché di interessi così nobilmente esaltata dal presidente De Gaulle costituisca la garanzia più sicura che in questo periodo interlocutorio nulla accadrà di spiacevole nelle relazioni fra i due popoli, creatori insieme con il britannico e il germanico dell'Europa moderna; e che anzi molta e proficua collaborazione potrà anche adesso esercitarsi da loro a profitto proprio, dell'Europa, e di tutta l'umanità.

Luigi Salvatorelli

La delicata situazione economica e politica

Il governo rivolgerà un appello al Paese

L'on. Moro chiederà a tutte le categorie dei cittadini, specie ai sindacati, autodisciplina e collaborazione - Ma i comunisti preannunciano di voler inasprire la lotta al centro-sinistra per rovesciare l'attuale Ministero

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 febbraio.

Il governo è giunto alla conclusione che sia necessario rivolgere un appello al Paese per chiarire i termini reali dei problemi posti dalla congiuntura economica e, di riflesso, dalla situazione politica generale.

Il discorso al Paese potrebbe essere fatto molto presto, forse anche domani: non soltanto si tratta di convincere i cittadini dell'esigenza di accettare un minimo di disciplina nell'attuale delicato momento economico, si tratta anche di precisare, politicamente, la posizione del governo mentre si constata che il problema decisivo che ormai occorre risolvere è quello della collaborazione dei sindacati.

In realtà c'è qualcosa di più: si vuole immediatamente fronteggiare una complicazione nuova intervenuta oggi con le dichiarazioni fatte dall'onorevole Amendola e dall'onorevole Pajetta nel corso di una conferenza-stampa del pci. Il partito comunista non intende soltanto inasprire sul terreno politico la lotta frontale al governo di centro-sinistra; lascia anche esplicitamente intendere che a meno di «contropartite sostanziali», consentirà difficilmente che gli appelli alla collaborazione vengano accolti dalla Cgil.

Centrata quasi esclusivamente sul tema economico, la conferenza-stampa ha portato gli oratori ad una violenta polemica con l'on. La Malfa che aveva esortato i sindacati a non aggredire anche da sinistra un governo che ha ormai le spalle interamente scoperte a destra, che deve far fronte, senza la collaborazione di una parte notevole dei ceti imprenditoriali, ad una congiuntura «drammatica» e che non potrebbe, perciò, resistere ad una nuova spinta all'inflazione.

Sviluppando la polemica con La Malfa e con gli altri esponenti del centro-sinistra, l'on. Amendola ha parlato più volte di «inviti» rivolti alla classe lavoratrice e che la classe lavoratrice respinge perché vuole abbattere questo governo. Un giornalista cattolico ha domandato ad Amendola se poteva essere più preciso sugli «inviti» di cui si parlava, e l'on. Amendola ha risposto che inviti e richieste di collaborazione erano venuti al pci da personalità politiche e da settori economici molto importanti.

Alle insistenze perché facesse i nomi, ha detto: «Non posso aggiungere altro, per non compromettere nessuno e perché sono tenuto al riserbo». Ne ha subito approfittato Pajetta per aggiungere che «quando ci si rivolge a noi per chiedere interventi, atti responsabili, noi rispondiamo che se c'è un discorso da fare va fatto alla luce del sole. Il discorso va fatto in Parlamento. Ed è il discorso che intercorre fra il governo e l'opposizione. Noi siamo contro il prolungamento dell'attuale situazione. Se una crisi si deve aprire noi vogliamo che si apra e si svolga nelle condizioni migliori per ottenere uno spostamento più a sinistra di tutta la politica generale». Questo governo, hanno concluso Amendola e Pajetta, non può portare avanti una vera politica di rinnovamento perché è contraddittorio: quindi, secondo il pci, bisogna rovesciarlo per avere un più avanzato centro-sinistra (naturalmente con i comunisti).

Nella misura in cui la situazione economica può essere rapidamente dominata soltanto con la collaborazione dei sindacati, questa presa di posizione del pci, annunciando l'intransigenza della Cgil, rende molto più difficile il discorso che il governo intendeva avviare con i sindacati, consentendo loro di partecipare alla elaborazione della politica di programmazione, minaccia di aggravare la tensione economica, mira a collegare i problemi della congiuntura con l'indirizzo generale politico della compagine di centro-sinistra indebolendola fortemente e creando inquietudini nella opinione pubblica.

Nello schieramento di centro-sinistra non vengono, stasera, sottovalutate le implicazioni molto delicate di tutto ciò. L'appello del governo al Paese nasce da queste considerazioni e, naturalmente, avvertirà i cittadini di quel che significa anche politicamente, il tentativo in atto. Precisando che il ministero di centro-sinistra ha rapporti con i partiti solo nell'ambito parlamentare sulla base della dialettica fra maggioranza e opposizione, il governo cercherà di privare delle implicazioni e delle «servitù» politiche volute dai comunisti, l'azione per la congiuntura economica; e, chiarendo che i rapporti con i sindacati vengono tenuti fuori da ogni considerazione di ordine politico, il governo ha intensione di compiere, prima di affrontare la fase decisiva dell'azione per la congiuntura, una verifica che, nel pensiero di Moro, potrebbe essere decisiva.

All'attivo del governo c'è che il lavoro per l'attuazione degli impegni programmatici prosegue nonostante le preoccupazioni immediate di carattere economico. Ci si prepara al varo del primo dei provvedimenti «qualificati» del centro-sinistra, quello sulla legge urbanistica.

Michele Tito

La legge sulle vendite a rate forse andrà in vigore a maggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 febbraio.

Mentre è confermato che i tre decreti catenaccio (benzina, auto e cedolare) saranno discussi in sede referente il 4 e 5 marzo dalla Commissione Finanze del Senato, nulla di sicuro è stato deciso per gli altri quattro provvedimenti economici formulati come disegni di legge.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, desidera presentare il progetto sulla disciplina delle vendite a rate al Senato possibilmente all'inizio dell'entrante settimana. Ma la messa a punto di questo progetto è piuttosto laboriosa, perché si devono risolvere non poche questioni di natura giuridica. Di qui le frequenti consultazioni tra Medici e il ministro della Giustizia, Reale, di questi giorni. «*Il collega Medici* — ha precisato Reale — *desidera che il disegno di legge venga presentato al più presto: durante l'esame parlamentare si effettueranno i necessari perfezionamenti*».

Quanto durerà il cammino parlamentare di questo disegno di legge, anche se il governo richiederà l'urgenza? Si ritiene che a fine maggio, al più tardi, la disciplina diverrà operante. E' comunque praticamente sicuro che, in sede di dibattito parlamentare, la legge subirà modifiche in un senso meno restrittivo.

Il ministro delle Finanze, Tremelloni, ha dichiarato in un articolo scritto nel primo numero di «Socialismo democratico», che i sette provvedimenti anti-congiunturali adottati dal governo costituiscono l'inizio di un organico tentativo di stabilizzazione economica. «*Il governo* — scrive Tremelloni — *ha iniziato la sua opera di stabilizzazione in conformità al programma iniziale che originò le intese di centro-sinistra e tenendo conto che ogni programmazione economica sarebbe resa impossibile se non potesse fondarsi su di una moneta stabile*».

L'azione governativa è, quindi, indirizzata a stabilire il «fermo» alle spese pubbliche correnti, alla limitazione del ritmo di espansione di alcune spese private, alla regolazione selettiva della espansione creditizia, alla tonificazione e mobilitazione del mercato finanziario. «*Questo insieme di misure* — ha concluso Tremelloni — *non esaurisce l'opera di stabilizzazione che il governo intende condurre*». «*Non ci sono vie di uscita comode e che accontentino tutte le varie posizioni settoriali quando ci si è inoltrati troppo nella giungla delle spinte inflazionistiche: bisogna rendersi conto che ad un certo momento le terapie obbligate sono quelle severe. Ed è gran merito dei partiti dell'attuale maggioranza di averlo compreso. E' augurabile che tutti i cittadini lo comprendano a loro volta e si associno al governo nella ansia consapevole di un progresso che non nasconda insidie e trabocchetti monetari e che non sia edificato su fondamenta delittuosamente fragili*».

v. e.

Iniziato il processo del «bitter»



E' cominciato ieri alla Corte d'Assise di Imperia il processo per il delitto del «bitter» avvelenato. L'imputato è il dott. Renzo Ferrari, veterinario ed ex-vice sindaco di Barengo (Novara). Secondo l'accusa il professionista uccise con premeditazione il commerciante Tranquillo Allevi, di Arma di Taggia, inviandogli per posta una bottiglietta di aperitivo contenente stricnina. Egli avrebbe commesso il crimine per poter poi sposare la moglie dell'Allevi, sua ex amica. Nella telefoto la vedova sta parlando con il suo avvocato di parte civile durante l'udienza di ieri mattina (Vedere a pagina V il servizio del nostro inviato ed altre fotografie)

Un Consiglio di «5 saggi» a Bonn incaricato di vigilare sulla congiuntura

Iniziativa di Erhard - Gli esperti sono indipendenti dai partiti, lavoreranno cinque anni - Il loro compito: «Assicurare la stabilità dei prezzi, la piena occupazione, l'equilibrio economico con gli altri paesi» - Presenteranno il primo rapporto al Cancelliere entro il 15 novembre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 febbraio.

Un Consiglio di esperti economici incaricato di vigilare sulla congiuntura si è costituito oggi nella capitale tedesca. Lo compongono cinque personalità indipendenti da qualsiasi partito ed organizzazione, fra le quali si trovano tre docenti universitari. A capo dei «cinque saggi» dell'economia, come li chiamano qui, è stato chiamato il dott. Paul Binder, di 61 anni, noto per una serie di approfonditi studi sulla politica economica tedesca del dopoguerra.

I «cinque saggi», che resteranno in carica per cinque anni, hanno assunto il compito di elaborare rapporti sulla congiuntura per conto del governo di Bonn, indicandone le tendenze sfavorevoli e suggerendo nel contempo i rimedi. Toccherà poi allo stesso governo di elaborare quelle indicazioni tecniche in forma di suggerimenti e di proposte concrete agli imprenditori, ai sindacati e alle altre categorie interessate.

Nei disegni del legislatore, il lavoro dei cinque saggi dovrà essere guidato dalla necessità *di assicurare, nel quadro della libera economia di mercato, la stabilità dei prezzi, l'alta occupazione, nonché l'equilibrio economico con gli altri paesi*: sono gli elementi del «*triangolo magico*» su cui poggia la prosperità del paese. In particolare, il Consiglio studierà le cause di possibili «*tensioni interne*». Anche se il legislatore non ne ha fatto menzione esplicita, si sa che quest'ultimo compito comprende la politica salariale.

I salari rientrano tuttora nelle competenze esclusive degli imprenditori e dei sindacati, che detengono, secondo l'espressione qui ricorrente, la «*piena libertà tariffaria*». Non ci si è meravigliati, pertanto, che i sindacati tedeschi abbiano giudicato con molte riserve il funzionamento della nuova istituzione, pur approvandola in linea di principio. Si teme, soprattutto, che le raccomandazioni del Consiglio al governo possano inceppare la libertà di azione dei sindacati stessi nelle loro future richieste: tanto più che alla base dei suggerimenti dei «cinque» dovranno esservi considerazioni di interesse nazionale, al di sopra delle «*fazioni economiche*», secondo la formula di Erhard. Queste resistenze sono state poi superate con una concessione piuttosto allettante: i «cinque saggi» dedicheranno particolari studi anche ai rapporti fra i salari ed i profitti degli imprenditori. Da anni ormai la confederazione del lavoro va insistendo sul divario fra profitti e salari.

L'idea del Consiglio economico risale al 1960, allorché le richieste dei sindacati per un aumento generale dei salari accesero violente dispute nell'intera Germania. Si discuteva cioè se quelle rivendicazioni turbassero o meno la congiuntura. L'idea del Consiglio partì da Ludwig Erhard, ma Adenauer vi si oppose. Soltanto ora l'ex ministro per l'Economia ha potuto mandarla ad effetto: entro il 15 novembre prossimo i «cinque saggi» presenteranno al nuovo cancelliere il loro primo rapporto.

Che Ludwig Erhard, il campione della libera economia di mercato, abbia la paternità del progetto è un fatto che può sorprendere: se però non si tiene conto della sua costante cura di mantenere la salda prosperità del paese al di sopra delle dilanianti lotte fra i *partners* sociali. Il Consiglio dei «cinque» non sarà certo strumento di pianificazione: ma è sicuro che i suoi neutrali responsi serviranno ad un migliore orientamento della politica economica del governo, nonché a prevenire scompensi nella congiuntura e, infine, ad inquadrare — secondo criteri obiettivi — le esigenze delle parti negli interessi più vasti del paese.

I «cinque saggi» sono stati scelti con molto studio, dopo un esame protrattosi per circa sei mesi. La loro indipendenza appare fuori di dubbio, anche se poi i sindacati ne mettono in discussione l'umana obiettività. L'esperimento resta però ragguardevole, anche per la sua originalità. Nessun governo tedesco ha mai chiesto i lumi di un consiglio di esperti economici, se si fa eccezione per il Consiglio di venticinque membri, esponenti di diverse categorie, istituito nel 1931 dal cancelliere Brüning, al tempo della crisi economica, e che ebbe del resto vita breve.

Massimo Conti

Accuse del sindaco Brandt

«Erhard ha fatto fallire i negoziati sui visti per Berlino»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 febbraio.

Erhard e Brandt non sono d'accordo sulla questione dei lasciapassare per Berlino Est. Recatosi oggi dal presidente della Repubblica, Luebke, Brandt ha accusato il Cancelliere di aver fatto fallire, con la sua intransigenza, le trattative con i comunisti, aggiornate al 15 aprile. I negoziati con Berlino Est hanno dimostrato che Brandt è incline a non sopravvalutare le questioni di principio, quali il riconoscimento della Repubblica democratica tedesca; per Bonn, invece, le questioni di principio contano più degli interessi della popolazione di Berlino. La scarsa disposizione di Erhard al compromesso è stata la causa del momentaneo fallimento dei contatti con i comunisti.

Nel colloquio con il capo dello Stato, Brandt ha proposto di istituire, per la ripresa dei contatti, una commissione composta di rappresentanti del governo, del Parlamento e del Senato berlinese. La proposta, interpretata come un atto di sfiducia verso il governo, è stata respinta da Erhard.

In una dichiarazione pubblicata stasera, il Cancelliere ha ritorto le accuse contro il borgomastro, affermando tra l'altro: «*Il borgomastro di Berlino vuol suscitare l'impressione che finora sia mancata una organicità di concessioni per le trattative con i comunisti*». L'incidente tra Erhard e Brandt appare serio: finora non era mai accaduto che il governo di Bonn prendesse posizione contro il borgomastro di Berlino.

m. c.

Giudizi sul centro-sinistra di due autorevoli giornali inglesi

Il «Financial Times» afferma che il «governo italiano non trova appoggi né dai sindacati né dagli industriali» - Ottimismo dell'«Economist» che prevede rialzi nelle nostre Borse

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 febbraio.

Tanto il *Financial Times* quanto l'*Economist* si occupano oggi della crisi italiana. I giudizi dei due autorevoli giornali divergono: il *Financial Times* è pessimista, l'*Economist* ottimista. Queste almeno sono le valutazioni dei loro corrispondenti a Roma e a Milano.

Il dispaccio inviato al *Financial Times* è pubblicato stamane sotto il titolo: «*Una crisi politica si delinea in Italia. Le riforme del governo non ricevono appoggio*». Secondo il corrispondente del giornale, la situazione economica «*sta minacciando di trasformarsi in un travaglio politico, con effetti imprevedibili*». A suo parere, i recenti sviluppi avrebbero mostrato che «*nessun governo italiano può sopravvivere ad un periodo difficile senza il sostegno e la fiducia dei sindacati o dell'industria*». Purtroppo, l'attuale governo «*sembra incapace di avere la cooperazione dell'una o dell'altra parte*».

«*Essendo una coalizione di centro-sinistra, con la partecipazione attiva del partito socialista* — scrive il giornale — *i sindacati dovrebbero essere i suoi naturali sostenitori. Ma le organizzazioni sindacali italiane sono ancora immature e i comunisti, che ne hanno in notevole misura la direzione, sono paralizzati dagli antiquati concetti di guerra di classe. Finora, pertanto, le Trade Unions italiane hanno accolto il centro-sinistra limitandosi a sfruttare la sua incapacità di resistere alle richieste salariali, benché gli aumenti ottenuti siano solo fittizi, causa l'inflazione da essi cagionata*».

L'*Economist* non s'addentra in considerazioni politiche, ma ambedue le sue corrispondenze, da Roma e da Milano, rivelano una più ottimistica visione del futuro. Il periodico riferisce le critiche rivolte alle misure governative, ma ritiene positiva, nel complesso, l'azione del centro-sinistra. Un dispaccio da Milano s'occupa, in particolare della Borsa e sostiene che, gradatamente, «*i prezzi diverranno più solidi*». A rafforzare ulteriormente le quote contribuiranno, forse, all'inizio dell'estate, le nuove leggi «*miranti a preparare la strada alla costituzione di investments trusts a capitale limitato*».

m. ci.

Kruscev propone «incentivi» ai lavoratori agricoli per aumentare la produzione

Mosca, 28 febbraio.

Kruscev ha dichiarato oggi che il più importante fattore per l'aumento della produzione agricola sovietica è rappresentato dalla concessione di «incentivi materiali» ai lavoratori, ed ha aggiunto: «*Dobbiamo decisamente e coraggiosamente muovere lungo la strada della remunerazione materiale per la quantità e qualità del prodotto*».

Queste dichiarazioni, riferite dalla *Tass*, sono state fatte dal *Premier* sovietico ad una riunione tenuta al Cremlino e dedicata alle misure concrete per l'attuazione delle decisioni sull'agricoltura prese dal recente Plenum del Comitato centrale del partito. Non è la prima volta che Kruscev insiste nella necessità di remunerare di più il lavoro per ottenere aumenti della produzione. Con il discorso di oggi al Cremlino, i nuovi orientamenti dell'economia sovietica trovano una sanzione ufficiale.

Il Capo sovietico ha criticato alcuni organismi locali che, egli ha detto, hanno imposto coltivazioni obbligatorie alle loro fattorie collettive paralizzando così il lavoro dei dirigenti delle fattorie e impastoiando le iniziative creative dei lavoratori collettivi. (*Ansa*).



Il veterinario novarese Renzo Ferrari, imputato nel processo per l'avvelenamento del commerciante Tranquillo Allevi, saluta la madre prima dell'inizio dell'udienza ieri mattina in Corte d'Assise ad Imperia (Tel. Moisio)

CRONACA CITTADINA

Non c'è posto abbastanza

Che cosa si sta facendo per la crisi ospedaliera

Molinette: in progetto un ospedale a Lucento; in costruzione un reparto da 100 letti, per un altro uguale mancano i fondi _Mauriziano:_ fermi da un anno i lavori per un padiglione da 110 letti - _Maria Vittoria:_ appalto per 160 letti - _Amedeo di Savoia:_ attende il finanziamento per il laboratorio virologico

La deficienza dei posti letto negli ospedali cittadini è stata argomento, martedì sera in Consiglio, di una seduta vivacemente polemica. Da varie parti si sono mosse accuse alle amministrazioni ospedaliere per opere incompiute o rimaste allo stadio di progetto. Diamo uno sguardo alla situazione dei maggiori ospedali.

MOLINETTE — Con la legge 367 il S. Giovanni è stato espropriato di terreni per un valore approssimativo di 7 miliardi. L'amministrazione dell'Ente ha avviato trattative con il Comune per ottenere un indennizzo con il quale realizzare una grande opera ospedaliera capace di risolvere i problemi di ricettività aggravati dall'aumento della popolazione e dall'affluenza di malati da fuori Torino.

Le proposte sono tre: costruzione di un ospedale di 700-800 letti a Lucento; demolizione e ricostruzione del vecchio San Giovanni (è stata chiesta a questo scopo l'area dell'ex Politecnico; il raddoppio della nuova Astanteria Martini. Il presidente del S. Giovanni, avvocato Dardanello ha già avuto un incontro preliminare col Sindaco. Altri colloqui avrà nei prossimi giorni con gli assessori dott. Mina e on. Geuna. Una commissione del San Giovanni, appositamente nominata, si occupa della questione.

Nel recinto delle Molinette si sta costruendo una sopraelevazione del padiglione medicina: 100 letti, 250 milioni di spesa. Sono incominciati i lavori per il nuovo pronto soccorso, che sarà ospitato in un apposito edificio sull'area della farmacia (spostata nel padiglione Pescarolo). Le opere murarie costeranno 80 milioni, 100 ne spenderà l'ospedale per gli impianti. Il pronto soccorso funzionerà tra 8 mesi; comprenderà 3 camere operatorie, gabinetto radiologico, sala di rianimazione, laboratori di analisi, emoteca, camere di «degenza a vista».

Fra una settimana si aprirà un «repartino» con 25 letti in una piccola sopraelevazione del padiglione chirurgia. Realizzato come dormitorio per medici interni e sacerdoti dell'ospedale (che adesso coabitano con i malati) fu trasformato nel nucleo iniziale di un ampliamento capace di 100 letti. Il ministero ha dato la autorizzazione, ma non i fondi. L'amministrazione ha deciso di tenere i locali già costruiti a disposizione dei momenti di emergenza.

Quanto alla sistemazione dei malati su brande, barelle, in locali di fortuna il sovrintendente prof. Foltz dice: «*O respingiamo chi chiede ricovero, o lo sistemiamo dove è possibile. Miracoli non ne possiamo fare, ma non mandiamo mai via nessuno*».

MAURIZIANO. — L'ospedale ha un importante piano di ammodernamento, che purtroppo si è arenato dopo la inaugurazione, nel luglio '61, di un padiglione modello. Nel dicembre dello stesso anno sono iniziati i lavori per demolire e ricostruire il secondo (chirurgia), ma tutto è fermo dal febbraio '63, perché manca la autorizzazione del ministero al secondo stralcio di opere e al relativo finanziamento.

Il direttore sanitario prof. Franchi osserva: «*Le opere già fatte deperiscono, abbiamo 110 letti in meno, il danno di centinaia di giornate di degenza non usufruite. Senza contare che nel frattempo i prezzi sono aumentati e che la spesa preventivata di 230 milioni salirà a circa 300*».

Un'altra spina tormenta il Mauriziano: il nuovo statuto dell'Ordine, che prevede un regolare consiglio di amministrazione, è stato approvato dal Parlamento un anno fa. Finora hanno potuto essere designati soltanto i consiglieri. Manca la nomina del presidente, che deve essere fatta dal Capo dello Stato. La gestione commissariale, per la sua stessa natura, è condannata all'immobilismo.

I lavori del pronto soccorso sono incominciati martedì e saranno ultimati in 8 mesi. Costeranno 25 milioni già erogati dal Comune. Comprendono all'interno il rifacimento della camera di «degenza a vista» con 4 boxes a ossigeno-terapia, una nuova sala operatoria, locali adeguati per il medico di guardia e per 20 letti di astanteria. All'esterno, una galleria coperta, a vetri, che consentirà l'accesso a due ambulanze per volta.

MARIA VITTORIA — Se nessuno è mai respinto dal pronto soccorso, parecchi invece lo sono dai reparti di degenza. L'ospedale ha 600 letti. A metà aprile cominceranno i lavori per due nuovi padiglioni, (uno presso l'ingresso principale, l'altro in via Medail) capaci in totale di 160 letti dei quali 62 — attualmente sono 12 — per il pronto soccorso. L'opera costerà 300 milioni e sarà sostenuta per metà dal Comune. Gli appalti avranno luogo a giorni.

AMEDEO DI SAVOIA — L'ospedale specializzato per le malattie infettive non ha problemi di ricettività, ma di spazio e di attrezzature per il laboratorio virologico, dove giornalmente si compiono importanti ricerche. La commissione ospedaliera ha proposto al Comune uno stanziamento di 100 milioni, ma inspiegabilmente la pratica si è arenata. E' da auspicare che l'assessore all'Igiene riesca a vincere anche questa buona battaglia.

L'impossibilità di prendere sonno scatenò la follia dell'aggressore

Non si sa ancora se la vittima morì per la bastonata - Ma è chiaro che la crisi mentale dell'esaltato fu acuita dall'eccessivo affollamento dell'ospedale



Nell'ospedale delle Molinette, letti nei bagni: qui è esplosa la follia dell'ammalato

Un perito settore ha eseguito ieri pomeriggio, all'Istituto di Medicina Legale, l'autopsia sulla salma di Fedro Lunardi, l'operaio di 48 anni che, ricoverato alle Molinette, era stato preso a bastonate in piena notte da un altro malato, Stefano Cagna, di 57 anni. Il sanitario ha accertato la causa della morte, ma il risultato, protetto dal segreto istruttorio, è stato consegnato al dott. Buscaglino sostituto Procuratore della Repubblica che dirige l'inchiesta. Non è dato sapere se il Lunardi morì in seguito al trauma cranico prodottogli dalla bastonata oppure da una crisi della cirrosi epatica, malattia per la quale era entrato in ospedale nella stessa notte di martedì.

Il Cagna, ricoverato all'ospedale psichiatrico, è stato ieri visitato dalla moglie. Non ricorda nulla di quanto è successo l'altra notte; nulla della sua aggressione, della faticosa lotta degli infermieri e di altri ammalati per ridurlo all'impotenza. Si lamenta perchè si considera prigioniero. Per un solo aspetto si è dichiarato contento: ha potuto finalmente dormire. L'insonnia forzata è stata forse la causa scatenante della sua furia.

Stefano Cagna, nativo di Bussoleno e già residente a Front Canavese, abita a Caselle in via Caldano, con la moglie Francesca Biaggio. I due figli, un maschio e una femmina, sono sposati e abitano per conto loro. Insieme con la moglie è custode del deposito dell'impresa stradale Lea presso la quale prima era operaio. Un infortunio gli ha causato la frattura della gamba sinistra e l'arto si è saldato malamente: è costretto a camminare con il bastone. Da qualche tempo era sofferente di cuore e per questo motivo era stato ricoverato, martedì scorso, nel reparto degenza temporanea delle Molinette. In questo periodo l'ospedale è al completo: ci sono malati anche nei corridoi e nelle anticamere dei gabinetti. Al Cagna era appunto toccata una brandina in uno di questi locali di fortuna.

Che qualcosa non funzionasse nella sua psiche è provato dal fatto che da un mese circa andava soggetto a stranezze e a mutismi. All'una di notte di 15 giorni fa si era alzato ed era andato ad aprire i cancelli della fabbrica dicendo che dovevano entrare gli operai, mentre gli altri dipendenti sarebbero entrati soltanto all'indomani mattina. La sua incipiente anormalità mentale ha trovato terreno fertile nella situazione di precarietà all'ospedale. L'anticamera dei gabinetti era attraversata ad ogni momento da infermieri, malati, congiunti dei malati. Tutti passavano a fianco della brandina, aprivano e chiudevano le porte, facevano scrosciare l'acqua.

Il Cagna sbuffava. Sperava che a sera la situazione si sarebbe normalizzata, che avrebbe potuto trovare quiete e sonno. E invece l'andirivieni è continuato, quasi come durante il giorno. Alle 4 quando sono passati vicino al suo letto il Lunardi e la moglie, la sua follia è esplosa. Si è alzato di colpo, ha afferrato il bastone che teneva di fianco al letto e, senza rendersi conto di quello che faceva, si è precipitato contro l'infermo, gli ha sferrato la bastonata, forse micidiale.

L'anno è incominciato bene

L'indice del costo della vita a febbraio è rimasto stabile

Anche le massaie se ne sono accorte: malgrado la cattiva stagione, i prezzi di frutta e verdura non sono rincarati - Rispetto al febbraio '63 l'aumento è del 5,34 per cento - Da anni non si riscontrava un incremento così modesto

L'indice generale del costo della vita in febbraio presenta, rispetto a quello di gennaio, un aumento dello 0,13 per cento: da punti 87,06 a punti 87,19. Si tratta di un rincaro minimo per il quale si può parlare di andamento stazionario. Il fenomeno è confortante: in un momento come questo, in cui l'azione del governo è intesa a stabilizzare la moneta per tonificare l'economia e difendere il potere d'acquisto dei salari, eliminando gli squilibri che si sono manifestati nei diversi settori, il progressivo rallentamento del costo della vita è un dato senza dubbio positivo.

Il rallentamento esiste e negli ultimi mesi si è fatto più sensibile. E' facile rendersene conto confrontando gli indici. Quelli del '63 erano andati salendo rapidamente, tanto da segnare, rispetto a quelli del '62 aumenti del 10 e persino dell'11 per cento nell'arco di un anno. Questa «forbice» sempre più divaricata preoccupava gli economisti.

Le misure adottate dal governo (tra le quali la restrizione dei crediti e quindi il contenimento dei consumi; il blocco dei fitti; il controllo dei prezzi e le importazioni di generi di prima necessità hanno cominciato a dare buoni risultati e la «forbice» si è ristretta. L'indice del gennaio di quest'anno registrava, ancora a confronto con quello del gennaio '63 un aumento del 7,77 per cento; in febbraio, rispetto a dodici mesi fa, l'aumento si è ridotto al 5,34 per cento. Erano anni che non si riscontrava una distanza così raccorciata.

Se a marzo, come è auspicabile, entreranno in funzione le vendite controllate di frutta e verdura e cominceranno a risentirsi gli effetti dei recenti provvedimenti anticongiunturali, è probabile che la situazione migliori. Sarebbe doppiamente importante perché marzo è un mese pericoloso per i rincari; ad esso è toccato, l'anno scorso, il poco invidiabile privilegio di registrare il massimo aumento rispetto allo stesso periodo del '62.

ALIMENTAZIONE — Fra gennaio e febbraio l'indice è aumentato dello 0,1 per cento; hanno subito lievi rincari la carne, il pesce e il caffè; ma gli altrettanto lievi ribassi di qualche formaggio, dell'olio, della verdura e della frutta li hanno compensati.

Anche le massaie, termometro dei prezzi assai più sensibile delle statistiche, si sono accorte che quest'anno l'inverno non ha provocato la corsa al rialzo che ad ogni stagione fredda si ripeteva senza eccezioni. Non si lamentano: una quarantina di macellerie vendono carne congelata a 1000-1200 lire al chilo; il prezzo medio per chilo della verdura (spinaci, carote, cavolfiori, ecc.) è fermo da un mese sulle 120 massimo 200 lire al chilo; lo stesso per arance, mandarini e mele. Si sa che il momento più difficile per gli ortofrutticoli è la stagione primaverile. L'assessore all'annona promette: «*Arriveremo in tempo con le vendite controllate*». Speriamolo.

AFFITTO — Col nuovo blocco che impedisce gli aumenti i canoni sono stazionari. Quanto agli alloggi nuovi, ad affitto libero, per ora non se ne risente l'influenza; d'inverno i lavori dell'edilizia rallentano e anche i traslochi si riducono al minimo necessario.

SPESE VARIE — Nell'ultimo mese l'indice ha segnato un aumento dello 0,3 per cento. Una fluttuazione quasi trascurabile, dovuta tra l'altro al rincaro del pentolame.

ABBIGLIAMENTO — Il rincaro dello 0,5 per cento verificatosi nell'ultimo mese è dovuto per lo più ai «ritocchi» apportati ai prezzi dei tessuti e dei filati di lana. Si tratta di ritocchi insignificanti.

RISCALDAMENTO — La percentuale di aumento è minima; l'ha causata il rincaro di 20 lire al chilo del gas in bombole, usato com'è noto da una piccola percentuale di torinesi, per lo più immigrati.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 6,4
MINIMA + 5,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +5,6; pressione 737,1; umidità 76%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** nevicate sopra i 2000 metri. **Temperatura a Caselle:** massima + 6,8; minima + 1; media + 5,2

Muore per strada e la moglie viene a saperlo 8 giorni dopo

L'uomo era senza documenti

E' stato identificato solo ieri l'uomo ucciso da un infarto giovedì della scorsa settimana all'angolo di via Maria Ausiliatrice con via Cigna. Si era accasciato sul marciapiede ed era stato soccorso da un sacerdote, don Luigi Zuliano, che lo aveva trasportato all'Astanteria Martini. Ma era morto prima di giungere al pronto soccorso. Non aveva documenti: è rimasto sconosciuto per otto giorni.

Ieri una donna in lacrime si è presentata all'Istituto di Medicina Legale, dove il corpo era conservato, ed ha chiesto di vederlo. Lo ha riconosciuto per quello del marito, Giovanni Frecceri, 48 anni, via Principi d'Acaja 33. Non si era preoccupata per la sua assenza, perchè lavorava fuori città e spesso rimaneva lontano da casa per diversi giorni. Ieri le hanno telefonato dalla ditta, per chiedere come mai il marito da una settimana non si presentava al lavoro. Angosciata, è corsa al commissariato, dove era giunta la segnalazione del morto sconosciuto: gli agenti l'hanno indirizzata all'obitorio.

Sciagura in una casa popolare di corso Giambone

Precipita con un urlo dal quinto piano una donna mentre lava i vetri: morta

Si è sporta e la scaletta pieghevole ha traballato, facendole perdere l'equilibrio - Ha cercato invano di afferrarsi alla tendina, che si è strappata - Alcune massaie, atterrite, hanno assistito alla tragedia

Una donna è precipitata dal quinto piano mentre lavava i vetri di una finestra ed è morta sul colpo. La sciagura è accaduta ieri alle 9, nelle case popolari di corso Giambone 46. La vittima si chiamava Anna Imarisio in Maniero e aveva 47 anni. Il marito, Antonio, è operaio alla Fiat, da quattro giorni ricoverato alle Molinette. Hanno due figli, Giuseppe di 22 anni e Annamaria di 17, che lavorano entrambi: il primo al dazio, la ragazza in una ditta di via Silvio Pellico.



Anna Maniero, 47 anni

Ieri mattina la Maniero era sola nell'alloggio: dopo avere rifatto le stanze, ha voluto lavare i vetri delle finestre. Un lavoro che faceva spesso, perché, gelosa della sua casa, non sopportava il velo di sporcizia che lo smog lascia sui vetri. Ha steso fogli di giornale sotto il vano della finestra della camera da pranzo, poi è salita sulla scaletta di legno pieghevole.

L'ha vista dal terzo piano della casa di fronte Maddalena Gerbaldo, uscita sul balcone per battere i tappeti: «L'ho osservata — dice la donna — perché mi sembrava che si esponesse troppo. Aveva qualcosa in mano, forse uno strofinaccio, e si sforzava per raggiungere la parte più alta del vetro. Quando l'ho vista barcollare, ho urlato e mi sono nascosta il volto con le mani».

La Maniero, in piedi sull'ultimo scalino, sporgendosi troppo aveva fatto traballare la scaletta, che si trovava in posizione instabile, ed aveva perso l'equilibrio. Istintivamente si era afferrata alla tendina della finestra, che non aveva retto al suo peso e si era staccata.

Dice un'altra inquilina, Angela Mafazzini, che in quel momento attraversava il cortile: «Ho sentito un lungo urlo, ho alzato gli occhi. Ho visto la donna precipitare, la tendina le si era attorcigliata attorno al corpo e subito ho creduto che stesse cadendo un involto, ma poi la tela si è spiegata e la donna l'ha lasciata andare. Senza sapere cosa facessi, sono accorsa per trattenerla. Si è sfracellata sul marciapiede davanti a me».

Era l'ora in cui quasi tutte le donne sono in casa per le pulizie. Decine di finestre del popoloso quartiere si sono spalancate: grida di raccapriccio, frasi di pietà. La finestra spalancata al quinto piano, dove si intravvedeva la parte superiore della scaletta, spiegava la sciagura. Hanno chiamato la Croce Rossa, ma non c'era più nulla da fare. La Maniero era morta sul colpo, con il capo sfondato. Hanno trasportato il cadavere alla camera mortuaria delle Molinette. In un reparto dello stesso ospedale, Antonio Maniero aspettava la moglie, che tutte le mattine, dopo avere sbrigato i lavori di casa, veniva a trovarlo.

— Con prognosi riservata per ferite al viso è stata ricoverata al Martini Jolanda Serra, 62 anni, via Sospello 163. In via Chiesa della Salute all'angolo con corso Grosseto era stata investita da una motoleggera guidata da Pasquale Lucci, via Principe Tommaso 21.

— Il manovale Cesare Scaccuto, 30 anni, abitante a Buttigliera d'Asti, ha perso l'equilibrio mentre aspettava il treno per rincasare, al secondo binario della stazione di *Porta Nuova*. E' caduto ed ha battuto il capo su una rotaia: alle Molinette è stato accolto con prognosi riservata per trauma cranico.

Annegata in un canale una vedova a Collegno

Soffriva di disturbi nervosi

Nella griglia di un canale che scorre alla periferia di Collegno, ieri mattina verso le 11 si è impigliato il cadavere di Teresa Marmo ved. Luongo, 78 anni. La morte per annegamento della sventurata risaliva a due ore prima.

La Luongo abitava con la famiglia del figlio Antonio, 38 anni, a Collegno in via Borgo Dora 18. Si era allontanata di casa poco dopo che i congiunti erano usciti; il figlio per il lavoro, la nuora per la spesa, il nipote per la scuola. Forse è caduta nell'acqua, forse si è tolta volontariamente la vita. Soffriva di disturbi nervosi, ed era stata già ricoverata all'ospedale psichiatrico.

Un medico è arrestato per abuso di stupefacenti

Per ordine della Procura della Repubblica, la polizia ha tratto in arresto un medico intossicato dagli stupefacenti: il dott. Alfredo Rivolta, 58 anni, domiciliato in via Luisa del Carretto 31. Lo sventurato, che non riusciva a sottrarsi alla deleteria abitudine, periodicamente cadeva in preda a crisi che lo costringevano a farsi ricoverare in case di cura. Da qualche giorno era in una clinica di Bra, dove lo ha raggiunto il mandato di cattura. Il dott. Rivolta è stato accompagnato a Torino, a disposizione della magistratura.

Posizione di un agente di cambio all'esame del comitato di Borsa

Vittima di debitori che non han fatto fronte ai loro impegni

Negli ambienti della Borsa si sono diffuse voci su difficoltà finanziarie in cui si sarebbe improvvisamente trovato un agente di cambio. Il comitato direttivo di Borsa si è riunito nel pomeriggio presieduto dal prof. Cafferena, ha esaminato la situazione e ha deciso di coprire con mezzi propri il disavanzo e di perfezionare la liquidazione mensile. La posizione dell'agente sarà ora vagliata dal comitato.

Nell'ottobre del 1960, quando si iniziarono i ribassi in Borsa, l'agente di cambio venne colpito da infarto e da allora non si occupò più direttamente dell'ufficio che venne assunto dal figlio, procuratore. In Borsa ieri mattina si diceva che quest'ultimo è rimasto vittima di clienti che non hanno fatto fronte ai loro impegni in un momento reso già particolarmente difficile dalla situazione del mercato.

Specchio dei tempi

«Ne parli, buona signora, al suo sposo» - «E gli impiegati mi chiedono con tono ironico: nubile con due figli?» - Con la posta non bisogna aver fretta - I medici compiacenti - E' dubbio che il capitano Ecov ed il sergente Simeon Wasilliwic dell'esercito sovietico leggano «Specchio dei tempi»

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla sposa che si lagnò su "Specchio dei tempi" del 19 s. m., del marito troppo virtuoso, perché casto, informandola che anche la mamma di S. Teresa del Bambino Gesù si trovò, nei riguardi del marito, in un primo tempo nelle sue condizioni, ma poi manifestando allo sposo il suo desiderio di avere dei figli per consacrarli a Dio, ne nacquero nove e l'ultimo di quel nido gentile culminò nella santità, nella soave figura di S. Teresa del Bambino Gesù.

«Ne parli, buona signora al suo sposo e... auguri e gloria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io una povera anima disperata, come la compagna di quel signore che si trova in Francia e per di più sola con due figli, perché il mio caro compagno è volato al cielo.

«Ogni volta che debbo andare a farmi qualche documento, gli impiegati mi chiedono con aria ironica: "nubile con due figli?". Ed io non oso far vedere a nessuno la mia carta d'identità per questo motivo. I miei figli sono buoni, lavorano e studiano.

«Lavoriamo tutti e tre e di conseguenza, materialmente stiamo bene; però la tentazione di cercare qualcuno e sposarmi, certe volte è forte, soltanto per mettermi a posto anagraficamente, non per me, ma per i miei figli.

«E devo dire a tutti quelli che biasimano questa difficile e diciamo pure *eroica* situazione: io ho amato un uomo solo nella mia vita, totalmente e disinteressatamente ed era il padre dei miei figli».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da San Mauro:

«Il 26 febbraio ho ricevuto 2 cartoline illustrate inviatemi qui a S. Mauro Torinese, una da Bolsena e l'altra da Pompei, spedite il 14 ed il 15 agosto 1960! Non abbiano quindi troppa fretta di ricevere la posta, quelli che si lagnano per il ritardo di qualche giorno».

Adelina Mondino

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che si preoccupa della salute dei figli. Ieri, entrando in un negozio, ho sentito una mamma che diceva con un'altra: "Mia figlia ha la varicella ma io sono già d'accordo con il medico e a scuola presenterò la dichiarazione che la bambina ha avuto l'influenza così invece di tenerla a casa 40 giorni la terrò al massimo una ventina".

«Ai miei tempi per la varicella ci facevano stare a casa 40 giorni dopo di che si andava all'Ufficio d'Igiene per il controllo. Non sarebbe il caso di richiamare all'ordine i signori medici affinché non si prestino a simili servizi?

«Quella signora ha precisato che anche una compagna di sua figlia ha fatto così. Chissà quanti simili casi si verificano a scapito di tanti bambini che non avrebbero bisogno di ammalarsi perché più deboli o convalescenti da altre malattie! Spero vorrai pubblicare questa mia che forse servirà ad invitare medici e genitori ad una maggior scrupolosità e altruismo».

Maria Sacco

Un lettore ci scrive:

«Nel lontano 1942 ero sul fronte russo in forza alla divisione "Sforzesca". Il 22 dicembre, dopo una disastrosa ritirata, venni fatto prigioniero nei pressi di Millerovo. Incolonnato venni avviato verso le retrovie e dopo cinque giorni di marcia forzata giungemmo a Mescov. Semiassiderato, lacero, senza scarpe, sfinito, sicuramente non avrei resistito alle ulteriori marce per giungere sino alle rive del Don, per esser avviato ai campi di concentramento. Fortunatamente per me, il mattino del 27 dicembre passò vicino alla nostra colonna in partenza il capitano Ecov, nativo di Dniepropetrovski, appartenente alla 17ª Armata aerea russa, intuì il mio dramma e con uno spirito di umana carità mi tolse dalla colonna e mi portò con sé.

«Per oltre sei mesi lavorai duramente, taglialegna, autista, meccanico, ma nel frattempo il mio fisico ed il mio morale si ritemprarono a tal punto da consentirmi di giungere ai campi di concentramento, prima, ai miei cari, poi, in buona salute. Durante questo periodo conobbi il sergente Simeon Vasilievic Zuicev, nativo del distretto di Kiev appartenente allo stesso reparto, che mi onorò di una profonda e fraterna amicizia.

«A questi due amici, se le dolorose vicissitudini della guerra li hanno risparmiati, vorrei far giungere tramite tua un fraterno saluto e un forte e riconoscente abbraccio».

Segue la firma

La deportata di Ravensbrück

In memoria di tutti i deportati Associata Pia Unione del S. Cuore di Gesù (Chiesa della Visitazione), 10.000.

Miriam da Israele per la famiglia Sadun: Nonni, zii e cugini deportati da Siena e Firenze, L. 2000.

Carlo ricordando Nives, Edgardo, Tina e Franco nel XX anniversario della loro tragica fine ad Auschwitz, 5000.

F. G., 1000; Lino e Rita, 1000.

Amoretti, Bava, Comino, Nasi, Salgoni, Sciandra, Cordello, Lissignoli, Lingua, Viassolo, dieci alunni della I C Media Gallo di Mondovì, 2830.

Ada Amoretti Masini ricordando la sua professoressa Delfina Artona scomparsa nei campi di concentramento, 3000.

L. G. M. Rocca, 10.000; Pastore, 500; Angeletti, 500; Egle e Luisa, 1000; P. e G., 2000.

Chiara e Marco, 1000; Ghietti, 500; Serra, 500; Ricordando i nostri deportati in memoria della cara zia Rina, 5000; M. L. Barnato - Imperia, 2000.

Totale L. 46.680.
Totale precedente L. 1.738.395.
Totale generale L. 1.785.076.

Sospeso il concerto Gui per lo sciopero della Rai-tv

Porte sbarrate ieri sera all'Auditorium della Rai in via Rossini: il concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del soprano Consuelo Rubio, del mezzosoprano Genia Las, del tenore Giuseppe Baratti e del basso Carlo Cava è stato rinviato per lo sciopero dei dipendenti della Rai-tv. Anche sul video «La fiera dei sogni» è stata sostituita con un vecchio film.

La ripresa dell'agitazione è dovuta alla rottura delle trattative in corso tra la Rai-tv e i sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per il rinnovo del contratto. Proprio quando sembrava fosse stato raggiunto un accordo i rappresentanti sindacali e quelli dell'Ente radiotelevisivo, presente il ministro del Lavoro, on. Bosco, che fungeva da intermediario hanno sospeso le discussioni per il forte squilibrio tra le richieste e le offerte. Lo sciopero riprenderà domenica dalle 12 alle 18 e proseguirà lunedì da mezzanotte alla fine dei turni serali. Da ieri a lunedì, inoltre, viene attuato uno sciopero generale di tutti i programmi notturni dalle 22 alle 9.

Il sen. Magliano, presidente dell'Azienda Elettrica Municipale è stato nominato ieri presidente della Federazione nazionale delle Aziende Elettriche Municipalizzate d'Italia. Finora la carica era ricoperta dal sen. Lami-Starnuti, a cui è stato affidato un altro incarico.

Affermazione dei sindacati democratici nelle elezioni fra i dipendenti della Riv

Successo della Uil che aumenta del 4,19 per cento dei voti - La Cgil in regresso: perde il 2,25 per cento dei voti - Uil, Cisl e Indipendenti 46 seggi, Cgil 13

I dipendenti della Riv hanno rinnovato ieri le commissioni interne. Le elezioni si sono svolte contemporaneamente nella Sede Centrale e negli stabilimenti di Torino, Villar Perosa, Airasca, Pinerolo, Massa e Cassino.

Gli elettori erano 13.718 di cui 1947 impiegati. Hanno votato 12.600 pari al 91,89 per cento. L'anno scorso avevano votato 11.469 persone pari all'88,90 per cento.

In totale si sono avuti i seguenti risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

CGIL voti 3963 (3611), seggi 13 (13), pari al 34,43 per cento (36,68 per cento).

CISL voti 2563 (2236), seggi 11 (11), pari al 22,42 per cento (22,94 per cento).

UIL voti 2884 (2066), seggi 15 (12), pari al 25,32 per cento (21,13 per cento).

INDIPENDENTI voti 2038 (1855), seggi 20 (22), pari al 17,83 per cento (19,25 per cento).

I socialcomunisti della *Cgil* hanno perduto il 2,25 per cento, scendendo dal 36,68 al 34,43 per cento. Conservano i 13 seggi che avevano l'anno scorso e in cifre assolute hanno raccolto 352 voti in più, dato il maggior numero di votanti rispetto all'anno scorso. Da rilevare che la flessione della Cgil è avvenuta fra gli operai.

La *Cisl* ha mantenuto le posizioni del '63 con una lieve flessione pari allo 0,52 per cento (dal 22,94 al 22,42 per cento). I seggi della Cisl sono 11 e in cifra assoluta raccoglie circa 300 voti in più.

Gli *indipendenti* hanno perduto l'1,42 per cento dei voti, scendendo dal 19,25 al 17,83 per cento. I seggi di questa lista diminuiscono da 22 a 20, in cifra assoluta gli indipendenti hanno raccolto 183 voti in più.

Le flessioni registrate dalle tre formazioni sindacali sono andate a vantaggio della *Uil* che ha migliorato le sue posizioni del 4,19 per cento, passando dal 21,13 al 25,32 per cento. Il sindacato socialdemocratico ha ottenuto 818 voti in più, guadagnando anche 3 seggi di commissione interna (da 12 a 15); due seggi sono stati perduti dagli indipendenti ed uno deriva dall'aumento delle maestranze.

I tre sindacati democratici (Cisl, Uil, Indipendenti) hanno 46 seggi nelle commissioni interne contro 13 dei socialcomunisti della Cgil.

Ecco i risultati nei diversi stabilimenti (fra parentesi le cifre del '63):

SEDE CENTRALE: *Uil* voti 208 (0), 3 seggi (0), pari al 52,78 per cento; *Indipendenti* voti 189 (223), seggi 4 (7), pari al 47,62 per cento (100 per cento).

STABILIMENTO DI VIA NIZZA: *Indipendenti* voti 524 (534), seggi 2 (2), pari al 12,71 per cento (14,99 per cento); *Cisl* voti 416 (321), seggi 1 (1), pari al 10,09 per cento (8,41 per cento); *Uil* voti 1052 (897), seggi 4 (4) pari al 25,52 per cento (26,13 per cento); *Cgil* voti 2130 (1964) seggi 6 (6) pari al 51,68 per cento (51,47 per cento).

STABILIMENTO DI VILLAR PEROSA: *Uil* voti 862 (593) seggi 3 (2), pari al 19,84 per cento (15,09 per cento); *Indipendenti* voti 355 (370), seggi 1 (1), pari all'8,18 per cento (9,79 per cento); *Cgil* voti 1613 (1457), seggi 5 (5), pari al 37,13 per cento (38,56 per cento); *Cisl* voti 1514 (1359), seggi 4 (4), pari al 34,85 per cento (35,96 per cento).

STABILIMENTO DI PINEROLO: *Indipendenti* voti 351 (270), seggi 4 (3), pari al 49,65 per cento (37,97 per cento); *Cisl* voti 264 (337), seggi 2 (3), pari al 37,34 per cento (47,40 per cento); *Uil* voti 92 (104), seggi 1 (1), pari al 13,01 per cento (14,63 per cento).

STABILIMENTO DI AIRASCA: *Uil* voti 550 (272), seggi 3 (1), pari al 55,67 per cento (58,24 per cento); *Indipendenti* voti 338 (195), seggi 3 (3), pari al 34,21 per cento (41,75 per cento); *Cisl* voti 100 (0), seggi 1 (0), pari al 10,12 per cento.

STABILIMENTO DI MASSA: *Cgil* voti 192 (190), seggi 2 (2), pari al 29 per cento (30,79 per cento); *Indipendenti* voti 142 (151), seggi 2 (2), pari al 21,45 per cento (24,47 per cento); *Cisl* voti 198 (162) seggi 2 (2), pari al 29,91 per cento (26,26 per cento); *Uil* voti 130 (114), seggi 1 (1), pari al 19,64 per cento (18,48 per cento).

STABILIMENTO DI CASSINO: *Cisl* 71 (79), seggi 1 (1), pari al 33,80 per cento (34,20 per cento); *Indipendenti* voti 139 (152), seggi 1 (1), pari al 66,20 per cento (65,80 per cento).

Zuffa con feriti su un tram per l'affettuosità d'un marito

Un passeggero reclama perchè il giovane abbraccia la moglie

Il gesto affettuoso di un operaio verso la moglie ha provocato ieri mattina su un tram della linea 5 una clamorosa scenata. Alfredo Conti, 20 anni, e Maria Morra, 19, sposi da pochi mesi, abitano con i genitori del giovane al ricovero Eca di via Leoncavallo 56. Ieri alle 6.30 sono saliti su una vettura tranviaria diretta verso Porta Palazzo. Di qui dovevano proseguire per corso Moncalieri dove entrambi lavorano in una fabbrica di accessori per auto. Sul tram c'era molta gente e i due sposi si sono fermati nella piattaforma anteriore.

La Morra si è appoggiata al finestrino e il marito le ha messo le mani sulle spalle in atteggiamento affettuoso. Il gesto però ha irritato un passeggero che ha chiesto al bigliettaio Salvatore Guidobaldi, 28 anni, via Garibaldi 24, di intervenire. Ne è nata una violenta discussione che si è conclusa con uno scambio di schiaffi. Tanto il bigliettaio come il giovane marito hanno dovuto farsi medicare al Maria Adelaide. Il Guidobaldi ha dichiarato di essere stato colpito alla testa da un colpo di borsetta, il Conti di essere stato percosso dal tranviere con la pinza dei tesserini.

Pareri di tecnici e della cittadinanza sul piano proposto dall'Azienda tranviaria

Perplessità dei commercianti del centro - L'assessore dott. Altamura: «Faremo tutto quanto sarà utile per migliorare la circolazione» - L'ing. Porcellana: «Il piano può subire ancora modifiche»

Il piano di proposte per la riforma della rete tranviaria, presentato l'altra sera dalla direzione dell'Atm, ha suscitato vivaci discussioni. Abbiamo ricevuto numerose telefonate da cittadini, di consenso o disappunto, ma soprattutto di richiesta di ulteriori delucidazioni. Al centro delle polemiche stanno i negozianti.

In linea di massima, gli esercenti affermano di essere destinati a risentire prima d'ogni altro le conseguenze dei mutamenti proposti (soppressione dei tram in certe strade e del traffico privato in altre). Favorevoli all'abolizione del tram, purché si aboliscano anche i parcheggi nella loro via sono in gran parte i negozianti di via Lagrange, perché ritengono che una migliore circolazione sarebbe vantaggiosa per tutti. Contrari invece allo stesso provvedimento nella loro strada i commercianti di via Carlo Alberto. Parere contrario hanno espresso pure la maggioranza dei negozianti di via XX Settembre. Essi ritengono infatti che in tal modo la clientela abbandonerebbe il centro cittadino per rivolgersi alle botteghe di periferia.

Anche gli uffici degli assessorati alla viabilità e alle aziende municipalizzate, ai quali toccherebbe applicare i provvedimenti, sono stati tempestati ieri di telefonate. In serata i due assessori, dott. Altamura e ing. Porcellana, hanno voluto esporre il loro pensiero a *La Stampa*. Essi hanno precisato che esiste per ora un piano di studio che i dirigenti tecnici dell'Atm hanno presentato agli amministratori dell'azienda.

Il dott. Altamura ha dichiarato: «*Il nostro assessorato ha già preso in materia di circolazione parecchi provvedimenti (divieti di sosta, zone disco, ecc.) con effetto immediato, ritenendo fosse il sistema migliore per poter poi affrontare seriamente i grandi problemi del traffico. Ora ci accingiamo al compito in stretta collaborazione con l'assessorato alle aziende municipalizzate. In linea di massima sono convinto che il mezzo pubblico debba avere la preminenza su quello privato, tenendo beninteso conto anche delle necessità di quest'ultimo*».

L'ing. Porcellana ha confermato che il piano è in preparazione di quei provvedimenti a lunga scadenza promessi con l'aumento delle tariffe tranviarie. «*Naturalmente* — egli ha detto — *le proposte sono ancora suscettibili di modifiche. E' bene che* La Stampa *le abbia pubblicate perché in questo modo potremo conoscere le reazioni della cittadinanza e giudicare meglio sulla loro opportunità*». Una di tali proposte, ad esempio, è già stata modificata: via S. Francesco d'Assisi e via Milano sostituirebbero via della Consolata nell'elenco delle vie eventualmente riservate al mezzo pubblico. «*Inoltre non è detto che si debbano vietare ad ogni costo alcune vie ai veicoli privati. Personalmente ritengo anzi che questo porterebbe notevoli intasamenti nelle altre strade e sarebbe quindi nocivo per tutti, pubblici e privati. Il nostro scopo è di migliorare il traffico generale senza mortificare nessuno*».

I consiglieri Novelli e Aloisi (pci) hanno presentato una proposta di ordine del giorno al Consiglio comunale, con cui «premesso che soltanto la realizzazione della metropolitana potrà garantire una modifica e un miglioramento radicale nel settore del trasporto pubblico», si propongono le piste riservate e il divieto di parcheggio privato in determinate vie cittadine; la sostituzione dei posteggi dell'Automobile Club con altrettanti comunali; costruzione di sottopassaggi agli incroci di maggior movimento.

Ottimismo e tragedia nei film di Charlot

Accade ormai spesso che, andando al cinema, ci si annoi e non ci si diverta neppure dinanzi a certi film che vorrebbero far ridere. Un senso di insofferenza ci prende, e di vuoto e di vacuo. Perchè, si domandava Mario Soldati, passano gli anni e non esistono più film veramente comici? Che cosa accade, che non ridiamo più, se non brevemente, o volgarmente, o superficialmente? Che significa questo? Un brutto segno, certo, dei nostri tempi.

Concordiamo con Soldati: *Monsieur Verdoux*, oltre a essere un enorme capolavoro, è anche l'ultimo film assistendo al quale si è riso in modo profondo e proficuo: «Si usciva dal cinema rinfrescati, vivificati, più allegri, più intelligenti; avevamo riso nella luce della ragione». E, in questa luce, soprattutto meditato. Poche volte il cinema ha offerto un personaggio così degno della grande narrativa realistica, da esigere addirittura un rimando a Stendhal.

Quando, nel 1954, Claude Autant-Lara portò sullo schermo *Il rosso e il nero*, la sequenza migliore fu quella finale, dell'esecuzione. Il busto di Julien si staglia sui muri del carcere, la testa sul fondo del cielo; il leggero sorriso sulle sue labbra suggerisce un'incomparabile fierezza. Una emozione vera ci prende: «qui il Julien del film — sottolineava *Esprit* — raggiunge quello del romanzo; sembra che egli trovi, nella morte, la verità invano cercata nella vita». Non è casuale il fatto, aggiungeva la rivista francese, che in questa sequenza sia presente il Chaplin di *Monsieur Verdoux*.

Il rimando, calzante, a noi pare tuttavia esaurirsi in una somiglianza formale e contenutisticamente relativa. I mezzi impiegati da Stendhal e Chaplin creano personaggi eccezionali, non eccentrici, che si inseriscono in un profondo nucleo drammatico. Sia Julien che Verdoux non sono «eroi» positivi in senso schematico e quindi falso, ma descritti in tutta la loro vivezza, senza coturni ai piedi, aureola intorno al capo o celestiali immagini raffaellesche.

Le ambiguità e le polivalenze di Julien sono molte: il protagonista de *Il rosso e il nero* ha scarti e scatti che, come ricorda il Valeri, si determinano sul momento e per cui egli si presenta via via come un timido, un ambizioso, un arrivista, un'anima appassionata, un cerebrale, un cinico, un artista, un Tartufo, un Napoleone, una vittima, un delinquente, un saggio. Press'a poco possiamo dire di Verdoux, di quest'altro «plebeo ribelle» il quale, pur partecipando al «gioco» che la società gli offre e che ha imparato così bene, continua a cercare la verità, e alla fine si scuote di dosso il sudiciume (il suo seme era buono, direbbe Stendhal) e con ciò finisce anche di partecipare alla vita della società, trovando una via per allontanarsene.

Pur facendo ridere (e nel modo accennato), ancora una volta Chaplin mostra e dimostra la sua natura di grande tragico: sa che l'accettazione della inevitabile coesistenza del bene e del male nella natura umana non è ancora tutto, ed egli concepisce anche una conciliazione tra questi due opposti, ed ha la forza di mantenerli «in inesorabile equilibrio, tenendosi lontano sia dal caos della disperazione sia dalla facilità del mal fondato ottimismo».

Anche Chaplin, al pari di Stendhal, conferisce un carattere chiaro e preciso all'esecuzione capitale del suo personaggio, anche la morte di Verdoux, come quella di Julien, è una specie di suicidio. In questo «suicidio», nel suo significato, la chiave del film e del protagonista. Julien e Verdoux vanno volontariamente verso la ghigliottina; Julien non fa nulla per sottrarsi alla morte, anzi la premedita; Verdoux, alla donna che aveva salvato dalla morte, dice: «Voglio seguire il mio destino». Entrambi sono ugualmente fieri: non voltano le spalle al lettore o allo spettatore: lo guardano in faccia.

Questi due personaggi eccezionali sono, al tempo stesso, tipici di due epoche diverse, eppure in vari punti concomitanti: contraddittori e suscettibili di sviluppo, lottano contro una società che non sa comprendere i loro aneliti e si dimostra indegna di avere nel proprio seno anime generose. Si potrebbe dire di Verdoux quanto Lukàcs dice di Julien: sebbene la sua natura costituisca un'eccezione estremamente individuale, egli acquista un valore tipico e storico perché è cosciente del suo carattere, perché l'atmosfera di solitudine che lo circonda è descritta con stupendo realismo, e per il fatto che personifica la profonda nostalgia dei figli migliori della classe borghese, la loro sconfitta nella lotta contro il presente, il loro allontanamento, o meglio eliminazione dalla vita.

Nella morte, sia Julien che Verdoux trovano sì la verità invano cercata nella vita (le ragioni del mondo ostile, dell'inevitabile infelicità dell'uomo solo), ma in un contesto ben più vasto di quello offertoci da Autant-Lara. Il significato — la espressione, il valore — che la morte viene ad assumere in Stendhal e in Chaplin, è più profondo, e più sottile l'intervento ironico: non è una particolare società che «giustizia» l'uomo cosciente del reale, ma questi che giudica quella, e la condanna. Così Verdoux, dinanzi al patibolo, può respirare a pieni polmoni, e dichiarare di non essere in conflitto con Dio, ma con gli uomini. E' un vinto-vincitore. E davvero, in questa sua fierezza, presa di coscienza, si avvia stendhalianamente verso la morte.

E' palese che tutto ciò non giustifica sospetto alcuno di adesione, da parte di Chaplin, al suicidio nella sua accezione comune. Egli è, tra i grandi artisti del cinema, uno dei pochi «assetati della primavera», nella natura come nei cuori umani. La vita è per lui altrettanto inevitabile della morte: un dono, una impareggiabile sfida. *Luci della ribalta* sottolinea i motivi morali e razionali che «comandano all'uomo di vivere».

Il film si chiude con il più drammatico e al tempo stesso lieto finale che sia apparso sullo schermo. La vita di Calvero, il vecchio *clown* che aveva salvato dal suicidio la ballerina Terry, si trasmette veramente in un «domani che danza». «La mia ora è vicina, dottore. Ma poi non so. Sono morto tante volte...». Il divano sul quale è disteso viene portato dietro le quinte. La macchina da presa si avvicina a Calvero ormai esanime mentre viene coperto da un lenzuolo; poi si allontana allargando il campo visivo sul quale appare Terry in tutù che danza. Il bianco — e di bianco era vestita la ragazza al momento del tentato suicidio, con il quale inizia il film — segna il trapasso dell'anima. «Nulla finisce, cambia soltanto».

Carlo Muscetta ha saputo individuare il significato di questo «domani»: non c'è indifferenza in quella danza perfetta che vibra di commozione: è Terry adulta, che finalmente è libera dal bozzolo soffocante della sua giovinezza malata del «mal di vivere»; che importa se il cuore di Calvero si fermerà? Scompare la sua immagine, ma l'immagine di ciò che ha amato va oltre la morte.

«Io vedo una luce, una luce che riverbera sul mondo una ragione di vivere». Così risponde Chaplin alla domanda: «Che cosa è l'arte?». Chaplin, aggiunge Muscetta, dimostra di sapere che un poeta non deve farci addormentare alla predica sia pure di grandi verità, sia pure di parole che compendiano la storia gloriosa del genere umano.

Stupisce che pochi abbiano compreso la grandezza di *Luci della ribalta*, che artisticamente sostiene come sia insensata la domanda «se la vita valga la pena di essere vissuta». Domanda così sinistramente incalzante dinanzi all'«incremento del suicidio» in un mondo dove il tempo — inteso come affare — sembra essere diventato tutto, e l'uomo niente. «niente di più che lo scheletro del tempo». Noi abbiamo davvero e ancora tanto da imparare — come scriveva Raimondi — e da tentare per la vita, cioè per l'arte, dopo questa «favola» di Chaplin.

Da oltre otto anni Chaplin tace, forse sfiduciato dall'insuccesso ottenuto da un altro capolavoro, sia pure incompreso, quale *Un re a New York*. Presto, in ottobre, usciranno le sue memorie. Esse potrebbero chiudere con queste parole scritte da Goethe alla pubblicazione del *Faust*: «La mia vita ulteriore può ora essere considerata come un puro regalo: se io faccia o no qualcosa e qualsiasi cosa ora io faccia, è indifferente».

Guido Aristarco

Incontro con un dirigente del partito socialista clandestino

Nemmeno i più accesi oppositori vogliono l'insurrezione per dare libertà alla Spagna

Il ricordo della guerra civile è un incubo sempre presente - I movimenti antifranchisti pensano che la democrazia tornerà alla scomparsa del Caudillo, dopo un periodo di governo militare - L'importante è che un solido accordo tra borghesia e operai, tra democristiani e socialisti, imponga un'evoluzione liberale ai capi dell'esercito (o, forse, alla monarchia) - Il nuovo regime avrà gravi, penosi problemi sociali da risolvere: anzitutto nella «dorata» Madrid

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, febbraio.

In certe sere, come questa, Madrid sembra dipinta da Goya. Quel tono di giallo fosco che accende d'un moralistico chiarore un po' tutte le sue opere — dalla ironica «Cometa» alla tragica «Fucilazione» — è lo stesso che sprigiona Madrid quando con il crepuscolo si annuncia la pioggia; è ancora presto per l'illuminazione stradale ma le automobili hanno già le piccole luci, vapora dal fondo della città un lucore argilloso in cui le prime insegne al neon balenano come fuochi fatui. L'appuntamento con C. è per le cinque della sera, al caffè-giardino sul Paseo della Castellana, un passo dal mio albergo dove C. ha rifiutato l'incontro nel bar.

Fa freddo, nel caffè-giardino resiste soltanto una coppia ricalcata sul modello esistenzialista di venti anni fa; un barboncino marrone, col cappotto in tinta, va odorando sommesso la ghiaia pulita. Questa è una zona elegante, i grattacieli residenziali sovrastano lussuosi le superstiti ville liberty, fra le automobili che parcheggiano lungo il bordo dei marciapiedi c'è qualche «Rolls Royce» targata C.D. e diverse «americane» con l'aria condizionata.

Nell'incerta luce del giorno declinante, il volto di C. è color del fango, goyescamente grigio come nel ritratto di Francisco Bayeu. Dopo l'abbraccio a bruciapelo: «Quanto costa la tua camera?», domanda C. e alla risposta: «Milleduecento pesetas», replica che con due giorni d'albergo si fa lo stipendio d'un professore spagnolo.

C. è appena uscito dal carcere di Carabanchel, lo stesso nella cui infermeria giacque Grimau prima di finire sotto la «garrota». Dal 1959, quando ci conoscemmo, C. si è fatto tutto grigio, era un giovane insegnante svelto, ora cammina curvo con le scapole che gli bucano il nero cappottino attillato. Sul collo della camicia pulita affiorano sapienti rammendi familiari. C. appartiene al psoe (partito socialista operaio spagnolo), una delle forze tradizionali d'opposizione.

Dopo l'esecuzione di Tomas Centeno, segretario dell'esecutivo, il partito ha trasferito nel 1953 la sua sede a Tolosa. C., che fu uno dei protagonisti degli scioperi del 1956, '57 e '58, nelle Asturie, non si è mai mosso dalla Spagna ma, a differenza di altri antifranchisti, riconosce l'utilità del trasferimento del comitato centrale del psoe, ai fini di una «azione organica ed a lunga scadenza».

Anch'egli non si fa illusioni sulla possibilità di rovesciare il regime. L'incubo della guerra civile, un morto ogni trenta spagnoli, l'eterno spauracchio agitato dalla propaganda durante venticinque anni, condiziona il paese, una insurrezione è inimmaginabile. Nel 1946 quando l'Onu aveva messo la Spagna fuori legge, scoppiò la guerriglia sui Pirenei: il momento sembrava favorevole, eppure i «guerrilleros» furono abbandonati al loro destino; figurarsi oggi che la Spagna interessa lo schieramento difensivo dell'Occidente. Per gli antifranchisti spagnoli l'obiettivo è di non farsi cogliere impreparati nel momento in cui l'esercito si appresterà, una volta scomparso Franco, a raccoglierne la successione.

E' probabile che i generali restaurino la monarchia, considerata da Gil Robles, leader della destra cattolica, l'unica alternativa al caos; ma perché essa non imponga una nuova dittatura è necessario che al momento del trapasso ci siano in Spagna una forte democrazia cristiana e un valido partito socialista che riunisca tutte le forze operaie e i sindacati, operando da ponte tra queste e la borghesia. Se la borghesia e il proletariato rimarranno divisi, il ritorno alla vita democratica risulterà problematico e gravido di pericolose incognite. «Per rompere questo isolamento — dice C. mentre cammina lesto, scrutando attento in giro — occorre agganciare gli studenti disciplinandone i disordinati fermenti, convincerli che senza l'appoggio della classe operaia è assurdo sperare nella conquista, nel mantenimento della libertà. Guadagnarselo, questo appoggio, non è facile: bisogna uscire dal limbo e scendere all'inferno».

La Madrid in cui camminiamo nella piovosa sera giallastra, sferruzzata di luci, gonfia di traffico automobilistico, fa parte del limbo: è una città fittizia costruita sulle doloranti ossa della vera, autentica Madrid, è una città-cartellone destinata a quanti giornalisti e viaggiatori stranieri, uomini d'affari, alloggiano nei grandi alberghi, prendono i pasti in locali dove le portate sono innumerevoli e i prezzi più alti a momenti che non a Parigi o a Milano. Adesso camminiamo su per la Gran Via, non si incontrano persone malmesse, la gente fa la fila alle fermate degli autobus a due piani ovvero rincorre i taxi: all'apparenza andiamo tra la folla di una agiata metropoli europea. Ma, prosegue C., nessuno sa che queste strade sono vietate ai poveri, c'è una ammenda per quanti venissero sorpresi in giro senza giacca o malvestiti, ecco perché non si incontrano mendicanti.

In compenso, ancorati agli angoli delle molte strade che sfociano nella Puerta del Sol, coppie di ciechi con sui risvolti della giacca lunghe striscioline di carta fermate da spilli, elemosinano l'acquisto di una cartella dell'interminabile lotteria ad estrazioni quotidiane, i cui proventi dovrebbero assicurar loro pane e tetto. A due a due, i ciechi vendono le cartelline con un richiamo straziante e perentorio: «Para hoy, para hoy». Ma questo, alla fine, potrebbe essere un aspetto folkloristico della realtà, dice C., siamo ancora nel limbo. L'inferno è dietro la facciata settecentesca della Direzione generale di pubblica sicurezza, l'inferno è sottoterra, per arrivarci basta discendere le scale della metropolitana.

Com'è diversa la gente che s'incontra quaggiù dalla vivace folla dell'Alcalà, di José Antonio. Uomini in maglione, barbe incolte, ragazze in vestitini di finta lanetta, scarpe sformate ai piedi, donne vestite di nero, mutilati che volteggiano su antiquate stampelle: in Spagna non esistono arti artificiali.

Quando arriva rugghiando il treno, la gente s'affretta composta, in silenzio. Sembra che nessuno abbia voglia di parlare, tanto meno di sorridere. «Sono stanchi», dice C. «gli spagnoli sono stanchi e soli. Ogni uomo un'isola». Gli spagnoli che vivono nelle «chabolas», i neo-operai dell'industria frutto delle migrazioni interne, respinti anche dalla città povera, costretti a vivere in alloggi di fortuna, sette otto persone in un ambiente, ai Cuatro Caminos, Vallecas, Carabanchel, Pozo del tio Raimundo. «Lumpenproletariat» all'inferno. La spolverata di benessere che attualmente esalta la borghesia spagnola, addormentandola nella sua condizione di correa del regime, non riguarda i lavoratori. L'irrisorio aumento dei salari è stato assorbito dall'accresciuto costo della vita, questa è gente che vive di poco pane e molte privazioni, continua C. Come un secolo fa, per i rurali diventati operai dell'industria, le sardine costituiscono un piatto prelibato in sostituzione della carne. La Spagna povera soffre dei medesimi mali di sempre.

«E bene che il mondo conosca la verità, questo noi chiediamo alla stampa libera, agli uomini onesti. Il solo aiuto che il mondo civile può darci è quello di fare il possibile perché il regime non venga riabilitato dalle democrazie». Ma altri obbietta che opponendosi all'ingresso della Spagna nel Mec si fa il male del popolo spagnolo, poiché giudicando la Spagna dal regime si commetterebbe lo stesso errore di chi ha giudicato l'Urss basandosi su Stalin o lo stalinismo, dimenticando così la Russia...

«No — grida disperato C. — No! Accettare la Spagna nella Comunità europea significherebbe avallare ulteriormente il franchismo. Lasciate che la Spagna marcisca isolata, siamo disposti a campare di sole olive purché, un giorno, sia possibile operare un mutamento profondo, definitivo».

Igor Man

Leopoldo del Belgio e Liliana de Réthy a New York



L'ex-sovrano belga e la moglie fotografati in una sala dell'aeroporto di New York. Leopoldo e Liliana de Réthy stanno compiendo un lungo viaggio turistico che ha per mèta Città di Messico (Tel. «Associated Press»)

Manifesti d'ogni Paese invitano gli austriaci per le vacanze estive; solo l'Italia è assente

Ovunque migliaia di richiami pubblicitari - Spagna, Turchia, Jugoslavia vantano i loro soggiorni tranquilli e a basso prezzo - Grandiose offerte da parte delle Nazioni comuniste: crociere sul Mar Nero, gite sul Danubio, bagni nell'incanto del Balaton - E l'Italia? Nulla, sembra che non abbia bisogno di turisti - Ma dall'anno scorso l'afflusso dei visitatori austriaci da noi accenna a diminuire

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 febbraio.

In questi giorni gli austriaci, che come i tedeschi sono pianificatori a lunga scadenza, cominciano a preparare le vacanze. Nelle agenzie di viaggio già si vedono le prime code di gente che prenota il viaggio della prossima estate. Contemporaneamente i muri e le colonne pubblicitarie a Vienna si vanno tappezzando con migliaia di manifesti policromi diretti ai turisti. Allettanti fanciulle in bikini, spiagge larghissime semideserte, alberghi di lusso, paesaggi esotici invitano al sole i passanti ancora infagottati nei cappotti. E' quasi impossibile non fermarsi a leggere. E che si legge? «Visitate l'Unione Sovietica», «In Turchia non sarete turisti, ma ospiti», «Al mare con i bambini in Bulgaria, a due ore di volo da casa vostra». E così avanti: Spagna, Grecia, Jugoslavia, Romania, Ungheria, Cecoslovacchia corteggiano il turista con la promessa di vacanze soprattutto «tranquille» e «a basso prezzo». La grande assente in questa gara reclamistica è l'Italia: non uno solo dei mille manifesti invita a trascorrere le ferie nel nostro Paese.

Pure in questi giorni è stata aperta a Vienna una grande mostra internazionale del turismo, unica nel suo genere, una specie di «palazzo delle nazioni» della vacanza. Vi partecipano diciannove Paesi e ciascuno mette in mostra quello che ha di meglio: mare, sole, folclore, arte, cibi e vini, autostrade. C'è anche uno stand dell'Italia, allestito dall'Enit, col quale, in mezzo agli altri, facciamo la figura di cenerentola. L'Italia, che qui è sinonimo di turismo, presenta in tutto e per tutto cinque fotografie (le Dolomiti, Palazzo Vecchio, i Fori, un villaggio del Sud e il Canal Grande) e per giunta vecchie, di prima della guerra, come denunciano la moda degli abiti e la presenza di una vecchia «Balilla». Lo stand è deserto, abbandonato a se stesso: non una persona che dia informazioni, non una scritta di richiamo, non un *dépliant*, non un prospetto. I visitatori, che sono migliaia, riconoscono i noti monumenti, si guardano intorno smarriti e tirano diritto, verso le mostre delle altre nazioni.

Lì accanto la Spagna distribuisce decine di migliaia di prospetti bellissimi, veramente allettanti. «Che cosa vi offre la Spagna?», è il titolo di uno, chiaro ed efficace, letto il quale si sa tutto quello che si vuole e si fatica a resistere al richiamo di quel Paese. A chi chieda dettagli viene risposto esaurientemente con l'aggiunta di due omaggi, un libro di trecento pagine rilegato in tela o una sugosa arancia. La Francia distribuisce un itinerario della regione dei grandi vini dalla Borgogna al Reno, perfino gli Stati Uniti si rivolgono ai palati con un opuscolo che raccoglie dieci appetitosi menus a prezzo fisso e ai curiosi gastronomi aggiungono elenchi degli alberghi con prezzi, dettagliate tariffe e orari dei transatlantici diretti a New York.

Enorme è pure lo slancio delle repubbliche comuniste: l'Ungheria punta sui campeggi sul Balaton, a due ore di auto da Vienna e, la Cecoslovacchia sulle cure termali, la Romania presenta le sue spiagge all'insegna dello slogan «lusso a basso prezzo», la Bulgaria ha aperto perfino un ristorante e una enoteca, la Jugoslavia reclamizza le quiete, la Polonia offre un programma che fa sognare: una crociera di quattordici giorni sul Baltico su uno *yacht* di 18 metri con otto persone e quattro uomini di equipaggio a bordo, al prezzo di 45 mila lire tutto compreso.

E veniamo alla Russia. Anche essa — chi lo avrebbe mai pensato? — punta quest'anno decisamente sul turismo e distribuisce migliaia di prospetti, il più allettante dei quali invita a crociere di due settimane sul Danubio, direttamente dal centro di Vienna al Mar Nero, attraverso Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Bulgaria e le coste russe, il tutto per 100 mila lire.

A giudicare da quello che si vede e che si sente, non ci sarebbe da stupire — ci ha detto il direttore di un ufficio turistico di Vienna — se l'afflusso di austriaci verso l'Italia dovesse nella prossima estate diminuire. Si tratta di un turismo tutt'altro che trascurabile, di circa un milione e mezzo di persone all'anno (cioè pari circa a un quarto del turismo tedesco verso l'Italia) nonostante l'Alto Adige e la propaganda anti-italiana.

«Voi italiani — ha detto il direttore dell'ufficio turistico — vivete di rendita e non vi state accorgendo che praticamente tutti i Paesi stanno facendo concorrenza a voi, stanno strappando turisti solo a voi, che di questa preziosa merce siete i più ricchi al mondo, e stanno usando proprio quei mezzi di propaganda e quei richiami (sole, mare, folclore, arte, gastronomia) che nel dopoguerra fecero la vostra fortuna. Voi italiani riposate sugli allori, gli altri si sono svegliati. Tanto per fare un esempio, gli austriaci in Spagna, che nel 1961 furono 34 mila, salirono a 80 mila nel 1962 e a oltre [illegible] mila l'anno scorso. E sì che la Spagna è terribilmente lontana. Ma la Spagna ha puntato sulla tranquillità, sul riposo, sui prezzi bassi, tutta mercanzia che l'Italia chiassosa e nottambula, con le spiagge sovraffollate e il continuo aumento dei prezzi, ormai non può più offrire. L'Italia inoltre si è troppo modernizzata per piacere. Troppe comodità, troppe automobili, troppo poche feste popolari, scomparsi i venditori ambulanti e i mandolinisti, il vostro Paese non offre nulla di "diverso" e non piace più. La politica non c'entra, è una scusa dei vostri albergatori. La verità è che il turista vuole fare veramente vacanza. E perciò preferisce altri Paesi che glielo permettono e che glielo fanno sapere col mezzo pubblicitario».

Tito Sansa

Il "gesuita proibito" Teilhard de Chardin nel dialogo fra Giancarlo Vigorelli ed Enzo Paci

Ieri al Carignano - Il religioso cercò di identificare cristianesimo ed evoluzione

Il padre Teilhard de Chardin, gesuita francese, morì a 74 anni nel 1955 senza aver visto pubblicata neppure una delle sue numerose opere, perché gli era mancata l'approvazione della Curia romana. Il suo evoluzionismo urtava contro certa teologia tradizionale, anche se Pio XII aveva affermato che la Chiesa cattolica non nega a priori la possibilità di una evoluzione per l'uomo. Per questo motivo il volume di Giancarlo Vigorelli, che lo scorso anno fece conoscere in Italia la sua vita e la traduzione di lunghi brani dei suoi scritti, porta il titolo di *Gesuita proibito*.

Ora si dovrebbe parlare di gesuita permesso, perché l'atteggiamento della Chiesa nei suoi confronti in parte è mutato. Giovanni XXIII nel discorso inaugurale del Concilio Ecumenico ripetè la sua convinzione nella necessità di una fratellanza umana, al di sopra delle divergenze religiose. E' recente il riconoscimento dell'arcivescovo di Vienna, cardinale Koenig, che il pensiero di Teilhard de Chardin fa parte della posizione più avanzata della Chiesa cattolica.

Ieri al Carignano per i «Venerdì letterari» la figura del gesuita francese è stata illustrata in una esposizione critica da Giancarlo Vigorelli e da Enzo Paci, titolare di filosofia teoretica all'Università di Milano.

Teilhard de Chardin fu sacerdote integerrimo e paleontologo di chiara fama. Partecipò alla guerra del '15-'18, insegnò a Parigi. Poi nel '24, quando cominciò a far conoscere il suo pensiero attraverso alcune riviste, cadde in sospetto alla Curia romana, che ritenne bene invitarlo a lasciare l'insegnamento ed a recarsi in Cina. Qui ebbe la ventura di scoprire, durante una campagna di scavi, il «Sinanthropus Pekinensis», che lo rese famoso in tutto il mondo. Dopo la seconda guerra mondiale, tra il '46 e il '47 gli parve che la Curia romana gli fosse meno ostile, ma fu una illusione breve, e di nuovo fu mandato peregrino per il mondo, in Africa e infine in America, dove a New York morì.

Egli credeva fermamente nell'uomo, nella capacità del suo sviluppo spirituale. Concepiva l'evoluzione come il passaggio dall'informe, dalla materia «previtale» (come la chiamava) alla affermazione della pienezza umana. Siamo ancora in epoca di evoluzione, diceva, ma di natura spirituale: andiamo verso la socializzazione dell'intero pianeta, verso l'«èra della persona», nella quale le forze d'amore avranno libero campo di espandersi.

Come sacerdote era contrario ad una interpretazione pessimistica dell'uomo, per cui avversava i giansenisti e Pascal. E' un errore, diceva, inculcare nelle menti la rassegnazione. La prima virtù è la speranza. L'uomo deve sentirsi portato ad un progresso continuo. Se Cristo ha accettato di incarnarsi, è perché credeva nella grande impensabile forza che l'uomo ha di andare verso il bene.

Faceva fatica a concepire il peccato e lo turbava l'idea dell'inferno. Scriveva che Dio ci impone di credere nell'inferno, ma ci proibisce di aver la certezza che anche un solo uomo sia dannato. Preferiva ritenere che l'inferno fosse disabitato.

Cristianesimo e evoluzione — scrisse — «sono due prospettive fatte per completarsi a vicenda. Creazione, Incarnazione, Redenzione: queste parole non richiamano, con la loro forza grammaticale, l'idea di un processo, piuttosto che quello di un gesto locale istantaneo?».

Per Teilhard de Chardin cattolici e non cattolici (con questo termine si riferiva ai marxisti) «oramai coincidono per la loro fede di base nel progresso della Terra. Tutto il problema è di sapere chi dei due scoprirà e raggiungerà le cime più alte». In questa «nobile competizione» il cristiano non dubita di avere la vittoria finale, perché «soltanto la sua visione cristica del Mondo è in grado di garantire allo sforzo umano due elementi senza i quali la nostra azione non saprebbe proseguire fino a fondo il suo cammino».

Questi due elementi sono «primo, una garanzia divina per cui, malgrado la morte, il frutto della nostra fatica è irreversibile; secondo, il richiamo di un obiettivo superpersonale, capace di scatenare nell'intimo delle nostre anime tutte quelle forze d'amore di fronte alle quali impallidiscono le altre forme di energia spirituale».

g. tr.

SPETTACOLI

Sullo schermo

La Resistenza a Venezia ne «Il terrorista» di De Bosio

I drammatici avvenimenti e i contrasti all'interno del C.L.N. nella città occupata dai nazisti

(*Romano*) - Non sappiamo se Gianfranco de Bosio, direttore dello «Stabile» torinese e regista teatrale di chiara fama, intenda proseguire sulla strada del cinema; ma lo spettatore non può disconoscere la complessiva franchezza di questo primo passo, in cui egli ha avuto la stretta collaborazione, nella sceneggiatura, del commediografo Luigi Squarzina. Ovviamente si tratta d'un film che non nasconde affatto la sua simpatia per il teatro, e anzi tenta apertamente una trasfusione di forme.

Per averla vissuta come «resistente», De Bosio conosce molto bene la drammatica stretta per cui nel fosco dicembre del 1943 la Venezia occupata dai nazisti s'inserì nella guerra di Liberazione, e la parte nascosta ma determinante che in quei drammatici avvenimenti ebbe il C.l.n. veneziano, concorde nell'intrinseco della libertà ma discordante nella scelta dei mezzi per attuarla e recante in sè, come un piccolo parlamento, i germi della futura lotta politica.

In un'aria vagamente [illegible]chiana (qualcuno ha detto brechtiana) di «tragedia politica» che non concede ai sentimenti privati, *Il terrorista*, presentato e premiato all'ultima rassegna del Lido fra le «opere prime», ci immette nel vivo di quei dibattuti fra il liberale, il democristiano, l'azionista, il comunista e via dicendo, togliendone sovente, e questo è il merito, effetti di avvincente spettacolo. E' vero che quei personaggi, intanto che parlano, si enunciano, e portano bene in vista la loro classificazione ideologica (specie il comunista che è la testa fine del gruppo); ma ci sono momenti, e quello fu uno, in cui gli uomini valgono soltanto per loro «idee» e queste saltano e s'avvinghiano sulle tavole con la plasticità dei lottatori.

Proprio nel suo nòcciolo politico, nelle sue parti più oratorie, didascaliche e minacciate dalla noia, *Il terrorista*, a nostro avviso, è vivo e convincente, mentre altrove, salvandone la bella rappresentazione della livida Venezia invernale, è innegabile che risente di un eccesso di schematismo, specie nella figura del protagonista, un partigiano, detto «l'ingegnere», che non si lascia addomesticare dalle ragioni politiche, ma vede nella violenza l'unica via di salvezza, e coi suoi rovinosi attentati contro la «Kommandantur» scompiglia i troppo astuti disegni del Cln e scuote la città dal torpore. Ma per quanto uno possa essere estremista, quando è a letto con la moglie non parla in quella conformità.

Sono stonature da condonare all'abito teatrale degli autori, più propensi a dialogizzare e a simboleggiare che a narrare; ma quando il film ripiglia il filo della cronaca per tessere il suo dramma ideologico, e ci rappresenta le ultime magnanime furie del terrorista costretto a lasciare Venezia per ordine del Comitato, i suoi sfortunati tentativi per liberare i compagni arrestati e vendicare i trucidati, e poi l'arresto e la fine, ugualmente tragica per tutti, di quegli eroi della libertà (ai quali altri succederanno, fino alla vittoria), allora il film stesso ritrova quell'asciuttezza di timbro e insieme quel carattere di «didascalia» drammatica, intesa a riavvicinare alle coscienze una materia che è lontana soltanto nel calendario, in grazia dei quali si può dire che esso s'inserisce, con novità di impegno, nell'ormai ricca filmografia dedicata alla Resistenza. Deliberatamente scabri e disadorni i bravi interpreti, da Gianmaria Volontè a Philippe Leroy, da Giulio Bosetti a Tino Carraro, Anouk Aimée, Carlo Bagno e i molti altri.

l. p.

«Rugantino» lascia Broadway con 160 milioni di passivo

New York, 28 febbraio.

«Rugantino», la commedia musicale di Garinei e Giovannini, ha interrotto le recite a Broadway, dopo 38 sere di spettacolo; la compagnia tornerà in Italia, per prepararsi ad una nuova tournée in Sud America.

Secondo quanto pubblica il giornale «Variety», le tre settimane di repliche del «musical» italiano sulle scene di New York si sarebbero concluse con una perdita di 255.000 dollari (quasi 160 milioni di lire) per l'impresario americano.

Maureen torna al western



Maureen O'Hara, dopo tanti anni, è tornata al western. Sta girando «Mc Lintock», con John Wayne, l'attore che fu al suo fianco in «Un uomo tranquillo»

Annullata la «Fiera dei sogni» per il nuovo sciopero alla Rai-tv

Incerte le riprese sportive per domenica - Ieri sospeso il concerto Gui all'Auditorium di Torino - I programmi di questa sera non dovrebbero subire modifiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 febbraio.

(r. s.) *Una grande assemblea dei dipendenti della radiotelevisione si terrà lunedì prossimo al teatro Valle, alle 10,30 del mattino. I sindacalisti che hanno rappresentato i lavoratori al tavolo delle trattative faranno il punto della situazione ed illustreranno il programma della futura azione comune.*

La serie degli scioperi annunciata ieri resta confermata. Oggi l'astensione dal lavoro è durata dalle 18 alle 23,30 provocando l'annullamento di vari programmi. In televisione è stata soppressa «La fiera dei sogni» che si doveva realizzare dal vivo a Milano, con l'intervento di Renato Rascel. E' stata sostituita con il film «Agguato sul fondo», interpretato da Tyrone Power. Fra i programmi radio è venuto a mancare l'importante concerto del Nazionale, dall'Auditorium di Torino. Vittorio Gui avrebbe dovuto dirigere il «Requiem» di Dvorak.

Per domani non è previsto nessuno sciopero, ma l'agitazione riprenderà domenica, dalle 12 alle 18, e lunedì, lungo tutta la giornata.

Le trasmissioni in programma domani dovrebbero andare regolarmente in onda. Nulla è ancora possibile sapere per le variazioni di domenica; presumibilmente, riguarderanno gli spettacoli sportivi, poiché le altre trasmissioni sono per la maggior parte registrate.

Cronaca televisiva

I tre moschettieri con i quattro Cetra

Stasera sul primo canale in «Biblioteca di Studio Uno»

Una bella ragazza è apparsa ieri sera sul secondo canale ad annunciare con un ampio sorriso che in sostituzione della «Fiera dei sogni» sarebbe stato trasmesso il film «Agguato sul fondo». Non una parola in più sui motivi che hanno determinato l'improvviso mutamento dei programmi: nessun cenno allo sciopero indetto dai dipendenti della Rai. Invece di Rascel e di Mike Bongiorno, la tv ci ha propinato il vecchio film interpretato da Tyrone Power: una storia di guerra generosamente romanzata, ambientata in una base della marina americana e su un sommergibile a caccia di tedeschi. Nel calderone si mescolavano: avventura, eroismo, sentimento e propaganda, gli ingredienti dei vecchi film di guerra americani, che lasciano un posticino non indifferente anche all'amore, qui impersonato da Anne Baxter.

* *

Sul primo canale invece tutto si è svolto nella normalità. E' stato trasmesso il breve dramma di Verga «In portineria», e il «Giornale d'Europa»: uno splendido rotocalco televisivo che pubblica servizi di prim'ordine, realizzati dalle sei maggiori reti di diffusione europee. I pezzi più riusciti sono stati offerti dalla «troupe» italiana, sull'assistenza alle persone anziane, e dai francesi, per una brillante indagine di costume sull'influenza del pensiero e della moda del vecchio continente nella vita degli americani. Efficace lo sguardo sull'ambiente dei «beatniks», con rapide immagini proibite — una negra completamente nuda — mai apparse sui nostri teleschermi.

Il canzonato di turno in «Biblioteca di studio uno» sarà stasera Alessandro Dumas con i suoi celebri «Tre moschettieri». Gli avventurosi guasconi rivivranno nel gioco parodistico del Quartetto Cetra. Nelle vesti di D'Artagnan vedremo Alberto Lupo, l'interprete del romanzo sceneggiato «La cittadella» di Cronin. L'attore passa così tra il sabato e la domenica, dalla corte di Luigi XIII all'ambiente più malinconico e lacrimevole del dottor Manson. Con baffi e pizzetto aguzzi, con il cappellaccio a larghe falde, calcato sulla chioma fluente, si affiancherà a Porthos, Athos e Aramis per proteggere a ritmo di tango, twist e cha-cha-cha la regina (Nilla Pizzi) dagli intrighi di palazzo. Claudio Villa, reuccio della canzone nella vita comune, salirà sul trono del re di Francia. Tra gli altri attori, riconosceremo ancora Gino Cervi (Cardinale Richelieu), la bellissima Gloria Paul, il bruttissimo Nicola Arigliano, Aurelio Fierro, Jenny Luna e così via.

Sul «Secondo» è di scena alle 21,15, «Bel canto»: il secolo d'oro del melodramma italiano, illustrato da Anna Moffo. La rubrica, realizzata con garbo, venne già trasmessa due anni fa sul Primo Canale. La tv economizza.

vice

Teatro Gobetti — La «Piccola Ribalta» di Torino ha rappresentato ieri sera con successo «Testa o crôs», traduzione in piemontese di Carlo Trabucco di «Così è se vi pare» di Pirandello.

Ridotto del Romano — La compagnia del Teatro delle dieci diretta da Massimo Scaglione ha ripreso ieri sera tre atti unici di Ionesco: «Jacques o la sottomissione», «La fanciulla da marito» e «Il nuovo inquilino».

ECHI DI CRONACA

Protesta di 50 deputati dc per i troppi film immorali

Roma, 28 febbraio.

Gli on.li Gagliardi, Piccoli, Riccio ed altri cinquanta deputati dc hanno presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio ed ai ministro dello Spettacolo, degli Interni e della Giustizia «per conoscere quali provvedimenti intendano prendere e promuovere sul piano esecutivo e legislativo onde consentire una più fedele applicazione delle attuali norme che regolano la revisione degli spettacoli cinematografici da parte delle competenti commissioni, le quali, nella maggior parte dei casi, interpretano il concetto di «buoncostume» in modo del tutto estraneo allo spirito della legge, concedendo il «nulla osta» a film il cui contenuto è così palesemente offensivo perfino dello stesso «buoncostume» in senso penalistico, da determinare il successivo intervento della magistratura.

Le medesime commissioni — proseguono gli interpellanti — dimostrano, per altro verso, un totale disinteresse nei confronti della tutela morale dei giovani, immettendo in circuito, senza alcun divieto, opere come *Ieri, oggi, domani*, *La pupa*, ecc., che recano senza dubbio grave danno alla gioventù.

«I sottoscritti interpellanti — conclude il documento — fanno presente come i problemi suesposti non interessino soltanto l'aspetto della «revisione cinematografica», ma siano strettamente connessi — per via dei premi e dei ristorni governativi — all'assetto economico del settore cinematografico, ed anche a tale proposito si chiede quali provvedimenti il Presidente del Consiglio e i competenti ministri intendano prendere onde evitare che lo Stato, sia pure indirettamente, sostenga l'opera di disgregazione che tali film indecorosi e morali continuamente realizzano in seno alla società italiana».

Ieri la prima selezione

Piccoli cantanti a Bologna in gara per lo «Zecchino d'oro»

Bologna, 28 febbraio.

(c. e.) Il Festival dello «Zecchino d'oro», la popolare rassegna di canzoni per ragazzi organizzata dai frati bolognesi dell'Antoniano, ha avuto inizio oggi con l'esecuzione di sei delle dodici canzoni in programma. Come sempre, hanno interpretato i motivi cantanti bambini, accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Buscoli. Presentava Cino Tortorella, meglio conosciuto dal pubblico infantile come il mago Zurlì.

Al termine della sfilata, una giuria composta da quindici bambini di età compresa fra i dieci e i quattordici anni ha scelto quattro canzoni per la finale di domenica: *Il piccolo ballerino*, *Il torrone*, *Se avessi*, *Concertino in cucina*. Ad esse se ne aggiungeranno altre quattro, che verranno scelte domani.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
17,30: **Per i ragazzi:** «Lo zecchino d'oro», festa della canzone per i bambini dal teatro dell'Antoniano di Bologna. Seconda giornata. Presenta Mago Zurlì.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Biblioteca di Studio Uno: I tre moschettieri**», con il Quartetto Cetra, Nicola Arigliano, Riccardo Billi, Gino Cervi, Aurelio Fierro, Jenny Luna, Alberto Lupo, Francesco Mulè, Gloria Paul, Nilla Pizzi, Elen Sedlak, Grazia Maria Spina, Claudio Villa. Coreografie di Gino Landi.
22,10: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti, a cura di Giannelli, Musu e Silori. Presenta Edmonda Aldini.
22,55: **Conversazione religiosa.**
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Bel canto**», trasmissione del melodramma italiano dell'Ottocento presentata da Anna Moffo. La puntata è dedicata a Rossini.
22,15: **Dortmund (Germania).** Campionato del mondo di pattinaggio artistico su ghiaccio.
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musica sinfonica: Berlioz, Liszt; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Piccolo concerto; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù. Bellini: Pagine da «Norma»; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: Applausi; 20,30: «Il giovane signor Brown», di N. Hawthorne; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Il mito di Ulisse; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta R. Rascel; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La fabbrica delle opinioni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Rassegna degli spettacoli; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Brevi incontri; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Boris Godunov», di M. P. Mussorgsky; 21,30: Giornale radio; 21,35: «Io rido, tu ridi», con Tino Buazzelli; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con G. B. Pergolesi; 15,15: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di J. Rivier; 19,30: Concerto di ogni sera: Couperin, Dvorak, Debussy; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da P. Maag: Sinfonia n. 2 di Mahler.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.133

Alfieri: ore 21,15 Domenico Modugno in «Tommaso d'Amalfi» di Eduardo De Filippo con L. Orfei. Ultimi 3 giorni.
Carignano: ore 21,25 Stabile Torino presenta «Danza di morte» di A. Strindberg. Ediz. Stabile Genova. Domani ore 15,40 ultima recita. Martedì ore 21,25, mercoledì ore 15,30 e giovedì ore 20, ultime 3 repliche di «Enrico IV» di Pirandello.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve e i 7 nani».
Gobetti: ore 21,15 La Piccola Ribalta Dialettale in «Testa o cros?» (Così è se vi pare) di L. Pirandello. Versione di Carlo Trabucco.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 in «Fanciulla da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: Rivista Fanfulla - A. Rizzo. Orario 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Ester Grado 16,15 - 21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta S. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo: 21 compl. I Magnifici 6.
Arlecchino: 16,30-21 Henghel Gualdi.
Augustea: 21 Lanfranco - Cristiano.
Castellino: 16,30 the; 22-5 Veglionissimo Medici - Compl. Montefiore.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Fortino: ore 21 compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Mago: 21 Compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 21 «I Faraoni».
La Perla: ore 21 Ragni - Mingardi.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Meseus Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Miroglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 «Elio e i.... Diversi».
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Secchi 28, t. 41-025): 21
Acapulco (Monc. 145 t. 683-666) 21
Anaconda Gogo: Martinetto, 259-497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-978)
Caprice (Secchi 16, 521.328): 16-21
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511,736: 16-21.
Lido: (Moncal. 422, t. 697-016) 21
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End a Gogo, Ristorante, strada Traforo del Pino, telef. 890.270.
Whisky Club, Pino t. 881-001: 16-21
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Galliari, t. 687.563): sabato e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Caver (Galleria Subalpina): Espongono i maestri della neve.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Opere di Dieber Wallert.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Immagini di artisti contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Emilio Scanavino: Orario: 10-13; 16-20.
La Cavurrina (piazza Cavour 10): A. Giacometti, disegni; 10-12; 16-20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): «Temi geologici» di Enrico Galasso.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Da qui all'eternità» con Lancaster, Sinatra, M. Clift, D. Reed.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Cristallo: «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari, Michèle Mercier. Or.: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30.
Doria: «Vita coniugale» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori anni 14.
Ideal: «La più allegra avventura» Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I tabù» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor.
Romano: «Il terrorista» A. Aimée, G. M. Volonté. Prezzo unico L. 700.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, F. Perrin, G. Ferzetti, techn. Vietato minori 18.

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, tec. Vietato 18.
Arlecchino: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.
Augustus: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Capitol: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.
Metropol: «Liolà» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Vietato minori anni 14.
Torino: «Il diavolo in corpo» Gérard Philipe. Vietato minori 18. Ap. 10.

Alexandra: «Sinfonia per un massacro» Michel Auclair, Michèle Mercier, Daniela Rocca, C. Vanel.
Faro: «Sinfonia per un massacro» Michel Auclair, Michèle Mercier, D. Rocca, C. Vanel.
Fiamma: «Amori proibiti» sc. tec. J. Fonda, P. Finch, A. Lansbury. A. 17.
Hollywood: «Il mio amore con Samantha» Newmann, Woodward, tec.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Il gladiatore invincibile» tec.
Massimo: «L'ultimo treno da Vienna» tech. sc. Robert Taylor, L. Palmer.
Orfeo: «Il mio amore per Samantha» tec. P. Newman, Woodward.
Principe: «Il mio amore per Samantha» tec. P. Newman, Woodward.
Statuto: «L'ultimo treno da Vienna» tech. sc. Robert Taylor, L. Palmer.

Adriano: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» Cornel Wilde, J. Wallace.
Alcione: «La spada del Cid» techn. Riv. Fanfulla-A. Rizzo 16,15-21,15.
Alpi: «Budda» Kajiro Hongo, Charito Solis, technicolor.
La Perla: «Pierino la peste» techn. un film di Yves Robert.
Regina: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, W. Wilson, D. Rocca.

Asti: «Maciste contro i mongoli» technicolor, scope. Apertura 10.
Cravero: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Milano: «Torna a settembre» e «Il re dei barbari». Apertura ore 10.
Olimpia: «I tartari» technicolor.
Po: «Il pirata del diavolo» technicolor, Richard Harrison.
P. Nuovo: «Una domenica d'estate» e «Il gobbo». Apertura ore 10.
S. Felice: «Tarzan in India» scope, technicolor, Jock Mahoney.

Esperia: «I 5 volti dell'assassino» tec. sc. Sinatra, Lancaster, Curtis.
Giardino: «Lassù qualcuno mi ama»
Madonna Rose: «Goliath contro i giganti» e «800 leghe sull'Amazzonia».
Mirafiori: «I 3 implacabili».
S. Rita: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, S. Mineo, techn. Apert. ore 18.
S. Secondo: «Ursus» techn, scope, Ed Fury, Moira Orfei. Ap. 19,30.
Vinzaglio: «Il grande safari» techn. Robert Mitchum, Jack Hawkins.

Araldo: «Col ferro e col fuoco» tec. sc. J. Crain, P. Brice, E. Zareschi.
Eliseo: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoy, reg. J. Robert. A. 16.
Fréjus: «Marco Polo» techn. Rory Calhoun, Yoko Tani.
Nuovo: «L'agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Oratorio: «Il grande ribelle».
S. Paolo: «Fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel. Viet. 18.

Artisti: «La grande fuga» Steve Mc Queen, techn. Apertura ore 18.
Belgio: «Solimano il conquistatore».
Corallo: «Gli uccelli» di Hitchcock con R. Taylor, J. Tandy, technicolor.
Eridano: «Alle donne ci penso io» Frank Sinatra, technicolor, scope.
La Salle: «Il giustiziere dei mari» cinescope, technicolor.
Oropa: «Sansone contro Cors. Nero».
S. Giulia: «La schiava di Roma» col. sc. R. Podestà, G. Madison. A. 19,30.
V. Veneto: «Vino, whisky e acqua salata» tech. scope, M. Lee, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.

Astra: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoy, regia J. Robert.
Bernini: «Adorabile infedele» tech. Gregory Peck, Deborah Kerr.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907) 2 films «Maciste contro scaicco» E. Fury, tech. e «Terrore corre sul fiume» G. Scott, tec.
Eliseo: «Il guascone» Gérard Barray, eastmancolor, cinemascope.
Esedra: «Mr. Hobbs va in vacanza» scope, J. Stewart, M. O'Hara.
Maseus: «Simbad il marinaio» tec. Douglas Fairbanks.
Odeon: «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando, Sandra Curch.
Star: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, A. Girardot, R. Valli. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «I due monelli» Joselito, M. Piazzai, Prieto. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «I cosacchi» scope, techn. Edmund Purdom, Massimo Girotti.
Barca: «La veglia delle aquile».
Brescia: «Irma la dolce» col. J. Lemmon, S. Mc Laine. Or. 19,30-22.
Châtillon: «Sansone» cinemascope, technicolor, Brad Harris.
Edelweiss: «Ultima notte a Warlok» H. Fonda e «S. Remo grande sfida».
Eri-Dan: «Il segno di Zorro» techn.
Falchera: «Il re dei re» technicolor.
Fortino: «Le spade di Zorro» Comp. Riviste Ester Grado 16,15 - 21,15.
Lanteri: «Le 7 fatiche di Alì Babà».
Maior: «Obbiettivo ragazze» col. W. Chiari, C. Ingrassia, A. Noschese.
Nord: «Gli ammutinati del Bounty» tech. M. Brando. Orario 18-21,30.
Palermo: «Golia e il cavaliere mascherato» col. A. Stesi, P. Cansino.
S. Gaetano: Marisol contro gangsters.
Sociale: «Kali-jug dea della vendetta» col. Paul Guers, R. Lupi.
Zenit: «Hud il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, Patricia Neal.

Baretti: «La strada a spirale» tech.
Cabiria: «Rodaggio matrimoniale», Anthony Franciosa, Jane Fonda.
Colosseo: «Il processo di Verona» S. Mangano, F. Wolff, F. Prevost.
Continental: «Il colore della pelle» t. Sorel, C. Marquand. Ap. ore 15.
Flora: «L'ammutinamento» technic. scope con Anna Maria Pierangeli.
Italia: «Maciste contro i mongoli» techn. sc. José Greci, G. M. Spina.
Lingotto: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson e «Zia d'America va a sciare» Tina Pica.
Moderno: «Nefertite regina del Nilo» e «Il sole sorgerà ancora» E. Flynn, T. Power, A. Gardner, technicolor.
Nizza: «Dinamite Jack» Fernandel.
Piemonte: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoy, regia J. Robert.
S. Cuore (Nizza 56): «La montagna» tec. S. Tracy, R. Wagner. A. 19.
S. Carlo: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Yvonne Sanson, Macario.
Spezia: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari.

Diana: «International Hotel» sc. tec. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Dora: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con [illegible] Wayne.
Roma: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, M. Hyer.
Umbria: «Vendetta di Ercole» M. Forrest e «Oro Californio» R. Scott.

Alba: «Le avventure di un giovane» scope, techn. Richard Beymer.
Ambra: «Le 7 spade del vendicatore» col. B. Hasley, B. Alteribo.
Apollo: «I re del sole» techn. sc. Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field.
Luce: «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donahue, Dorothy Mc Guire.
Lucento: «Costa Azzurra» Sordi, tec.
Lutrario: «Agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Murialdo: «Maschera di tango» col. «Amore più grande del mondo» col.
Sansovino: «Ultimi giorni di Pompei» S. Reeves, C. Kaufmann, scope.
Splendor: «La pupa» cinemascope, Michèle Mercier, Ettore Manni.

Due conferenze teatrali

Si inizierà oggi pomeriggio alle 18 nel Salone dell'Accademia Albertina, un ciclo di conversazioni organizzato dal Teatro Stabile di Torino sul tema: «I spettacolo in Piemonte dall'antichità ad oggi». La conferenza inaugurale sarà tenuta dal prof. Carlo Carducci, soprintendente alle Antichità, che parlerà su «Teatri e anfiteatri romani in Piemonte».

Al Ridotto del Romano, alle ore 18, per il Centro Universitario Teatrale, il dott. Sergio Checconi parlerà su «Strindberg o della solitudine».

Aperto ad Imperia il processo per il delitto del «bitter» avvelenato

Il dottor Ferrari ascolta impassibile le accuse e fa una conferenza stampa: «Sono innocente!»

Il veterinario novarese appare invecchiato e nervoso - A poca distanza da lui siede l'ex amante, moglie del commerciante ucciso - Il professionista la guarda a lungo ma la donna tiene gli occhi bassi - L'imputato abbraccia e bacia la madre; poi chiama i giornalisti: «Rendetevi conto del mio dramma» - Alla domanda: «Cosa può dire delle fiale di stricnina?» risponde: «Non capisco» - L'udienza di ieri è stata dedicata soltanto alla relazione del presidente

Stamane incomincia l'interrogatorio dell'imputato

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 28 febbraio.

All'apertura dell'udienza di stamane, la prima del processo contro il veterinario di Barengo, dott. Renzo Ferrari, è saltata fuori una piccola novità: appena entrati i giudici, si sono costituiti parte civile la vedova dell'ucciso, Renata Lualdi, e, inatteso, anche il piazzista dello sventurato Allevi, Arnaldo Paini, uno dei suoi due collaboratori che, la sera del 25 agosto 1962, vennero da lui invitati ad assaggiare l'infernale «bitter» e per poco non ne rimasero avvelenati.

Il processo è incominciato in perfetto orario, alle 9,30, davanti ad un pubblico molto numeroso ed attento. La Corte, presieduta dal dott. Garavagno, s'è subito insediata; chi, tra i giudici popolari, doveva prestare giuramento lo ha prestato; poi sono incominciate le altre formalità, tra cui la chiamata dei testimoni e la relazione del presidente. Soltanto domattina sarà data la parola all'imputato principale. Poi, lunedì verrà interrogata Renata Lualdi, coimputata (per aver consentito a pratiche contro la maternità sulla propria persona, ad opera del Ferrari) e nello stesso tempo parte civile nel nome e nell'interesse dei due figli minorenni.




I due personaggi-chiave del processo: il veterinario dott. Renzo Ferrari e Renata Lualdi, vedova del commerciante avvelenato, ieri in Corte d'Assise (Tel. Moisio)

Accanto e più dei fatti processuali, alcuni episodi umani hanno caratterizzato l'udienza di stamattina. Incominciamo con il pubblico: affollata l'aula, come abbiamo detto, e i corridoi, e anche le adiacenze, s'è subito avvertito il «clima» di questo processo. Il pubblico non aveva occhi che per i protagonisti: troppo se n'è parlato, di questo incredibile delitto, e troppo dell'intreccio morboso che ha messo Renata Lualdi e Renzo Ferrari una contro l'altro.

I due personaggi sono stati accolti, al loro apparire, da mormorii di sorpresa. Il veterinario, francamente, lo si aspettava più giovane: invece sembra dimagrito, consumato, spento, un'ombra di quel «bello scapolo» che ci veniva descritto dagli abitanti di Barengo un anno e mezzo fa. Robuste le spalle, i capelli corti e grigi, la carnagione scura, lo sguardo impenetrabile, Renzo Ferrari si mostra assai calmo, addirittura disinvolto.

Quando appare, al seguito del suo avvocato, Renata Lualdi, la sorpresa è in chiave opposta; francamente, la si aspettava più «passata». Sarà per il «caché» adoperato, sarà per il temperamento davvero insolito, la donna appare giovanile, cinque o sei anni meno dei trentotto che ha. Veste un cappottino color nocciola, un giro di pellicetta attorno al collo; una gran testa di capelli in disordine, capelli chiari, ariosi. Imperturbabile, mentre i fotografi la stringono d'assedio, tiene gli occhi chiusi e le mani, inguantate, l'una nell'altra, oppure si chiude i polsi, senza accennare al minimo turbamento.

Renata Lualdi non ha detto una sola parola in tutta la mattinata. Nelle pause dell'udienza sedeva nel corridoio accanto alla vecchia madre, silenziose tutt'e due, e in atteggiamento di distacco dal pubblico che le attorniava. S'aspettava di cogliere, almeno per un attimo fuggente, uno sguardo tra i due vecchi amanti. Non c'è stato sguardo alcuno. Renata Lualdi non ha fatto che fissare, per tutta l'udienza, il banco dei giudici e, ogni tanto, chiudeva gli occhi, come s'è detto; li chiudeva anche quando il presidente — nel dare corso alla sua relazione sulla causa — andava accennando, e senza mezzi termini, ai suoi burrascosi trascorsi sentimentali, agli scabrosi particolari della sua relazione con il veterinario, alle sue infedeltà, alle sue reticenze e, talvolta, alle sue bugie.

Alle sue spalle, pochi metri lontano da lei, Renzo Ferrari. Alto sul suo bancone cintato, il dott. Ferrari con una certa insistenza, ma affettando supremo e disincantato disinteresse, la guardava. Durante le pause della mattinata, il dott. Ferrari è stato circondato dai giornalisti (anzi, è stato lui a chiamarseli intorno, quasi volesse liberarsi d'un peso) e ha tenuto una specie di conferenza-stampa.

«Sono state scritte molte cose inesatte su questa faccenda», ha detto l'imputato. Il dott. Ferrari s'è



Giovanna Barcia, fidanzata dell'imputato (Telefoto)

rivelato uomo non incurante delle «public relations». «*Rendetevi conto* — ha detto — *del dramma d'un professionista che da diciotto mesi vive segregato dal mondo, in prigione... Vi chiedo solo d'essere obiettivi. Come mi difenderò? Non è facile difendersi, quando non si sa nemmeno esattamente di che cosa si è accusati...*».

Gli si chiede se, nel caso d'assoluzione, egli si sposerà: «*Certo, ma ho bisogno di guardarmi un po' intorno, prima di farlo*». Ma non aveva una fidanzata? Quella Gabriella Barcia, che quasi stava per convolare a giuste nozze con lui? «*Siamo rimasti in ottimi rapporti*», spiega il dott. Ferrari. Ma non s'impegna per il futuro: ciò che gl'importa, al momento, è uscire, e a testa alta, perché lui di questa storia del «bitter» avvelenato non ne sa proprio nulla. «*Ma lei si sente tranquillo?*». «*Non mi preoccupo. Spero che la giustizia faccia veramente giustizia*». «*Dottore, in confidenza, di questa stricnina, che cosa ci può dire?*». «*Non capisco la domanda*», ribatte il veterinario, seccato.

«*E che cosa prova al veder la Renata, lì davanti a lei?*». «*Niente. Per me, è carta straccia!*». Scherza, nervosamente, sulla sua condizione di recluso: «*Non vedo l'ora di ritornare a vivere... Appena esco voglio andare a rivedere la Juventus. Lo sapete che tra i testi in mia difesa c'è il fratello di Boniperti?*». Ma di questa donna, che gli ha fatto perdere la testa e la libertà, che può dire, di più? Non l'ha guardata in faccia? «*Io sì. M'è parsa un po' meno in carne di quando... Lei invece non ha avuto il coraggio di alzare gli occhi su di me, avete notato?*».

Più di un'ora la Corte impiega per ultimare l'appello dei testimoni. Essi sono una coorte così imponente (quasi un centinaio soltanto quelli citati dal Pubblico Ministero) che il presidente ad un certo punto deve ordinare lo sgombero dell'aula perché si proceda con più speditezza e con ordine. A ciascuno, il presidente fissa la data presumibile della chiamata in udienza, nelle prossime settimane.

Sfilano sul pretorio, uno alla volta, tutti gli attori e le comparse della vicenda, anche la fidanzata dell'imputato, una giovane confusa e schiva, Gabriella Barcia. Tra i testi, una vecchietta dai capelli bianchi, minuta, il capo ravvolto in un fazzoletto nero: è la signora Teodolinda Massazza vedova Ferrari, la madre dell'imputato, per quarant'anni insegnante nelle scuole elementari di Barengo. Avanza verso il banco dove siedono i giudici di suo figlio con molta dignità, tutta tesa nello sforzo di dominare l'emozione. Il presidente la congeda in breve, e poi la richiama con voce affettuosa: «*Se la signora vuol dare un saluto a suo figlio, concedo il permesso di tutto cuore!*».

Ed ecco la signora Teodolinda scendere i gradini del pretorio, muovere verso l'alto banco da cui suo figlio si sporge. Il figlio le protende le braccia, la stringe, quasi ad innalzarla verso di sé: si abbracciano e si baciano in silenzio, un abbraccio dolente, breve, e un sommesso mormorio: «*Sta tranquilla, mamma*». «*Figliolo!*».

Chiusa la sfilata dei testimoni, il presidente Garavagno prende ad illustrare, ai giudici e al pubblico in aula, la causa su cui la Corte dovrà dare il suo giudizio. L'aula è di fattura ottocentesca, con due palchetti in alto sulla parete di fondo e riservati a pochi invitati, e un bel matroneo, nella parete opposta, anch'esso affollato.

Quali novità si apprendono dalla relazione del presidente Garavagno? Sostanzialmente, non c'è molto di più di quanto già non sia emerso dalla sentenza istruttoria e dalle pagine dei quindici volumi del processo.

S'incomincia con il fatto: il 25 agosto 1962, a sera, il signor Tranquillo Allevi, che ha ricevuto il ben noto pacchetto raccomandato, s'avvia al magazzino di latticini, convoca i suoi due collaboratori, li invita a bere con lui. Fa notare il presidente che l'offerta di una rappresentanza di quel genere era stata accolta dall'Allevi come una fortuna inaspettata: le condizioni finanziarie della sua azienda non erano delle più floride, e sperava, con i «bitter», d'assestarsi un po'. Parlando con i suoi collaboratori, aveva persino fatto un calcolo di quante cassette del nuovo prodotto avrebbero potuto sistemarsi nei locali del suo magazzino.

Nemmeno l'ombra d'un lontano sospetto. Eppure, la lettera non è né timbrata, né intestata, e nemmeno scritta in termini corretti; incomincia con il «*Lei*» e finisce con il «*Voi*». Sarebbe bastato un momento di riflessione a smontare ogni entusiasmo: proprio ad Arma di Taggia, non lontano dal magazzino dell'Allevi, una rappresentanza della «San Pellegrino» (questa la ditta che, in modi così rozzi, avrebbe avanzato la sua offerta al povero Allevi) esisteva di già e bene avviata.

I tre soci, comunque, bevono e subito ne traggono una pessima impressione. Il gusto è amaro, troppo amaro, anche per un «bitter»: poco dopo, i dolori, i conati di vomito, l'appello agli automobilisti di passaggio perché si fermino a raccoglierli.

Tutte cose già note. Ma il presidente Garavagno ha scoperto, nella massa imponente delle carte processuali, un piccolo indizio che già quella sera avrebbe potuto dare la chiave del mistero: si tratta del rapporto compilato dal vigile urbano Cane che si prese cura del tre infelici e li fece ricoverare in clinica di tutt'urgenza. In esso, è riferito che uno dei due malcapitati, precisamente il Paini, venne subito interrogato dal vigile sull'eventualità d'un delitto mediante veneficio. Il Paini non si perdette in congetture senza senso, e raccontò che la signora Allevi in passato aveva avuto una relazione con il veterinario novarese, relazione che era continuata anche negli ultimi tempi. Quindi, anche se la vedova non avesse parlato, l'indagine giudiziaria avrebbe certo investito il professionista di Barengo sulla base dei primissimi indizi.

Spuntano, poi, dalla relazione, altre cose curiose: s'indagò presso l'ufficio postale della stazione di Milano per scoprire chi fu materialmente ad effettuare la spedizione del pacchetto. Un testimonio, il signor Scotti, ha raccontato in istruttoria d'essersi recato quel mattino (verso le 11 del 23 agosto) presso l'ufficio postale per spedire una raccomandata. Davanti allo sportello, con il gomito appoggiato sul banco, c'era un signore dimessamente vestito, con l'aria sofferente («*Mi sembrò stanco della vita*») che gli cedette il posto.

Risulta che il signor Scotti spedì la raccomandata numero 357, quella incriminata porta il numero 359; ma nella numerazione postale si salta un numero, perciò lo sconosciuto che gli cedette il posto e che attuò la spedizione immediatamente successiva potrebbe essere il Ferrari, o un suo misterioso complice. Lo Scotti venne posto due volte a confronto con l'imputato: né l'una né l'altra volta lo riconobbe per l'uomo malinconico incontrato quel mattino allo sportello delle raccomandate della stazione di Milano.

Incerti appaiono dalle testimonianze i termini cronologici del viaggio di Renzo Ferrari da Barengo a Milano, e da Milano a Barengo: quel mattino — recatosi all'Università per sbrigare una pratica — il dottore s'incontrò con numerose persone; insistette per parlare con un'impiegata che non vedeva da tredici anni, dall'epoca cioè della sua laurea. Parlò anche con il casellante di Pero, due volte, all'andata e al ritorno. Parlò con delle villeggianti a Momo, con dei conoscenti a Barengo, e insomma da tutto l'insieme dei fatti il giudice istruttore ha finito per sospettare che il veterinario, quel mattino, avesse gran voglia di farsi notare da molta gente.

Voleva precostituirsi l'alibi? Comunque, non un alibi ferreo, ma piuttosto «elastico» (osserva il presidente), tale che gli permettesse di giocare sull'imprecisione dei ricordi dei vari testimoni.

Uno dei capisaldi della accusa — rivela il presidente — è nel fatto che il dott. Ferrari non parlò mai di stricnina, nemmeno quando gli inquirenti gliela nominarono esplicitamente chiedendogli se, per caso, non ne avesse mai fatto uso per la sua professione. Il veterinario negò. Ma, qualche settimana dopo, si venne a scoprire che egli aveva fatto acquisto di fiale di nitrato strícninico, alcuni giorni prima del delitto, presso la farmacia di Momo Novarese. L'ipotesi che il povero Allevi fosse stato ucciso da questo veleno, usato in dose veterinaria, era già stata, a quel tempo, formulata dal perito d'ufficio prof. Chiozza. La scoperta di Momo sembra una terribile conferma.

Quando fu contestato al dott. Ferrari l'episodio di Momo, soltanto allora egli elencò alcuni animali che avrebbe curato con quelle fiale. Anche l'indagine per controllare queste giustificazioni fallì; una bovina, colta da paresi intestinale nella stalla del signor Giacomino Donna, guarì ed è tuttora viva e vegeta, ma le fiale usate in quella occasione dal dott. Ferrari erano racchiuse in una scatola azzurra con una striscia rossa, mentre quelle acquistate a Momo sono custodite in scatole gialle a bande nere.

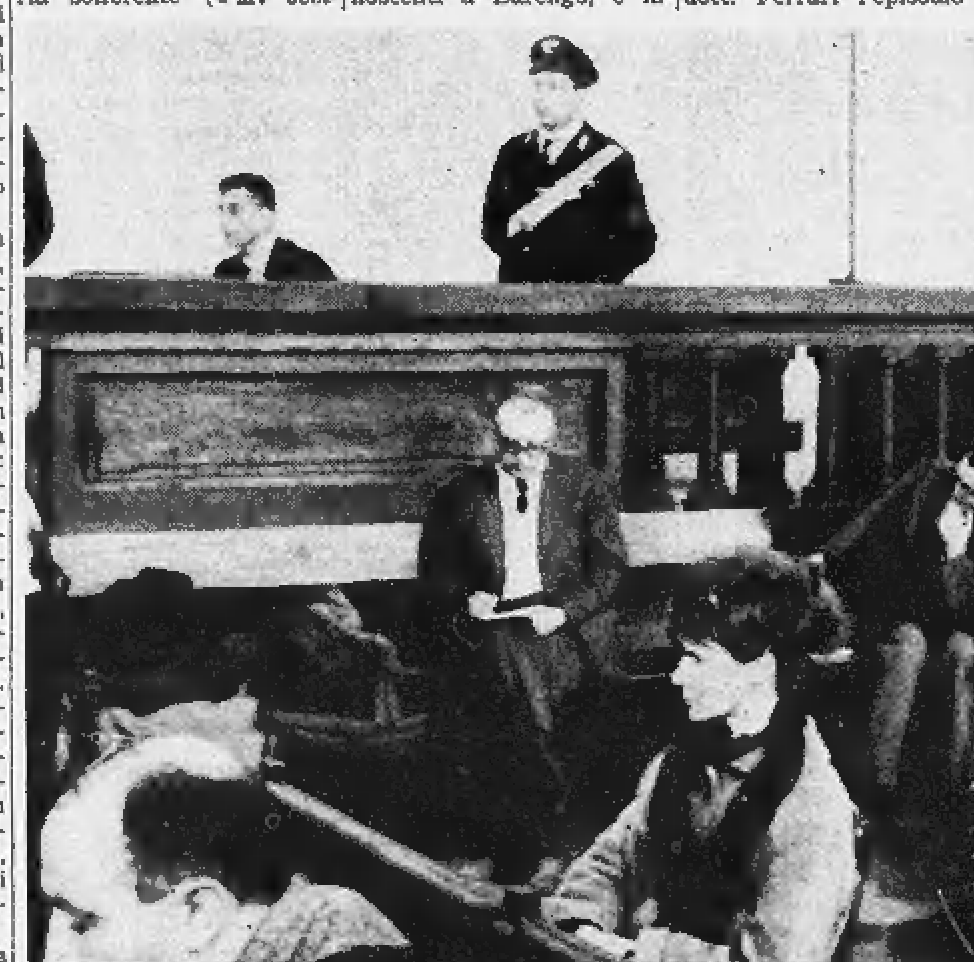
Altra fiala compromettente il Ferrari avrebbe iniettato a un toro di proprietà del signor Michele Cerri: dopo la cura il veterinario gettò la scatola, che fu raccolta dai testimoni: nemmeno questa ha le caratteristiche della scatola incriminata. Insomma, dove sono finite le sei fiale di nitrato stricninico, comprate dal veterinario il 22 agosto? La stricnina non è sostanza che si adoperi con tanta frequenza.

Rivela il presidente d'essersi per curiosità studiato con ogni cura le pagine dell'agenda professionale del dott. Ferrari, in cui sono segnate le visite, le terapie prescritte e gli impegni della giornata. In nessuna di queste note, nemmeno in quelle che risultano cancellate e che si sono potute leggere con fatica, sotto gli scarabocchi delle cancellature, la stricnina compare mai.

Il sospetto che la grossa provvista di veleno che egli fece alla farmacia di Momo abbia davvero preso la via di Arma di Taggia è più che legittimo, e sarà questo il tema principale quando sarà ascoltata la discolpa del dott. Ferrari, nella giornata di domani.

Sottolinea il presidente che è grave anche ciò che il messo comunale di Barengo racconta. Qualche giorno prima che si sapesse del delitto, il dott. Ferrari si presentò in Comune e chiese all'impiegato un foglio di carta filigranata, senza intestazione. Lo ebbe e andò a chiudersi nell'ufficio portando con sé la «Lexicon 80» del Comune. Pochi giorni dopo (ricorda il messo comunale) il vice sindaco gli si presentò di nuovo: «*Hai ancora di quella carta che m'hai dato l'altro giorno?*». «*Ne ho una risma e mezzo*». «*Dammela, mi serve*». Il dott. Ferrari se la mise sotto il braccio e scomparve. Quel pomeriggio stesso fu arrestato sotto l'accusa di veneficio.

Gigi Ghirotti



Il dott. Renzo Ferrari, al banco degli imputati, e Renata Lualdi, nell'emiciclo, all'inizio dell'udienza (Tel. Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade**, *ed un* **deposito di lire 100** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALLEVATRICI batterie polli robustissime vendonsi. Telefon. 553-162.
ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 88, telefono 851-836.
ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabacchi. Valeggio 4, Torino. O767
ARCIOCCASIONE svendesi per sgombro locali crogioli grafite. Telefonare 693-126. A23169
AUTOGRU' occasione ottimo stato vendesi. Belotti, Sovietica 10 bis, Torino. O67
CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Belbo 21. Telef. 885-521, Italcavi.
CONFEZIONEREMMO industrialmente capi abbigliamento conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A22752
COSTRUIAMO laboratori capannoni Nichelino 12-000-15.000 mq. comprese terreno. Telefonare OCMA, 983-285, Alpignano. A21153
FERRO dolcissimo profondissimo stampaggio ritagli spess. 5/10 vendesi. Telefonare 380-094.
FORNO elettrico ottime medie dimensioni con pirometro termostato vendesi. Telefonare 372-461.
LIMATRICE 650, tornio, divisore morse 400, affilatrice vendo. Telefonare 897-680. A25101
LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sesi, Giacosa 2, telefono 682-814. O105
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 157. O365
MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno olio. Gubernati, telefono 852-743.
OFFICINA accetta lavori di carpenteria in ferro edile ed industriale. Via Chabarton 22, telef. 240-523.

OFFICINA SPECIALIZZATA PER MONTACARICHI, GRU, CARRI A PONTE, MONTAVIVANDE, PIEGAFERRI, ARGANI, RIDUTTORI, CONSEGNA RAPIDA. RIVOLGERSI: STRADA DEL CASCINOTTO 172, TELEFONO 241-095. O839

PESACAMION nuovo 8 x 3 tonn. 30 apparecchio imprimente occasionissima vendesi. Telefonare 389-549.
PIEGATRICE lamiera mt. 2 x 2 mm. cerco occasione. Telef. 877-714.
PONTEGGIO tubolare occasione acquistasi. Telefonare 528-151.
PRIVATO vende biliardo seminuovo. Telefonare 584-004. A23151
SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegne pronte. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222. O2
STABILIMENTO cerca trasformatore occasione trifase 500-220 da 100-250 Kw. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». O805
TAPPEZZERIA falegnameria accetterebbe ordini fusti legno divani poltrone. Telefonare 759-106.
TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850
TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

DECORAZIONI camere a tempera 9000, lavabili 14.000. Telefonare 529-335, 527-414. A22736
DITTA specializzata decorazioni tappezzerie esegue lavori esclusivamente per privati. Telef. 371-775, 596-878.
ESEGUONSI lavori di modifiche riparazioni edili in genere. Telefonare 570-829. A19553
FALEGNAME in proprio accetta lavori. Telefonare 672-812.
FALEGNAMERIA accetterebbe ordinazioni da ditte o privati. Telefonare 759-106. A23572
MURATORE manutenzione qualsiasi lavoro. Telef. ore pasti 523-198.

OFFICINA esegue lavoro tornerie e carpenteria. Telefonare 722-580.
QUALIFICATA scrupolosa impresa edile artigiana esegue costruzioni lavori ogni genere purchè entità limitata. Telefonare pasti 389-264.
RIMODERNAMENTO alloggi pavimenti rivestimenti lucidature murature raschiature decorazioni. Telefonare 330-613. A22245

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOIDROVEICOLI immediato sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930
A. AVVIATISSIMA pensione centralissima cediamo migliore offerente. Riva, via IV Marzo 14. O18
A. ESPATRIANDO urge vendere drogheria avviatissima piazza Vittorio 14.
A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930
A famiglia competente darei gestione avviato albergo ristorante in Genova attigue stazioni Principe e Marittima. Telefonare 81-517 Genova.
A 2.500.000 drogheria adatta torrefazione posizione passaggio corso Regina 88, Topolino agenzia.
ABBIAMO profumeria avviatissima elegantemente attrezzata cedesi oppure gerenza. Telefonare 555-362.
ACCONCIATURE cede causa matrimonio. Telefonare 731-683.
AFFARONE cedesi bar superalcoolici. Telefonare 390-949. A22988
AFFARONE cedesi causa trasferimento commestibile drogheria frutta verdura polli conigli avviatissimo con alloggio 2.800.000 trattabili. Telefonare 276-226. A23533
AFFARONE cedo attività fonderia alluminio causa ritiro commercio reddito assicurato. Riva via IV Marzo 14.
AFFARONE privato cede o affitta latteria analcoolici con alloggio 170 mila dimostrabili. Telefonare 284-915
AFFARONE vendo licenza panificazione trasferibile. Telefonare 651-274
ALASSIO, cedesi bar night club, sul mare, ottimo affare, libero subito. Lampo Pubblicità 194, Alassio.
ALBERGO centralissimo stazione termale pieno rilancio, ottime prospettive, vendesi. Scrivere Birone, Pubblicità 27 G, Sanremo. 21337
ALIMENTARI frutta verdura annesso alloggio cedesi causa salute 2.800.000. Telefonare 80-934.
ALIMENTARI frutta verdura via Nizza, ottima posizione, clientela signorile, svende causa salute 2.600.000 Fasano, Madama Cristina 129.
AMPIO bar pasticceria gelateria angolare mq. 104 zona S. Rita Torino arredamento nuovo, macchinario per consumo proprio e per terzi, causa trasferimento cedesi per soli 12 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 520-598. A23343
ARTICOLI ottici fotografici, laboratorio attrezzato, reddito netto mensile 200.000, cede 1.500.000 Fasano, Novara 29. O842
ATTENZIONE bar caffè due biliardi 45.000 giornaliere cedesi 9.000.000 anche dilazionando oppure gerenza Balma, Sacchi 34. O858
AVVIATISSIMA azienda commercio acque gassate cerca socio apporto 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».
AVVIATISSIMA cedesi acconciature 350.000 mensili; Telefonare 324-477.
AVVIATISSIMA falegnameria cedesi motivi salute, km. 9 da Torino. Telefonare 490-178. A22618
AVVIATISSIMA panetteria pasticceria laboratorio cedesi anche dilazionando. Cravenzola, Cernaia 40.
AVVIATISSIMO Hotel ristorante pensione posizione incantevole riva mare zona Alassio cedo reddito dimostrabile affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4149 — Torino».
AVVIATO commestibili Crocetta, forte incasso, cedesi causa malattia. Telefonare 510-848. O65
BAR lussuoso, incasso 75.000 giornaliere, reddito netto 600.000 mensili, cedesi dilazionando 19.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741
BAR superalcoolico biliardo con alloggio, borgata Parella, cedesi. Telefonare 284-780. A21950
BARBIERE avviatissimo vendo, volendo anche alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».
CAFFE' trattoria, trent'anni medesimo proprietario, eventualmente annessa sala da ballo estiva e invernale, cedesi direttamente. Telefonare 241-119. A21177
CALZE in genere specializzato questo articolo, utile 9.000.000 annuali, vende 8.000.000 Fasano, Novara 29.
CARTOLIBRERIA ingrosso minuto centrale, attrezzatura ottima, forte incasso, vende 10.000.000 Fasano, Novara 29. O842
CASALINGHI S. Paolo, attrezzatissimo negozio, buona clientela, incasso 1.000.000 mensili, utile elevato, cede 2.100.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
CAUSA cessazione cedesi negozio ricambi auto. Telefonare 60-091.
CAUSA motivi familiari cedesi cartoleria moderna vicino scuole superiori. Telefonare 233-747. A21070
CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede avviatissimo bar esportazione, 65.000 giornaliere, 9.500.000. O614
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita oltre negozio occasione. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Boutique centrale, redditizia rimettiamo 2 milioni 550.000, anche gerenza.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Lampadari, materiale elettrico, riparazioni incasso 35.000. Rimettiamo 800.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria centralissima, litri 180, svendesi 3.250.000 facilitando. O634
CEDESI agnelleria avviatissima. Telefonare 721-447 dalle 13 alle 16.
CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice corso Orbassano causa trasferimento. Telefonare 396-277.
CEDESI causa militare avviatissimo commestibile zona Porta Nuova. Telefonare 586-481. A22733
CEDESI drogheria causa motivi familiari. Telefonare 482-319.
CEDESI drogheria e torrefazione causa trasferimento, incasso 50.000, affitto 25.000, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-931. O626
CEDESI gerenza night-club località sport invernali Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».
CEDESI latteria bar Madonna di Campagna per motivi salute. Telefonare 250-120. A23145
CEDESI licenza lettini carrozzine per bambini. Telefonare 580-997.
CEDESI merceria avviatissima zona S. Donato. Telef. 487-605 ore 15-17.
CEDESI motivi familiari avviato negozio merceria cartoleria bigiotteria profumi, zona sviluppo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 662-378.
CEDESI negozio pettinatrice buon reddito. Telefonare 234-859.
CEDESI pastificio avviatissimo zona centralissima alloggio sistemazione famiglia. Telefonare 471-148.

CEDESI piccolo bar pasticceria, forte incasso documentabile. Tel. 796-464.
CEDESI risuolificio con buona clientela, avviatissimo. Telef. 675-515.
CEDESI torrefazione Santa Rita avviatissima. Telefonare 383-880.
CEDESI urgenti motivi familiari bar superalcoolici ristorante pizzeria grandiose locale angolare 9 vetrine retro corso Montecucco vicinissimo corso Francia, affarone. Telefonare Ferrero 527-918. O35
CEDIAMO per sviluppo attività artigiana, con lavorazione industriale, vendita nei paesi preferiti con brevetti, minimissima concorrenza, ottimo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».
CEDO drogheria angolare bollettone alloggio. Telefonare 527-976.
CEDO negozio barbiere (3 posti) con retro abitabile. Telef. 326-847.
CEDO quota compartecipazione allevamento chinchillà molto redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6828 — Torino». A19713
CEDO risuolificio attrezzato con alloggio. Via Enrico Giachino 24 D.
CEDO 1.000.000 parrucchiere uomo signore con alloggio affitto 20.000. Telefonare 768-829. A23307
CERCASI ottima cartoleria pagamento contanti. Telefonare 579-806.
CHESSA per incremento attività redditizia cerco socio apportando capitale adeguato. Telefono 389-161.
CHESSA svende moderna latteria. Venaria. Prezzo imbattibile. Telefonare 389-161. A22626
CHESSA vende Commestibili attrezzatissimi ottimo investimento zona meravigliosa. Telefonare 389-161.
CINEMATOGRAFO unico zona forte reddito controllabile lunga capitolazione cedesi 12.000.000. OMI Dei Mille 4, telefono 512-589.

CHESSA vende Racconigi. Trattoria con alloggio, licenza superalcoolici. Telefonare 389-161. A22626
COMM. Cravenzola, Cernaia 40, cede centralissimo abbigliamento femminile causa maternità. O899
CONFEZIONI, tessuti, angolare, 4 vetrine su corso, arredamento ultimo, 40.000.000 annui, svende 2.900.000 Fasano, Madama Cristina 129.
CONVENIENTEMENTE vendesi negozio articoli plastica gomma giocattoli casalinghi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-883. A19409
DIANOMARINA S. Bartolomeo cedesi acconciature modernissimo passeggiata mare retro abitabile lavoro assicurato, affarone. Rivolgersi Nicola, Barbaroux 4, Torino.
DROGHERIA avviatissima con alloggio, forte incasso dimostrabile, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino». A24150
DROGHERIA barriera Milano, buon incasso, svende causa malattia 1.700.000 compreso merce Fasano, Novara 29. O842
DROGHERIA torrefazione cedesi. Telefonare ore pasti 386-571.
ESPATRIANDO cedesi mobili 14 camere centralissimo, spese miti, occasione. Massaglia, Milano 10.
FRUTTA verdura buona posizione cede convenientemente. Alma, San Francesco Assisi 1. A19840
GIOVANE istruito attitudini commerciali, disponga capitale, offro rapida carriera associandolo oppure cedendogli vecchia rinomata azienda conduzione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».
LABORATORIO saponi chimico-cosmetico, attrezzatissimo, lavorazione conto terzi, incasso 2.000.000 mensili, cede 3.000.000 Fasano, Novara 29. O842

LABORATORIO sartoria attrezzato ampio centrale con abitazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A23104
LATTERIA cedo, avviatissima, bella posizione. Telefonare 670-831.
LETTINI, carrozzine, giocattoli, centralissimo, ampi locali, arredamento signorile, ottima clientela, reddito elevato, blocca 8.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
MAGLIERIE in genere ampio negozio, avviatissimo, incasso 23.000.000 annuali, vende 8.000.000 Fasano, Novara 29. O842
MASSAGLIA, Milano 10, cede angolare caffè biliardo totocalcio, alloggio, dilazionando. O973
MASSAGLIA, Milano 10, cede angolare panetteria, pasticceria, lavorazione propria, attrezzatura moderna, vasti locali, comodo alloggio, ratendo metà pagamento. O973
MASSAGLIA, Milano 10, cede drogheria bollettone, paraggi Statuto, 3.000.000 lungo avviamento.
MERCERIA barriera Milano, clientela numerosa, ottimo incasso, retro abitabile, vende 1.600.000 più merce Fasano, Novara 29. O842
MERCERIA barriera Milano, 35.000 giornaliere dimostrabili, scioglimento società, cedo. Telefonare 519-546.
NEGOZIO pelletterie ottima clientela cedesi causa impegni altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». A22825
NOLI cede pensione 20 camere forte reddito conduzione familiare. Telefonare 527-976. O606
OCCASIONE cedesi pensione Finale Ligure. Telefonare 276-293. Ferri, Dosana 19, Torino. A21076
OROLOGERIA avviatissima, 2 vetrine, laboratorio annesso cedesi. Telefonare 795-911. A21582

OFFICINA galvanica semiautomatica perfettamente attrezzata per cromature accessori auto, possibilità garanzia lavoro vendesi per cessazione attività. Telefonare 240-440 ore ufficio.
PANIFICIO vendesi o gerenza ottima posizione. Telef. 734-622 ore 18-19.
PELLICCERIA centralissima, licenza pelletterie, ampio laboratorio annesso, clientela selezionata, forte utile, cede 4.060.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842
PERSONA disponga 15-20.000.000 per impiego immobiliare ottimo sicuro reddito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino».
PETTINATRICE avviato vendesi causa maternità, occasione. Telefonare 830-876 escluso lunedì.
PETTINATRICE centralissima modernissima reparto estetica incasso controllabile 350.000 mensili cedesi. Telefonare ore ufficio 524-797.
PRIMIZIE alimentari avviatissime centro San Paolo vendesi, richiesta 3.800.000. Telefonare 380-526.
PRIMIZIE vini liquori coloniali Porta Nuova occasionissima cedo. Telefonare 527-976. O606
PRIVATA causa salute cede nel Piemontese avviato negozio pettinatrice anche solo impianti ed avviamento. Telefonare 520-394. A23368
RIVENDITA pane, commestibile, drogheria, Chivasso, avviamento pluriennale, alloggio incasso 65.000 giornaliere, vende 4.800.000 Fasano, Novara 29. O842
RIVENDITA pane occasione cedesi causa maternità, zona commerciale. Telefonare 683-274. A22918
RIVENDITA pane S. Rita cedo, assicurandomi due anni gerenza. Telefonare 519-546. O45
SANREMO Bono, Matteotti 10, cede bar centralissimo tutte licenze. Affarone. 21191

RIVIERA Ponente, Borghetto Santo Spirito, piazza Madonna della Guardia 5, cede avviatissimo negozio vini liquori, miti pretese. A19229
SALUMERIA centralissima causa salute svendo, incasso 700.000 settimanali 2.500.000 trattabili. Telefonare 677-696. A23344
SANREMO brillante posizione, fronte mare, cedesi alberghetto, ristorante, bar, ampio terrazzo, occasionissima. Rivolgersi Zappa, Marconi 122, Sanremo. 21361
TABACCHERIA invata 730.000 eccezionale vendite minuterie cedesi 12 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.
TINTOSTIRERIA macchinari moderni reddito elevato cedesi adeguatamente. Telefonare 280-083.
TIPOLITOGRAFIA negozio vendita zona centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino».
TORCHIO agenzia affari Berthollet 9 cede fortunoso bar zona Valentino.
TORCHIO Agenzia decennale, Berthollet 9, cede panetteria pastificio vera fortuna, Collegno.
TORCHIO cede commestibile Porta Nuova blocco 1.900.000, affare, Berthollet 9. A23571
TORREFAZIONE in zona altamente industriale cedesi convenientemente dilazionando per motivi familiari. Telefonare 325-748. A25218
TORREFAZIONE licenza drogheria, barriera Milano, ottimo incasso, spese minime, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. O842
VENDESI negozio busti ben avviato miti pretese. Tel. ore pasti 384-712.
VENDESI torneria automatica funzionante passaggio barra 10-14-36. Telefonare Coppo 681-222.
4.500.000 cedo negozio licenze singole, rivendita pane, latteria. Telefonare 524-862. A22598

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. CHIERI costruttore vende direttamente unico condominio alloggi 2 camere cucina L. 5.500.000; 2 camere cucina grande L. 5.700.000; 3 camere cucinotto L. 6.200.000. Costruzione e rifiniture accuratissime. Consegna primavera. Telef. 881-378.
A.A.A. URGE svendere alloggio Chivasso nuova costruzione camera tinello servizi signorile 3.400.000 più mutuo. Anglesio, Nizza 9.
A. CASTELLO, in un sublime scenario collinare, offresi in cambio vitalizio causa anzianità. Adatto ristorante, albergo, villeggiatura, casa riposo, industria, mostra antiquariato. (Provincia Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».
A Montoso vendiamo baita rimodernata, soggiorno, 2 camere letto, cucina, bagno, riscaldamento centrale, garages, mq. 1500 terreno. Telefonare 527-430. O960
A Sanremo splendida posizione, vista mare, vendesi terreno progetto planivolumetrico approvato. Telefonare ore pasti 755-053. O97
A 25 km. da Torino, nuovo centro industriale vendo casa nuova costruzione, 40 camere, servizi, 1.650.000 a vano. Accuratissima costruzione, buon reddito, ottimo e sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». O635
ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lombriasco 19
ABBIAMO via Lessona 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949
ACQUISTO casetta con terreno zona Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino».

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.
ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949
ABITAZIONE riviera o montagna acquisterei permutando con appartamentino Torino costruzione 1958. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A22775
ACQUISTASI privatamente casetta rustica 2-4 camere con terreno 500-1000 mq. Astigiano Monferrato vicino abitazioni negozi alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».
ACQUISTO muri negozio mq. 50-80. Telefonare 529-301. A24799
ACQUISTO terreno semicentrale adatto basso fabbricato, possibilmente interno cortile mq. 500-1000. Telefonare 290-925 mattino.
ACQUISTO 4-8 camere non periferico preferisco servizi anche casa vecchia anche attualmente occupato. Telefonare 345-773. A23709
AERONAUTICA costruendo palazzo signorile vendo alloggi piccoli grandi mutuati. Telefono 798-970. A19142
AFFARE, Sanremo vende 6.500.000, nuovo tranquillo appartamento quattro locali. Florio, Lecco 18, Milano.
AFFARE vende muri negozio con retro, fronte Fiat via Nizza, libero subito 3.800.000. Telef. 680-610 ore 13-16. A23201
AFFARONE costruzione settecentesca restaurabile 6000 mq. terreno vende 20 km. Telefonare 676-325.
AFFARONE! Privato vende alloggio camere grandi, soleggiatissimo, servizi. Telefonare 524-713.
ALLOGGETTI liberi piano terreno camera cucina servizi termo centrale vende 1.800.000 per camera. Via Lessolo 22. Visite 17-18,30.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEF. 364-434.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi letti impresa vende direttamente 2 camere cucina servizi L. 5.600.000 più mutuo visite ore cantiere. Telefonare 272-664.
ALLOGGI nuova costruzione signorile 2-3 camere servizi vendesi 2 milioni 500.000. Visite in cantiere via Mombasiglio angolo via Rovereto (Santa Rita). Telefono 323-140.
ALLOGGI nuovi liberi subito termo centrale 2.000.000 per camera via Lessolo 22. Visite 17-18,30.
ALLOGGI nuovi 3 camere servizi termo centrale vendo da 1.700.000 a 2.000.000 per camera stesso stabile. Telefonare 555-349. O13
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi vendonsi unico stabile Ancina 41. Telefonare 742-426. A23498
ALLOGGIO corso Rosselli due camere cucina servizi, occasione vendesi 7.000.000. Quirico, Garibaldi 3.
ALLOGGIO libero vendesi zona piazza Bernini, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 524-627.
ALLOGGIO nuovo 3 camere tinello cucinino servizi spaziosa entrata 5° piano comodissimo vista levante ponente, abitabile subito, vende causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino». A17567
ALLOGGIO paraggi Chiesa della Salute, tre vani servizi vendesi. Telefonare 887-508. A23217
ALLOGGIO (Parella) 2 camere tinello depositi servizi, 7.800.000. Telefonare 515-318. O665
ALLOGGIO (Parella) 2 camere cucina vendesi termo bagno 5.400.000. Telefonare 515-318. O665
ALLOGGIO pianoterra zona Statuto cinque vani servizi cantine trasformabile negozio tre aperture su strada grande traffico vendesi 17 milioni più 1 milione mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino».
ALLOGGIO signorile Porta Nuova 180 mq. vendesi 11.500.000. Telefonare 689-721. A22781
APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063. O839
APPARTAMENTO vuoto (via Verdi) 210 mq. adattabile pensione vendo. Telefonare 510-791. A22536
APPARTAMENTO 3 camere tinello cucina bagno ingresso ripostiglio nuova costruzione in Chieri via Buschetti vendesi. Telefonare o scrivere: Finmaa, via Ruggero Boscovich 14, Milano. Telef. 653-391, 653-392. A19749
ATTENZIONE muri negozio centralissimo 65 mq. due vetrine comodissimo retro vendesi 12.000.000. Balma, Sacchi 34. O858
ATTENZIONE occasionissima terreno Cavoretto panoramicissimo fronte strada pullman progetto approvato 24 camere vendesi adattissimo costruzione albergo. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA centrale mq. 1100 (servizio) affittata, reddito 7,50. Telefonare 497-571. O807
AUTORIMESSA mq. 3830 reddito 9% vendonsi muri. Tel. 372-824.
AUTORIMESSA nuova corso Casale mq. 650 vendo privatamente vuota oppure affittata reddito 7%. Telefonare 524-137. A22638
AUTORIMESSA zona Mirafiori affittata reddito 7 % vende 38.000.000. Telefonare 527-575. O606

BELFIORE ANGOLO DONIZETTI PIANO 2°, VENDO ALLOGGIO MQ. 110, DUE CAMERE AMPIO SOGGIORNO CUCINA SERVIZI AUTORIMESSA. 13 MILIONI CON POSSIBILITA' ABBINARLO AD ALTRO ADIACENTE 3 CAMERE AMPIO SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 851-466 ORE UFFICIO. A23130

BELLISSIMI alloggi nuovi 2-3 camere servizi termo bagno vendonsi 2 milioni per camera, stesso stabile. Telefonare 555-349. O18
BORGARETTO casa 19 camere abitabile aprile vendo ottimo prezzo. Telefonare 524-137. A22636
BORGATA Paradiso vendesi alloggi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848. O65
BRANDIZZO bellissimo posizione vendo terreno progetto approvato eventualmente cambio camere se impresa quotata. Telefonare 524-137.
CAMERA cucina servizi libero subito vendo piano terreno 2.000.000 camera. Via Lessolo 22. Visite 17-18,30. O13
CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O975
CASA nuova, signorile, angolare, corso, 120 camere, 8 negozi, 13.000.000 reddito, 330.000.000. Ragioniere Furbetta, piazza Lagrange.
CASA signorile precollinare zona Gran Madre vani 70 vendesi 120 milioni. Antico immobiliare Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE PER LE DONNE

VERSO LA RIFORMA DEL CODICE CIVILE

Giustizia per le vedove

In America ed Inghilterra, dove non esiste la «legittima», il marito può lasciare le sue sostanze a chi vuole, senza limitazioni - Da noi, non è così - La vedova è in posizione di inferiorità rispetto agli altri eredi - In Francia una riforma assicura alla coniuge il tenore di vita che aveva vivente il marito

Ad eccezione dei paesi (Inghilterra, Stati Uniti, Canada e pochi altri) dove il diritto successorio non prevede l'istituto della «legittima» ed il testatore resta libero di disporre come vuole delle sue sostanze, in tutti gli altri paesi dove la legislazione è ispirata allo schema napoleonico, il trattamento che è riservato al coniuge superstite è regolato da norme che stridono con la realtà d'oggidì, non tengono conto della trasformazione intervenuta nelle strutture sociali; del capitombolo che ha subito e può subire la moneta; del prolungamento, infine, della vita umana.

Ne risulta che, rispetto agli altri successibili, il coniuge superstite è in una situazione di disfavore. Ma parlando del coniuge superstite è alla vedova che bisogna riferirsi nella gran maggioranza dei casi. Del resto — stando agli ultimi censimenti — il numero delle vedove trascende largamente (quasi di quattro volte) il numero dei vedovi: 2 milioni 306 mila vedove, contro 680 mila vedovi. E, mentre il vedovo ha sempre la possibilità di sistemarsi, alla vedova non riesce quasi mai di trovare un'occupazione che le dia la possibilità di mantenere il tenore di vita che aveva vivente il marito e, ancora meno, le riesce di risposarsi.

La «maggiore disponibilità femminile», come dicono i cultori delle scienze statistiche per accennare al supero che la popolazione femminile presenta rispetto a quella maschile, ha ridotto, in primo luogo, le possibilità matrimoniali delle vedove. Mentre nel secolo scorso, oltre il sette per cento delle spose erano vedove, attualmente esse non costituiscono neppure il due per cento. In passato, le vedove trovavano un ostacolo a risposarsi nella *conditio viduitatis* che i mariti autoritari e gelosi potevano apporre validamente nei testamenti, per impedire che la moglie passasse a nuove nozze, pena la perdita dei lasciti o dell'eredità, ma oggidì, che la clausola così tirannica e sopraffatrice è scomparsa dai codici, perchè contraria alla legge, le possibilità per la vedova di risposarsi sono egualmente contrastate o compresse.

Ora, per tornare alla situazione di disfavore che è fatta al coniuge superstite, è necessario ricordare che nella categoria dei «riservatari», vale a dire le persone cui la legge riserva una certa quota dei beni ereditari, anche contro la volontà del *de cujus*, il quale non può disporne a favore di altri, il coniuge superstite (ed è proprio alla vedova che dobbiamo riferirci) figura all'ultimo posto, dopo i figli naturali (riconosciuti o dichiarati giudizialmente).

Alla vedova spetta una quota di riserva che è pari ad otto dodicesimi dell'usufrutto, ma che si riduce, via via, se alla successione concorrono uno o più figli. Nulla le spetta in piena proprietà. Il di più che potrà lasciarle il marito dovrà essere tratto dalla cosiddetta «disponibile», che è la parte dell'asse ereditario che residua dopo la detrazione della «riserva» e della quale il *de cujus* può disporre come vuole ed a favore di chi vuole.

Stando al sistema accolto dal codice, la quota «disponibile» deve essere pari, in ogni caso, al terzo del patrimonio, mentre la quota di «riserva», da ripartirsi in vario modo, a seconda dei casi di concorso, non potrà superare, nel massimo, i due terzi del patrimonio. Oggi è inutile recriminare, ma converrà pur dire che gli intendimenti delle commissioni che procedettero alla redazione del progetto preliminare e, poi, del progetto definitivo del Codice civile oggi in vigore, differivano assai da quelli di Dino Grandi, il guardasigilli del tempo.

La commissione incaricata della redazione del progetto preliminare, preoccupandosi proprio di venire incontro alle vedove, di assicurare loro una esistenza priva di affanni, aveva proposto che al coniuge superstite andasse la metà del patrimonio, in piena proprietà. A sua volta, avvertita l'ostilità del guardasigilli ad una così radicale riforma, la commissione incaricata del progetto definitivo, ripiegando su un compromesso, aveva introdotto nel progetto una norma che prevedeva una diversità di trattamento al coniuge superstite, a seconda che si trattasse della moglie o del marito, «*avvantaggiando sensibilmente la prima, rispetto al secondo*».

Dino Grandi bocciò l'una e l'altra proposta e, per spiegare la sua opposizione, scrisse nella relazione al re imperatore che doveva accompagnare, il 26 ottobre 1939, la promulgazione del «Libro delle successioni», che la donna «*si trova spesso su un piede di uguaglianza con l'uomo, in quanto frequentemente apporta con il suo lavoro un notevole contributo economico alla famiglia*». D'altra parte, aggiungeva, «*mi è sembrato pericoloso fare un trattamento privilegiato alla moglie, che essa conserverebbe anche passando a nuove nozze e, cioè, quando viene a trovare nuovi mezzi di vita entrando in altra famiglia*».

Tuttavia, in stretta obbedienza alle direttive imperanti, ma in palese contraddizione con quanto aveva affermato prima, Dino Grandi depennò dal progetto definitivo la norma che prevedeva la riduzione della quota d'usufrutto spettante al coniuge, in concorso con figli legittimi, nel caso di passaggio a nuove nozze. E perchè? «*Questo disfavore per i nuovi matrimoni* — scrisse nella relazione — *sarebbe invero contrario con le direttive demografiche della politica fascista ed avrebbe pericolose ripercussioni morali, col favorire la creazione di famiglie illegittime*».

Oggi, coll'annunciata riforma dei codici, la questione del trattamento al coniuge superstite torna a presentarsi, ma con un fondamento ed una attualità ben maggiori. In Francia la questione è già stata risolta, e, proprio, di recente. Con la legge n. 63.699, del 13 luglio 1963, che modifica gli art. 1094 e 1098 del codice civile, è stata aumentata la *quotité disponible entre époux*, vale a dire la porzione dei beni di cui il coniuge può disporre per testamento o per donazione, anche se esistono eredi riservatari, ascendenti o discendenti, legittimi o legittimati.

La riforma è tutta pervasa dall'intento di migliorare la posizione della vedova nella scala dei successibili. In virtù delle varianti apportate al sistema di ripartizione dell'asse ereditario, la vedova può ottenere, in piena proprietà, la metà o un terzo dei beni, a seconda che abbia uno o due figli, mentre, sotto l'impero della vecchia norma, essa non avrebbe potuto ricevere che il quarto della successione in piena proprietà. Ma, alla vedova, il *de cujus* può legare altresì, non più soltanto la metà dei suoi beni in usufrutto, ma la totalità.

La legge contiene molte altre norme e tutte ispirate al concetto di far salvi i diritti della vedova; di eliminare le condizioni di disfavore in cui ella versava; di assicurare alla vedova un tenore di vita analogo a quello che aveva prima che morisse il marito.

Francesco Argenta

UNA SILENZIOSA RIVOLUZIONE NEL MONDO DEL LAVORO FEMMINILE

In America è normale che la moglie vada all'ufficio o in fabbrica come il marito

Fino ad una decina d'anni fa, era l'uomo ad assumersi l'intero carico della famiglia - Ora le condizioni sono mutate; quasi il 50 per cento delle donne lavora fuori casa - Spesso la giovane lascia il lavoro poco dopo le nozze, quando ha il primo bimbo, e lo riprende quando il figlio minore è sui quindici anni - Tutta la vita sociale si va trasformando

(Dal nostro corrispondente)

New York, febbraio.

La moglie che lavora, che cioè contribuisce ad arrotondare le entrate del marito con il reddito di una propria attività, in America, è chiamata *incomer*, vocabolo, secondo me, intraducibile.

La donna che lavora, soprattutto in questo paese, non è un fenomeno nuovo, socialmente parlando. Ma la moglie che lavora, almeno in misura relativa, è invece fenomeno nuovo, che ha trovato un particolare nuovo impulso soprattutto con l'avvento della seconda guerra mondiale e che, da allora, è diventato un fatto sempre più rilevante. Infatti, se una nuova situazione, in questo campo, si è profilata negli anni che vanno dal 1940 al 1950. Dal 1950 al 1960, a parere dei sociologi americani, è intervenuta una vera e propria rivoluzione di costume. Questa è in atto: i suoi compiuti sviluppi, per ora, sono imprevedibili.

Nel 1947, le famiglie americane che potevano contare su di un reddito annuo superiore ai 10.000 dollari erano circa l'1,5 per cento: oggi, sono il 20 per cento. Questo aumento di reddito della famiglia americana che conta più di diecimila dollari di reddito annuo di entrate, lo si attribuisce soprattutto all'intervenuto reddito della moglie che lavora.

Le donne che lavorano, in America, secondo dati dell'ottobre del 1963, sono 24 milioni e 107 mila; vale a dire un terzo della popolazione femminile del paese. Ma il dato non tiene conto delle donne che lavorano e non dipendono da organizzazioni regolari, con cioè «borderò» di paga commerciale o industriale. Ne consegue che le donne che lavorano in America, sono almeno 30 milioni. Di queste, il 40 per cento lavora a lavoro pieno, il resto con lavori parziali. Inoltre, i tre quinti delle donne che lavorano sono sposate e almeno un terzo di queste sposate ha figli inferiori ai 18 anni. Dal 1951 ad oggi, le donne sposate che lavorano sono aumentate, si ritiene, di circa cinque milioni.

Sono fondamentali, per stabilire alcuni cambiamenti sostanziali nei rapporti della società americana, i dati che riflettono i gruppi di età della donna americana che lavora. Mentre, nel 1900, i gruppi maggiori delle donne al lavoro erano nettamente rappresentati dalle donne tra i 18 e i 19 anni e da quelle tra i 20 e i 24 anni; oggi il gruppo maggiore della donna americana al lavoro è rappresentato da quello delle donne con età dai 45 ai 54 anni; ne consegue che l'età media della donna americana al lavoro è calcolata di 41 anno: dato che se, come pare, è esatto, è elevatissimo. In genere, si calcola anche che il 53 per cento delle donne americane che avevano abbandonato il lavoro con il matrimonio e con l'arrivo dei figli, riprende a lavorare quando i figli raggiungono i quindici anni di età circa: questo fa sì che si sta nettamente sviluppando l'esigenza, per la donna — nella sua stessa fase formativa ed educativa — della preparazione a un programma di vita pianificato, che preveda l'interruzione del lavoro durante gli anni di cosiddetta maternità attiva, e la ripresa, non appena l'ultimo figlio non ha più bisogno della costante assistenza della madre. Si tenga presente che il matrimonio e l'impegno dei figli, se creano frequenti forme di ribellione e di intolleranza nella donna, tuttavia l'allontanano in gran maggioranza dal lavoro; infatti, lavorano soltanto 1/5 delle madri con i figli inferiori ai sei anni e questa percentuale diminuisce a 1/10 nelle famiglie dove il marito guadagna più di 7000 dollari annui.

Secondo cifre calcolate dagli uffici della «conferenza industriale nazionale», la moglie che lavora aumenta, in media, del 25 per cento le entrate della famiglia americana di reddito medio. Ancora, le famiglie con doppio reddito (quello del marito, più quello della moglie), in rapporto alle famiglie di pari condizioni ma dove lavora soltanto il marito, si ritiene consumino il 40 per cento di più in vestiario, mobili, comodità domestiche, alcoolici; il 20 per cento di più in cibo e in assistenza medico-sanitaria; il 40 per cento di più in automobile e ricreazione in genere.

La donna che torna a lavorare quando i figli hanno raggiunto un'età indipendente, a volte lo fa per poter partecipare alle spese di educazione universitaria dei figli ma, più frequentemente, per svincolarsi dal peso e dalla «routine» della conduzione della casa, dalla soggezione al marito. Pare che ci sia una certa tendenza all'aumento dei divorzi in queste condizioni. E' certo che il continuo aumento delle mogli che lavorano in America, sta per cambiare radicalmente le relazioni tra uomo e donna e le stesse forme di educazione dei figli.

I moralisti parlano, a questo proposito e frequentemente, di crisi della famiglia, dell'istituto familiare, per usare la loro frase più cospicua e corrente. Queste sono formulazioni miopi e superficiali: è ovvio che ogni mutamento dei rapporti di costume crea una crisi delle forme di costume che lo precedevano. L'importante non è di parlare di crisi, ma di cercare di stabilire le cause dei cambiamenti di cui noi stessi siamo attori e di cercar di stabilire, intuire e prevenire quelle che saranno le nuove possibili forme di stabilizzazione di rapporti cui si spera di far arrivare la società umana.

E' indubbio che l'avvento della moglie che lavora completa il processo dell'emancipazione della donna, estende la sua dignità, autonomia e libertà, eleva certamente l'elemento etico della vita sociale. A parere dei sociologi, non sembra affatto, finora, che i figli delle donne che lavorano, risentano negativamente di questo fatto. Anzi, specie quando la madre è una donna colta e responsabile, essi rivelerebbero un più precoce senso d'indipendenza e di autodisciplina. L'importante è creare nuove forme di educazione della donna, capace di darle una struttura adeguata alle sue funzioni contemporanee di moglie e di madre e anche di membro attivo nella società del lavoro.

Del resto, sempre a parere dei sociologi, la grande silenziosa rivoluzione della moglie che lavora, più ancora che nei rapporti di relazione tra uomo e donna e di educazione della prole, sta per recare mutamenti radicali soprattutto e proprio nelle relazioni di lavoro. Saranno pertanto queste nuove relazioni di lavoro che, molto probabilmente, finiranno con il dettare nuove leggi, sia alle relazioni delle strutture familiari sia a quelle delle strutture educative. Naturalmente in un complesso di fattori molteplici, collegati a tutti i nuovi elementi della vita contemporanea, sia tecnica che scientifica. Ma è proprio su tutte queste novità che l'aumentata partecipazione al lavoro della donna madre e moglie determinerà influenze di sostanziale importanza per l'assetto delle società di domani.

Antonio Barolini

Risposte alle lettrici

A chi spettano i beni dopo la separazione?

Una moglie che coglie il marito in flagrante, chi deve abbandonare la casa, il marito o la moglie?

(Segue la firma)

Tanto nel caso di separazione consensuale, quanto nella ipotesi di pronuncia di separazione per colpa esclusiva del marito, questi deve alla moglie un assegno di mantenimento. Tale assegno va determinato in proporzione delle sostanze del marito e deve comprendere il soddisfacimento di qualsiasi esigenza della vita della moglie, in relazione alla condizione sociale dei coniugi, non escluse quindi le spese di carattere voluttuario, in quanto l'assegno di mantenimento è destinato a sostituire tutto quanto il marito, nella normalità della vita coniugale, somministrerebbe alla moglie per il suo mantenimento. La misura di tale assegno è indipendente dallo stato di bisogno della moglie.

Per quanto concerne la casa coniugale, la giurisprudenza è ormai consolidata in questi termini: se l'alloggio coniugale è in affitto e se titolare della locazione è il marito, il magistrato non può ordinare al marito di abbandonare la casa coniugale, perché non può sostituire al locatore una persona diversa da quella che ha stipulato il contratto di locazione; su tale fatto non ha alcuna importanza la colpa o no del marito. Se il marito è in colpa e se l'alloggio è intestato al marito, egli dovrà corrispondere alla moglie un assegno di mantenimento, che dovrà essere stabilito in misura tale non solo da alimentare la moglie, ma da consentirle di avere altro alloggio e di avere soddisfatte tutte le necessità e gli agi di cui essa poteva durante il periodo della convivenza.

Se, invece, l'alloggio è di proprietà comune di entrambi i coniugi, si ritiene che il Presidente possa, in sede di provvedimenti provvisori emanati dopo il tentativo di conciliazione, assegnare temporaneamente, a titolo provvisorio, l'alloggio coniugale alla moglie, e ciò perché nell'obbligo del marito di mantenere la moglie rientra, come si disse, anche l'obbligo di dare alla moglie una abitazione adeguata. A titolo provvisorio, si ripete, in attesa che la moglie possa, entro congruo termine, fornirsi di altra abitazione.

Nella sentenza definitiva di pronunzia di separazione per colpa del marito, non può il Tribunale assegnare definitivamente alla moglie, l'alloggio coniugale di proprietà di entrambi, perché non è evidentemente possibile togliere al marito la disponibilità di un suo diritto. Pertanto, o i coniugi trovano una via di accordo o la moglie chiederà la divisione della casa di comune proprietà.

Durante la guerra combatté da partigiana contro i nazisti

Una signorina laureata in filosofia è ambasciatore di Jugoslavia ad Oslo

In Norvegia dicono: «Se ne intende più lei di esplosivi che un nostro generale» - Nei due anni dell'occupazione tedesca fu a fianco di Tito e rimase ferita due volte - Poi riprese tranquillamente gli studi interrotti - Il suo «hobby»: reperire fondi per i bambini bisognosi

(Nostro servizio particolare)

Oslo, febbraio

Da qualche mese a questa parte si sono moltiplicati, nella capitale norvegese, i ricevimenti diplomatici: tutti vogliono conoscere e salutare il nuovo ambasciatore della Repubblica jugoslava, la bella signorina Stani Tomasevic, che il maresciallo Tito ha inviato come suo rappresentante ad Oslo.

Stani Tomasevic è una donna dotata di molto fascino e di grande personalità, capace, ottimamente preparata e dal passato non comune: per quattro anni, infatti, ha preso parte alla guerriglia partigiana distinguendosi come combattente; la sua fama varcò presto ogni confine tanto è vero che nel 1942 i partigiani norvegesi le dedicarono una pagina intera del loro giornale clandestino che si intitolava Sabotör (Il Sabotatore).

La bella signorina che fa oggi gli onori di casa dell'Ambasciata jugoslava posta in una splendida posizione su di una collina che si affaccia sul fiordo di Oslo, è alta di statura, ha portamento classico e modi gentili; nessuno, che non ne conoscesse la vita, potrebbe immaginare il suo passato di partigiana, le due ferite riportate in combattimento, le sue capacità organizzative nel campo della guerriglia. I norvegesi dicono sorridendo che l'attuale ambasciatore jugoslavo è più esperto di polvere da sparo che qualsiasi dei loro generali; per conto suo Stani Tomasevic non ricorda volentieri gli anni di guerra e vuole concentrarsi oggi soprattutto sui compiti, non sempre semplici, impostigli dalla sua posizione.



Stani Tomasevic, la signorina che rappresenta a Oslo il governo jugoslavo

L'ambasciatore della Repubblica jugoslava divenne partigiana nel 1941 quando, a soli 18 anni, dovette prendere la via delle montagne per sfuggire ai tedeschi che volevano imprigionare la sua famiglia; un fratello, l'unico che fu catturato, perì in circostanze misteriose nel 1944 dopo tre anni passati in un campo di concentramento nazista.

Stani Tomasevic non parla volentieri di ciò che è stato: a chi sollecita memorie e ricordi dice soltanto che ha combattuto, con il fucile in pugno, ovunque fosse necessario e che, in genere, ha cercato di prestare aiuto e conforto a chi ne avesse bisogno; riportò anche due ferite alle gambe ma, fortunatamente, non successe nulla di grave ed oggi non sono rimaste che piccole cicatrici a ricordare quei momenti terribili. Nel corso della guerra Stani Tomasevic fece carriera: nel 1945 il soldato semplice che era fuggito in montagna era diventato maggiore dell'esercito e portava al petto tre medaglie al valore; quando sopravvenne la pace, Stani Tomasevic abbandonò con vero sollievo il fucile, chiese di entrare come impiegata in un ufficio statale ed il maresciallo Tito, che aveva conosciuto negli anni di lotta, le procurò un posto di segretaria presso il Ministero del Lavoro di Belgrado.

Anche in questo campo l'ex partigiana non mancò di far carriera: nel 1960 fu nominata sottosegretario e lo scorso anno Ambasciatore ad Oslo, il suo primo incarico all'estero. Nonostante le sue occupazioni, Stani Tomasevic ebbe modo di iscriversi all'Università di Belgrado conseguendovi nel '949 la laurea in filosofia; per contro, non ha mai pensato a sposarsi e, ora che ha 40 anni, dice che intende conservare la più completa indipendenza per il resto della sua vita.

La signorina Stani Tomasevic, che parla perfettamente inglese e tedesco, non ha difficoltà a ricevere ed a concedere interviste a chiunque si presenti alla porta dell'Ambasciata.

Ad Oslo si è in ogni caso conquistata le simpatie di tutti; non si accontenta infatti di partecipare soltanto alle cerimonie ufficiali ed ai ricevimenti della corte o del gran mondo; si reca anche sovente a visitare i suoi connazionali, si interessa della loro vita familiare, li aiuta e li consiglia; è conosciuta poi come l'animatrice delle feste organizzate dalla Croce Rossa e dalla radio norvegese per reperire fondi a favore dei bimbi bisognosi di tutto il mondo.

Walter Rosbach

UNA PAROLA PER «FATTO PERSONALE»

Galanteria vera e falsa

Posso chiedere la parola per fatto personale? Ho appreso che, nel commentare i miei ripetuti interventi — in occasione di congressi, pubblici dibattiti, campagne di stampa — a favore dei diritti della donna, qualcuno ha di recente esclamato: «Ma non lo farà magari per un eccesso di galanteria?».

Non è la prima volta che sono fatto segno a insinuazioni del genere. Ricordo che qualche anno fa un giornale molto serio, terribilmente serio, a proposito di uno di queste mie ostinate prese di posizione, ironizzò, con uno spirito di non eccelsa lega, su quella metà del mio cognome che fa di me un «galante». Eh già, agli occhi di certa gente, battersi perché alla donna sia riconosciuta una maggiore dignità nella famiglia, nel lavoro, negli uffici non può che essere segno di galanteria insinuatrice. E ricordo ancora che diversi anni prima, in una assemblea di magistrati, il voto da me espresso (e al quale si associarono soltanto quelli di mio fratello e di un amico) perché fosse riconosciuto il diritto delle donne di entrare in magistratura, fu accolto dai sorrisetti maliziosamente allusivi di qualche collega, quasi che io segretamente anelassi a rallegrare e ingentilire di grazia femminile la muffita tetraggine delle camere di consiglio e delle aule giudiziarie.

Se sento il bisogno di protestare contro queste ricorrenti insinuazioni è soprattutto perché, a mio avviso, oggi la galanteria nasconde, magari nel subconscio, una propensione dell'animo in qualche modo conservatrice. Non molto tempo fa, alla inaugurazione di un convegno femminile, l'ottimo sindaco della città ospitante chiuse la brillante improvvisazione con queste parole: «Emancipatevi, sì, emancipatevi pure, ma vogliateci ancora bene!». Era una battuta amabilmente scherzosa, che fu meritamente accolta da compiaciuti sorrisi e applausi. Ma essa sembrava quasi tradire uno spirito di benigno paternalismo, e un segreto rimpianto del buon tempo antico, quando la donna era solo fatta per «voler bene» all'uomo.

Qualche volta, il complimento, la frase fiorita, l'omaggio galante pubblicamente ostentati sono accolti dalle donne con un senso di fastidio: forse perché — e lo ha detto con molta finezza Manlio Lupinacci in un bell'articolo di qualche giorno fa — esse avvertono in quelle parole «la presenza di un latente dispetto maschile, inteso a far indugiare ancora intorno alle loro nuove ambizioni il ricordo della condizione antica».

Proprio qui volevo arrivare. Oggi certa superstite galanteria (non quella «vera», che Lupinacci giustamente loda e rimpiange come segno di civiltà, ed è poi soltanto buona educazione, e profondo rispetto della donna) è una mascheratura dell'orgogliosa e intollerante affermazione di superiorità mascolina, e della volontà di perpetuare la sudditanza della donna e il proprio privilegio di essere nato uomo. In questi casi, è a «fa» il galante specialmente chi vorrebbe ridurre la donna a «oggetto» (sia pure ammirevole), e intimamente ripugna a riconoscerle parità di diritti. Ed è per ciò che questa galanteria convenzionale, che lì per lì sembra presentarsi nelle sembianze di un omaggio reso alla donna, spesso degenera in fatuità grossolana, e diventa quasi un insulto. Ecco perché debbo protestare contro chi suppone mire galanti nei miei atteggiamenti polemici verso certe storture della condizione femminile in Italia.

Non sarò certo io a negare che la conquista di una simpatia femminile e l'amore dato e ricevuto sono tra le cose più belle di questo mondo; ma ciò non ha nulla che fare con la rivendicazione pugnace dei diritti della donna nella società. I sentimenti e la ragione si muovono su piani diversi. E la ragione che spinge uomini e donne (e fra gli altri, anche l'umile sottoscritto) a dare certe battaglie è sempre una sola, una ragione di libertà: sia che si tratti della posizione della donna, o di minoranze religiose, o di razze perseguitate, o di costrizione del pensiero e dell'arte, o delle soperchierie poliziesche o delle arretratezze dei codici. Tutte le libertà si saldano insieme, e soffocarne anche una sola è mettere a repentaglio tutte le altre.

A. Galante Garrone



Uno dei modelli della nuova collezione per la primavera-estate che la Merveilleuse lancerà prossimamente. Le presenterà Jose, la notissima indossatrice di alta moda dell'équipe della Casa torinese.

CRONACHE DELLO SPORT

Prima impegnativa gara ciclistica su strada

Italiani contro belgi nel Giro della Sardegna

L'ex campione mondiale Van Looy guida il gruppo dei fiamminghi - Defilippis, febbricitante, costretto a restare a Torino - Domani la Roma-Napoli, poi trasbordo nell'isola

Il ciclismo apre la sua lunga stagione e Zilioli dà l'allegro buongiorno ai tifosi, Zilioli che dice di pensare soltanto al futuro e che invece si affretta a conquistare vittorie, Zilioli che si lamenta di un misterioso male ad un ginocchio ed arriva solo sul traguardo di Monaco, staccando tutti i rivali con un magistrale allungo finale. Si può sostenere che le gare di questi giorni hanno importanza relativa, con metà dei concorrenti che le disputano a mo' d'allenamento, si può sostenere che le gare di questi giorni rappresentano obiettivi dallo scarso fascino: la teoria, però, sa di vecchi tempi, per noi più presto si incomincia ad imporsi e meglio è.

Zilioli, giovedì a Monaco, sull'arduo tracciato sotto la sferza d'una pioggia temporalesca, faticava per allenarsi, ma ha fatto benissimo ad intuire l'occasione ed a coglierla al volo. Ogni successo serve alla tasca e serve al morale, chi le busca, invece, finisce con l'aver la malinconia d'esser considerato sempre in torto. Non ci sono più «gare che non contano», in altre parole. E perciò anche il giro della Sardegna che prende domani l'avvio da Roma ha la sua brava importanza. I sessantasei ciclisti che, suddivisi in undici squadre, si allineeranno alla partenza, avranno (a completo) ambizioni e speranze, ci sarà rapidamente da dividere gli atleti in due schiere: i sinceri che confesseranno i loro sogni, ed i prudenti, che si divertiranno a nascondere i loro sogni nella rete vischiosa delle scuse anticipate. Ed avranno torto, i prudenti: perché oggi o si gareggia con un sufficiente grado di preparazione oppure si sta a casa.

Il giro di Sardegna, del resto, non è fatica sfibrante, è fatica adatta all'epoca e non impone sforzi troppo violenti. Sei tappe, da domani a venerdì, nel seguente ordine: Roma-Napoli (e nella notte la traversata verso l'isola); Oristano-Cagliari; Cagliari-Nuoro; Nuoro-Olbia; Olbia-S. Teresa e S. Teresa-Alghero nello stesso giorno; Alghero-Sassari: 2081 chilometri in totale, montagne sì, ma non in modo eccessivo, campo aperto per concorrenti di qualsiasi attitudine. Una parentesi di riposo il 7 di marzo, poi, domenica 8, la «Settimana» si chiuderà con la tradizionale Sassari-Cagliari.

Parlavamo di sessantasei ciclisti. Tra di loro mancherà Zilioli, iscritto alla Nizza-Genova e mancheranno i francesi, i quali, con Anquetil in testa, denunciarono negli anni passati una sconsolante tendenza al semplice turismo e quest'anno li hanno lasciati a casa ed è giusto. Le assenze di riguardo son tutte qui — e vuol dire che l'elenco dei partecipanti è ricco di nomi famosi. I belgi, ad esempio, fanno le cose sul serio, i belgi sono abbonati di lusso al trionfo nei Giri di Sardegna ed hanno evidentemente intenzione di rinnovare gli allori. Due compagini scendono in lizza, l'una e l'altra composte da elementi in grado di aspirare a successi di tappa ed a successi di classifica: da una parte, ecco Van Looy, accompagnato da Wouters, Armand Desmet, Sorgeloos, Schroeders e Van Aerde, dall'altra ecco Planckaert, Bokland, Foré, Van Tongerloo, Vannitsen e Zilverberg: dodici corridori che non hanno bisogno di presentazioni.

Il «pericolo straniero» sarà effettivo e grave come se non bastassero i belgi, la torinese Ibac ha nei ranghi gli spagnoli Suarez e Soler, che amano la battaglia e che non vanno per il sottile a pensare se la battaglia si svolge di marzo, di giugno o di ottobre. Sono forti, insomma, quelli che arrivano d'oltre frontiera ed il compito degli italiani sarà quindi severo, serio, impegnativo. Chi è pronto a raccogliere la sfida? Il pronostico tentenna, la scelta, in qualunque direzione si rivolga, è avventata. Bisogna vederli all'opera — i nostri ragazzi — per poterli giudicare, oggi ci pare logico limitarsi ad una sbrigativa rassegna. Ci sarà la Carpano, con Balletti, Zancanaro e Bariviera, ci sarà la Cynar, con Balmamion, Ronchini, Maino e Zandegù, ci sarà la Gazzola, con Carlesi e Cribiori, ci sarà la Ibac, con Battistini (peccato per Defilippis costretto al *forfeit* dall'influenza), ci sarà la Ignis, con Poggiali e Fontona, ci sarà la Legnano, con Durante, ci sarà la Lygie, con Moser, Mugnaini e Brugnami, ci sarà la Molteni, con De Rosso e Baffi, ci sarà la Salvarani, con Baldini, Adorni e Taccone.

E' lungo l'elenco, è fitto di nomi d'atleti cari alle folle degli appassionati. Devono mettersi in luce, questi atleti. Hanno da sopportare, sia pure a distanza, un'insidiosa concorrenza. La concorrenza di un certo Italo Zilioli.

Gigi Boccacini

Misteriosa morte ad Andorra del ciclista spagnolo Campillo

Nel centro di Andorra, cade sotto un camion e resta sfracellato - Si è buttato volontariamente? - Doveva sposarsi tra poco - Era stato gregario di Bahamontes



Lo spagnolo Campillo

Andorra, 28 febbraio.

Il corridore ciclista spagnolo Juan Campillo è morto stamane in un incidente stradale ad Andorra. Egli aveva trentacinque anni ed era stato uno dei gregari di Federico Bahamontes. A fianco del campione di Toledo aveva partecipato alle più importanti classiche europee.

Da qualche mese Campillo si era trasferito ad Andorra, dove avrebbe dovuto sposarsi tra due settimane e dove aveva acquistato un bar.

Stamane, mentre traversava la Piazza delle Arcate, in pieno centro della città, il corridore è caduto sotto le ruote posteriori di un camion. Ha riportato la frattura della base cranica ed è morto sul colpo.

Secondo alcuni testimoni, Campillo si sarebbe gettato volontariamente sotto l'automezzo. Tuttavia l'inchiesta non ha permesso di trovare finora alcun motivo che accrediti la tesi del suicidio.

Milan-Bologna e Samp-Inter decisivi nella lotta per il titolo

Fra le tre grandi l'undici emiliano è il più tranquillo anche se avrà a San Siro l'avversario più arduo - I nerazzurri, dopo l'incoraggiante ma faticoso successo di Belgrado, giocano contro una squadra impegnata per salvarsi - Dal Torino si attende una conferma e dalla Juventus una ripresa

Nella prima metà del campionato di calcio la sesta giornata, corrispondente a quella di cui si disputeranno domani le partite di ritorno, era caduta dopo il famoso incontro degli azzurri a Mosca. La partita con l'Urss era andata male (ma si era trovato in Pascutti un comodo capro espiatorio), eppure il nostro football attraversava un momento di euforia. Il ricordo della precedente stagione senza sconfitte della Nazionale era recente; per quanto riguardava i russi si avevano possibilità di recupero nel confronto numero due a Roma; il Milan era campione d'Europa e si preparava ad attraversare l'Atlantico per la gara intercontinentale con il Santos; infine, oltre ai rossoneri, Inter Juventus e Roma giostravano con buona fortuna nelle Coppe dei Campioni o delle Fiere.

Nel nostro torneo poi la lotta appariva veramente appassionante. In testa stavano tutte le grandi con forze e speranze intatte, Bologna, Milan, Juventus, Inter, Fiorentina in compagnia dei sorprendenti Lanerossi e Lazio. L'allarme per il calo spettatori non era ancora stato dato e si viveva dunque un gran bel campionato.

A pochi mesi di distanza la situazione di austerità che si presenta in ben più impegnativi campi dell'attività nazionale pare venga a ripercuotersi anche nel calcio. Via gli azzurri dalla Coppa Europa delle Nazionali, via il Milan dalla Coppa dei Campioni, via la Juventus da quella delle Fiere, quasi ci preoccupiamo di dover affrontare la Turchia e poi la Polonia nel torneo eliminatorio per le Olimpiadi.

Una situazione non eccezionalmente amara, ma neppure allegra, anche se il recente successo dell'Inter a Belgrado e le possibilità della Roma contro il Colonia indicano la vitalità del calcio italiano. E' bene tener presente questo panorama anche per quanto riguarda il torneo.

Domani ci sarà a San Siro il grande scontro Milan-Bologna e contemporaneamente l'Inter, reduce dall'incoraggiante ma faticoso successo jugoslavo giocherà sul campo della Sampdoria, una squadra che pare in ripresa ed è reduce da un punteggio clamoroso ottenuto a Catania.

Se si verificasse l'eventualità di un duplice insuccesso delle compagini milanesi, il festoso interesse per la lotta dello scudetto verrebbe ridotto almeno del cinquanta per cento. Il Bologna distaccherebbe di tre lunghezze i rossoneri e di quattro i nerazzurri, senza avere inoltre all'orizzonte la scomoda prospettiva del derby nel quale tra poche giornate Milan e Inter dovranno strapparsi a vicenda i punti necessari a continuare la corsa al titolo.

Sotto questa prospettiva l'incontro di San Siro ed il suo «satellite» di Samp-Inter vengono ad avere una grande importanza. I tecnici rossoneri si trovano per l'occasione alle prese con il problema dei «rientri». Trapattoni, Rivera e Maldini, che finora risultavano indisponibili per infortuni di gioco, sono «quasi guariti». Quasi ma non del tutto. Potrebbero tenere il difficile confronto come potrebbero cedere alla distanza o peggio ancora subire delle ricadute. I bollettini sanitari sono ottimistici, ma altro è essere clinicamente a posto, altro è avere la forza necessaria per sostenere le fatiche di un match del primato. Un altro fattore quindi in favore del Bologna il cui unico lieve dubbio riguarda Pascutti.

I rossoblù sanno che, una volta superato l'ostacolo di San Siro, troveranno innanzi a sé un cammino abbastanza facile. E' vero che da due giornate non segnano e da tre non vincono, ma anche i loro rivali diretti ed indiretti sono reduci da due pareggi consecutivi. Gli emiliani possono in sostanza affrontare con una certa tranquillità psicologica il confronto: sarà certamente una partita che appassionerà tutti gli sportivi italiani e non solo i tifosi rossoneri o rossoblù.

Da questa gara l'interesse del torneo si sposta direttamente nel settore di coda; settore che nell'attuale periodo del campionato corrisponde spesso ad una fonte di sorprese. Bari-Messina vedrà i siciliani tentare l'ultima disperata carta sul terreno dei pugliesi che li precedono al penultimo posto in classifica. Allo stesso livello del Bari è la Samp (punti 16) di cui si è detto il difficile compito che l'attende con l'Inter. Il Modena (punti 17) dovrà vedersela con il Genoa. Delle tre squadre a quota 18 la Lazio andrà a Vicenza dove il Lanerossi non vince dall'ottobre scorso, il Mantova giocherà a Bergamo ed il Catania a Torino. Questi due ultimi incontri presentano analoghe difficoltà per le squadre ospitate, con la differenza però che i granata pare abbiano ritrovato la vena all'attacco, mentre i catanesi non hanno dimostrato contro la Samp alcuna sicurezza difensiva. La Spal, praticamente messasi al sicuro (quota 19), specie dopo l'utile pareggio ottenuto domenica scorsa sul terreno dell'Inter, riceverà la Fiorentina. Chiudono il programma Roma e Juventus, due squadre che hanno mancato il bersaglio dello scudetto.

La Juventus esce da un periodo grigio di chiacchiere, di malumori, di mutamenti di formazione. Per i bianconeri è un'occasione per ritornare al calcio spettacolo. Il loro complesso di atleti sulla carta risulta tra i più forti del torneo (ma purtroppo solo sulla carta...). Visto che al titolo essi non possono più arrivare, tanto vale che cerchino di dare una dimostrazione di volontà e di abilità. Sarà possibile una ripresa almeno nel campo dell'orgoglio da parte della sconcertante compagine bianconera?

Paolo Bertoldi

Partite di domani: inizio ore 15



Ghezzi difenderà domani la rete del Milan nell'atteso incontro con il Bologna

Serie A - 23ª giornata

Atalanta (6) - Mantova (12)
Bari (16) - Messina (18)
Lanerossi (7) - Lazio (13)
Milan (2) - Bologna (1)
Modena (15) - Genoa (10)
Roma (6) - Juventus (5)
Sampdoria (16) - Inter (3)
Spal (10) - Fiorentina (4)
Torino (9) - Catania (13)

I numeri fra parentesi indicano il piazzamento in graduatoria.

CLASSIFICA: Bologna punti 34; Milan 33; Inter 32; Fiorentina 30; Juventus 28; Roma 23; Lanerossi 22; Atalanta 21; Torino 20; Genoa e Spal 19; Lazio, Catania e Mantova 18; Modena 17; Sampdoria e Bari 16; Messina 13.

Serie B - 23ª giornata

Brescia (3) - Potenza (8)
Cagliari (5) - Alessandria (16)
Catanzaro (11)-Simment. (18)
Cosenza (20) - Prato (19)
Lecco (5) - Foggia (1)
Padova (5) - Triestina (10)
Palermo (14) - Venezia (14)
Pro Patria (11) - Parma (16)
Udinese (11) - Varese (4)
Verona (2) - Napoli (8)

Cagliari, Lecco, Padova e Napoli: una partita in meno.

CLASSIFICA: Foggia punti 29; Verona 28; Brescia 27; Varese 26; Cagliari, Lecco e Padova 25; Napoli 24; Potenza 23; Triestina 22; Pro Patria, Udinese e Catanzaro 21; Palermo e Venezia 19; Parma e Alessandria 16; Simmenthal 15; Prato 14; Cosenza 13.

Serie C - Girone A

Biellese (12) - Solbiatese (5): si disputa oggi
Cremonese (7) - Como (3)
Fanfulla (5) - C.R.D.A. (18)
Mestrina (12) - Rizzoli (18)
Pordenone (18) - Marzotto (7)
Reggiana (1) - Legnano (9)
Saronno (12) - Vittorio V. (9)
Savona (2) - Ivrea (9)
Treviso (12) - Novara (3)

Legnano e C.R.D.A.: una partita in meno.

CLASSIFICA: Reggiana p. 40; Savona 32; Como 29; Novara 25; Solbiatese e Fanfulla 23; Cremonese e Marzotto 22; Legnano, Ivrea e Vittorio V. 21; Biellese, Saronno, Mestrina e Treviso 20; C.R.D.A. e Rizzoli 18; Pordenone 17.

Oggi Biellese-Solbiatese domani rugby al «Lamarmora»

Biella, 28 febbraio.

L'incontro di serie C Biellese-Solbiatese si disputerà domani alle 15, con ventiquattr'ore di anticipo, per consentire lo svolgimento di una partita internazionale di rugby. Allo stadio La Marmora domenica alle 15 si incontreranno infatti, una rappresentativa italiana di juniores e la squadra del Comité des Alpes.

Tornando alla Biellese, la squadra bianconera sta navigando in cattive acque. Una serie di partite negative l'ha ormai portata nella zona bassa della classifica e nulla purtroppo fa presagire un pronto risveglio. L'allenatore Finotto è costretto a schierare contro la Solbiatese una squadra di emergenza, con il debuttante Menotti, del vivaio locale, al posto di Pellegrini. La formazione dovrebbe essere: Gori; Paulo, Mancini; Boccaiatte, Boldi, Nobili; Musca, Brigo, Menotti, Turotti, Voltolina.

Previsti 130 milioni

Un incasso record domani a San Siro

Ancora incertezze per Maldini, Trapattoni e Rivera

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 febbraio.

Stamane, al Centro sportivo di Milanello, Trapattoni, Rivera e Maldini si sono assoggettati ad un nuovo collaudo; ma l'ultima parola spetterà al medico sociale. Questi ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I tecnici hanno il diritto di mascherare le loro intenzioni quando si tratta di una partita decisiva; tuttavia posso dare la mia parola di professionista che i dubbi attuali sulle condizioni fisiche di Trapattoni, Rivera e Maldini sono dettati da una situazione prettamente sanitaria. Carniglia e Viani vorrebbero poter recuperare almeno un paio di giocatori: siamo sulla buona strada perché l'operazione riesca, ma l'assenso o il diniego verranno formulati soltanto in extremis».

Dal canto suo Rivera ha in un certo senso convalidato tali asserzioni: «Sono i tecnici ed i medici che dovranno stabilire se sono in grado di giocare e di rendere come l'impegno richiede. Se la cosa dipendesse soltanto da me e la decisione dovesse prendersi entro oggi, propenderei per un altro turno di riposo; il medico sociale è tuttavia in grado di giudicare le mie condizioni assai più e meglio di quanto possa io stesso. Se mi ordinano di giocare, io sono pronto».

Con maggiore ottimismo si è espresso Trapattoni: «Non ho più alcun motivo per lamentarmi: c'è ancora un po' di vuoto dentro, ma forse si tratta più di una sensazione che di un fatto reale. Passerà tutto prima di domenica». Anche Maldini attende gli ultimi reperti medici con una certa fiducia; ma frattanto l'allenatore Carniglia ed il «general-manager» Viani devono lasciare in sospeso la formazione e conseguentemente anche la relativa tattica da adottare domenica prossima contro il Bologna allo stadio di S. Siro.

Se Trapattoni, come sembra probabile, fosse in grado di scendere in campo, Lodetti avanzerebbe all'attacco ed in questo caso resterebbe escluso Sani, giudicato un po' lento per il tipo di giuoco che i rossoneri avrebbero in animo di praticare. Ma pure tale cambiamento sembra dubbio, essendovi anche la tendenza a voler lasciare a riposo Amarildo, la cui efficienza nelle ultime partite ha lasciato un po' a desiderare.

Questa sera la segreteria del Milan ha informato che, esaurendosi gli ultimi «distinti» rimasti in vendita, l'incasso è previsto in 130 milioni di lire (nuovo record di campionato). I primati precedenti furono stabiliti dalla partita Milan-Inter del 4 febbraio 1962 con 122 milioni e 476 mila lire (inclusi però quasi 12 milioni per il soccorso invernale, poi soppresso) e dalla partita Milan-Juventus del 24 novembre 1963 con 113 milioni.

Leo Cattini

Un clamoroso risultato e una conferma sul ring di Roma

Rinaldi battuto da Wohlers per squalifica
Ayon K. O. sotto i pugni di Nino Benvenuti

Il mediomassimo romano mette al tappeto l'avversario al 2° round, e continua a colpirlo anche quando è a terra - L'arbitro decide immediatamente di squalificare Rinaldi - Facile il successo di Benvenuti - Quattordicimila spettatori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 febbraio.

Pieno successo di pubblico per la riunione pugilistica svoltasi stasera al Palazzo dello Sport di Roma. Dal dicembre scorso gli appassionati romani di boxe non avevano più avuto occasione di assistere ad una manifestazione dello sport preferito: questo, assieme al buon programma presentato dalla Itos, spiega la grande affluenza di spettatori per la «riapertura» stagionale. Quando sono saliti sul ring, per dare vita al primo match, i pesi gallo Ceccardi e Filè, erano presenti nelle gradinate non meno di 14 mila persone.

I tre combattimenti iniziali si sono risolti con i successi ai punti di Ceccardi e di Brandi (su Filè e Bianchi) e con la vittoria del potente welter Cipriano per abbandono dell'avversario — Furio — al secondo round.

La riunione è entrata nel vivo con il quarto match della serata. Miranda e Hashas hanno offerto un buon spettacolo con la loro boxe efficace, confermandosi pugili di levatura internazionale. Colpi portati velocemente con entrambe le mani e schivate millimetriche hanno dato tono al match. L'incontro ha avuto sempre una stessa fisionomia con Hashas all'attacco (con ritmo frenetico) e Miranda pronto a colpire di rimessa. Miranda è stato ufficialmente richiamato per tenute nel 5° e 9° tempo; Hashas per testate nel 6° e 7° round. Il verdetto, favorevole a Miranda ai punti, è stato disapprovato dal pubblico.

Benvenuti, nel quinto incontro, ha battuto per k.o. al 5° round il messicano Guillermo Ayon. Il sudamericano pur mostrando una boxe grezza è apparso all'inizio avversario più scorbutico del previsto per un Benvenuti apparso un po' appesantito e poco allenato. Il triestino, che tornava alla attività agonistica dopo un periodo di riposo, nel corso della 2° ripresa ha messo al tappeto l'avversario che è stato contato per otto secondi. L'incertezza di Benvenuti nel concludere ha permesso al messicano di attaccare, ma nel corso del 4° tempo Ayon non ha potuto evitare un altro conteggio, avendo nettamente risentito le conseguenze di un sinistro. Un altro sinistro ha quindi definitivamente messo fine alle velleità del modesto Ayon all'inizio della 5° ripresa.

In chiusura di riunione, la clamorosa sorpresa: Rinaldi ha perso veramente in modo inconcepibile contro il tedesco Wohlers un match prospettatosi per lui facile sin dalle prime battute, facendosi squalificare alla 2° ripresa. Il tedesco, nel corso di questo round, ha incassato una lunga sventola ed è scivolato lungo le corde. Rinaldi, anziché fermare l'azione, con il tedesco ormai seduto, ha colpito ancora l'avversario all'occhio. Questo colpo gli è valso una meritata squalifica da parte dell'arbitro Anicio che in un primo tempo aveva preso a contare il tedesco. Veramente un epilogo inatteso, ma non è concepibile un così grossolano errore da parte di un pugile esperto come Rinaldi.

g. n.

Pesi gallo: Ceccardi b. Filè ai pt.; welter: Cipriano b. Furio per abbandono al 2° round; welter junior: Brandi b. Bianchi ai pt.; welters: Miranda (Argentina) b. Hashas (Francia) ai punti; medi: Nino Benvenuti (Trieste) batte Guillermo Ayon (Messico) per k.o. al 5° round; mediomassimi: Hans Wohlers (Amburgo) kg. 81,600 b. Giulio Rinaldi (Anzio) per squalifica al 2° round.

Clay parla di politica (non di boxe)



Cassius Clay a colloquio col padre, Cassius senior, ieri in un albergo di Miami (Telefoto)

Miami Beach, 28 febbraio.

I commenti al match «mondiale» fra Liston e Clay continuano, con spunti polemici sempre più accesi dopo la rivelazione della partecipazione, sia pure indiretta, di Liston alla società che in futuro guiderà la carriera del nuovo campione del mondo.

I due restano al centro della curiosità. Liston è arrivato a Denver, dove abita, con la moglie Geraldine: la signora reggeva un gran mazzo di fiori, l'ex campione del mondo ostentava quasi con soddisfazione la grande fasciatura che gli regge il braccio sinistro. Liston non ha smentito né confermato la notizia che egli soffra di cuore.

Cassius Clay si è incontrato col padre, a Miami. Sempre pungente, il campione del mondo ha detto di non voler parlare di pugilato per un poco, ed ha confermato di avere abbracciato la religione musulmana, e di far parte della società dei «Black Muslims», che riunisce i negri musulmani d'America. Clay invece che di boxe ha parlato di politica, affermando di essere contrario all'integrazione razziale: «Io sostengo — ha detto — che noi negri dobbiamo crearci un mondo nostro, senza continuare a scimmiottare i bianchi.»

Il centravanti juventino interessa i portoghesi

Nené è stato richiesto dallo Sporting Lisbona

Miranda e Battaglia all'Oporto?

(Nostro servizio particolare)

Lisbona, 28 febbraio.

Lo Sporting di Lisbona ha chiesto Nené alla Juventus. La squadra portoghese intende rafforzarsi alla fine della stagione e dopo la naturalizzazione del suo interno brasiliano Geo ha un posto disponibile per uno straniero.

Il nome del centravanti bianconero è da qualche tempo sulle labbra dei tifosi lusitani, ed una richiesta per Nené sarebbe stata avanzata da José Salema, noto giornalista e membro del consiglio direttivo dello Sporting, al noto mediatore calcistico Peronace.

I due si sono incontrati in Inghilterra mercoledì scorso, in occasione della partita di Coppa delle Coppe tra lo Sporting Lisbona ed il Manchester United. Peronace avrebbe proposto il trasferimento di Battaglia o Miranda, che sono tuttora di proprietà bianconera, ma Salema ha insistito per Nené. L'allenatore dello Sporting, Gerosa, ha dichiarato che il giovane attaccante servirebbe di più alla squadra che non gli altri due brasiliani.

«Nené è un buon centrattacco — ha detto uno —; è giovane e si troverebbe immediatamente a suo agio nella nostra prima linea». A quanto si dice qui a Lisbona, si spera che la Juventus sia disposta a cedere Nené.

Perché l'acquisto di Nené possa diventare possibile bisognerà tuttavia aspettare la conclusione del campionato portoghese. Lo Sporting Lisbona subirà grossi mutamenti nei quadri direzionali. Il consiglio direttivo verrà praticamente sostituito. Non si è fatta nessuna cifra per Nené; ma si presume che lo Sporting offrirà più di cento milioni.

Per quel che riguarda Miranda e Battaglia, si parla di un passaggio all'Oporto.

Manlio Erba

Morto in Tasmania Mayer

Longford, 28 febbraio.

Tim Mayer, pilota numero due della Cooper per il 1964, è morto durante le prove per il campionato del Sud-Pacifico in corso di svolgimento a Longford, in Tasmania (isola a sud dell'Australia). La vettura del corridore americano dopo essere uscita di strada, ha compiuto un volo pauroso schiantandosi contro un terrapieno.

Il Catania da ieri a Torino

Stamane i siciliani si alleneranno in via Filadelfia - Partiti i bianconeri per Roma - Incerta la presenza di Salvadore

Il terzino del Torino Buzzacchera da una settimana aveva ripreso gli allenamenti dopo la distorsione riportata alla caviglia destra nell'incontro con il Modena. Avrebbe dovuto rientrare tra due domeniche nel derby con la Juventus. Ieri in allenamento il difensore si è scontrato con il compagno Scesa ed ha accusato il riacutizzarsi del vecchio infortunio. Dopo un esame radiografico Buzzacchera è partito alla volta di Abano Terme dove si tratterrà cinque giorni per una serie di applicazioni di fanghi. Il suo rientro in squadra è pertanto rimandato alla trasferta di Bari.

L'allenatore Rocco per l'incontro con il Catania, in programma domani al Comunale, ha confermato la formazione vittoriosa con il Mantova e precisamente: Vieri, Scesa, Poletti, Cella, Rosato, Ferrini, Crippa, Puja, Hitchens, Moschino, Peirò. Anche questa settimana i granata non si recheranno nel ritiro di Alpignano. Oggi essi assisteranno all'incontro tra Torino e Sampdoria valevole per il torneo De Martino.

Il Catania infine è giunto ieri sera a Torino. Oltre all'allenatore Di Bella, al dirigente accompagnatore Di Giorgio ed al massaggiatore Pallotta facevano parte della comitiva i seguenti 13 giocatori: Vavassori, Lampredi, Alberti, Magi, Bicchierai, Turra, Danova, Cinesinho, Fanello, Biagini, Sgraffetto (cioè la formazione) più il portiere Branduardi e l'attaccante Cordova. Gli infortunati Miranda, De Dominicis, Rambardelli e Battaglia sono rimasti in sede. Rispetto alla partita con la Sampdoria il *trainer* Di Bella farà rientrare Alberti, Bicchierai e Sgraffetto. Stamane alle 10 sul campetto prospiciente il Filadelfia i rossoazzurri siciliani concluderanno la preparazione con una leggera seduta di allenamento.

Per quanto riguarda la Juventus, partita ieri per Roma con il treno delle 22,25, è praticamente sicura la presenza di Sivori, rimessosi da uno stiramento muscolare. Per analogo malanno è dubbia invece la disponibilità di Salvadore. Come rincalzo è stato convocato Bercellino. Monzeglio spera tuttavia di recuperare anche il centromediano, cosicché la formazione all'Olimpico dovrebbe essere: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Stacchini. Come si vede Sarti è stato confermato e il rientro di Sacco rinviato.

Oltre agli undici titolari sono stati pure portati a Roma Mattrel, Sacco, Menichelli, Bercellino I e Da Costa.

b. b.

* La televisione trasmetterà domani alle 16,30, sul Programma Nazionale, la telecronaca diretta da Napoli della prima tappa del Giro ciclistico di Sardegna.

Volo di prova per la linea diretta Mosca - Nicosia

A Cipro il primo aereo russo I greci gridano: «Evviva Kruscev»

Mille persone acclamano il pilota che risponde agitando il pugno chiuso - Cresce tra i greci l'odio per gli anglo-americani, accusati di congiurare a favore dei turchi - Un giornale estremista attribuisce agli inglesi un piano per assassinare Makarios - Si teme un'esplosione di violenza contro le truppe britanniche



Folla di greci ciprioti all'aeroporto di Nicosia per ammirare l'aereo russo «Iliushin» atterrato ieri (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Nicosia, 28 febbraio.

Il rischio di una crisi violenta fra ciprioti greci e soldati britannici è divenuto considerevole nelle ultime ore. Il più diffuso quotidiano di Cipro, *Makhi*, ha annunciato stamattina con un gran titolo della prima pagina che l'*Intelligence Service* inglese avrebbe un piano per l'assassinio del presidente Makarios.

L'accusa è solo un frutto dell'isteria che domina i gruppi nazionalisti estremi, ma la tensione emotiva della popolazione è già provata dall'intensa campagna anglofoba che imputa al governo di Londra una congiura contro i greci, a favore della minoranza turca.

E' difficile spiegare fino a qual punto questa piccola isola di 600 mila abitanti, al centro d'una complicata vertenza internazionale, sia dominata da stati d'animo irrazionali. Il più avventuroso agitatore dell'isola è per l'appunto il direttore e proprietario del giornale *Makhi*, un giovane di ventinove anni. Il suo nome è Nicos Sampson, e lo stesso Makarios ne teme le iniziative, anche se l'azione turbolenta che va conducendo non è ostacolata in alcun modo dalle autorità, mentre viene proibita la distribuzione del settimanale americano *Newsweek* a causa di un articolo giudicato insolente nei riguardi dell'arcivescovo.

All'età di ventidue anni, Sampson fu imputato di atti terroristici e tradotto prigioniero a Londra, dove trascorse due anni e mezzo studiando giornalismo presso un istituto di Regent Street. Quindi fu in Grecia e quando cadde il regime coloniale di Cipro ritornò nell'isola come un eroe della Eoka. Avendogli domandato quali siano i suoi fini, Sampson mi ha detto d'essere seriamente persuaso che le truppe britanniche sono a Cipro per «*restaurare il regime coloniale*», mentre gli americani asseconderebbero i loro disegni «*perché sono stupidi*».

Fino a pochi mesi orsono, Sampson era un rude anticomunista, oggi è filosovietico e castrista. Ha scritto sul suo giornale che se gli anglo-americani persisteranno sulla via intrapresa a Cipro troveranno dinanzi a loro l'esercito sovietico, la marina sovietica, l'aviazione sovietica, e «*saranno sterminati come nuovi sodomiti*». Le casse di armi che due settimane fa i *dockers* turchi di Famagosta scoprirono in una nave erano indirizzate a Nicos Sampson.

La crisi cipriota è nelle mani di simili figure, e in questo clima è giunto oggi a Nicosia il primo aereo sovietico, in volo di prova per l'imminente inaugurazione della linea diretta da Mosca. Più di mille ciprioti erano ad aspettare il turboelica *Ilyushin 18*: quando l'apparecchio è atterrato, la folla ha invaso la pista e lo ha circondato applaudendo, agitando bandiere rosse e gridando *evviva* all'indirizzo di Kruscev.

Il pilota russo ha risposto salutando col pugno chiuso, una donna si è spinta ad abbracciarlo. Ma bisogna aggiungere che nonostante questa manifestazione, durata più di un'ora, il partito comunista cipriota è tuttora di gran lunga più cauto e moderato della destra. Secondo la regola che prevale ormai in ogni crisi dei paesi di nuova indipendenza, i comunisti lasciano che le posizioni di punta e le più gravi responsabilità siano assunte dai nazionalisti.

Il partito comunista di Cipro (Akel) dispone della sola organizzazione seria dell'isola, controlla i sindacati, il 40 per cento dei deputati greci al Parlamento di Nicosia e la maggioranza assoluta tra gli elettori delle città di Famagosta, Larnaca e Limassol. Il suo *leader*, Papaioannou, soggiornò a Mosca per lunghi anni ed oggi è un abile interprete della politica kruscioviana: il suo appoggio a Makarios, per il momento, è pieno.

La destra nazionalista crede di servirsene come strumento di pressione per intimorire gli occidentali. In una intervista all'inglese *Guardian*, il ministro degli interni Georkdjis disse nei giorni scorsi: «*Se il comunismo verrà a Cipro oppure no, dipende dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti*». A sua volta Papaioannou incoraggia i nazionalisti col proposito di «*far esplodere le contraddizioni interne dell'alleanza occidentale*». Nella fattispecie, si tratta di spingere verso un irreparabile dissidio greco-turco e di far saltare la Nato nel Mediterraneo orientale. E' per l'appunto la via indicata nel 1960 dalla conferenza degli 81 partiti comunisti, alla quale l'*Akel* partecipò.

Alberto Ronchey

Atene ammonisce la Turchia a non intervenire nell'isola

Atene, 28 febbraio.

Il ministro degli Esteri greco Costopoulos ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Turchia ad Atene, al quale ha rivolto «un avvertimento amichevole», *informandolo che* «se la Turchia dovesse intervenire a Cipro, la Grecia, lungi dal restare indifferente, interverrebbe anch'essa».

E' la prima volta che questa posizione della Grecia, già annunciata nei giorni scorsi, viene comunicata direttamente alla Turchia, anche se «in tono amichevole». *Il mònito fa seguito alle notizie di* «manovre navali» *turche al largo di Alessandretta. La radio greca non ha trasmesso oggi la rassegna della stampa britannica della BBC, come ha fatto finora ogni giorno in base agli accordi esistenti. Nei giorni scorsi la Grecia aveva sottolineato il tono* «antigreco e anticipriota» *che caratterizzerebbe, secondo Atene, queste trasmissioni.* (Ansa)

Intervista al Comandante della "Leonardo da Vinci"

Fu un grave errore ordinare ai marinai di lasciare l'«Ambassador»

«In quel momento — ha detto il capitano italiano — era impossibile per noi avvicinarci di più per le pessime condizioni del mare. Se avessero atteso qualche ora, molti naufraghi si sarebbero salvati» - Il transatlantico è giunto ieri a Lisbona

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 28 febbraio.

Senza fondamento appaiono ogni giorno di più le critiche rivolte da alcuni giornali inglesi all'operato del transatlantico italiano *Leonardo da Vinci* durante il naufragio del mercantile *Ambassador*, sorpreso dalla tempesta martedì 18 febbraio a mille miglia (circa 1800 km.) dalla costa nord-americana, con le macchine in avaria.

La *Leonardo da Vinci* è giunta stamane a Lisbona, risalendo la corrente del Tago. Proveniva da New York, con oltre 600 passeggeri, i quali stanno compiendo una crociera di 40 giorni. E' stato così possibile parlare con il comandante, cap. Oscar Ribari.

Il mare in cui è naufragato l'*Ambassador* (carico di 7000 tonnellate di grano e con 35 uomini di equipaggio) era il peggiore che l'italiano abbia visto in 41 anni di navigazione. «*Peggiore* — ha detto Ribari — *di quello dell'uragano "Flora", che nell'ottobre dello scorso anno devastò la zona dei Caraibi e che con la* Leonardo *incontrai proprio in mezzo all'oceano*». Il comandante ha mostrato ai giornalisti saliti sulla *Leonardo* a Lisbona una fotografia della «Coast Guard», pubblicata anche dalla rivista *Newsweek*, la quale mostra chiaramente la *Leonardo* che incrocia a meno di 500 metri dall'*Ambassador*. «*Con onde di dodici metri, raffiche di 130 km. all'ora, piovaschi, scarsa visibilità* — ha dichiarato il capitano — *quella era la minima distanza a cui si potesse giungere senza provocare una collisione*».

Il primo S.O.S. arrivò al transatlantico alle 7,45 ora locale. Fra le due navi c'erano circa 60 miglia di mare (poco più di 100 km). La posizione dell'*Ambassador* era stata sbagliata. Il comandante Ribari mise le macchine a tutta forza e affrontò il mare in tempesta a 21 nodi. I passeggeri furono avvertiti del dirottamento e fu presa ogni cautela per la loro incolumità. Nella ricerca dell'*Ambassador* la *Leonardo* si trovò dalle 8 alle 10 (ora locale) con il vento «al traverso», cioè di fianco, e dovette sopportare violente rollate. Si ebbero sbandamenti di 25 gradi.

Alle 13 l'*Ambassador* trasmise di nuovo e fu possibile localizzarlo e arrivare poco dopo a contatto ottico; alle 14,35 la *Leonardo* era a due miglia dalla nave pericolante, fortemente sbandata e impossibilitata a governare. Ribari cominciò a girare intorno all'*Ambassador*. La distanza oscillava tra i due decimi di miglio (meno di 400 metri) e mezzo miglio (900 metri). Il comandante italiano ha detto: «*La* Leonardo *aveva pronte due imbarcazioni di salvataggio, complete degli armi. Erano state sistemate fuoribordo sulle due murate le particolari reti di salvataggio. Sul ponte-lance erano state predisposte due squadre di marinai, attrezzate con salvagente anulari muniti di sagola, misure di sicurezza, sagole supplementari e* [illegible]. *Ma per le pessime condizioni del tempo non è stato assolutamente possibile disporre che i nostri marinai scendessero preventivamente lungo le reti di salvataggio, pronti ad afferrare gli eventuali naufraghi, perché anche se fossero stati assicurati dalle cinture di sicurezza, a causa del fortissimo rollio e della violenza delle onde frangenti contro le murate essi sarebbero stati sicuramente sacrificati*».

Non si sa per quale motivo l'*Ambassador* non chiese istruzioni alla nave italiana. Alle 14.45 l'unità inglese comunicò che l'equipaggio lasciava la nave. La radio del mercantile smise subito dopo di trasmettere. Su questo punto il comandante Ribari ha detto: «*Avrei certamente sconsigliato un simile tentativo, ma non potevo comunicare* con l'Ambassador *che rimaneva muto*».

Non tutti gli uomini dell'*Ambassador* si gettarono in mare: la maggior parte anzi rimase a bordo e fu salvata il giorno seguente, con migliori condizioni del mare, dal piroscafo norvegese *Fruen*. Tentarono di allontanarsi con le zattere 14 marinai, dei quali tuttavia dieci scomparvero appena messi in acqua. Dalla *Leonardo* fu possibile vedere a tratti soltanto tre zattere, delle quali una vuota, una con un uomo, e una con tre uomini. In mezzo alle ondate si tentò inutilmente di portarsi a distanza utile per raccoglierli.

«*Riteniamo* — ha detto il comandante Ribari — *che l'abbandono della nave sia stato prematuro. Essendo noi, per le condizioni del mare, nell'impossibilità di mettere in acqua le nostre imbarcazioni e giudicando che* l'Ambassador *galleggiava ancora, avremmo suggerito di restare a bordo in attesa che il tempo migliorasse; noi nel frattempo saremmo rimasti nelle immediate vicinanze per segnalare la posizione alle altre navi che si stavano dirigendo sul luogo*».

La *Leonardo* proseguì le ricerche di eventuali naufraghi nell'oscurità. Intanto, si stava avvicinando il mercantile norvegese *Fruen* di nove mila tonn. Come è noto, esso riuscì a lanciare un cavo sull'*Ambassador*. Su questo punto il comandante Ribari ha fatto notare oggi che ciò poté avvenire soltanto il mattino seguente, in condizioni meteorologiche forse migliori. Il *Fruen* essendo di dimensioni di gran lunga più piccole di quelle della *Leonardo* e con basse sovrastrutture, è riuscito nel difficile compito. Si trattava, inoltre, di una motonave con possibilità di manovre di macchina più rapide di quelle di una turbonave e con una maggiore resa nella marcia indietro.

Poco dopo le 21, la *Leonardo* avvisata che all'alba sarebbe giunto il *Vulcania* e che il *Fruen* sarebbe rimasto intanto nelle vicinanze dell'*Ambassador*, fu autorizzata a riprendere la rotta per New York, anche per non diminuire le sue scorte di combustibile che andavano esaurendosi.

u. p.

Trovate le auto dei ladri che uccisero la donna alla finestra

A Tortona - Le vetture erano state rubate a Como - Scomparsa improvvisamente una carovana di zingari accampata nella zona: forse si tratta degli autori del colpo

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 28 febbraio.

Le due autovetture rubate a Como e usate dai ladri per fuggire da Cavaria di Gallarate, dopo il furto in un negozio e l'uccisione della signora Caterina Vaccaro in Bottini, di 43 anni, che con il marito cercava di dare l'allarme, sono state ritrovate a pochi chilometri da Tortona, nelle campagne di Castellar Ponzano.

Le autovetture — una «Giulia TI» nuovissima di proprietà della signora Maria Vittoria Gandini, e la «Fiat 2300» dell'industriale Giuseppe Ferrara, entrambi residenti a Como — erano state rubate nella tarda serata di mercoledì, poche ore prima del furto e dell'omicidio, [illegible] verso le tre di ieri mattina.

Quattro ore dopo le auto erano già state abbandonate lungo un'isolata strada di campagna, in un sottopassaggio della linea ferroviaria. Le vetture sono state notate tra le 7 e le 7.30 di ieri mattina dall'agricoltore Giuseppe Bagnasco, abitante alla cascina Roveda di Castellar Ponzano, che non pensò potessero essere state abbandonate. Quando però, nella tarda serata, il Bagnasco, rientrando a casa, ha rivisto le due auto ha pensato di avvertire i carabinieri di Tortona.

Sul posto si è portato immediatamente il maresciallo Gallo, della squadra di Polizia Giudiziaria, e le due vetture sono state rimorchiate nel cortile della caserma. Com'è noto, i ladri — chi dice due soli, chi invece afferma cinque o sei — stavano svaligiando il negozio di confezioni di Lorenzo Scaltritti, a Cavaria, e già avevano caricato sulle macchine refurtiva per tre milioni di lire, quando la signora Bottini e il marito Carlo, di 44 anni, udivano rumori sospetti e si affacciavano al balcone.

L'uomo, notati i ladri, esplodeva alcuni colpi di rivoltella per dare l'allarme, ma i malviventi, prima di fuggire, rispondevano con colpi d'arma da fuoco e uno dei proiettili raggiungeva al capo la signora, uccidendola.

Dalle tracce trovate a bordo delle autovetture, gli inquirenti ritengono che si tratti di zingari e, particolare interessante, una carovana di girovaghi che in questi giorni era accampata nella zona, è improvvisamente scomparsa da ieri mattina.

Secondo le prime ipotesi avanzate dagli inquirenti, i ladri, compiuto il colpo (probabilmente essi ignoravano ancora di aver ucciso nella sparatoria la signora Bottini) si sono portati nella campagna di Tortona, dove alcuni complici erano in attesa con altri automezzi. Trasbordata la refurtiva — nulla è stato trovato di quanto rubato a Cavaria — sono fuggiti. Poiché si ritiene che si tratti di zingari, questo spiegherebbe la scomparsa della carovana di girovaghi.

Per tutta la notte [illegible] e nel corso dell'odierna giornata minuziose indagini sono state svolte dai carabinieri e non si esclude che qualche elemento utile all'identificazione dei ladri-assassini possa emergere nelle prossime ore.

f. m.

I funerali a Napoli della vedova di Croce

Messaggi di cordoglio del Presidente Segni, Moro e Saragat

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 28 febbraio.

(a. l.) Con larga partecipazione di personalità del mondo della cultura e della politica hanno avuto luogo stamane le esequie della vedova del senatore Benedetto Croce, signora Adele Rossi. Il corteo funebre si è mosso da villa Ruffo seguito dalle figliuole Elena, Alda, Lidia e Silvia, dai generi, dai nipoti e dagli intimi della famiglia. Venivano poi numerose autorità cittadine, amici di casa Croce e gli ex discepoli dell'illustre filosofo: Fausto Nicolini, l'editore Riccardo Ricciardi, Gino Doria, che erano stati i primi a recare le loro espressioni di cordoglio alla famiglia dell'estinta.

Con loro erano anche moltissimi esponenti della vita culturale: il prof. Alfredo Parente, Nicola Franchini, Francesco Compagna, l'editore Franco Laterza, Enrico Altavilla, l'avv. Azzariti, il prof. Giordano, oltre numerose personalità del mondo accademico.

Il mesto corteo ha lentamente percorso via Crispi, raggiungendo il tempio di San Benedetto all'Arco Mirelli, dove è stata celebrata una Messa di suffragio. Quindi il corteo è proseguito per il cimitero di Poggioreale, dove la salma è stata inumata nella tomba di famiglia.

Numerosi i messaggi di cordoglio pervenuti a casa Croce da alte personalità della politica. Tra gli innumerevoli telegrammi giunti ai familiari quelli del Capo dello Stato on. Segni, del Presidente del Consiglio Moro, e del ministro degli Esteri Saragat.

Trasferita a Cuneo la dogana di Limone

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 febbraio.

(p. b.) La circoscrizione doganale di Torino ha comunicato al presidente della Camera di Commercio, dott. Chiesa, che la direzione generale delle dogane ha autorizzato il trasferimento dei servizi della dogana da Limone Piemonte a Cuneo. Gli uffici doganali verranno pertanto trasferiti nella nostra città in via Michele Coppino.

Per la tempesta in Atlantico 46 contusi sulla «Vulcania»

Il comandante difende l'operato della «Leonardo da Vinci»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 28 febbraio.

(a. l.) Con ventiquattro ore di ritardo, è giunta stamane a Napoli, proveniente da New York e Boston, la motonave *Vulcania*. Dei cinquecento passeggeri che recava a bordo, una trentina erano rimasti infortunati durante la tempestosa navigazione nell'Atlantico riportando fratture, contusioni e slogature. Anche sedici marinai hanno riportato ferite per l'eccezionale rullio della nave che è stata sballottata come un guscio di noce per sei interminabili giorni.

Il notevole ritardo della motonave *Vulcania* è da attribuirsi anche alle operazioni di appoggio, durante il salvataggio dei naufraghi del mercantile inglese *Ambassador*, a cui partecipò la turbonave *Leonardo da Vinci*.

A questo proposito il comandante della *Vulcania*, capitano Salvatore Schiano, che naviga da circa trent'anni, ha affermato che egli «rilevò» nelle operazioni di appoggio la *Leonardo da Vinci*, la quale, avendo già più di un giorno di ritardo, proseguì immediatamente la navigazione per New York. Schiano ha spiegato anche che la *Leonardo da Vinci*, a causa della sua grossa mole, avrebbe potuto recare ben poco aiuto al mercantile inglese.

Secondo il capitano della *Vulcania*, che ha difeso il comportamento del collega, la *Leonardo da Vinci* per le sue alte fiancate (circa venti metri sul pelo dell'acqua) e per il pericolo di una collisione col mercantile in avaria, non avrebbe mai potuto avvicinarsi all'*Ambassador* senza correre il rischio di peggiorare la tragica situazione. Egli ha anche dichiarato che l'ammiraglia della flotta mercantile italiana, quando giunse in prossimità dell'*Ambassador*, distava non più di ottocento metri e che, comunque, non poteva avvicinarsi maggiormente.

Generale italiano ferito da una mina in Algeria

Algeri, 28 febbraio.

Il generale italiano a riposo Armando Ippolito è rimasto ferito a Negrine (a 200 chilometri da Tebessa) mentre dirigeva le operazioni di sminamento in questa regione dell'Algeria, vicina al confine tunisino.

L'ufficiale, che si trova in Algeria per conto della Società italiana di sminamento «Sharec», è stato ferito dalla esplosione di una mina antiuomo: subito trasportato all'ospedale di Tebessa, è stato sottoposto all'amputazione del piede sinistro.

ANNUNCI ECONOMICI

❶ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA signorile, vicinanze piazza Solferino, 55 camere, garages, 150 milioni occasione. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

CASCINA pressi Vercelli 100 giornate volendo libera, vendesi 50 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

CASCINOTTA civile, terreno m. 5000 vendo periferia Bra. Telef. 791-894.

CASCINOTTA fronte statale 30 km. Torino convenientemente vendo. Telefonare 527-976. O606

CASELETTE (Alpignano) bloccansi alloggi pronta consegna prezzi convenientissimi ottimo reddito. Telefonare Sveco 518-275. O92

CASELETTE, posizione panoramica, vendesi casa e mq. 7500 terreno su stradale statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ».

CASETTA rustica vende geometra Bonetto Brusasco. Telef. 544-936, 917-119. O909

CASETTA 4 camere garage, montagna vicinissimo Torino vendesi. Telefonare 764-642. A23299

CAVALLERA, Saluzzo 21. Due camere libere, secondo piano vendonsi 2.950.000. O634

CEDESI zona villeggiatura alte Langhe nuova costruzione terreno adiacente. Panorama, zona adatta caccia accessibile da strada statale. Rivolgersi: Piccaluga, Libertà 42, Cairo Montenotte. A22561

CENTRALISSIMA grandiosa camera uso magazzeno svendo fine frazionamento. Telefonare 84-931.

CERCASI terreno 4000 mq. zona adatta circolo sportivo privato immediata cintura Torino. Tel. 330-105.

CHESSA svende terreno residenziale Grugliasco progetto approvato inabitabile. Telefonare 389-161.

CHIOMONTE centralissimi signorili alloggi una due camere tinello vendo. Telefonare ufficio 0122-5139. Rivolgersi Novelli, via Levis 25.

CHIOMONTE vendo centralissimi lotti terreno adatti ville condomini. Telefonare 0122-5139. A19231

COLLINA, vista panoramica di Torino, fronte strada asfaltata, luce acqua telefono, esposto a mezzogiorno, vendesi terreno per ville. Telefonare 641-778. A22776

COMPREREI cascinotta casetta piccola proprietà. Rocchietti, corso Regina 102, Torino. A22814

CONVENIENTISSIMI lottini villette uno due piani 3.200.000 (Moncalieri Testona). Telefonare 650-503, 665-061. A22864

CORSO Giulio Cesare 375, 2 camere cucina 2.500.000 contanti più 60.000 mensili vende De-Me, via Lagrange 35, tel. 545-674, 668-909.

CORSO PESCHIERA 315, VENDONSI SIGNORILI ALLOGGI 2-3 CAMERE SERVIZI, PRONTI APRILE. TELEFONARE 580-722. A21653

CORSO Regina Margherita vendesi quattro camere vecchia costruzione. Telefonare 500-254. A22633

CROCETTA signorile alloggio anteguerra, 10 camere, cucina, servizi. Vendo. Telefonare 521-974.

CROCETTA, via De Verazzano 16, vendesi alloggio nuovo, 2 camere cucina, piano terreno. Tel. 580-722.

DIECIMILA mq. lottizzabili Moncalieri, Nichelino vendonsi, Telefonare 60-366 ore pasti. A22648

DIRETTAMENTE vendesi alloggi panoramici collinari stessa casa, capolinea 13. Telefonare 670-100.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi stessa casa radiale Moncalieri. Telefonare 670-100.

DUE alloggetti composti camera cucinino entrata bagno, reddito 7%, bloccasi 4.600.000 stessa casa. Quirico, Garibaldi 3. O741

EREDI vendono zona Campidoglio area destinata pubblici servizi cubatura 100 camere frazionabile, trasferibile, volendo casa compresa con magazzini prossimamente libera. Telefonare 772-765, 767-426.

GRUGLIASCO metri 500 dal Municipio terreno residenziale progetto approvato lotti 150-1000 camere vendesi 200.000 per camera, contanti oppure cambio camere. Tel. 360-819 pomeriggio A19954

IMPERMEABILIZZA tetti piani, curvi. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-569. O76

IMPRESA esegue qualsiasi costruzione per terzi. Interpellateci. Telefonare 885-358. A22297

IMPRESA, massima serietà, cerca progetto approvato zona centrale Torino 30-50 camere, pagamento cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ».

IMPRESA vende attico signorile panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi volendo garages. Corso Telesio. Telef. 790-939.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2-3 vani più servizi, liberi o affittati, reddito 6%, in via Castagneviazza 7 vicinanze Aeronautica. Telefonare 722-440. A24663

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2-3 camere più servizi liberi o affittati reddito 6% in nuova costruzione corso Francia Borgata Paradiso « Palazzo Monviso ». Telefonare 722-440. A19436

IMPRESA vende Grugliasco ultimi 2 alloggi, 6.000.000, affittati 33.000 mensili e magazzino mq. 600, Telefonare 794-112. A21206

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330-310.

IMPRESA vende negozio bar volendo libero e magazzini seminterrati. Telefonare pasti 790-939. A22935

IMPRESA zona S. Rita vende palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 360-838.

IN stabile Volpiano vendo alloggi 1-2 camere servizi. Tel. 60-509.

LARGO Orbassano rialzato signorilissimo, adatto studio, rappresentanze, abitazione, vendesi. Telef. 511-400.

LIMONE [illegible] centralissimo Alba Rosa vendesi tre camere cucine doppi servizi. Telefonare 312-026.

LOANO bellissima vista mare vendonsi alloggi 1-2-3 ammobiliati. Telefonare ore pasti 0124-3235 S. Giorgio Canavese. A22638

LOCALE libero, autorimessa privata e piccolo magazzino paraggi Gran Madre vendo. Telefonare 655-782.

LOCALE mq. 1100 adatto esposizione e deposito zona Lingotto, vendesi piano realizzo. Tel. 679-100.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-3600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764

MARE discesa diretta vendo permuto terreno progetto approvato albergo. Telefonare 476-325. A23311

MIRAFIORI assolato camera tinello cucinino servizi, balconi, vende proprietario ininternediari L. 5.600.000. Telefonare 296-261. A23449

MQ. 1000 per bassi fabbricati barriera Lucento vendo. Tel. 544-936.

MURI mobili capoluogo provincia Cuneo ottimo investimento. Mutuo. Telefonare 515-234. A23554

MURI negozio reddito 6% vendo, volendo con alloggio soprastante. Telefonare 555-349 O13

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14. VENDONSI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI liberi vendo volendo annesso alloggio, Francia 95. Telef. 487-687.

NEGOZI retro liberi volendo annesso alloggio, Francia 95. Telef. 487-687.

NICHELINO terreno industriale, fronte strada, tutti servizi, vendesi a lotti L. 5100 mq. Telef. 641-778.

NEGOZIO centrale, modernissimo, posizione unica, affittato drogheria profumerie, reddito 6% assicurato vende 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 12

OCCASIONE Pietra Ligure vendesi alloggio nuovo ammobiliato piano attico camere cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 720-090 Torino.

OCCASIONISSIMA vendesi ultimi alloggi 2-3 camere finizioni di lusso condizioni vantaggiosissime, nuova costruzione. Telef. ore pasti 321-703.

ORBASSANO dintorni lottini terreno per casetta ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

PALAZZO parco cintato muro mq. 4000 km. 35 Torino vendo permuto immobile Torino. Telef. 544-936.

PARADISO (Collegno confine Aeritalia) nuova costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-766. A22188

PARELLA urge vendere camere cucina 4° piano. Telefonare 558-790 pasti. A22884

PIAZZA Bengasi (vicinanze) vendesi 1.800.000 camere, alloggi affittati. Telefonare 327-565. A21413

PIAZZA Statuto, paraggi, due ampie camere cucina servizi, termosifone, 1° piano, 6.800.000, vendesi. Telefonare 511-113. A24638

PIOSSASCO, villaggio del Sole, vendonsi ultimi lotti terreno panoramico, tutti servizi. Telefonare 512-270.

PORTE Pinerolo fronte statale vendo mq. 7000 terreno qualsiasi uso particolarmente adatto stazione carburanti, motel. Telefonare 524-137.

PRIVATO acquista alloggetto borgata Vittoria primi piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4362 — Torino ».

PRIVATO svende alloggio nuovo 3 vani corso Traiano. Telef. 332-400.

PRIVATO vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, garages, Nichelino via XXV Aprile angolo via Torino. Telefonare 668-275, 668-276.

PRIVATO vende alloggi 2 3 camere unico stabile zona Grugliasco. Mutuo ventennale. Telefonare 781-848.

PRIVATO vende alloggio esente 1.400.000 vano dilazionando. Telefonare 513-528. A24684

PRIVATO vende muri negozio buon reddito S. Rita. Telefonare 326-985.

PRIVATO vende terreno fabbricabile Pino Torinese. Telefonare 687-602.

PROGETTO approvato soprelevazione zona Crocetta vendesi, permutasi. Telefonare mattina 885-562. A19716

PROGETTO villa S. Mauro vendo prezzo conveniente. Tel. 544-936.

PRONTI primavera vendonsi ultimi alloggi palazzo signorile via Valdieri angolo via Monforte laterale piazza Adriano. Visite cantiere pomeriggio. Studio rag. Salrogni, Cernaia 22.

PROPRIETARIO vende fabbricato industriale fronte strada provinciale centro S. Maurizio Canavese coperti mq. 800, cortile, annessa ruota idraulica con generatore elettrico, telefono, acqua, fognatura, forza. Richiesta 25.000.000. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O805

REAGLIE, terreno per villette svendo lire 3800 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O648

REDDITO elevato vendo 2 negozi retro volendo alloggio stesso stabile. Telefonare 555-349. O13

RIVIERA Fiori vendesi casetta, giardino. Mancini, Strada Colle 2, Imperia. 21337

RIVIERA villa signorile con terreno edificabile mq. 2300 ottima posizione vicinanze Savona vendesi permutasi. Esaminansi condizioni. Scrivere Lalond 5 H Savona. 21364

RIVOLI corso Susa vendo mq. 10.000 terreno progetto approvato L. 4500 mq. oppure cambio camere. Occasione unica. Telefonare 524-137.

S. RITA, vendesi in palazzo nuova costruzione, signorile alloggio 2 camere, saloncino, doppi servizi. Telefonare 580-722. A21853

SOCIETA' Immobiliare cede azioni villa collinare con rustico mq. 58.000. Telefonare 511-516. A19764

SPOTORNO. Vista, prossimità mare, vendonsi 1-2 camere, cucina. Telefonare Torino 235-723; Spotorno Hotel Vallega 75-137. 21365

STRADALE Stupinigi Pinerolo, km. 18 Torino, mq. 25.000 vendesi blocco frazionati. Telefonare 544-936.

STUDIO B, consiglia appartamenti signorili barriera Nizza 2-3 camere salone doppi servizi, mutuo 30%. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

STUDIO B consiglia box [illegible] ampi 1.200.000-1.450.000 liberi affittati. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

STUDIO B consiglia S. Pietro, via Sestriere, alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%. Piazza Statuto 5, tel. 515-287.

TERRENO adatto costruzione villette, stupenda posizione panoramica, altitudine ideale riposo, km. 38 Torino, presso centro provincia, tutti servizi, vendonsi lotti progetto approvato. Telefonare 546-534.

TERRENO barriera Milano industriale mq. 6000 vendo permuto parziale pagamento immobili. Tel. 544-936.

TERRENO, Castiglione Torinese 10 km. Torino piccoli grandi lotti residenziale precollinare panoramico nuova lottizzazione 50 m. dalla provinciale Torino Chivasso servizi. Telefonare 981-020 dalle 9-11, 14-18.

TERRENO civile industriale km. 7 Torino, lotti mq. 1000-5000 vendonsi. Telefonare 546-534.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte strada Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Francia Leumann camere 30-150 permesso costruzione. Telefonare 487-687. O807

TERRENO industriale mq. 2000 progetto approvato vendo Beinasco. Telefonare pasti 337-796.

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO industriale zona Trofarello vendesi lottizzato L. 1600 mq. Telefonare 641-778. A22776

TERRENO lotti villette vendesi Pino Torinese, comodità, panoramico Telefonare 893-754, 881-065.

TERRENO paraggi corso Racconigi, Frejus, progetti, convenientissimo affare. Telefonare 70-812.

TERRENO, permesso autorimessa, magazzino mq. 2000, vendo via Ruaglio, 20.000.000. Telefonare pasti 337-796, 372-444. A20148

TERRENO radiale Moncalieri privato vende 7000 metri lottizzando. Telefonare 513-528. A24684

TERRENO Torino sfruttamento naturale, ottimo investimento, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4314 — Torino ». A23170

TERRENO vendesi zona residenziale Rivoli per costruzione villa o casa 3 piani, progetto approvato, luce acqua telefono. Telefonare 779-202 ore ufficio. A25235

TERRENO 32.000 mq. promiscuo 350 metri fronte statale Orbassano Bruino vendesi. Telefonare 687-023.

TORCHIO Berthollet 9 vende alloggetti Sanremo 1-2 camere pronti giugno. A23571

TORCHIO vende alloggio esente 5 camere doppio servizio Moimetto 15.000.000. Berthollet 9.

TORCHIO vende alloggio ventennale libero maggio, tre camere bagno San Paolo 6.300.000. Telefon. 655-793.

TORCHIO vende pioppeto triennale mq. 12.000 Carmagnola 5.200.000. Telefonare 655-793. A23570

ULTIMI alloggi, una camera e due camere più cucina, e servizi. Via Salbertrand, vendesi. Telefonare 369-128 dopo le ore 11. A21556

VALDELLATORRE terreno residenziale industriale lotti piccoli grandi vendo. Telefonare 527-976.

VENDESI alloggio centrale 4 vani cantina 5.500.000. Telef. 799-175.

VENDESI combinazione casa vecchia terreno progetto approvato. Telefonare 256-882. A23093

VENDESI nuovo alloggio precollinare signorile 180 mq., box. Tel. 775-344.

VENDESI [illegible] magazzino mq. 1500, [illegible] piazza Bengasi, Telefonare 660-527. A23391

VENDESI recente alloggio due camere cucina servizi zona piazza Robilant. Telefonare 384-364.

VENDESI terreno corso Tassoni, massimo approvato 150 camere, accettando parziale pagamento alloggi, Telefonare 520-536. A18089

VENDESI vicinanze Rivoli ville nuova costruzione terreno panoramico. Telefonare 510-848. O65

VENDESI ville 10 camere, posizione panoramica, altitudine 450, 6000 mq. valle Po. Telefonare 61-68 Revello.

VENDESI zona depressa artigiana, stabile 45 vani con parco, adatto manifattura, colonia convalescenziario, comodità corriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». A24450

VENDESI 1000 m. terreno per villa acqua fogne strada asfaltata. Telefonare ore pasti 981-959.

VENDO alloggio 2 camere cucinino ingresso grandioso servizi S. Rita L. 5.500.000. Telefonare 366-735.

VENDO casette tredici camere con terreno, corso Vercelli. Tel. 885-358.

VENDO stabilimento mq. 3000 coperti a due piani con 4600 mq. terreno divisibile in Torino. Telefonare 383-095. O639

VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-878.

VENDO terreno con progetto approvato 80 camere più 500 metri bassi fabbricati. corso Grosseto. Telefonare 252-435. A23077

VENDO terreno in Moncalieri piccoli e grandi lotti, civile e industriale. Telefonare 641-810. A22816

VENDO ville in Torino, con mutuo, zona precollinare lire 125.000 al mq. Scrivere: Pubblilan, Casella 793, Parma. 21337

VENDONSI alloggi negozi signorili paese 500 m. provincia Cuneo possibilità rateazioni. Telef. 389-432.

VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages. Orbassano. Telefonare pasti 790-939.

VENDONSI VIA GIOLITTI ZONA [illegible] INCREMENTO COMMERCIALE PER IMMINENTE COSTRUZIONE GRANDE EMPORIO NAZIONALE DUE ULTIMI NEGOZI CON SOTTONEGOZI MUNITI DI ACCESSO CARRAIO. MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, EVENTUALI ULTERIORI FACILITAZIONI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 ANGOLO VIA ROMA, TELEFONI 527-410, 527-411.

VENDONSI ZONA CENTRO VIA POMBA TRANQUILLA RESIDENZIALE DUE ALLOGGI SIGNORILI DUPLEX 5 CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI SOLARIUM. MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, ULTERIORI FACILITAZIONI EVENTUALI. FIN-VAI, MONTEPIETA' 2 ANG. VIA ROMA, TEL. 527-410, 527-411. O184

VILLETTA nuova vendesi in Caselle. Tre camere più servizi, cantinato, giardino. Telef. 991-104, 991-442.

VILLETTA precollinare Moncalieri castello tre appartamenti, tre camere servizi termo garage giardino vendesi. Richiesta 29.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ».

ZONA Parella privato vende anche frazionatamente casa recente parzialmente libera, termo centrale, 26 camere, negozio, locale seminterrato con rampa, ampio cortile, reddito 5%. Richiesta complessiva 60 milioni trattabili. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426.

2.500.000 bellissimi alloggetti camera cucina piazza Bengasi vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

4.700.000 camera tinello servizi nuovo affittato 25.000 mensili. Telefonare 487-055. O874

5.600.000 muri negozio affittato refezione 30.000 mensili vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

6.200.000 vende due camere cucina servizi, libero, mercati nuovi, Fasano, Madama Cristina 129. O842

13.000.000 vende tre camere cucina servizi, libero, piazza Bernini, Fasano, Novara 29. O842

❶ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 775-889. O926

A sposi piemontesi impiegati Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 688-755. O926

A Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio vuoto. Tel. 791-817.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, famiglia piemontese, cauzionando. Rivolgersi Giovando, via Banzo 14, Torino. A23068

AFFITTEREBBERO alloggetto pressi Rosselli-S. Rita sposi piemontesi. Telefonare 365-727. A23018

AFFITTEREI terreno industriale mq. 1000-2000 preferibilmente zona corso Grosseto Bassa Sture possibilmente con acqua luce. Tel. 332-512 ore 15-19. A23511

ALLOGGETTO ammobiliato o vuoto cercasi. Telefonare 553-353.

BARRIERA Milano locali cercasi. Telefonare 276-760 ufficio. A23200

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggio d'affittare camera cucina servizi zona Francia. Telefonare 389-417. O990

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi paraggi Chiesa della Salute. Telefonare 294-181 ore pasti.

CERCASI alloggio 2-3 camere cucina servizi Regio Parco. Tel. 770-921.

CERCASI una due camere cucina zona Lucento, Vallette. Telefonare ore 19-20; 260-519. A23448

CERCO alloggio camera cucina servizi, zona S. Rita, Mirafiori, nuovi mercati, massimo 20.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

CONIUGI pensionati cercano alloggetto con riscaldamento e ascensore. Telefonare 230-269. A23505

CONIUGI piemontesi soli cercano camera tinello libero maggio barriera Milano. Telef. 553-891 ore ufficio.

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere. Telefonare 297-081. A23520

DISTINTISSIMA signora sola cerca alloggio signorile centrale due camere servizi oppure coabiterebbe con altra signora pari condizioni. Telefonare mattinata 584-378. A18694

FAMIGLIA cerca alloggio 3-4 camere cucina Venchiglie Belgio Lungopò. Telefonare 873-877.

FAMIGLIA torinese cerca affitto 3 camere tinello. Telefonare 686-042.

FAMIGLIA torinese composta di tre persone cerca camera e tinello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ». A23566

GIOVANI sposi torinesi impiegati cercano alloggio barriera Milano libero entro luglio. Telefonare 284-634.

IMPIEGATA piemontese cerca camera o soffitta barriera Milano. Telefonare 770-182. A23243

IMPIEGATA pensionata referenziatissima cerca alloggetto camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 794-521. A23445

IMPIEGATO banca cerca 2-3 camere servizi Pozzo Strada Boringhieri. Telefonare 792-400 ore pasti.

INGEGNERE coniugato cerca affittare 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A23227

LAUREATO piemontese cerca entro marzo-giugno 3-4 camere servizi, zona precollinare da piazza Gran Madre a Sassi. Telefonare 872-880.

LOCALE per officina riparazioni auto, minimo mq. 200 cercasi. Telefonare 756-001. A24712

LOCALE 200 mq. od oltre zona Crocetta S. Rita affittasi uso autofficina. Telefonare 325-652. A22971

MADRE e figlio cercano alloggetto in zona S. Paolo o Parella. Telefonare 367-323. A23177

MARITO e moglie cercano alloggio camera e cucina più servizi cauzionando. Telefonare 594-501.

PIEMONTESI cercano due camere cucina. Telefonare 296-488, mattino.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 20 mila mensile. Telefonare 651-787.

PROSSIMI sposi dipendenti Fiat cercano alloggetto uno servizi zona San Paolo, Santa Rita. Telef. 43-001.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano maggio giugno alloggetto 1-2 camere San Donato, San Paolo, Campidoglio, Telefonare 485-294.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero alloggetto con servizi referenze accertabili. Telef. 337-707. A19404

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano aprile maggio 2-3 camere servizi S. Paolo dintorni, Telefonare 385-769. A23050

REFERENZIATI benestanti cercano due alloggetti attigui, zona Francia-Parella Telefonare 794-870 ore pasti.

REFERENZIATI cercano alloggio 2 camere tinello cucinino oppure 3 camere e cucina zona corso Unione Sovietica-Corso Re Umberto o paraggi. Telefonare 798-991 pomeriggio.

SPOSI cercano alloggetto zone Parella, Francia, S. Paolo. Tel. 765-373.

SPOSI settentrionali cercano camera tinello zone Statuto, Parella. Telefonare 53-513. A19222

SPOSI torinesi impiegati referenziati cercano 2-3 camere servizi. Telefonare 511-830. A23464

SPOSI torinesi offronsi pulizia stabile cambio alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ».

SPOSINI settentrionali cercano alloggetto, occupazione statale. Telefonare 381-952 ore pasti. A22862

STATALE moglie figlia piemontesi referenziatissimi cercano alloggio borgata Parella. Telefonare 751-345.

VILLA signorile collina Torinese cercasi in affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

❶ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, l'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere 18.000-25.000. Spanzotti 11 S.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato tre camere cucina servizi zona Francia 85.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. O786

A.A. AFFITTIAMO sette vani doppi servizi centralissimo uso ufficio. Anglesio, Nizza 9. O786

A.A. 25 km. Torino affittasi capannone unico mq. 1500 su terreno mq. 12.000 di cui altri 3000 coperti, carro ponte, uffici e casa abitazione 12 vani, forza propria HP 30. Telefonare 881-378. A23337

A. AFFITTASI alloggio vuoto, volendo ammobiliato, indipendente 30.000-40.000 mensili. Rive, via IV Marzo 14. O18

A. AFFITTASI Italia 61 tre locali uso ufficio magazzino attrezzatura completa. Eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». A22967

A AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A coniugi soli affittasi grandiosa soffitta ammobiliata centrale. Telefonare 510-843. A22766

A 15.000 camera cucinino gabinetto interno (persona sola). Tel. 688-755

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato ultra sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI uso negozio, magazzino quattro locali angolari centrali pianterreno. Telefonare 272-851.

AFFITTANSI VENDONSI CENTRALISSIMI NEGOZI UNICO STABILE VIA ANDREA DORIA AMPI LOCALI SOTTOSTANTI. AMPI LOCALI USO UFFICIO AMMEZZATI. TELEFONARE 53-061 VIA GARIBALDI 31, AVVOCATO GUARINI.

AFFITTASI ampio seminterrato adatto deposito magazzino visibile ore 14-16. Stroppiana, via Saccarelli 24.

AFFITTASI Crocetta 4 camere cucina servizi. Telefonare 595-950.

AFFITTASI locale industriale mq. 700 coperti cortile pavimentato in cemento mq. 1000, terreno mq. 1000, 4 camere; acqua, forza, il tutto chiuso da muro di cinta. 10 km. nord Torino. Telefonare 572-007.

AFFITTASI locale luminoso centrale. Telefonare 481-260 ore pasti.

AFFITTASI locali adatti: ambulatorio, ufficio, deposito, laboratorio. Casellina D in stabile Borgata Parella. Telefonare 743-679. A22694

AFFITTASI negozio con retro. Via Amerigo Vespucci 1. Telef. 547-170.

AFFITTASI negozio nuovo zona Francia. Telefonare ore pasti 553-611.

AFFITTASI seminterrato luminoso uso laboratorio zona Francia. Telefonare pasti 895-760. A23193

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi stessa casa. Telefonare 769-800.

AFFITTIAMO Nichelino subito due camere servizi prossimi sposi. Telefonare 487-093. A25089

AFFITTO aprile locale luminoso cortile m. 160 alto 4 altro locale 1° piano m. 170 uffici servizi. Torchio, Usseglio 10, tel. ore 20: 524-882.

AFFITTO negozio magazzino telefono forza zona Nizza. Telefonare dopo ore 21: 677-794. A23230

ALBISOLA MARE, VIA GRANA 3, AFFITTANSI SIGNORILI 2-3 LOCALI PIU' SERVIZI, RISCALDAMENTO, TELEVISIONE, GIARDINO, PARCHEGGIO. VISITE IN POSTO SABATO DOMENICA. MILANO TELEFONO 225-519. A19213

ALLOGGI panoramici 3 camere, in palazzo nuovo su corso, affittansi a referenziati. Zona Corso Tassoni-Regina Margherita. Telef. 761-484.

ALLOGGIO 4 camere servizi casa recente costruzione adiacenze via Po affittasi. Telefonare 887-559 oppure 596-739. A24807

ALLOGGIO centrale 3 camere, 2 saloni, doppi servizi, affittasi uso ufficio-abitazione. Telefonare 80-743.

ALLOGGIO signorile centrale 4 camere salone cucina affittasi 65.000 mensili. Telefonare 322-327.

AMMINISTRATORE affitta Grugliasco [illegible] corso Francia due camere tinello servizi casa nuova 33.000. Telefonare 259-042. A25086

AMMINISTRATORE affitta [illegible] giugno [illegible] due camere tinello servizi Orbassano 30.000. Tel. 259-042.

AMMOBILIATO elegante camera tinello servizi. Telefonare 768-919.

APPARTAMENTO al Valentino extralusso, 5 camere soffitti alti, doppi servizi, garage 2 auto, affittasi centoventimila mensili. Telef. 553-549.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 372-732. Cigolari.

BARBAROUX 25. Cinque vani ufficio, m. 144, primo piano. Telefonare 753-194. A19484

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ».

BORGO San Paolo affitto camera cucina. Telefonare 777-527.

BOX pianoterra mq. 40 via Belfiore affittasi 30.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ».

CAMERA ingresso indipendente, con mobili letto servizi cucina affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A23072

CAMERE due, accessori, uso archivio studio non abitazione (Valsalice). Telefonare 487-971. O807

CAPANNONE [illegible] mq. 400 adatto officina affittasi borgo Vittoria. Telefonare 254-022, 285-887 ore pasti.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 15,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 516-426, 511-356. O577

CORSO S. Maurizio 51, affittansi locali uso uffici 1° piano. Telefonare 884-393. A23144

IN stabile affittansi ampi luminosi locali uso magazzino alloggi ed un negozio con retro. Telefon. 851-709, 890-257, 670-543. A13515

LINGOTTO affittasi ampio luminoso locale uso laboratorio. Telefonare 546-534. A23132

LOCALE affittasi uso laboratorio e deposito mq. 200 circa con garage, via Caraglio 123, tel. 330-310.

LOCALE industriale mt. 350, ufficio, ampio cortile, barriera Milano, affittasi vendesi. Telef. 70-616 (pasti).

LOCALE mq. 300, luminoso, riscaldato, ingresso carraio, adatto deposito merci pregiate et uffici. Telefonare 761-484. A18196

LOCALE primo piano 1000 mq. circa adatto laboratorio industrie leggere zona Cibrario affittansi esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ».

MAGAZZENO mq. 50 eventualmente anche piccolo negozio San Quintino 31, affittasi. Rivolgersi portineria.

NEGOZIO angolare Regio Parco Mantova mq. 70 affittasi. Telef. 544-626.

NEGOZIO grandioso angolare affittasi corso Unione Sovietica 73 angolo corso Bramante. A23494

NEGOZIO nuovo 120 mq. sottostante ampio magazzino affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4350 — Torino ». A23490

PIANEZZA centro affittasi locale mq. 200 uso magazzino deposito annesso vasto cortile semicoperto. Rivolgersi: Pellissier, via Giolitti 8, Pianezza.

PIOSSASCO vicinanze Indesit 3 camere servizi giardino affittasi referenziatissimi. Telefonare 335-447.

PRIVATO affitta a Cascine Vica vicino corso Francia, alloggio 2 camere tinello grande cucinino servizi (bella posizione). Non trattasi con agenzie. Telefonare 70-450 ore 19,30 alle 21. A23314

REFERENZIATISSIMI fratello sorella affitterebbero alloggetto precollinare. Telefonare ore pasti 675-284.

SEMINTERRATO luminosissimo adibibile molteplici usi mq. 700 o mq. 900 affittasi corso Francia vicinanze Aeronautica senza intermediari. Telefonare 722-440. A19438

UFFICIO quattro ambienti piano rialzato affittasi subito. Telef. 691-852.

VENARIA affittasi negozio o laboratorio mq. 50 corso Garibaldi. Telefonare 491-848. A16001

VIA Bonafous tre, affittansi locali uso ufficio piano secondo. Telefonare 769-845. A20107

VIA dei Mille due, affittasi alloggio mq. 280 adatto uso ufficio, abitazione. Rivolgersi portineria. Telefonare 769-845. A20108

VIA Po 11, affittasi 4 camere uso ufficio. Custode dalle 15 alle 17.

VIA San Quintino 30, affittasi negozio con retro o garage privato. Telefonare 769-845. A20109

❶ LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio due matrimoniali servizi vista mare Loano. Telefonare 651-724. A23405

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina, 1000 giornaliere tutto maggio. Telefonare 521-617.

ATTICO nuovo Noli vista mare, camera tinello servizi affittasi contratto annuale 23.000 mensili. Telefonare 383-461. A23056

BARDONECCHIA affittasi marzo alloggetto soleggiatissimo, termo, tutti comforts. Telefonare 544-134.

BARDONECCHIA distinta famiglia tre persone adulte cerca affittare signorile panoramico alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ».

CERCASI affitto stagione estiva villetta ammobiliata mezza montagna Canavese Valsoana 4-5 vani. Forno, Casella 24, Torino, 772-277.

CERCASI estate alloggio giardino dintorni Torino. Telefonare 772-803. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ». A23061

DIANO Gorleri affittasi villa quattro vani marzo aprile maggio. Scrivere: Casella Postale 635, Oneglia.

DIANO Marina affittasi ammobiliato da marzo. Telefonare 750-703.

LAIGUEGLIA vendesi camera tinello cucinino servizi, vista mare. Telefonare 396-955. A23498

SANREMO affittasi appartamento nuovo ammobiliato, riscaldamento. Scarpa, Marsaglia 6, Sanremo.

SANREMO affitto camera a due letti cucinino ammobiliati, centrali, silenziosi, signorile. Scrivere: Amedeo, via Hope 13, Sanremo. A19233

SANREMO bellissimo alloggio ammobiliato panoramico affittasi da aprile, Telefonare 383-514. A22991

VACANZE Albisola Capo appartamento ammobiliato confortevole. Telefonare 697-916. A22765

WEEK-END villa collina dietro Superga affitto 5 camere giardino. Telefonare 876-325. A23311

❶ ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Pensione Colombo, soggiorno confortevole, riscaldamento, prezzi modici, Telefono 42-419.

BORDIGHERA. Pensione Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina scelatissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

BORDIGHERA. Villa Raffaella, trattamento ottimo, soggiorno ideale, 2400 compreso riscaldamento.

LOANO. Pensione Paradiso, via Torino, tranquilla panoramica, riscaldamento, ottimo trattamento.

(Continua a pag. 18)

L'ordinanza del ministero della Pubblica Istruzione

Norme e programmi per gli esami nelle medie inferiori e superiori

Il calendario delle prove - Gli scritti avranno ini[redacted] il 15 giugno per idoneità [redacted] licenza di terza media; il 1° luglio per abilitazione [redacted] maturità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 febbraio.

[redacted] bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato l'ordinanza sugli scrutini e sugli esami nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1963-64. Gli esami di ammissione, idoneità e licenza — come già abbiamo pubblicato — avranno inizio in prima sessione il 15 giugno ed in seconda sessione il 1° settembre; le domande per [redacted] partecipazione agli esami debbono essere presentate al capo di istituto entro [redacted] 30 maggio 1964. Negli esami di licenza dalla preesistente [redacted] la media non è compresa fra le prove scritte la versione dall'italiano in latino, fermo restando l'obbligo di tale prova negli esami di promozione [redacted] idoneità alla terza classe.

Sono ammessi agli esami di licenza di scuola media secondo il vecchio ordinamento i candidati esterni che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1964, il tredicesimo anno di età, agli esami di idoneità alla seconda classe [redacted] sono ammessi coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il dodicesimo anno di età purché siano in poss[redacted]o della licenza di scuola elementare.

La p[redacted] scritte degli esami [redacted] maturità e di abilitazione avranno i[redacted]zio in prima sessione [redacted] 1° luglio [redacted] in seconda sessione il [redacted]mbre; le domande di ammissione debbono essere presentate entro il 31 [redacted].

Per gli esami di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale valgono i programmi approvati [redacted] decreto ministeriale del 30 settembre 1959. Ferma restando la parte dei programmi relativi all'ultimo anno, gli argomenti dei programmi degli anni anteriori, inclusi gli autori e le opere, saranno ancora [redacted]terminati dai consigli di classe e dovranno essere comunicati ai presidenti delle [redacted] missioni esaminatrici. I candidati privatisti, nelle prove orali, sono tenuti a rispondere sull'intero programma d'insegnamento per le classi delle quali non abbiano ottenuto la promozione o l'idoneità.

I programmi d'esame per l'abilitazione tecnica sono quel[redacted] approvati nel [redacted]. Qualora qualche argomento compreso nei programmi di esami, ma rientrante in quelli d'insegnamento di classi anteriori alla quinta, per giustificati motivi, connessi con [redacted] passaggio dai vecchi ai nuovi programmi di studio, non si sia potuto, in tutto o in parte, svolgere, il ministero consente ancora, in via eccezionale, che esso [redacted] formi oggetto di esame. Per la prova di matematica negli istituti tecnici commerciali il colloquio dovrà essere condotto in modo [redacted] accertare che il candidato conosca i [redacted] cetti fondamentali che [redacted] alla base di quelle applicazioni moderne nel campo commerciale e industriale, alle quali sia stato introdotto.

Il ministero, come per gli altri anni, raccomanda che le commissioni abbiano [redacted] affinché gli esami si svolgano sul piano del colloquio atto a rivelare il livello di maturità o di preparazione professionale e, quindi, le interrogazioni dovranno [redacted] condotte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente [redacted] mnemonica o nozionistica. Nelle prove orali ogni sottocommissione dovrà esaminare non [redacted] di 6 candidati al giorno in prima sessione e non meno di [redacted] in seconda sessione, distribuiti in due appelli. Per gli esami di abilitazione tecnica industriale, nautica e femminile il numero dei candidati da esaminare giornalmente è rimesso alla valutazione discrezionale [redacted] presidente della [redacted] commissione.

Il calendario degli esami per la sessione estiva e per quella autunnale [redacted] il seguente:

Maturità classica: 1° luglio (15 settembre), italiano; 2 luglio (17 settembre), latino-italiano; 3 luglio (18 settembre), italiano-latino; 6 luglio (21 settembre), greco.

Maturità scientifica: 1° luglio (15 settembre), italiano; 2 luglio (17 settembre), latino-italiano; 3 luglio (18 settembre), matematica; 4 luglio (16 settembre), disegno; 6 luglio (21 settembre), lingua straniera.

Per i candidati che per motivi di culto non possono sostenere la prova di disegno il 4 luglio o il 16 settembre, sarà consentito che la prova abbia luogo in un giorno diverso che stabilirà la commissione.

Abilitazione magistrale: 1° luglio (15 settembre), italiano; 2 luglio (17 settembre), latino-italiano; 3 luglio (18 settembre), matematica.

Per gli esami di abilitazione tecnica gli esami inizieranno parimenti [redacted] 1° luglio (per la sessione autunnale il 15 settembre) secondo l'ordine consueto delle singole prove. Per tutti gli esami (maturità e abilitazione) le prove orali avranno inizio il secondo giorno non festivo successivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte. **f. f.**

I professori protestano contro i trasferimenti

La risposta [redacted] Ministero

Roma, [redacted] febbraio.

In un'assemblea affollatissima, tenutasi oggi all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», i professori della Scuola media di Roma hanno protestato contro le recenti disposizioni ministeriali sui trasferimenti. La manifestazione organizzata dal Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi) aveva [redacted] scopo [redacted] richiamare l'attenzione del Ministero sulle conseguenze che deriveranno dalle norme di attuazione sulla nuova scuola media.

Il decreto del Presidente della Repubblica che raggruppa, in applicazione della legge istitutiva della scuola media, le cattedre, [redacted] ridotto da tre a [redacted]he gli insegnanti [redacted] lettere per ogni corso di scuola media. Ciò per [redacted] fatto che [redacted] stata unificate scuola media e scuola di avviamento e anche perché il latino [redacted] è più materia obbligatoria. Il Ministero nell'ordinanza sui trasferimenti dei professori [redacted] impartito ai presidi [redacted] disposizione [redacted] «invitare gli insegnanti in soprannumero, scegliendoli tra i meno anziani della scuola o tra quelli che gradiscono [redacted] trasferimento, a produrre regolare domanda [redacted]tro il 2 [redacted]. Sostengono i professori che questa disposizione equivale ad un trasferimento forzoso che leda il principio della inamovibilità.

Dal canto suo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha precisato questa sera che «l'invito ad avanzare domanda di trasferimento che i presidi potranno rivolgere a quei professori che potrebbero risultare in soprannumero in determinati istituti, in seguito [redacted] riassestamento delle cattedre di materie letterarie nella scuola media, dovrà intendersi solo come un richiamo all'attenzione dei professori i quali possano ritenere conveniente per loro spostarsi nelle classi di scuola media dell'obbligo situate in una delle ex-scuole di avviamento della medesima [redacted] de in [redacted] di trasformazione.

Dal 1° ottobre [redacted] v. saranno istituite nelle ex-scuole d'avviamento due cattedre di materie letterarie in ciascun corso, in luogo dell'unica cattedra finora esistente. Il riassestamento definitivo delle cattedre nelle scuole medie, che si vanno trasformando in nuove scuole medie dell'obbligo, avrà luogo invece col 1° ottobre [redacted]. **r. s.**

Al processo contro i ventidue aguzzini di Auschwitz

Uno studioso rievoca i piani di Hitler per sterminare la popolazione polacca

La Polonia doveva essere annientata [redacted] entità nazionale - Prime vittime furono le gerarchie cattoliche: nel 1941, già un terzo degli ecclesiastici erano stati trucidati - Deportati in massa i contadini per trapiantare al loro posto dei coloni tedeschi

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 28 febbraio.

Al processo contro i 22 aguzzini nazisti di Auschwitz, ha deposto oggi il prof. Martin Broszat, dell'Istituto [redacted] storia moderna di Monaco di Baviera, il quale con la competenza che gli deriva da approfonditi studi sull'argomento ha riferito sugli obiettivi politici del Terzo Reich nei territori occupati.

Il teste [redacted] spiegato fra l'altro che i nazisti [redacted] si ripromettevano soltanto l'eliminazione della [redacted] ebraica avvalendosi di strumenti di eccidio quali le camere [redacted] gas, ma miravano anche al totale annientamento dei polacchi come entità nazionale.

«L'obiettivo della Gestapo e della [redacted] nei territori orientali occupati, era la completa eliminazione di tutto ciò che fosse polacco e la simultanea colonizzazione germanica del territorio», ha detto [redacted] professor Broszat.

Presidente — *Questi obiettivi erano stati fissati quando?*

Teste — *A quanto ci risulta, il progetto in questione risale all'autunno del 1939, ossia all'epoca dell'attacco nazista alla Polonia. I primi a subire gli effetti di questo programma di colonizzazione forzata germanica furono gli intellettuali e in modo particolare la gerarchia cattolica polacca. All'epo[redacted] in cui, nel 1941 era in corso [redacted] guerra con l'Unione Sovietica, già un terzo degli ecclesiastici polacchi erano stati uccisi. Un altro terzo era stato inviato nei campi di concentramento mentre i restanti si [redacted] dati in massima parte alla macchia. Con la fine della guerra, nel 1945, i preti polacchi ancora vivi erano pochissimi e nella Polonia non esisteva più nessuna organizzazione ecclesiastica efficiente. [redacted] il programma di annientamento nazista non è stato limitato al clero ed agli intellettuali. Anche i contadini polacchi hanno in particolare sperimentato il sistematico annientamento per la creazione della più grande Germania. Accadeva sovente che i contadini di interi villaggi, durante la notte, venissero strappati dalle loro terre, mentre agricoltori tedeschi coi loro familiari attendevano sul limitare dei villaggi che le SS provvedessero all'evacuazione forzosa dei legittimi proprietari.*

Presidente — *Non vi fu reazione [redacted] parte della popolazione polacca?*

Teste — *Sì, vi fu una [redacted]gica reazione. Prova ne sia che il programma di sradicamento della popolazione polacca alimentò le file del movimento partigiano, [redacted] che a sua volta indusse i nazisti a intensificare le loro atrocità contro i polacchi. Col procedere della guerra un numero sempre maggiore di polacchi di tutte [redacted] classi venivano sterminati dalle SS e dalla Gestapo o inviati nei campi di concentramento. Auschwitz era appunto il principale centro di raccolta dei deportati polacchi.*

«In confronto ad altri territori occupati dal Terzo Reich, indubbiamente la Polonia fu la nazione che subì il trattamento [redacted]iore. A tale scopo gli eserciti tedeschi in Polonia erano seguiti costantemente da unità speciali delle SS e della Gestapo che erano state appositamente addestrate per realizzare [redacted] programma nazista di annientamento del popolo polacco. Fu in quella occasione che per la prima volta venne decretato che per ogni tedesco ucciso dai partigiani polacchi dovevano essere giustiziati dieci cittadini della Polonia. Numerosi ufficiali della Wehrmacht si ribellarono a questo inumano trattamento e quando queste proteste pervennero alle autorità naziste [redacted] Berlino la Cancelleria del Führer diramò il seguente ordine alle unità tedesche operanti in Polonia: "L'atteggiamento [redacted]piacente dell'esercito che a quanto pare desidera condurre una guerra coi metodi dell'Esercito della salvezza, non sarà tollerato".

«Vi è inoltre da rilevare che numerosi polacchi di origine tedesca constatando i sistemi inumani che i nazisti adottavano, rifiutarono i benefici dell'occupazione tedesca e furono anch'essi internati nei campi di concentramento assieme ai polacchi. Il programma venne attuato con sistemi radicali e scientifici. Oltre ad eliminare migliaia di polacchi nei campi di concentramento i nazisti ridussero praticamente alla fame altre migliaia di persone, abolirono l'insegnamento nelle scuole primarie per impedire che la popolazione polacca potesse avere un giorno ancora una classe dirigente. I cittadini polacchi rimasti in vita furono privati dei loro diritti civili e resi schiavi del popolo germanico "superiore". Questo stato di cose era mal visto fra i militari di carriera ed anch[illegible]ra le truppe della Wehrma[illegible]. A questo proposito posso citare la lettera di un ufficiale tedesco [redacted] in Polonia inviata alla famiglia durante la guerra, che diceva fra l'altro: "L'assassinio organizzato [redacted] è stato praticato a Varsavia, non potrà che portare disgrazia a tutto il popolo germanico"».

A conclusione della sua deposizione [redacted] prof. Broszat ha dichiarato che le industrie tedesche fra cui le famose Farben e Krupp sfruttarono il la[redacted] coatto nel campo di Auschwitz. **a. p.**

Vietato al missino Almirante parlare all'Università di Roma

Voleva tenere un comizio in un'aula - Il «no» del Senato Accademico - Scontri fra neofascisti e polizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] febbraio.

(g. fr.) Per un mancato comizio del deputato missino Giorgio Almirante, contro il quale [redacted] pronunciato il senato accademico dell'Università, questa sera alla Città Universitaria [redacted] avuti incidenti tra la polizia [redacted] un centinaio di giovani [redacted]sti. Dieci nostalgici sono stati fermati e più tardi denunciati a piede libero per [redacted]stazione fascista.

Stamane erano stati distribuiti alla Città Universitaria [redacted] manifestini nei quali si annunciava per stasera un discorso [redacted] parlamentare del Msi sul tema: «Decadenza dell'Università - Decadenza del sistema». [redacted] discorso — era scritto nei volantini — sarebbe stato tenuto in una delle aule della facoltà di lettere poiché era stato negato l'uso del salone della casa dello [redacted].

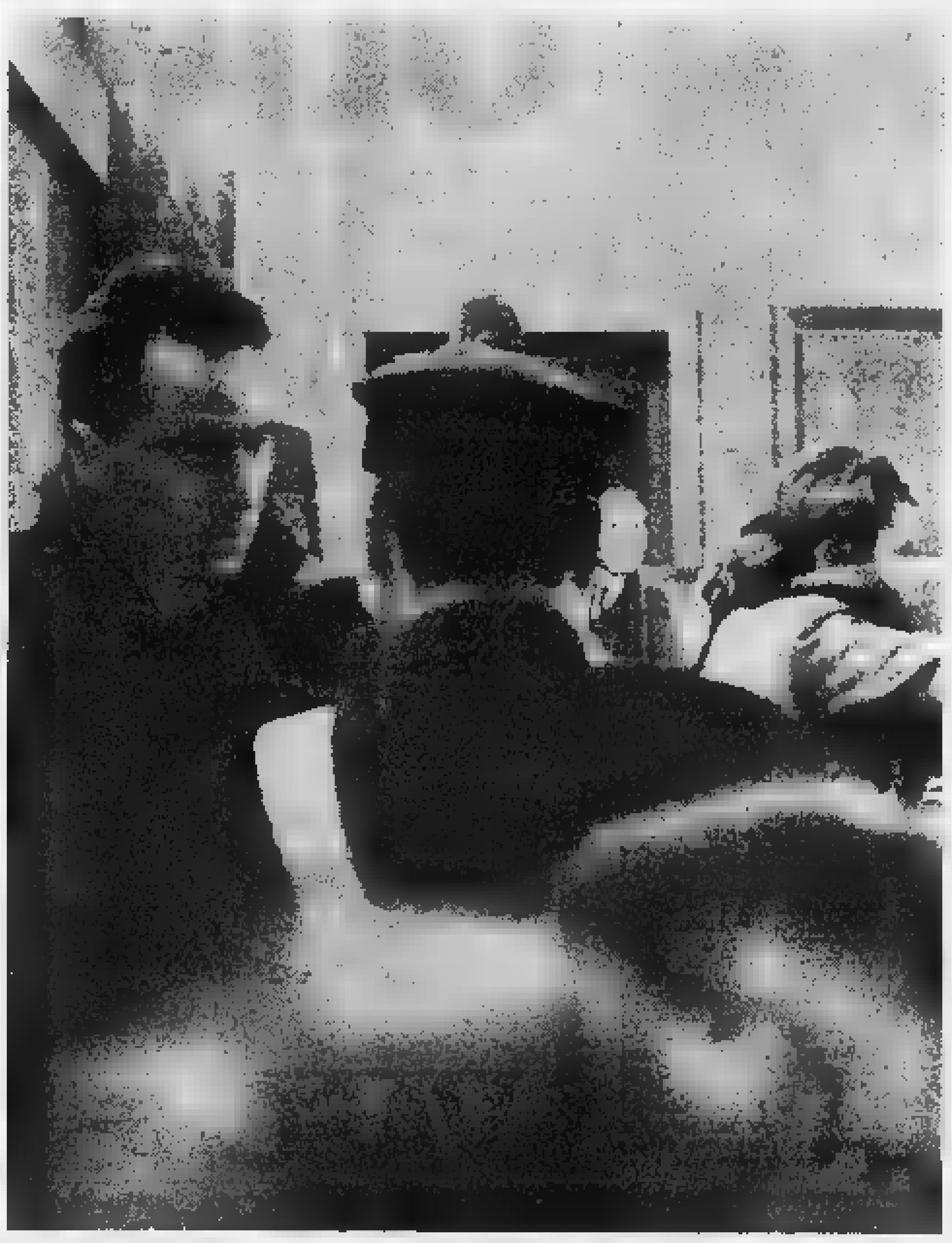
Il rettore magnifico dell'Università, prof. Ugo Papi provvedeva perciò a riunire il senato accademico e il parere [redacted] ne scaturiva [redacted] nettamente contrario: Almirante [redacted] poteva parlare nell'Università. Il prof. Papi emanava allora una ordinanza per proibire all'interno della Città Universitaria qualsiasi manifestazione che non avesse avuto carattere culturale o attinente agli studi, e chiedeva l'intervento della forza pubblica perché l'ordine fosse osservato.

Quando stasera l'on. Almirante si è recato all'Università, è stato avvicinato dal capo dell'ufficio politico della questura, dott. Zecca, il quale, [redacted] presenza di tutti i professori, gli ha notificato l'ordinanza del rettore. Il deputato [redacted]no non si è dato però per vinto e, accompagnato da tre studenti, ha chiesto un colloquio con il direttore amministrativo. Anche questo passo non è servito a nulla.

Quando è uscito Almirante è stato accolto da un centinaio di giovani nostalgici che hanno cominciato a lanciare grida fasciste, a intonare inni del passato regime, a urlare minacce contro le autorità accademiche, a sbracciarsi nel «saluto romano». La polizia, dopo aver invano ordinato agli studenti di disperdersi, è intervenuta per sciogliere la manifestazione. Si sono così avuti degli scontri, nel corso dei quali sono stati fermati dieci giovani, poi denunciati per manifestazione fascista.

Chiesto l'ergastolo per gli «amanti diabolici» lei piange disperata, lui urla e sviene in aula

La requisitoria al processo in Assise [redacted] Milano - La coppia è accusata di aver ucciso [redacted] colpi di pietra il marito della donna - Il Pubblico Ministero: "Avete compiuto un orribile delitto, ma ormai siete finiti"


Pasquale Guerrera, a sinistra, [redacted] l'amante Claudia Lanzani in aula [redacted] Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] febbraio.

Il Pubblico Ministero ha chiesto oggi l'ergastolo per gli «amanti diabolici» di Lentate sul Seveso, Pasquale Guerrera, di 28 anni, e Claudia Lanzani, di 34. I due sono accusati di avere ucciso a colpi di pietra il marito della donna, Mario Giorgetti. Dopo il delitto, avvenuto nella notte fra il 6 e il 7 ottobre 1962, la coppia trasportò il cadavere dell'uomo sul ciglio di una strada, per far pensare ad un incidente d'auto.

La richiesta del doppio ergastolo, formulata dal dottor Gino Alma dopo [redacted] serrata e drammatica requisitoria, ha [redacted] profonda emozione nell'aula della Corte d'Assise. Tanto Claudia Lanzani che Pasquale Guerrera sono stati colti da convulsioni: [redacted] donna piangeva disperata e si premeva [redacted] fazzoletto sugli occhi, l'uomo continuava a gridare ed a battersi con violenza i pugni sulla fronte. Ad un tratto, Pasquale Guerrera, sopraf[redacted] dall'emozione, è crollato a terra svenuto. I carabinieri hanno dovuto trasportarlo di peso al posto di pronto [redacted]so, al piano terreno nel Palazzo [redacted] Giustizia.

Il pubblico, foltissimo, ha accolto la richiesta della [redacted] danna a vita nel silenzio più assoluto; subito dopo, però, molti degli spettatori del processo hanno dato chiari segni di approvazione.

Da tempo ormai, a Milano, è quasi fuori della consuetudine che sia richiesta per un imputato [redacted] massima pena da parte dell'accusa. L'ultima volta, la pena dell'ergastolo fu proposta dal P. M. per Ernesto Perazzi, il muratore accusato di aver ucciso un'anziana attratrice a Cinisello Balsamo; il magistrato ebbe [redacted] dire in quella [redacted]: «Domando l'ergastolo perché in Italia è stata abolita la [redacted] di morte». A fare avanzare oggi al dott. Alma [redacted] sua richiesta hanno contribuito anche le circostanze efferate in cui fu commesso il crimine [redacted] il profondo senso [redacted] orrore che esso destò e continua a destare nell'opinione pubblica. Mario Giorgetti fu massacrato a colpi di pietra mentre dormiva, nella stessa stanza in cui riposavano i suoi quattro bambini.

Il [redacted] M. aveva cominciato la sua requisitoria subito dopo l'apertura dell'udienza, alle 9,15. L'ha conclusa dopo due [redacted] e mezzo, alle 11,45, con queste parole: *«Vi chiedo di fare giustizia [redacted] lo dico anche a voi Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera. Non ho voluto infierire [redacted] inutile crudeltà. [redacted] esposto solo la realtà [redacted] fatti. Io vi dico che ormai siete caduti. Avete commesso un diabolico delitto per continuare [redacted] vostra tresca amorosa. Ma ormai siete finiti».*

Per l'accusatore, tanto Pasquale Guerrera quanto Claudia Lanzani sono colpevoli di concorso in omicidio aggravato dalla premeditazione [redacted] dai motivi abbietti. Invano i due amanti, legati a uno stesso inesorabile destino, hanno tentato [redacted] scaricare l'uno sull'altro per un giorno intero, la responsabilità maggiore del crimine. L'uccisione di Mario Giorgetti, secondo il P. M., è nata [redacted]mente del Guerrera e della Lanzani molto tempo prima di quanto gli imputati abbiano ammesso, e comunque l'orribile progetto [redacted] è sbocciato all'improvviso un venerdì pomeriggio durante [redacted] passeggiata romantica per le vie di Milano. La meticolosa preparazione, sia pure al livello di intelligenze limitate e mediocri come quelle dei due imputati, denota [redacted] spirito perverso che si [redacted] concretato nella macabra finzione del simulato incidente stradale, con il trasporto notturno del corpo martoriato [redacted] Giorgetti fino al letamaio nei pressi della Cascina Galeazzo, sulla strada per Mariano Comense.

Una volta compiuto il delitto, quando le conseguenze del crimine non potevano non apparire in tutta la loro gravità, anche l'amore fra i due amanti — ha aggiunto il P. M. — [redacted] caduto di fronte a un te[redacted] istinto di conservazione [redacted] di salvezza. Ed essi hanno pensato [redacted] salvarsi [redacted] vicenda, ognuno con [redacted] convinzione di poter sfuggire alla giustizia.

Terminata la requisitoria del dott. Alma, i difensori hanno scatenato la loro disperata battaglia per ottenere dai giudici una condanna [redacted] greve: strappare, cioè, alla Corte una pena [redacted] una condanna inferiore ai trent'anni di [redacted]clusione. Il processo continua domani. **g. m.**

Ladro sviene in Tribunale alla richiesta del P. M.

A Novara - Condannato a due anni e sei mesi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 28 febbraio.

(b.) Il Tribunale di Novara ha condannato a due anni [redacted] sei mesi di reclusione, [redacted]dendogli l'attenuante del vizio parziale di mente, Edoardo Volumino, [redacted] 24 anni, imputato di una lunga serie di furti.

Ex sottufficiale dell'esercito e incensurato, il Volumino, di origine siciliana, ma da qualche anno residente a Novara, dal settembre 1962 al giugno 1963, tenne in iscacco la polizia, compiendo una lunghissima serie di furti in appartamenti del centro, asportando preziosi per oltre 10 milioni.

Sorpreso in un paio di occasioni dai derubati, era riuscito [redacted] commuoverli, tanto da convincerli a lasciarlo andare. E' stato infine scoperto, attraverso le ricerche del Monte pegni, al quale si era sempre presentato sotto falso nome.

Alla richiesta di condanna a quattro anni di reclusione da parte del P. M., il Volumi[redacted] è caduto svenuto ed è [redacted] necessario portarlo [redacted] braccia fuori dall'aula, nel[redacted] quale non è più rientrato neppure al momento della lettura della sentenza.

Giovane sposa dà alla luce una bimba di 6 kg e 300

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 28 febbraio.

(a. b.) Un parto eccezionale è avvenuto a Mirandola dove nell'ospedale Santa Maria Bianca, una giovane signora di 28 anni ha dato alla luce una bimba di sei chili e trecento grammi. Alla piccola verrà imposto il nome di Paola.

I genitori, Ermes Marverti e Deanna Papotti, avevano già avuto un anno fa un bimbo che al momento della nascita pesava 5 chili e 400 grammi. Tanto la bambina che la madre godono ottima salute.

Pittore vive da anni in una grotta e caccia con l'arco per sfamarsi

A Palmi Calabro - E' un tedesco di 64 anni - Con un ingegnoso sistema è riuscito a procurarsi l'illuminazione elettrica - Ai carabinieri ha detto di voler vivere in solitudine

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 28 febbraio.

Una singolare scoperta è stata fatta, ieri, da alcuni pastori che avevano portato al pascolo i greggi su [redacted] località di montagna [redacted] ventina di chilometri da Palmi Calabro.

Rincorrendo alcuni capi di bestiame che si erano allontanati, hanno scorto del fumo che si alzava dall'imboccatura di [redacted] grotta, un antro formato dalla roccia nel fianco della montagna dove si ritiene che, nei tempi passati, trovasse riparo il brigante Mussolino.

Ritenendo [redacted] nella grotta si nascondesse qualche fuorilegge, alcuni — i meno coraggiosi — hanno suggerito per precauzione di allontanarsi silenziosamente, rinunciando alla cattura delle bestie, ripromettendosi inoltre di non parlare con nessuno per paura di eventuali rappresaglie. Tornati a Palmi Calabro, però, i pastori hanno narrato la disavventura in famiglia e la notizia dei banditi [redacted] è diffusa nella cittadina, suscitando viva apprensione.

Informati del fatto, i carabinieri hanno organizzato una battuta, alla quale si sono uniti anche alcuni animosi. Grande è stata la sorpresa, allorché — giunti [redacted] notte — nelle vicinanze della grotta si è scorta che [redacted] illuminata all'interno.

Con molta precauzione, [redacted] maresciallo dei carabinieri che guidava [redacted] ricognizione, insieme ai suoi uomini, si è avvicinato all'antro, intiman[redacted]: *«Mani in alto»*.

Dopo l'intimazione la luce all'interno [redacted] grotta si è spenta e contemporaneamente si è udita una voce dall'accento straniero rispondere: *«Non fatre federe nessuno. Antare via, via!»*.

Per molto tempo si sono protratte le intimidazioni del maresciallo da una parte e gli energici rifiuti dall'altra. Alla fine si decideva di piantonare l'ingresso della grotta ed attendere le luci del giorno per la cattura del... ribelle.

Ritornati in forza all'alba, il maresciallo con i suoi uomini, hanno trovato i carabinieri lasciati [redacted] guardia che discutevano cordialmente con un originale eremita. Il pittore naturalista tedesco Emil Tilmess, di 64 anni, nativo di Mainz. Egli indossava una lunga tunica di panno ruvido ed emanava uno sgradevole odore. Il pittore tedesco — secondo i primi accertamenti — sarebbe scomparso dal suo paese da un paio di anni, rifugiandosi nella selvaggia zona per dedicarsi in solitudine alla pittura.

Nell'interno dell'antro — vasto una quarantina [redacted] metri per dodici — [redacted] cavernicolo, sfruttando con molta ingegnosità [redacted] caduta di un vicino corso d'acqua, con un piccolo generatore di corrente era riuscito a procurarsi l'illuminazione notturna. Egli, inoltre, aveva adattato l'antro ad una specie di primitiva abitazione, ricavando da [redacted] pietra il fornello ed accontentandosi di un giaciglio di erbe secche, ricoperte da una tenda.

Ai carabinieri, il pittore eremita [redacted] detto di esser vissuto, in questo periodo, cibandosi con animali che catturava durante il giorno con una fionda o con l'arco.

Non sembra, però, che egli abbia messo molto a profitto il tempo e la solitudine [redacted] cui ha disposto. La sua opera si riduce, per ora, ad una decina di disegni e pitture che egli molto gelosamente ha mostrato agli intrusi per rassicurarli sulla sua innocua «follia».

Emil Tilmess, che è provvisto di una lunga e incolta barba, è rimasto socievole fino a quando, uno dei curiosi, che era salito fino alla grotta Madonnelle munito di macchina fotografica, non ha tentato di ritrarlo. Indispettito per quella che ha definito *«una violazione del suo regno»*, il pittore eremita si è ritirato nella grotta, rifiutando di avere contatti con chiunque. **a. l.**

Operaio in bicicletta ucciso da un'automobile nella nebbia

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 28 febbraio.

(g. c.) L'operaio Antonio Bartolomeo Biglieri di 52 anni, nativo di Mongardino Ligure e residente a Vignole Borbera, è rimasto vittima di un mortale incidente stradale.

Il Biglieri era appena uscito dallo stabilimento «Saponerie Liguri Asborno», dopo avere ultimato il suo turno di lavoro. Salito in bicicletta, si accingeva ad attraversare la statale senza avvedersi, probabilmente a causa della fitta nebbia, che stava sopraggiungendo da Serravalle Scrivia una «Flavia». La vettura era pilotata dall'industriale Pietro Ballo di 33 anni, residente a Novi Ligure.

L'industriale nel tentativo di evitare l'investimento frenava ma l'auto slittava sull'asfalto viscido e travolgeva il Biglieri. L'operaio è deceduto sul colpo.

ANNUNCI ECONOMICI

8 — ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 18)

LOANO, telefono 69-389, Albergo Milano vicinissimo al mare, tranquillo, termosifoni. 21156

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, cucina casalinga, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci.

VARAZZE. Albergo Italia, centralissimo fronte mare, prezzi convenienti. Consultateci. Telefono 77-186.

VARAZZE. Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, garage, parcheggio, giardino. 20752

VARAZZE. Hôtel Royal, tel. 77-641. Prenotatevi, 3600-3000 tutto compreso. 20752

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. 0906

VISERBA. Vacanze pasquali sul mare. Hôtel Nicaragua nuovissimo, confortevole, ambiente riscaldato. Prezzi modici. 21360

9 — COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 8, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc.

BOIDOCL, Nizza 27: paghe, contributi, contabilità, stenodattilo. Specializzazioni. Telefono 652-435.

PAGHE contributi, corsi diurni, serali iniziano 9-10 marzo all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354.

PAGHE contributi stenodattilografia comptometria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518-974; inizio corsi 10-20 maggio 0620

10 — LEZ. TRADUZ. PREST. L. 160 per parola

ACCURATE traduzioni inglese, francese, tecniche, commerciali, scientifiche, esportazione. Telefonare 60-224.

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. 0969

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

DIPLOMATA inglese tedesco esegue traduzioni. Telefonare 761-827 possibilmente ore pasti. A23306

DIPLOMATA Università Cambridge impartisce accurate lezioni inglese, conversazioni. Telefonare 513-314.

GEOMETRA esegue disegni rilievi a domicilio, amministra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». A23053

GIOVANE insegnante elementare pomeriggio seguirebbe bambini distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A22716

IMPOSTA aree fabbricabili. Esperto imposta aree fabbricabili offresi per consulenza a studi commercialisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A22617

LEZIONI impartisce universitario matematica fisica chimica. Telefonare ore pasti 697-616 A23712

LEZIONI matematica studenti medie tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A23545

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORESSA impartisce lezioni disegno storia arte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino».

SIGNORINA referenziata seguirebbe compiti pomeridiani alunni medie, elementari. Eccetto latino, matematica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8682 — Torino». A20154

STUDIO traduzioni tecnici corrispondenti accetta lavoro anche a domicilio. Prezzi miti. Telef. 42-372.

TRADUTTRICE espertissima specializzata inglese francese tecnico scientifico commerciale, massima precisione, rapidità, prezzi miti. Telefonare 518-048 ore pasti.

11 — CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto impiegato affittasi bella ammobiliata Vittorio Vinzaglio., Telefonare ore pasti 529-010.

A distinto affittasi camera ammobiliata zona Porta Nuova. Tel. 510-161.

A offerni prezzi ammobiliato centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A22570

A signore affitto elegante ammobiliata zona Porta Nuova. Telefonare 527-632. A25087

AFFITTASI ammobiliata centralissima con uso di cucina, volendo pensione. Telefonare 526-781.

AFFITTASI bellissima camera centrale ammobiliata 2-3 letti. Telefonare 569-717. A23509

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a signorine. Telef. 238-135

AFFITTASI camera ammobiliata due letti zona Carrel. Telef. 669-414.

AFFITTASI cameretta mobiliata a studente Porta Nuova a uomo. Telefonare 553-468. A23000

AFFITTASI Porta Nuova tranquilla ammobiliata due uomini stabili. Telefonare 662-150. A22670

AFFITTASI signorile ammobiliata matrimoniale e servizi, indipendente, referenziati. Telefonare 664-605.

AFFITTEREI camera indipendente. Telefonare ore dei pasti 889-347.

AFFITTO ammobiliata 2 letti per subito. Telefonare 83-774. A22600

AFFITTO stabile primo piano camera ammobiliata, miti pretese. Cigliano 36

AMMOBILIATA con pensione famiglia studenti e operai. Telefonare 883-762. A22841

BELLISSIMA ammobiliata [redacted] letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A25095

CAMERA ammobiliata [redacted] dormire affittasi a donna pensionata. Telefonare 870-183. A23370

DIVIDEREI ammobiliata possibilmente con laureato. Telefonare 364-019.

MANSARDA indipendente ammobiliata uso cucina affitto stabile, referenze. Telefonare 695-889.

PIAZZA Castello ammobiliata 2-3 letti; altra matrimoniale. Telefonare 524-462. A24875

PENSIONATO cerca pensione completa presso famiglia possibilmente unico inquilino, zona Crocetta, San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A23200

PENSIONE centrale affittasi letti ogni conforto. Telefonare 651-797.

SIGNORA affitta ammobiliata centrale a referenziata. Scrivere: «Pubblicità 4286 — Torino». A23023

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata uso cucina zona centrale. Telefonare 546-962. A22753

VASTA ammobiliata signorile centrale, uso cucina, affittasi signora-signorina stabile referenziata. Telefonare 521-929. A22925

12 — DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE 23enne referenziato militesente assolto primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino».

A piccolo azienda ragioniere sabato libero offresi contabilità amministrazioni corrispondenza anche tedesche eventualmente rappresentanze industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A24786

ABILE disegnatore accetta lavoro proprio domicilio sia edile che meccanico. Scrivere Pubbliman casella 465, Pinerolo. 21463

ASSISTENTE edile lunga pratica, referenziato, offresi. Telef. 330-451; ore 12-13, 19-20. A24624

CAPO reparto autocarrozzeria lunga esperienza offresi collaudo attrezzature varie anche coazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A24900

CENTRALINISTA pratico tutti lavori ufficio, libero subito, [redacted]. Telefonare 332-556. A24812

CONTABILE esperto referenziato corrispondente inglese, francese, tedesco, spagnolo offresi pomeriggio altri lavori domicilio qualsiasi genere. Massima serietà. Telef. 320-115.

COMMESSA abbigliamento, esperienza, bella presenza, libera subito, offresi. Telefonare 733-771.

CORRISPONDENTE perfetto francese, dattilografo, praticissimo lavori ufficio, mezza età, offresi libero subito. Telefonare 569-948.

DATTILOGRAFA offresi per lavori dattilografici a domicilio. Telefonare 519-524. A24501

DATTILOGRAFA 16enne, 2 impiego, offresi. Telefonare 379-472.

DICIANNOVENNE scuola commerciale segretaria azienda stenodattilo operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 326-943. A24827

DICIANNOVENNE settentrionale III anno ragioneria occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 427-266 A25084

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi subito. Telef. 268-085.

[redacted] millesente, secondo impiego, frequenza 1° geom., occuperebbesi. Telefonare 299-297.

DIPLOMATO, esperienza coordinamento confezioni manufatti, tempi produzioni, controllo costi, contabilità, corrispondenza, offresi. Telefonare 373-167. A24675

DIPLOMATO 20enne serio volonteroso offresi primo impiego. Telefonare 40-154. A24631

DOTTORE commercialista pensionato presenza offresi segretario privato o direzionale alla pari. Scrivere Claudio Perucci, corso Italia 47, Cairo Montenotte. A19248

ESPERTISSIMO ragioniere pratico sistemazione contabilità arretrate, bilanci ecc. offresi lavoro serale o domicilio. Telefonare 592-742.

EX commerciante auto propria occuperebbesi esazioni, commissioni. Telefonare 589-800. A25068

EX impiegata occuperebbesi subito oppure accetterebbe contabilità, dattilografia a domicilio. Tel. 241-235.

FISICO esperto strumentazione e regolazione automatica impianti industriali offresi importante industria Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9467 — Torino». A24860

GEOMETRA buon disegnatore, pratico rilievi, computi, libero pomeriggio, offresi anche saltuariamente. Telefonare 327-565 escluso mattino.

GEOMETRA laureando economia libero pomeriggio eseguirebbe domicilio disegni progetti contabilità amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

GIOVANE insegnante economia domestica offresi qualsiasi impiego. Telefonare 572-093. A24811

GIOVANE studi liceali offresi per aiuto magazziniere o ufficio. Telefonare 577-361. A24867

IBM operatore meccanografico frequentante corso offresi per perfezionamento e stabile assunzione fine corso. Diplomato anni 26. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

IMPIEGATA 20enne offresi. Telefonare 522-451. A24444

IMPIEGATO magazziniere spedizioniere 25enne pratico lavori ufficio offresi seria ditta. Telefon. 888-583.

IMPIEGATO offresi proprio domicilio lavori vari scrittura macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A24882

INDIANO universitario offresi impiego. Telefonare 472-290.

MAGAZZINIERE pratico spedizioni trattamento clientela carico scarico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».

OFFRESI LAUREATO FISICA CON 16 ANNI ESPERIENZA INDUSTRIALE IN: STUDI E RICERCHE, CONTABILITA' INDUSTRIALE, PREVENTIVI, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4483 — TORINO». A24668

PENSIONATO ragioniere ex bancario praticissimo amministrazioni, contabilità, bilanci società, condomini, denunce Vanoni, occuperebbesi mezza giornata, accetterebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 84-058.

PERITO industriale meccanico, dinamico intraprendente buona esperienza conduzione personale ascendente esaminerebbe proposte seria ditta scopo sistemazione, carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

PERITO meccanico 32enne esperienza carrozzerie speciale esaminerebbe proposte incarico di fiducia, ufficio tecnico, officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

RAGIONIERA giovane, esperienza ufficio contabilità, steno-dattilografia, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 387-898. A23623

RAGIONIERA 29enne praticissima ufficio acquisti casse, seria, attiva, referenze prim'ordine offresi veramente seria ditta. Telefonare 652-435.

RAGIONIERE esperto occuperebbesi contabilità, lavori ufficio sera et sabato, eventualmente proprio domicilio. Telefonare 592-742.

REFERENZIATO 40enne, onesto, attivo, patente C, offresi a seria industria come impiegato magazziniere. Telefonare 678-157, Torino.

SIGNORINA già impiegata steno-dattilografa offresi impiego serale anche cassiera o baby-sitter. Telefonare 683-758. A24698

TECNICO qualificato specialista lavorazioni fonderia lunga provata esperienza accetterebbe serie proposte con adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».

TECNICO specializzato lunga esperienza modelli fonderia scopo miglioramento occuperebbesi come preventivista collaudatore ramolaggio e lusioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A24738

TORINESE 25enne militesente onesto referenza buona cultura discreta conoscenza francese inglese auto propria, esaminerebbe offerta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino». A25073

TRENTASETTENNE torinese capo officina, esperienza quadriennale lavorazione e stampaggio lamiera offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».

TRENTENNALE esperienza commerciale clientela confezioni uomo donna dirigente lavorazione creazione modelli offresi importante complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A24619

TRENTENNE referenziato patentauto nozioni ufficio, pratico città Piemonte offresi decoroso lavoro. Tel. 521-252.

UNIVERSITARIO 3° Legge, militesente, auto propria occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

VENTENNE operatore IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A23083

VENTITREENNE corrispondente inglese francese, nozioni stenodattilo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A24183

VENTITREENNE, stenodattilografa, corrispondente, conoscenza francese, secondo impiego, impiegherebbesi. Telefonare 252-936. A24679

15 — OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A importante gruppo editoriale per ampliamento organizzazione Piemonte interessano due esperti capi gruppo e giovani venditori. Possibilità brillante carriera. Adel, via Assarotti 5.

ABILI venditrici assumiamo, stipendio provvigione, per vendita prodotti acconciatori. Telef. 663-362.

AMBOSESSI bambini cantanti cercansi Festival Artistico. Mascaro, via Carmine 11. A22920

ANTICA serissima importante ditta ricerca: giovane militesente, licenza media superiore, per ufficio vendita; ragioniere, pratica contabilità, per ufficio amministrativo. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino». A25230

ASSUMESI 18-20enne 2° impiego, pratica dattilografia, lavori ufficio. Telefonare 82-996. A23560

ASSUMO signorina 1 impiego bella presenza, volonterosa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

CAPO sala veramente qualificato cercasi per officina riparazione e vendita automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

CERCANSI ambosessi cantanti importante Concorso Regionale. Mascaro, via Carmine 11. A22920

CERCASI apprendista contabile da importante azienda. Offresi buon trattamento. Manoscrivere con curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A23116

CERCASI commessa. Tel. 296-445.

CERCASI commesso 20enne, militesente, disposto intraprendere carriera piazzista viaggiatore ramo abbigliamento. Auto, stipendio, provvigione. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A24752

CERCASI ingegnere aspirante carriera tecnico commerciale settore impianti metallurgici. Richiedesi francese, inglese, conoscenza lavorazioni nel impianti settore. Età inferiore 35 anni. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

CERCASI PROVETTA COMPTOMETRISTA 16-19 ANNI PER UFFICIO FATTURAZIONE. TELEF. 519-028.

CERCASI signorina 1° impiego 15-16enne. Telefonare 485-980.

COMMESSA, aiuto magazziniera, 1° impiego, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino».

CONTABILE e aiuto contabile, signorina, preferibilmente pratica Audit cerca importante azienda offrendo buon trattamento. Manoscrivere con curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

CONTABILE pratica cercasi zona Madonna di Campagna. Telef. 290-284.

DATTILOGRAFA seria volenterosa cercasi in Settimo. Telef. 547-160. 520-898, ufficio. A24405

DATTILOGRAFA 15enne cerca agenzia Frena, Del Carmine 28. Telefonare 511-090. 0816

GIOVANE LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE DESIDEROSO AVVIARSI CARRIERA CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9458 — TORINO».

HASLER cerca ingegnere di vendita o perito elettrotecnico con formazione commerciale per trattare i problemi tecnici della vendita di un nuovo apparecchio per trasmissioni fabbricato in Italia. Si offre un lavoro indipendente che comprende: elaborazione di progetti e offerte, collegamento tecnico con la casa italiana di produzione, contatto con rappresentanti, indagine e esposizione del mercato, dimostrazioni. Le persone qualificate con esperienza tecnica nel laboratorio o reparto controlli che conoscono la lingua tedesca e quella francese o inglese possono inviare le loro offerte corredate del relativo curriculum all'ufficio del personale Hasler, via Voghera 35 Roma. 21336

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, referenze, cercasi in Settimo. Telefonare 547-160, 520-898, ore ufficio.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca maresciallo arma carabinieri in pensione, età non oltre 50enne, per mansioni capo servizio vigilanza. Indirizzare domande a: Pubblicità Lastend 5 G, Savona, specificando: età, referenze, titoli studio, condizioni famiglia, breve curriculum vitae. 21366

INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE MONCALIERI ASSUME IMPIEGATO MASSIMO TRENTACINQUENNE PRATICO LAVORI UFFICIO SETTORE COMMERCIALE. PREGASI INDICARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI SVOLTE, PRETESE, SCRIVENDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3637 — TORINO».

INGROSSO tessuti cerca signorina 16-17 anni stenodattilo primo impiego. Presentarsi: Siten, via S. Teresa n. 23. A23114

PERITI elettrotecnici elettronici, elementi veramente capaci, per ufficio tecnico e produzione cerca media azienda elettromeccanica città provincia. Assicurasi trattamento primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 176 — Torino». 21192

DATTILOGRAFE attive, massimo 18enni, cerca editore zona Francia. Telefonare 723-304. A19725

DITTA metalmeccanica cerca impiegato media età, pratica paghe contributi e contabilità Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».

DONATI carta da parati, via Lagrange 3, telefono 53-712, cerca signorina stenodattilo pratica ufficio.

ELETTROTECNICO PERITO COSTRUZIONE PICCOLI TRASFORMATORI, RESISTENZE, PROVE LABORATORIO ASSUME UNIVERSALDA-TORINO. TELEF. 393-725. A19728

FILATURA cotone pettinato ricerca assistente per reparto carderia pettinatura banchi. Occorre elemento giovane volenteroso conoscitore lavorazione e macchinario, ma avente ascendente sul personale e capacità di controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 21336

GIOVANE bozzettista cercasi per studio pubblicità edile. Telef. 689-828.

IMPIEGATA praticissima contabilità ricalco, paghe, stenodattilografia, cerca importante industria meccanica residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

IMPIEGATO di fiducia particolarmente pratico paghe contributi assicurazioni sociali da destinare a capo ufficio personale assumesi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino». A18478

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA [redacted] PROPRIO UFFICIO ESPORTAZIONE SEGRETARIA CON PERFETTA CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, TEDESCO. SCRIVERE CASELLA POSTALE 513 TORINO. A25226

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SIGNORINA [redacted] 25ENNE, BUONA PRATICA PRIMA NOTA CONTABILITA' E SIGNORINA 16ENNE AIUTO UFFICIO. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca stenodattilo corrispondente italiano ottimo francese inglese. Telefonare 556-313. A24087

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca ingegnere esperto macchine utensili et carpenteria per controllo lavorazioni. Dettagliare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». 21072

LAVORO provvigionale zona Torino-Piemonte circa mezza giornata adatto studente auto propria oltre ditta commerciale. Scrivere: Intergarden, via Vetulonia 63, Roma. 21361

OFFICINA autoriparazioni cerca signorina 1° impiego, seria, volonterosa. Telefonare 661-428 ore ufficio.

OTTICO capo servizio per montaggio occhiali assume. Ottime condizioni. Raiti, corso Firenze 119.

PROFESSIONISTA cerca signorina seria ordinata volenterosa primo impiego per lavori segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

RAGIONIERA 20-25enne specifica esperienza, attitudine contabilità, assume massimo stipendio Cest. Telefonare 20-151. A24864

SALDACONTISTA 25-30ENNE PRATICO CONTABILITA' CLIENTI SOLLECITI PAGAMENTI. CORRISPONDENZA. PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4432 — TORINO».

SEGRETARIA dattilografa mezza giornata cerchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino».

SERIA ditta cerca signora signorina referenziata pratica lavori ufficio e paghe. Telefonare 273-279.

SIGNORINA bella presenza discretamente colta cercasi per salone esposizione automobili. Tel. 277-989.

SOCIETA' italofrancese di Grugliasco cerca stenodattilografa conoscenza francese potenziale giovane bella presenza. Telefonare 723-331.

STUDIO medico dentistico cittadino vicino Torino assume infermiera abile giovane distinta indipendente, ottima retribuzione, cameretta annessa studio. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino».

STUDIO notarile cerca volonteroso 15-17enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino».

16 — DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. CAMERIERE ristorante-albergo, abile conoscenza francese, offresi dovunque, libero subito. Tel. 545-570.

A ditta offresi con Tigrotto ribaltabile e Lupetta lungo. Tel. 80-276.

ABILE, confezione serie signore, offresi domicilio. Albertelli, G. Reni 92/21. A19247

ABILE tuttofare offresi dalle 8 alle 15 oppure solo mattina. Scrivere: Cresto, via Duchessa Jolanda 3.

AUTISTA con Leoncino pratico città e provincia offresi ditta per lavoro fisso o saltuario disposto anche viaggi lunghi. Telefonare 635-463.

AUTISTA con 615 piemontese referenze offresi ditta tutta mezza giornata. Telefonare 295-374.

AUTISTA con 650 tutto centinato offresi ditta. Telefonare 853-428.

AUTISTA D cerca mezza giornata pomeridiana qualunque lavoro. Telefonare 570-711. A24632

AUTISTA meccanico D E Pubblico offresi mezza giornata. Tel. 798-017.

AUTISTA patente B cerca lavoro in Torino, pratico città. Tel. 781-300.

AUTISTA patente C anche privato offresi. Telefonare 558-934.

AUTISTA praticissimo città et ribaltabili offresi. Telefonare 768-662.

AUTISTA trentenne patente C pratico città esperto referenziato offresi. Telefonare 585-949. A24693

AUTISTA 33enne, patente D E, esperienza autotreni autopullman, libero subito. Telefonare 555-533.

AUTISTA 40enne, piemontese, serio, fidato, pratico città, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 775-206. A24806

BARISTA 25enne torinese patente offresi anche stagione. Tel. 731-374.

CAMERIERA offresi persone sole o coniugi dalle 9 alle 16. S. Anselmo 36, Tintoria. A24613

CAMERIERE ristorante 35enne offresi per stagione mare. Tel. 554-791.

CERCO lavoro domicilio plastica o altro. Telefonare 792-388.

CINQUANTENNE attiva sveglia cerca portineria qualunque zona. Telefonare 234-397. A24541

COMMESSA offresi mezza giornata. Telefonare 724-319. A24813

COMMESSA panetteria, altro genere, 20enne piemontese cessazione attività propria offresi subito mezza giornata. Telefonare 937-185.

CONIUGI offronsi autista guardarobiera oppure portineria autista referenziati. Telef. 722-924 19 alle 21.

CONIUGI referenziati, cuoca 60enne domestico 50enne, offronsi piccola famiglia signorile città e collina. Telefonare 894-270 dalle 17 alle 18.

CONIUGI 45enni cercano custodia portineria, marito patente, liberi subito. Telefonare Cafasse 41-93.

CUOCO capomensa disposto ovunque offresi. Eventualmente gestione. Publimen Casella 179 G, Milano.

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, cerca seria occupazione, disposto trasferirsi. Scrivere: Labate Domenico presso Gallo, via Calandra 17, Torino.

DICIANNOVENNE volonteroso forza [redacted] offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 523-471. A24620

ELETTRAUTO giovane con diploma di specializzazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A24347

(Continua a pag. 19)

[redacted] arterie esistenti la circolazione è quasi impossibile

Le autostrade [redacted] non [redacted] rimandate

Si [redacted] della Torino-Piacenza, della Ceva-Fossano e della Aosta-Quincinetto - La loro costruzione è subordinata al superamento dell'attuale congiuntura - Passo del presidente della Provincia di Torino prof. Grosso presso il ministro Pieraccini

I provvedimenti disposti [redacted] governo nel settore delle opere pubbliche per fronteggiare [redacted] congiuntura economica colpiscono duramente le autostrade progettate nel Piemonte e nella Valle d'Aosta, [redacted]gandole in fondo a una graduatoria d'urgenza.

La sorte [redacted]vata alle grandi [redacted] arterie da cui Torino si ripromette di inserirsi più [redacted]cacemente nella vita economica [redacted] nazionale e europea solleva gravi preoccupazioni, e se [redacted] è reso interprete il presidente [redacted] della Provincia, prof. Grosso, rivolgendosi ai ministri interessati.

La legge n. 729 del 24 luglio 1961 ripartisce [redacted] autostrade in tre gruppi: 1) opere eseguite dall'Anas; 2) opere affidate all'Iri; [redacted] gruppo di [redacted] autostrade di enti privati [redacted] pubblici.

Il ministro Pieraccini ha dichiarato che i programmi di lavoro [redacted] in corso particolarmente per quanto riguarda le opere di competenza dell'Anas e dell'Iri. Proseguono perciò regolarmente i lavori per i 431 km dell'autostrada Anas da Salerno a Reggio Calabria [redacted] i 1100 km di [redacted]di; nonché la costruzione di [redacted] km di autostrade dell'Iri comprendenti il completamento della Milano-Napoli, [redacted] nuove arterie e il raddoppio di altre [redacted].

I sacrifici anticongiunturali sono imposti, invece, al 3° gruppo di autostrade affidate a enti privati e pubblici, tra cui sono tutte le arterie interessanti il Piemonte. Le autostrade colpite [redacted] le seguenti: Torino - Piacenza, Ceva - Fossano, Aosta - Quincinetto, Savona-Ventimiglia, Sestri L. - Livorno, Piacenza - Brescia, Brennero-Modena, Roma-L'Aquila, tangenziali Ovest [redacted] Milano.

L'on. Pieraccini ha detto che per queste opere [redacted] già approvati i progetti di massima e parte dei progetti esecutivi (manca solo l'autorizzazione al prestito obbligazionario), per cui «*superata l'attuale congiuntura, i lavori potrebbero essere avviati entro i tempi di esecuzione previsti, ovvero dilazionati in relazione a eventuali nuove esigenze di carattere generale*».

Ma non basta. [redacted] stato chiesto al ministro [redacted] fra le [redacted] autostrade del 3° gruppo — già proposte in ordine di preferenza [redacted] quelle dell'Anas e dell'Iri — riteneva [redacted] indicare quali [redacted] veramente indilazionabili, e l'on. Pieraccini ha citato la Genova-Sestri-Livorno e la Brennero-Modena.

Ultime, in coda a tutte, sono rimaste le autostrade piemontesi e la valdostana: Torino - Piacenza, Ceva - Fossano, Aosta - Quincinetto, e in Liguria, la Savona - Ventimiglia [redacted] cui confluisce un traffico preponderante dal Piemonte.

N[redacted] si vuole ottenere una situazione di privilegio a favore delle autostrade piemontesi: se mai si potrebbe accettare il sacrificio collettivo di un rallentamento dei lavori in tutte le opere progettate. Ma si deve sostenere che [redacted] Torino-Piacenza è divenuta indilazionabile: basta percorrere [redacted] tormentata statale [redacted] Asti, Alessandria, Tortona per constatarne l'insufficienza, [redacted] disastrose condizioni del fondo stradale, l'intasamento continuo di autotreni e vetture, e il pericolo costante che ne deriva.

Per l'Aosta-Quincinetto ba[redacted] ricordare che stanno per aprirsi i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. La Fossano-Ceva [redacted] Savona-Ventimiglia dovrebbero aprire [redacted] comunicazione meno lenta e rischiosa al traffico che dal Piemonte e da oltre Alpi si riversa nella Riviera.

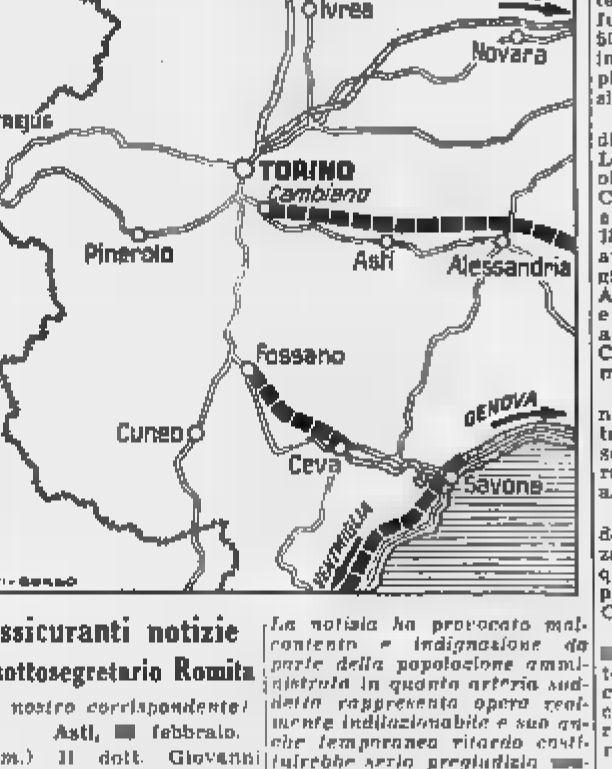
La Provincia di Torino, promotrice delle grandi opere stradali, aveva indetto [redacted] primi di febbraio una riunione dei rappresentanti delle province piemontesi, di Genova, Piacenza, Pavia e delle maggiori città di questo «triangolo», inviando poi ai ministri Colombo e Pieraccini una lettera in cui [redacted] chiedeva «*una parola rassicurante*» sulla sorte dell'autostrada Torino-Piacenza, per cui correvano voci di propositi discriminatori.

Purtroppo, invece della parola rassicurante, è giunta la conferma della discriminazione inflitta alle nostre autostrade. [redacted] prof. Grosso si è di nuovo rivolto all'on. Pieraccini facendo presente che le recenti dichiarazioni sollevano timori e allarmi.

«*Se devo credere ai giornali* — ha scritto [redacted] presidente della Provincia — *Ella alla fine considererebbe indilazionabili le altre autostrade salvo la Torino - Piacenza. Sarebbe mortificante che alla fine prevalesse chi sa strillare di più, oppure si finisse involontariamente per lasciare operare certi giochi di interesse*».

Il prof. Grosso chiede infine [redacted] essere ricevuto dal ministro per esporgli dati e elementi obbiettivi sull'urgenza della Torino - Piacenza.

Ettore Doglio



Rassicuranti notizie dal sottosegretario Romita

(Dal nostro corrispondente)
Asti, [redacted] febbraio.

(r. m.) Il dott. Giovanni Amasio, presidente dell'amministrazione provinciale di Asti, ha inviato [redacted] al ministro dei LL. PP. on. Pieraccini e al sottosegretario on. Romita il seguente telegramma: «*Provincia di Asti servita unicamente dalla statale* [redacted]. [redacted] *in condizioni pessime e pericolosa transitabilità con grave disagio allo sviluppo economico* [redacted] *e commerciale, ha accolto con vivo allarme notizia stampa relativa accantonamento autostrada Torino - Piacenza. La notizia ha provocato malcontento e indignazione da parte della popolazione amministrata in quanto arteria suddetta rappresenta opera realmente indilazionabile e suo anche temporaneo ritardo costituirebbe serio pregiudizio* [redacted] *male attività industrie zona*».

Il sottosegretario on. Romita ha risposto oggi al dott. Amasio. Il telegramma dice: «*Assicuro che ministro Lavori Pubblici non provocherà per quanto di sua competenza nessun ritardo* [redacted] *lavori autostrada Torino - Piacenza. Personalmente adopererò affinché eventuali altri ostacoli di natura tecnico-finanziaria vengano superati. Assicuro inoltre che danni verificatisi strada statale n. 10 saranno riparati con assoluta priorità*».

Alla Corte di Cassazione

Confermate le condanne ai rapinatori [redacted] via Osoppo

La Corte d'Assise aveva inflitto pene da 11 a [redacted] anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] febbraio.

Stamane [redacted] prima [redacted] della Corte di Cassazione, presieduta [redacted] dott. Rosso, ha esaminato il ricorso propo[redacted] dagli imputati del processo [redacted] rapina di via Osoppo e quello dell'ufficio del P. M. e ha deciso [redacted] respingerli entrambi, confermando [redacted] mesi le [redacted] a tutti gli accusati.

[redacted] 27 febbraio 1958 sette uomini, [redacted] indosso tute blu e il capo coperto da passamontagna, assaltarono [redacted] via Osoppo, a Milano, [redacted] furgone della «Banca Popolare» che trasportava denaro liquido e titoli al portatore per un valore complessivo di 70 milioni.

Nel giro di due minuti [redacted]te uomini trasferirono su [redacted] furgone le cassette contenenti 50 milioni in contanti e venti in titoli; il camioncino dei rapinatori, completato [redacted] carico, si allontanò rapidamente.

Il 13 novembre 1958 la Corte di Assise di Milano condannò Luciano De Maria a 20 anni, otto mesi e cinque giorni; Ugo Ciappina a 17 anni, due mesi e 15 giorni; Enrico Cesaroni a 18 anni e quattro mesi con due anni condonati; Arnaldo Bolognini a 12 anni e sei mesi; Arnaldo Gesmundo a 14 [redacted] e tre mesi; Ferdinando Russo a nove anni e otto mesi; Eros Castiglioni a 11 anni e dieci mesi.

Un gruppo [redacted] imputati minori riportò condanne da quattro anni a due mesi; altre persone rimaste coinvolte nella rapina di via Osoppo [redacted] assolte con formule varie.

La sentenza di primo grado fu confermata nella sostanza all'Assise di appello. Contro quest'ultima decisione gli imputati ricorsero [redacted] Corte [redacted] Cassazione.

Stamane, dopo la relazione [redacted] dott. Peronaci, il presidente ha dato la parola al Procuratore generale, dott. Bracci, il quale ha chiesto che i ricorsi degli imputati siano respinti.

Hanno poi parlato gli avv. Cesare Degli Occhi, in favore di Enrico Cesaroni; Cesare D'Angelantonio, per Eros Castiglioni; e Guido Martuscelli per Ugo Ciappina, i quali si [redacted] battuti per indurre i giudici ad accogliere i loro ri[redacted]. Dopo due [redacted] di camera di consiglio, la Corte ha respinto sia i ricorsi degli imputati, sia l'impugnazione [redacted] Procuratore generale. Con tale sentenza le condanne per i protagonisti della rapina di via Osoppo sono divenute irrevocabili.

g. g.

Improvviso annuncio ufficiale della Corte di Stoccolma

Margaretha [redacted] Svezia (29 anni) [redacted] è fidanzata [redacted] ricco borghese quarantenne [redacted] Londra

La principessa ha ricevuto un'educazione molto moderna: è diplomata in fisioterapia ed ha anche lavorato Qualche anno fa, fu al centro di una contrastata vicenda sentimentale con un pianista inglese - Il fidanzato è amministratore di [redacted] grande [redacted] di trasporti - Dopo [redacted] nozze la coppia si stabilirà [redacted] Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, [redacted] febbraio.

La ventinovenne principessa Margaretha di Svezia si è fidanzata oggi con un ricco borghese di quarant'anni, di nazionalità inglese, John K. Ambler, amministratore delegato di una [redacted] *ditta di trasporti di Londra. L'annuncio ufficiale è stato dato dalla Corte di Stoccolma verso mezzogiorno; alle cinque i due fidanzati, seduti vicino alla maniera tradizionale su di un sofà a fiorami, hanno ricevuto i rappresentanti della stampa. La principessa, che indossava un delizioso vestito turchese, ha detto che la cerimonia nuziale sarà celebrata* [redacted] *Stoccolma, forse in estate, dopo comunque il matrimonio,* [redacted] *giugno, della sorella Desirée. I coniugi vivranno in Inghilterra.*

Margaretha, la quale compie [redacted] *trent'anni* [redacted] *31 ottobre, è figlia della principessa Sibylla e del defunto principe ereditario* [redacted] *Gustav Adolf, morto in* [redacted] *incidente aereo il 26 gennaio '47; quindi, nipote dell'attuale* [redacted] *di Svezia, Gustav Adolf VI. La futura signora Ambler* [redacted] *tre sorelle — Birgitta, Desirée, Christina — e un fratello, il principe ereditario Carl Gustav Folke Hubertus, il più giovane dei cinque figli, nato il 30 aprile 1946. Le quattro fanciulle reali* [redacted] *fra le più graziose principesse d'Europa, numerosi sono sempre stati i loro ammiratori.*

Birgitta, di 27 anni, fu la prima a sposarsi. Nel '61 divenne la moglie del principe tedesco Hans Johann Georg di Siegmaringen-Hohenzollern [redacted] *ha già avuto due figli. Gli sposi vivono nei pressi di Monaco di Baviera. La ventiseienne Desirée si fidanzava in gennaio all'aristocratico svedese Nicholas Silverschoeld* [redacted] *le nozze saranno celebrate il 1 giugno. Né sposata né fidanzata è Christina, la* [redacted] *delle femmine, di soli 21 anni. E'* [redacted] *a Boston, negli Stati Uniti, dove studia presso il «Radcliffe College».*

Margaretha [redacted] *ricevuto una educazione molto moderna: è diplomata in fisioterapia ed ha anche esercitato per qualche tempo questa professione nel reparto infantile del famoso ospedale Karolinska* [redacted] *Stoccolma.*

E' questo il secondo amore britannico di Margaretha. Fra il '[redacted] *e il '58, la bella principessa si invaghì del pianista Robin Douglas-Home, figlio di un fratello dell'attuale Primo ministro inglese, sir Alec Douglas-Home. Fu un idillio sfortunato. I due giovani volevano sposarsi e, nel maggio '57, Robin si recò a Stoccolma e chiese* [redacted] *mano di Margaretha. La reggia svedese, contraria alle nozze, adottò una tattica temporeggiatrice, alla fine, vinse. La principessa rinunciò a realizzare* [redacted] *sogno d'amore: il tempo allevià la pena. Nel luglio '59, Robin Douglas-Home sposò un'avvenente indossatrice inglese, Sandra Paul.*

Gli svedesi si erano quasi rassegnati a non veder andare sposa la più [redacted] *delle nipoti di re Gustavo, anche a causa della sua notevole statura, che si dice abbia scoraggiato più d'un pretendente. L'annuncio di oggi è stato quindi una vera sorpresa.*

Margaretha ha sempre avuto una speciale predilezione per l'Inghilterra, dove ha trascorso lunghi periodi. Vi sbarcò la prima volta quando non aveva che diciassette anni. Venne indi per perfezionarsi [redacted] *inglese; per lavorare come infermiera* [redacted] *un grande ospedale inglese; per vivere «alla pari» ospite, in questa capitale, di un «businessman» britannico* [redacted] *moglie svedese. Seguivano brevi e numerose vacanze inglesi per riposo o per svago: e fu durante una di queste, lo scorso anno, che conobbe in casa di amici, a Londra, il suo futuro marito.*

v. r.



Margaretha [redacted] Svezia e il fidanzato inglese [redacted] Ambler (Tel. «Associated Press»)

A Londra nessuno sapeva della relazione sentimentale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] febbraio.

L'annuncio dato oggi dalla corte svedese ha colto di sorpresa gli ambienti mondani londinesi dove nulla era trapelato della vicenda sentimentale [redacted] *John K. Ambler. Il fidanzato della principessa Margaretha ha 40 anni, è alto e posato, proviene dalla borghesia* [redacted] *industriale. Suo nonno fondò una delle più vaste aziende tessili britanniche e, benché la ditta sia stata ceduta, Ambler possiede un voluminoso pacchetto azionario di questa e altre imprese del medesimo settore.*

Ambler è inoltre comproprietario e amministratore di una grande società di trasporti con ramificazioni internazionali, la «Atlas Express Co.». Nato nel giugno '24, John Ambler divenne, nel settembre '43, tenente nella «Coldstream Guards» e, per sei mesi, comandò il reparto posto a protezione della villa di Churchill, i «Chequers». Nel '44, prese parte allo sbarco in Normandia e partecipò indi ai combattimenti in Francia e in Germania. E' un appassionato sportivo; oltre che di affari, si occupa, nella sua casa di campagna, di agricoltura. Ha un magnifico allevamento di bestiame.

Ambler vive adesso in un elegante appartamento nel rione londinese di Belgravia, [redacted] *sta già cercando un alloggio più ampio. Vuole inoltre acquistare un'altra tenuta, vicino alla capitale. Condivide con Margaretha l'amore per i campi, i boschi* [redacted] *i tranquilli week-ends.*

m. ci.

Condannato un parroco perché fece rimuovere il corpo d'un annegato

A Fossano - Accusato di [redacted] intralciato le indagini

Fossano, [redacted] febbraio.

(f. b.) Il parroco di Murazzo di Fossano, don Filippo Monge, di 54 anni, comparso sta[redacted] in pretura per aver intralciato [redacted] indagini delle autorità sul rinvenimento [redacted] cadavere di un annegato, è stato condannato a quindici giorni di reclusione, coi benefici di [redacted]. [redacted] Monge tramite il [redacted] difensore avv. Sartoris di Cuneo ha interposto appello.

Il [redacted] ag[redacted] dello scorso an[redacted] in un casinale [redacted] frazione Murazzo l'agricoltore Antonio Margaria, [redacted] anni, veniva trovato morto da alcuni parenti, col capo immerso in una vasca colma d'acqua. Prima dei carabinieri veniva avvertito [redacted] Monge [redacted] quale consigliava ai parenti di rimuovere subito [redacted] salma e [redacted] trasportarla nella abitazione. Soltanto dopo quindici ore avvertiva del fatto i carabinieri che trovavano il corpo dell'agricoltore già nella [redacted] ardente.

[redacted] inquirenti, ravvisando nel comportamento del parroco un intralcio alle indagini [redacted] un caso che avrebbe potuto far sorgere sospetti, denunciavano don Monge alla magistratura per aver usurpato la pubblica funzione di polizia giudiziaria.

Ergastolo agli uccisori della mondana [redacted] Napoli

Napoli, [redacted] febbraio.

Gli autori [redacted] «delitto dell'autostrada» Vittorio Palumbo, di 22 anni, garzone di una pompa di benzina, e Gennaro Scarallo, [redacted] 23 anni, disoccupato, [redacted] stati condannati oggi dalla II sezione della Corte di Assise alla pena dell'ergastolo, a sei mesi di isolamento ed alle pene accessorie per avere ucciso la mondana Teresa Esposito, di 24 anni.

[redacted] barbaro assassinio avvenne il 25 settembre 1959 sull'autostrada Napoli - Pompei. La rag[redacted] era rifiutata [redacted] accedere alle richieste degli imputati, dopo essere stata stordita a pugni e calci, fu scaraventata fuori dalla loro auto e travolta ripetutamente, per simulare un investimento.

[redacted] alla [redacted] condannata per una truffa [redacted] duemila lir[redacted]

La sentenza della Cassazione - La ragazza, [redacted] Alessandria, ha 23 anni - Era accusata di aver ritirato abusivamente [redacted] premio per un corso di cucito



Milvia Camossa, la giovane «miss» alessandrina

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 febbraio.

La Corte [redacted] Cassazione ha prosciolto per amnistia una giovane «miss» alessandrina, incriminata e condannata, malgrado le sue proteste di innocenza, per truffa e sostituzione di persona.

Fu la notorietà a giocare un brutto scherzo alla protagonista della vicenda, la signorina Milvia Camossa, oggi di 23 anni, abitante [redacted] Alessandria in via San Dalmazzo. La[redacted]za, bruna ed avvenente, aveva vinto qualche anno fa un concorso per «Miss Cinema», acquistando una certa fama. Proprio a questo deve se fu riconosciuta e rinviata a giudizio quale responsabile dei reati per i quali ora la Cassazione ha deciso di applicare l'amnistia.

Nel 1960 presso la sede provinciale di Alessandria del Commissariato italiano della gioventù, si era svolto un [redacted] di cucito. Ad esso avevano partecipato centocinquanta ragazze e tra queste, una sorella della «miss» e la signorina Vittoria Ponzano, di [redacted]. Al termine del [redacted], a tutte le partecipanti era stato rilasciato un diploma e un premio di duemila lire. Poiché la Ponzano non si era presentata a ritirare il certificato e la piccola somma, l'incaricato del Commissariato, Domenico Bianchi, aveva pregato la so[redacted] Milvia Camossa di invitare l'amica a passare dall'ufficio.

Dopo qualche giorno, al Bianchi si presentava una giovane che, qualificatasi per Vittoria Ponzano, firmava l'apposito registro e si faceva consegnare le duemila lire e il diploma. Così, quando la vera Vittoria Ponzano [redacted] recava nell'ufficio, [redacted] sentiva rispondere che aveva già provveduto a ritirare quanto le spettava e doveva faticare per dimostrare la sua buona fede.

Scoperto [redacted] raggiro, il Bianchi ricordò che [redacted] ragazza presentatasi col nome di Vittoria P[redacted] egli l'aveva già vista [redacted] fotografia, come «Miss Cinema», e denunciò il fatto ai carabinieri. [redacted]on fu difficile identificare Milvia Camossa. Interrogata, la giovane negò ed anche in seguito continuò [redacted] proclamare la propria innocenza. «*Non so nulla del diploma e delle duemila lire* — ha sempre affermato —; *non mi sono* [redacted] *qualificata per Vittoria Ponzano. Non capisco perché il Bianchi insista nel sostenere di avermi riconosciuta, ma un fatto è certo: non sono* [redacted] *ragazza che si è presentata al commissariato della gioventù*».

Rinviata a giudizio, la «miss» comparve il 31 maggio 1961 dinanzi al pretore. Riconosciuta colpevole, fu condannata a tre mesi e venti giorni [redacted]clusione con i benefici di legge. Milvia Camossa, convinta di poter provare [redacted] sua innocenza, [redacted] appellò, ma il Tribunale, il 19 dicembre dello stesso [redacted]o, confermò la sentenza di condanna. La bella «miss» [redacted] si diede per vinta e ricorse in Cassazione. Ora, infine, grazie all'amnistia, [redacted] disavventure giudiziarie [redacted] finite.

f. m.

L'autore [redacted] di Viggiù [redacted] per alcune ore la vittima

L'agguato nella notte in una strada stretta e buia nel Varesotto
Scartata l'ipotesi di un regolamento di conti tra contrabbandieri - Interrogato in ospedale il padre del giovane ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 28 febbraio.

Il prof. Bossi ha eseguito stamane l'autopsia sulla salma di Fausto Bettoni, di 22 anni, ucciso sulla sua auto l'altra sera mentre rincasava assieme al padre, Giuseppe, di 50 anni, dopo avere assistito in un locale pubblico di Baraggia ad uno spettacolo televisivo.

Il fatto, come è noto, è avvenuto in un viottolo campestre nei pressi della cascina Monzino di Viggiù, dove i Bettoni abitano. Fausto Bettoni è rimasto ucciso all'istante, mentre il padre ha riportato ferite all'ascella ed al braccio sinistro.

Sulle brevi dichiarazioni di Giuseppe Bettoni, gli inquirenti hanno potuto ricostruire, seppure sommariamente, l'accaduto: l'omicida ha esploso a freddo e da breve distanza almeno sei colpi contro il giovane, dopo aver accertato la sua identità. La macchina, infatti, era [redacted] costretta a fermarsi, nella stretta strada di campagna, perché l'assassino aveva fatto cenno al guidatore, Fausto Bettoni, [redacted] fermarsi.

Il giovane ha abbassato il vetro della portiera, ma, mentre stava per rivolgere la parola allo sconosciuto, questi gli ha esploso contro cinque o sei colpi di rivoltella. Giuseppe Bettoni, stando a quanto [redacted] dichiarato, [redacted] precipitosamente gettato fuori dalla macchina, ma, prima che potesse fuggire o chiedere soccorso, [redacted] malvivente aveva sparato anche contro di lui, ferendolo.

Ancora non si è riusciti a dare un nome all'assassino. In un primo tempo era stata avanzata l'ipotesi di un regolamento di conti fra contrabbandieri. Questa tesi è stata però scartata. Fausto Bettoni dei contrabbandieri era solo un modesto «gregario», timido e schivo di ogni curiosità, ribellione od iniziativa. Il ragazzo non aveva vizi. L'unico suo svago era andarsene in giro con la sua auto.

In questa occasione sono nuovamente venuti alla ribalta i rapporti fra i familiari del Molina, detto «Beppe il Rosso», e la vittima. Il Bettoni aveva infatti travolto e ucciso con la sua auto il figlio del Molina, di 7 [redacted]. Per questo grave fatto il Bettoni aveva già saldato il suo debito con la giustizia. Da allora però i familiari del fanciullo lo hanno sempre minacciato ed insultato. Sembra però da escludere che i Molina [redacted] implicati nel delitto [redacted] altra notte. E' certo comunque che l'assassino attese per ore la sua vittima e che sparò solo dopo averla riconosciuta.

Una piccola traccia [redacted] gli inquirenti potrebbe essere la presenza di due sconosciuti nella zona. Sono entrati nel bar della Baraggia il giorno del delitto: uno alto, con la fede al dito, l'altro più piccolo, dallo spiccato accento meridionale: hanno consumato alcune bibite. Gli avventori, fra i quali si trovava Fausto Bettoni, assicurano di non averli mai veduti prima, e si può credere alle loro affermazioni: è gente che [redacted] attenzione ad ogni nuovo venuto, che conosce tutte le persone del luogo e scruta con sospetto gli sconosciuti. Le indagini si presentano pertanto assai difficili. Non si riesce infatti a capire chi abbia potuto avere interesse ad eliminare il giovane i cui funerali si svolgeranno domani.

v. m.

[redacted] contrabbandiera bloccata ad Aosta: arrestato il pilota

Aosta, 28 febbraio.

(r.v.) La scorsa notte una pattuglia della «Stradale» ha fermato nei pressi di Nus un'auto diretta a Torino, sulla quale sono stati sequestrati 80 chili di tabacco svizzero.

Il pilota della vettura, Gino Fornasiero di 38 anni, nativo di Pernumia (Padova) e residente a Torino in via Somalia 22, è stato arrestato, consegnato alla Guardia di Finanza e, in giornata, portato alle carceri di Aosta. L'auto e il tabacco sono stati sequestrati.

Borse economia e finanza

La situazione a fine gennaio della Banca d'Italia

La circolazione monetaria diminuita di 369 miliardi

E' [redacted] da 3695 miliardi [redacted] 3326, annullando l'incremento registrato in dicembre per la 13ª mensilità - Il debito del Tesoro [redacted] l'istituto di emissione si è ridotto di [redacted] miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] febbraio.

Le anticipazioni fatte nelle scorse settimane dal ministro del Tesoro Colombo circa l'andamento della nostra situazione monetaria trovano puntuale conferma nei dati pubblicati oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*. Dalla situazione provvisoria della Banca d'Italia [redacted] 31 gennaio 1964 risulta infatti che nel mese scorso la circolazione è diminuita [redacted] 369 miliardi (da [redacted] a 3326 miliardi), ossia in misura all'incirca pari all'incremento registrato in dicembre a causa della tredicesima mensilità.

Se è normale che in gennaio venga riassorbita gran parte dei biglietti messi [redacted] circolazione in dicembre, la contrazione sembra aver assunto quest'anno proporzioni inconsuete in ogni caso maggiori di quelle registrate negli ultimi due anni. Appare infatti intensificato il fenomeno [redacted] rallentamento del ritmo [redacted] sviluppo della circolazione. Mentre a fine giugno 1963 l'incremento annuale [redacted] risultato pari al 21,1 per cento, a fine dicembre l'aumento [redacted] era già ridotto al 14,3 per cento; a fine gennaio 1964 si è avuto un ulteriore ridimensionamento al 13,1, ossia ad [redacted] percentuale di 3,3 punti inferiore a quella accertata nei dodici mesi del [redacted].

La sensazione diffusa di una crescente scarsità in denaro è quindi pienamente giustificata dalla realtà delle cifre. Altre statistiche ufficiali la confermano. Il volume complessivo degli sconti, delle anticipazioni e dei prorogati pagamenti che figurano nell'attivo della Banca d'Italia è diminuito in gennaio [redacted] miliardi (da 1321 a 1192 miliardi), ossia di quasi il 10 per cento.

[redacted] saldo attivo del conto corrente con l'Ufficio italiano dei cambi è passato [redacted] miliardi a fine dicembre a 1622 miliardi a fine gennaio, con una flessione di [redacted] miliardi dovuta per circa metà alla riduzione dell'indebitamento delle nostre banche verso l'estero. E' anche questo un fenomeno che gioca in senso deflazionistico, in quanto riduce la liquidità [redacted] mercato interno.

In gennaio, il disavanzo della bilancia dei pagamenti pare abbia superato i 70 miliardi di lire (circa 125,5 milioni di dollari). Le nostre disponibilità ufficiali in oro e valute si sono tuttavia ridotte di 87 miliardi, cioè per un ammontare di poco superiore al disavanzo della bilancia dei pagamenti, avendo [redacted] riduzione dell'indebitamento delle banche verso l'estero trovato, quasi per intero, compenso nelle operazioni effettuate dalla Banca d'Italia con la Federal Reserve Bank [redacted] New York.

E' questa una concreta dimostrazione di quella collaborazione fra [redacted] banche centrali dei maggiori paesi industriali dell'Occidente che costituisce una promettente novità degli ultimissimi anni. L'Italia, che aveva contribuito — nei limiti delle sue possibilità — all'azione internazionale di sostegno [redacted] dollaro e della sterlina, si trova ora a fruire della solidarietà altrui.

Questo aiuto ci viene dato in considerazione degli impegni che [redacted] venuti assumendo di provvedere alla stabilizzazione della nostra moneta. In questo quadro va citata positivamente la riduzione del debito [redacted] Tesoro verso l'istituto d'emissione verificatasi in gennaio: il conto corrente per il servizio [redacted] tesoreria [redacted] segnato una diminuzione [redacted] 62 miliardi (da circa 506 a circa 445); anche le anticipazioni straordinarie della Banca d'Italia al Tesoro sono nello stesso mese diminuite [redacted] 30 miliardi (da 440 a 410), con un miglioramento complessivo rispetto a fine dicembre di ben 92 miliardi.

ar. ba.

Mutui per circa 31 miliardi a lavori pubblici [redacted] locali

Roma, 28 febbraio.

Il consiglio d'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, riunitosi oggi sotto la presidenza del ministro del Tesoro, on. Colombo, ha deliberato la concessione di 330 mutui, ammontanti complessivamente a 30 miliardi e 967 milioni, per l'esecuzione di opere pubbliche, per l'edilizia popolare e per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali.

In particolare sono stati concessi [redacted] mutui, per [redacted] miliardi e 988 milioni per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali; 92 mutui per la costruzione di edifici scolastici, per un importo di 2 miliardi e 296 milioni; 146 mutui, per complessivi 8 miliardi e [redacted] milioni, per opere pubbliche [redacted] rie (acquedotti, fognature, ospedali, cimiteri, impianti di energia elettrica, ecc.); 10 mutui, per 2 miliardi e 974 milioni, per l'edilizia popolare.

[redacted] complesso [redacted] mutui riguarda per il 19,7% l'Italia settentrionale; per il 34,5% l'Italia centrale e per il 45,8% l'Italia meridionale e insulare.

Il commercio dell'Italia con l'Estero

(Principali voci in miliardi di Lire)

IMPORTAZIONI	1962	1963	ESPORTAZIONI	1962	1963
Petroli greggi	363,8	414,4	Autoveicoli e parti	234,0	233,7
Ferri e acciai laminati	218,5	280,5	Frutta fresca	123,7	96,9
Autoveicoli e parti	118,5	201,7	Maglieria [redacted] lana	67,4	92,6
Carni (fresche, congelate e prepar.)	53,1	138,5	Tessuti [redacted] lana	90,1	88,3
Granoturco	95,7	137,4	Calzature di pelle	77,2	84,8
Lane sucide	112,9	115,3	Macchine per scrivere e contabili	72,1	73,6
Carbon fossile	92,7	109,4	Filati di fibre sintetiche	64,1	78,0
Legno segato (comune e fino)	83,2	99,0	Olii [redacted] gas	58,7	65,8
Rame e sue leghe	96,3	94,1	Tessuti di fibre	52,5	55,3
Cotone greggio	92,4	91,8	Legumi e ortaggi freschi	62,7	51,0
Rottami di ferro	101,2	88,3	Ferri e acciai laminati	51,0	49,3
Bovini	35,6	87,6	Agrumi	34,1	49,0
Macch. utens. per metalli	46,2	69,8	Materie plastiche	43,9	46,4
Olio di oliva	2,2	63,9	Olio combustibile	44,0	43,7
Semi oleosi	48,1	61,1	Maglieria di fibre sintetiche	38,6	43,6
Legno rozzo (com. e fino)	55,2	60,4	Macchine tessili	44,1	43,5
Zucchero	1,3	55,7	Concimi chimici	39,9	42,5
Pasta per fabbric. carta	44,3	55,6	Aeromobili e parti	38,1	41,2
Pelli crude [redacted] da pellicceria	49,5	51,7	Apparecchi per telecomunicazioni	28,1	40,6
Totale generale	3791 6	4712 0	Totale generale	2915 6	3154 1

Inchiesta sulle congiuntura

Le previsioni delle aziende accennano ad un miglioramento

Roma, 28 febbraio.

L'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) e «Mondo Economico» hanno concluso l'elaborazione delle risposte alla indagine congiunturale mensile condotta, d'intesa [redacted] gli uffici della Comunità economica europea, presso gli operatori industriali italiani. I risultati dell'indagine si riferiscono al bilancio di alcune situazioni aziendali a fine gennaio 1964 e alle previsioni per i successivi tre-quattro mesi, cioè per il periodo febbraio-aprile-maggio 1964.

Le risultanze medie della indagine — informa un comunicato — risentono dei fattori stagionali, [redacted] appesantiscono normalmente, dopo la più elevata attività del periodo festivo, la situazione produttiva delle aziende. Il primo mese del [redacted] è stato caratterizzato da un livello [redacted] produzione giudicato in prevalenza «normale».

Qualche cenno di miglioramento si riscontra nelle previsioni delle aziende per il periodo febbraio-maggio 1964 che indicano una [redacted] zione della domanda in genere più sostenuta (saldo +6) ed una attività produttiva in espansione (saldo +14). La domanda dovrebbe interessare più che nel recente passato i beni di investimento (saldo +6) ed i beni di consumo (saldo +12); quanto alla produzione, [redacted] no ancora le industrie produttrici beni di investimento e con maggiore diffusione quelle per i beni di consumo a prevedere probabili aumenti (saldi, rispettivamente, +11 e +27).

Circa la probabile tendenza [redacted] dei prezzi, è da segnalare che da qualche mese (novembre 1963) le previsioni sui prezzi di vendita non hanno più indicato ulteriori peggioramenti.

Gli studi nucleari in Europa secondo il «rapporto Amaldi»

Occorrono nuovi «acceleratori»

Ginevra, 28 febbraio.

Nel 1974 [redacted] fisica nucleare fondamentale dovrà disporre per le sue ricerche, di acceleratori di protoni infinitamente più potenti di quelli oggi in uso. A questa conclusione è giunto un comitato di fisici europei che hanno tentato di stabilire, sotto la presidenza del professore italiano Edoardo Amaldi, di quali macchine dovrà disporre la fisica nucleare fondamentale tra dieci anni.

Il rapporto finale, [redacted] comitato chiamato appunto «Rapporto Amaldi», è stato pubblicato a Ginevra dal Centro europeo per la ricerca nucleare (Cern). Lo studio delle leggi fondamentali della materia, sottolinea il rapporto, esige l'impiego di acceleratori più grandi di quelli attualmente in [redacted].

Le conclusioni del comitato «Amaldi» raccomandano un duplice programma: sviluppare le ricerche fondamentali e dotare l'Europa di acceleratori perfezionati, anche per impedire un esodo di fisici e di ingegneri verso altri continenti.

Invariato l'indice generale azionario: da 74,75 [redacted] 74,74

Seduta più equilibrata [redacted] Italia

Apertura sostenuta [redacted] chiusura calma, [redacted] lievi variazioni nei due sensi
Resistenti i valori di Stato - Deboli [redacted] obbligazioni - Dopoborsa senza affari

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	110 10	+ 0 50
» » con	110 —	+ 0 50
Redimibile 3½	90 —	+ 1 10
» con	89 90	+ 1 10
Ricostruz. 3½	82 70	—
» con	82 60	—
Ricostruz. 5%	97 80	— 0 125
» con	97 70	— 0 125
Rif. Fond. 5%	94 —	—
Pr. R. 5% Tr.	94 15	—
» '54	94 —	+ 0 30
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 95	—
» » '65	99 60	+ 0 10
» » '66	99 60	—
» » '67	99 50	— 0 05
» » '68	99 93	— 0 10
» » '70	100 75	+ 0 15
» » '71	100 50	— 0 30
B.T.P. 5% '66	99 05	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	97 70	—
» vent. 6%	97 75	— 0 25
» ('56) 6%	98 60	— 0 10
» '57 O. 6%	97 70	+ 0 20
» ('58) 6%	97 45	+ 0 25
» ('70) 6%	97 10	— 0 10
» '59 5½%	90 75	— 0 35
» '60 5½%	91 20	—
» '61 5½%	90 80	— 0 35
» '63 5½%	90 85	— 0 40
» Sid. 6% 58	—	—
» » 6% opt.	97 —	—
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opt.	90 —	—
» Sider 5½	93 50	—
Efer (III) 4½	95 —	—
Efer (IV) 5%	93 50	—
FF. SS. 5½	93 —	—
» » '53	92 60	+ 0 20
» » '55	92 50	—
» » '59	92 00	—
» 5½ 64	86 —	—
» 7½ 61	86 15	—
P.S.Agr. 5½ I	85 20	+ 0 30
» » 5½ II	88 —	—
Od. PP. 5%	86 80	—
» 5¼%	90 80	— 0 10
» 6%	97 50	+ 0 10
Ent Petrolio%	96 —	—
» » 6% '57	96 —	—
» » 6% '58	95 30	— 0 70
» Sp. 6% '59	95 40	— 0 45
» Sed 6%	95 75	— 0 25
» » 5½%	89 70	—
» » 5½ '61	88 50	— 0 60
» » 5½ 61 4°	87 50	— 0 50
» » 5½ 62 5°	87 50	— 1
» » » 62 6°	87 25	—
» » » 63 7°	88 —	— 0 75
» Gela 5½%	88 75	—
B. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	[redacted]	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	— 0 15
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	87 90	—
C.F.B.Nap.5%	92 30	—
Isveimer 5½	97 50	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5¼ 62 4ª	91 —	—
» » » 5ª	90 75	—
» » » 6ª	90 75	—
» » 63 7ª	90 45	—
Cassa RPL 5%	94 70	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 05	—
Icipu vent. 6%	98 90	— 0 10
» Edison 6% 51.	98 —	—
» » 6% 55	96 85	—
» » 6% 56	97 —	—
Icipu Cal. 6%	96 80	— 0 20
IMI XII 6%	97 75	—
» XV 1-2-3°	98 75	—
» XVIII 6%	96 45	+ 0 15
» XIX 6%	96 50	—
» XX 6%	96 40	+ 0 20
» XXI 5%	89 —	+ 0 15
» XXII 5%	86 90	—
» XXIII 5%	85 40	— 0 85
» XXIV 5½	90 10	— 0 05
» Cr.N.4% 1°	95 85	—
Torino '35 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM 5½ 60	88 25	— 0 25
» » » 62	88 25	— 0 25
Genova 6% '59	94 80	—
» 5½% 61	88 75	—
Fiat 6% '49	94 80	—
Fiat 6% '56	94 80	+ 0 30
Fiat 6% '57	96 —	+ 0 10
Fiat 5½% '60	91 20	+ 0 45
Riv 5¼%	84 —	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	[redacted]	+ [redacted]
Oliv. 48-49 7%	96 —	— 3
» '53 7%	98 —	— 2
» '55-75 7%	[redacted]	— 1 75
» 1958 7%	94 50	— 1
» '59 6½%	91 50	— 4
» 62 5½ 1°	74 —	— 7 25
» » » 2°	73 50	— 6 50
» Ball 5½%	77 —	+ 1
Magneti M. 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	99 25	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 80	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '59 I	100 —	—
» 7% '59 II	99 —	—
Cant-Cem. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	100 —	— 4 50

Titoli	28	Variaz.
SADE 6%	94 80	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 90	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	86 —	—
Cellul 6%	97 25	—
» 6% '58	95 80	+ 0 10
» 5½% '60	87 —	— 1
» 5½% '61	87 —	— 0 10
» 5½% '62	86 80	— 0 70
Meridion. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	— 1 50
Viscosa 6% 57	97 25	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	96 —	—
Siva 6%	96 —	—
Emo 6%	98 —	— 0 75
SIP 6%	94 70	—
Philips 6½%	95 50	—
Mediolan. 7%	101 —	—
Pargal 8%	107 75	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	82 30	+ 0 30
Rumianca 5½	87 —	—
» 5,50 62	85 50	— 0 50
Lancia 5½% 60	74 90	— 4 25
» » 62	82 —	—
Liquigas 6% 59	92 50	—
Cava-Sar. 5½	83 80	+ 1 80
IBM Italia 5½	85 —	— 2 80
It. Gas 5½ '61	83 10	— 1 90
Tr. O.S. Ber. 5½	86 50	—
Autostrade 5,50	86 —	— 0 40
AZIONI		
[redacted] ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	9000	+ 300
A. Ass. Tor. priv.	6725	+ 315
Assic. Generali	106100	+ 1800
I. Med. Am.	720	—
Fiem. Finanz.	2325	[redacted] 125
Ferr. Medit.	3050	—
Ferr. Merid.	2052	— 8
S.A.I.	15800	—
Torino-Nord	29 50	—
ITET	2680	+
Invest	3400	—
Finelettrica	1206	+ 9
Mediobanca	73500	+ 500
La Centrale	10450	+ 30
ELETTRICI		
SIP	1351	+ 11
Terni	504	— 1
P.C.E.	980	— 5
Soc. Valdarno	2850	—
Meridelettrica	2045	— 50
Unes	2575	—
Sme	1765	— 15
Vizzola	3400	—
E. Marelli	745	—
SADE	960	— 10
M. Marelli	1200	—

Titoli	28	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	438	+ 4
Talco Grafite	20500	—
M. Amiata	4475	—
METALMECCANICI		
FIAT	2010	— 10
FIAT privil.	1813	— 15
Nebiolo	858	— 2
SIAM	6000	—
Mercantile	2800	—
Finsider	958	+ 1
Italsider	1240	— 10
Westinghouse	1400	—
Ferrara	500	—
Dalmine	2125	— 25
Olivetti priv.	1880	— 25
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11100	—
Viscosa	4940	+ 30
Viscosa privil.	4250	+ 50
Châtillon	9700	—
Cotonificio Mar.	210	—
Pima	330	—
Cir	4400	—
CHIMICI		
Italgas	1395	— 6
[illegible]	1210	—
Schiapparelli	5600	—
Mira Lanza	49800	+ 600
SAFFA	4800	— 100
ANIC	1505	+ 15
Rumianca	2071	+ 6
Montecatini	2030	— 15
Liquigas	240	— 5
Philips	107	— 1
S.A.R.O.M.	1200	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	250	—
Florio	94	—
Venchi-Unica	252	—
Eridania	2575	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4800	— 350
Sifes	4480	—
Risan. (Napoli)	5300	— 200
Immob. Roma	598	— 1
Gilardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1010	—
C. Acqua Roma	690	—
Acq.DeFerr.-C.	1230	—
Cartiera Ital.	3580	— 20
Cartiera Burgo	26800	— 200
Fornaci Riun.	20000	—
Eternit	7600	—
Pirelli	4820	— 100
Cement. Pozzi	505	—
Rinascente	590	—

La settimana si è conclusa ieri a Torino su un mercato contrastato a sfondo riflessivo. La apertura un cauto accenno di recupero non ha avuto seguito, in quanto la presenza delle vendite ha costantemente condizionato lo sviluppo della tendenza. Sui minimi di chiusura si è avuto un assorbimento più pronunciato, [redacted] il quadro generale del listino ha risentito di regressi diffusi dai prezzi di ieri. Titoli di Stato deboli; molto cedenti le obbligazioni. Dopoborsa calma senza affari.

Titoli della giornata: *titoli di Stato per Lire 10.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 50.000.000 c. n., azioni n. 162.325.*

Milano, [redacted] febbraio.

L'ultima seduta della settimana ha registrato per tutto l'arco [redacted] mattinata una serie di fluttuazioni contrastanti della quota, e in parecchi casi anche in ogni singolo settore. Negli assicurativi, per esempio, ai movimenti iniziali di assestamento della Assicuratrice e di altri valori, in seguito annullati, [redacted] riscontro la ripresa delle Fondiaria Incendio, Vita e Ras, seguite al listino dagli altri valori del settore. Negli elettrotecnici le Marelli perdevano nettamente terreno mentre alcuni elettrici si rafforzavano. In complesso però tutta la quota registrava [redacted] iniziale rafforzamento a cui faceva seguito una chiusura gradatamente più calma, specie sui valori primari che chiudevano sui minimi.

Rialzi e flessioni [redacted] equilibravano [redacted] listino tanto che l'indice generale azionario di «24 Ore» (1938=1) non subiva oscillazioni di rilievo, portandosi da 74,75 di ieri a 74,74. Resistenti i valori di Stato; deboli le obbligazioni, specie le Pozzi 5,75%, che cedevano a 72,50.

Titoli trattati: valori di Stato per 85 milioni di lire, obbligazioni per 470 milioni di lire, azioni n. 1.178.400 (per un valore di lire 3.151 milioni).

Dopoborsa calmo [redacted] scarsi affari per fine settimana. P[redacted] informativi: Fiat 1990-1995; Cotini [redacted] Edison 3180-3185; Viscosa 4900-4910; Generali 104.000-104.400.

Genova, [redacted] febbraio.

Industrie agricole 4025; Navigazione Alta Italia 15.250; Cotonificio Ligure 4000; Oeg 2035; Eridania 2400; Romana Zuccheri 228; Industria Zucchero 4350; Distillerie Italiane [redacted]; Zuccheri Sermide 2080; Esercizi Molini 1690; Mira Lanza 50.875; Italsider 1250; Aedes 2570.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	72.850	Pirelli C.	7698
[illegible]	5235	[illegible]	1230
Centrale	10.500	[illegible]	2489
Invest	3650	Italpi	2450
Bastogi	2050	Generali	105.000
Sviluppo	2100	Ras	49.450
Finmare	498	Incendio	12.280
Finelettr.	1205	Assicur.	84.000
Finsider	945	An. Ass.	9120
Breda	4770	Ass. Milan	26.130
		Fond. Vita	23.450
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Tirrenia	[redacted]
[illegible]	3070	Ausiliare	3969
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	21.400	[illegible]	2925
Val Ticino	38	Lanerossi	3510
Olcese	1039	[illegible]	200
De Angeli	3745	Pima	292
Cucirini	8011	Cascami	[redacted]
Linificio	792	[redacted]	2480
Rossari	31.500	Châtillon	10.050
[illegible]	35.000	Snia Visc.	4978
Tosi	3300	Pacchetti	755
Cot. Mer.	235	Scotti	185
Unione M.	67.800	Marzotto	1835
MINERARI E METALL[redacted]			
Italsider	1250	Dalmine	2150
Magona	1220	[illegible]	5125
Metallurg.	3940	[illegible]	1350
Amiata	4710	Falck	6410
Montecat.	2032	Trafilerie	1330
Monteponi	850	[illegible]	1090
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	123	Fr. Tosi	1050
Fiat	2001	Westingh.	1330
Fiat priv.	1515	Olivetti	1053
Nebiolo	865		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	950	Sip	1560
[illegible]	2572	Tirrenia	3355
[illegible]	2536	Sme	3040
Edison	3197	Orobia	2150
[illegible]	2550	Romana	2640
Bresciana	2550	Terni	508
Campania	1710	Unes	2535
Valdarno	2675	Marelli	719
Sarda	5610	Magneti	962
Emiliana	1999	Tecnomasio	2200
Sese	1755	[illegible]	2478
App. C.	2930	Alta Ten.	1835
Pugliese	1565	Calabria	1799
Subalpina	2220	Lucana	2185
ALIMENTARI			
[illegible]	2474	[illegible]	2395
Eridania	2430	Motta	[redacted]
[illegible]	1680	N. Zucch.	785
CHIMICI			
Anic	1504	Mira L.	50.800
Saffa	6900	[illegible]	2040
Italgas	1390	Rumianca	3070
Liquigas	260	[illegible]	[redacted]
Nap. Gas	865	C. Erba	8870
Philips	110	[illegible]	11.700
Larderello	[redacted]	Caffaro	195
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2580	Milano C.	[redacted]
Iniziative	2990	[illegible]	4600
Sagi	1660	[illegible]	690
Beni Stab.	4975	Risan. N.	[redacted]
Ist. Imm.	600		
DIVERSI			
[illegible]	74,50	Rejna A.	[redacted]
Binda	50.900	Smeriglio	175
Burgo	26.800	Linoleum	2350
Ginori	850	Pir. SpA	4950
Ciga	6015	T. Acqui	11.500
Italcem.	19.280	Rinasc.	598,25
[illegible]	6480	C. Acqua	708
Cer. Pozzi	525	De Ferrari	1210
Eternit	7100		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 28 febbraio.

La settimana si è chiusa con una nota di debolezza sul mercato libero delle valute, apparso per altro quasi inattivo. Nel settore dei bonifici l'offerta provocava [redacted] assestamento del New York a 624-625 e d[redacted] Zurigo, oscillante da 143,60 a 145,60. Invariati gli altri trasferimenti: Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Applicazioni quasi nulle anche nelle banconote con quotazioni immutate: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 623-626; franco svizzero 143,60-144,60; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Sempre stabile il settore aureo nonostante la scarsità degli scambi: sterlina oro vecchio conio 6100-6300; id. nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5725-5925; marengo italiano [redacted].

Secondo i dati del Ministero

Oltre 1700 nuovi negozi aperti in [redacted] lo scorso mese

Ogni 123 abitanti c'è oggi un esercizio per la vendita di generi alimentari - Lo sviluppo dei supermercati

Roma, 28 febbraio.

L'indagine che, [redacted] di consueto, il ministero dell'Industria e Commercio ha condotto sul movimento «anagrafico» del commercio interno, per lo scorso mese di gennaio, nota che il ritmo di espansione della rete distributiva denota un certo rallentamento nel settore delle attività in grosso (il saggio mensile d'incremento è sceso da 0,25% di dicembre a 0,15%), mentre negli altri settori i tassi di sviluppo presentano [redacted] di modesta entità.

Nel campo del commercio al dettaglio l'aumento delle iniziative (ben 1736 di cui 165 per la vendita esclusiva di generi alimentari, 146 per quella mista di generi alimentari e non alimentari e 1125 per la vendita di soli generi non alimentari) mantiene un ritmo più sostenuto nei settori di vendita dei beni di consumo semidurevole e durevole, particolarmente in quello dei prodotti meccanici, che ha registrato [redacted] aumento dello 0,35%, quasi doppio rispetto all'aumento medio registrato nell'intero settore del commercio al minuto.

Alla fine [redacted] gennaio gli esercizi commerciali in grosso erano 83.563, quelli al minuto 715.517 di cui oltre 190 mila per la vendita di generi alimentari e misti e i rimanenti per quella di generi [redacted] alimentari; i pubblici esercizi erano 173.189.

Di conseguenza si può contare un posto di vendita di generi alimentari e misti ogni 123 abitanti ed uno di generi non alimentari ogni 176 abitanti.

La densità dei negozi di generi alimentari e misti risultava maggiore — a fine gennaio — nell'Italia settentrionale, con un punto di vendita per ogni 120 abitanti, contro uno per 124 abitanti nel Mezzogiorno e [redacted] per 126 abitanti nell'Italia centrale; la densità dei negozi di generi non alimentari era più elevata nel centro-Italia e nel Settentrione, rispettivamente con un punto di vendita per 160 e 164 abitanti, in confronto ad un punto di vendita per [redacted] abitanti nell'Italia meridionale e insulare.

Alla fine del 1963 operavano nel Paese 354 supermercati alimentari, con una superficie complessiva di vendita di 127.616 mq. In queste cifre, suscettibili di qualche lieve rettifica a seguito di accertamenti definitivi, sono compresi tutti gli esercizi di qualsiasi grandezza, provvisti di autorizzazione prefettizia di vendita, operanti autonomamente oppure come reparti annessi a magazzini a prezzo unico, nonché gli esercizi aventi le caratteristiche di supermercato, ed operanti con licenza comunale, con superficie di vendita non inferiore a 200 mq.

Nell'Italia settentrionale si trovavano 221 supermercati; nel Centro 71 e nel Mezzogiorno 62; le unità del [redacted] tentrione disponevano di 77.116 mq. di superficie di vendita, pari al 60,4% del totale nazionale, quelle dell'Italia centrale di mq. 32.425 (25,4%) e le unità del Mezzogiorno di mq. 18.075 (14,2%).

Se si considera la localizzazione degli esercizi, secondo [redacted] l'ampiezza demografica dei centri nei quali operano, si rileva che i sei comuni italiani con oltre 500.000 abitanti, sono tutti dotati di supermercato; dei 26 comuni con popolazione di oltre 100.000 e fino a 500.000 abitanti, 21 sono provvisti di unità del genere; infine, dei 7941 comuni con popolazione sino a 50.000 abitanti, soltanto 15 dispongano [redacted] supermercato.

Per la prima volta nelle cronache della Borsa americana

Wall Street supera «quota 800»

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 797,04 a 800,14 - A Londra e a Parigi quotazioni invariate - A Francoforte [redacted] a Zurigo tendenza sostenuta

New York, 28 febbraio.

La Borsa valori di New York ha chiuso oggi con guadagni generalmente contenuti entro due dollari per azione, ma con punte massime anche più accentuate.

L'indice industriale «Dow Jones», tratto da 30 titoli industriali, ha registrato una ascesa di 3,10 dollari salendo a quota 800,14 dollari, mai raggiunta finora dalla Borsa americana.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 800,14 (797,04); 20 Ferroviarie 190,74 (189,49); 40 Obbligazioni interne 89,30 (89,32); 15 Pubbliche Utilità 140,50 (140,35).

Azioni scambiate 4.850.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 17,50 (17,50); American Cyanamid 62 (62,50); American Tel and Tel 140,62 (140,75); Bethlehem Steel 34,50 (34,50); Dupont de Nemours 259,75 (259,65); Ford Motor 54,50 (54); Kennecott Copper 82,87 (82,12); I.B.M. 560 (566,50); Standard [redacted] of N.J. 82,25 (81,75); U. S. Steel 55,12 (55,25); Woolworth 73,25 (71,36); General Electric 85,62 (83,88); General Motors 80 (79,88).

Londra, 28 febbraio.

La Borsa londinese ha avuto oggi, in complesso, un andamento abbastanza soddisfacente. Il nuovo tasso di sconto ha contribuito a frenare le iniziative, ma l'ultimo sondaggio sull'opinione politica del paese ha esercitato un'influenza stabilizzatrice. Generalmente irregolari i valori industriali con alcuni alfieri in lieve rialzo.

Indice degli industriali [redacted] (ieri 349,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 63 1/2 (63); Snia Viscosa priv. 55 (51 1/4); Montecatini 26 (27); British Petroleum 60 1/8 [redacted]; Royal Dutch 37 (37 1/8); United Steel 26 (25 1/4); Tube Investments 53 7/8 (53 3/4); Vickers 29 3/8 (29 1/4); General Electric 65 3/4 (66); Dunlop Rubber 38 (38); Unilever 34 1/2 (34 1/2); Imperial Chemical 45 (45 3/8); Bowater Paper 40 3/4 (40 1/4); Imperial Tobacco 40 3/4 (40 1/4); Rolls Royce 30 5/8 (30 1/4); Guinness Sons 23 7/8 (23 5/8); Woolworth 57 5/8 (57 3/8); Rank Organisation 61 (61).

Parigi, 28 febbraio.

Il mercato ha terminato [redacted] settimana con una nota ottimista. La quota è risultata praticamente invariata.

Indice nazionale 96,6 (ieri 96,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,30 (14,95); Finsider 7,35 (7,40); Pirelli 38,60 (38,50); [redacted] Viscosa 39,20 (39,20); Fiat 15,50 (16,50); Fiat priv. 13,80 (13,80); Montecatini 16,25 (15,65); Air Liquide 828 (834); Citroen 140 (137); Peugeot 118,20 (115,50); Rhône Poulenc [redacted] (348); Suez 503 (502); Royal Dutch 209 (209,50); Perrier 305 [redacted]; Quilmes 234 (236); Banque Union Parisienne 364,50 (363); Ciments Français 183 (182,50); Crédit Comm. Français 158 (156); St.-Gobain 253 (251); Ugine 255 (251,50).

Francoforte, 28 febbraio.

Il mercato ha conservato oggi una tendenza ferma. I siderurgici hanno conseguito miglioramenti varianti da mezzo a 3 1/2 punti. Generalmente invariati i bancari.

Indice generale industriale 131,38 (ieri 130,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 13,45 (13,45); Fiat 12,90 (12,95); Fiat priv. 11,70 (11,80); Pirelli 31,20 (31); Edison 20,30 (20,20); Magneti Marelli 7,25 (7,25); Snia Viscosa [redacted] 31,30 (31,50); Finsider 6 (6); Olivetti 12 (12,10); Aeg 485,50 (480,50); Badische Anilin 567 (567); Brown Boveri 635 (630); Daimler Benz 901 (900); Volkswagen 697 (695); Bayer 601 (600); Mannesmann 236,50 (234); Maschinen Fabrik Augsburg [redacted] (597); Metallgesellschaft [redacted] (755); Rhein Stahlwerke [redacted] (234); Deutsche Bank 575 (575).

Zurigo, 28 febbraio.

Il mercato si è espresso oggi [redacted] coperture e acquisti di investimento mentre i venditori assumevano un atteggiamento riservato. Con scambi limitati la tendenza è apparsa nel complesso stabile. I bancari si sono rafforzati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 63,75 (61,25); Sade 6,65 (6,65); Italcementi 138 (135); Snia Viscosa 35,25 (35,50); Bastogi 14,50 (14,75); Condotte 5,05 (5,10); Fiat 14,40 (15,10); Gen. Immob. 4,30 (4,30); Invest 26 (26); Ledoga priv. 50 (50,50); Magneti Marelli 7 (7,60); Pi[redacted] 35,50 (35,50); Unione Banche Svizzere 3785 (3745); Società di Banca Svizzera [redacted] (2910); Credito Svizzero [redacted] (3000); Electro-Watt 2318 (2310); Interhandel [redacted] (4350); Bally [redacted] (1860); Italo-Suisse [redacted] (1030); Aare-Tessin 1350 (1350); Adolph Saurer 1910 [redacted]; Brown Boveri 2490 (2450); Ciba 7520 (7450); Fischer 1830 (1860); Lonza 2650 (2660); Nestlé Alimentana 3360 (3330).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,75 (13,75); Montecatini 13,75 (14,25); [redacted] 22,[redacted] (22,75); Finsider 6,25 (6,75).

A Lugano — Assicuraz. Torino 65,50 (64,60); Assicuraz. Torino priv. [redacted] (47,85).

FALLIMENTI

TORINO

Pavolta Arnaldo, abbigliamento, c. Un. Sovietica 430: sent. 12 febbraio; curat. dr. Brezzo; verif. 16 marzo; giud. dr. Fornelli.

Santero Guglielmo, ricostruzione pneumatici, v. G. Grosso 14; sent. 14 febbraio; curat. rag. Cabri; verif. 10 marzo; giud. dr. Fornelli.

Varratta Antonio, ditta Var. Walt, impianti elettrici, c. Casale 462; sent. 15 febbraio; curat. avv. Macri; verif. [redacted]; giud. dr. Pregno.

Società Commercio Automateriali S.C.A., soc. r.l. in liquidazione; liquidatrice A. M. Chiabrera; sent. 17 febbraio; curat. rag. G. Cardone; verif. 16 aprile; giud. dr. Pregno.

Brunello Elsa, esportaz. vini liquori, v. Verazzano 43; sent. 21 febbraio; curat. dr. L. Piccinini, verif. 2 aprile; giud. dr. Bianciotti.

Piliego Ilene, commercio maglieria lana, via Servais 15; sent. 25 febbraio; curat. rag. B. Tolomei; verif. 2 aprile; giud. dr. Fornelli.

Sierra Gabriele, autotrasporti, Borgaro Torin.; sent. 25 febbraio; curat. rag. G. Rosso; verif. 6 aprile; giud. dr. Fornello.

Piardi Fabiola ved. Barale, fabbr. confezione pantofole, via Monterosa 22; sent. 25 febbraio; curat. dr. [redacted] Costanzo; verif. 2 aprile; giud. dr. [redacted].

ALESSANDRIA

Trafileria Italiana Metalli speciali, di Remo Gemme, Novi Ligure; sent. 31 gennaio; curat. avv. Dellepiane; verif. 13 marzo; giud. dr. Boudoin.

Graffa Alessandrina Litografia di Maria Reggio; sent. 2 febbraio; curat. rag. Mazzarino; verif. [redacted] marzo; giud. dr. Zeoli.

Assemblee e dividendi

Pirelli S.p.A. — Alla prossima assemblea degli azionisti della Pirelli S.p.A. (Società per la produzione e il commercio di pneumatici, cavi elettrici e affini), indetta per il 26 marzo, verrà proposta dal Consiglio la corresponsione di un dividendo immutato di L. 160.

Pirelli e C. — Alla prossima assemblea degli azionisti della Pirelli e C. (Società finanziaria), indetta per il 27 marzo, verrà proposta la corresponsione di un dividendo di L. 120 (immutato) nonché l'aumento del capitale da 6 a 9 miliardi di lire, mediante offerta [redacted] nuove azioni in opzione, alla pari, più L. 20 rimborso spese.

Ad un'impresa italiana la grande diga sul Niger

Lagos (Nigeria), [redacted] febbraio.

La ditta italiana Impregilo ha ottenuto il contratto, per un valore di 35 milioni e mezzo di sterline, per [redacted] costruzione di una grande diga idroelettrica sul Niger.

L'Impregilo, che ha ottenuto l'appalto dei lavori avendo presentato tra le cinque ditte aspiranti le condizioni più convenienti, comincerà appena possibile i lavori per deviare il corso del Niger prima delle inondazioni di agosto. I nomi e le condizioni delle altre ditte non sono stati resi noti.

Ricevuto da De Gaulle il presidente della Ceca

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] febbraio.

(l. m.) Il presidente dell'Alta autorità della Ceca, on. Dino Del Bo, si è incontrato oggi col ministro degli Affari Esteri, Couve de Murville, e poi col ministro dell'Industria, Michel Maurice-Bokanowski, prima [redacted] essere ricevuto dal generale De Gaulle.

Il viaggio a Parigi di Dino Del Bo segue quelli già fatti a Bonn ed a Roma e precede la visita a Bruxelles ed all'Aia.

Dichiarazioni di Donat Cattin

L'Eni prevede nel '64 un aumento del personale

Roma, 28 febbraio.

(f. d. l.) In risposta ad interrogazioni di senatori liberali e comunisti, il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat Cattin ha oggi dichiarato che l'Eni non sta procedendo a licenziamenti, anzi nel 1964, in base alle previsioni di lavoro, ci sarà un leggero aumento del personale.

Donat Cattin ha anche comunicato che al 31 dicembre scorso il gruppo Eni occupava [redacted] complessivamente 50.590 persone, di cui 30 mila presso l'Agip.

La legge sull'Enel ritorna a Montecitorio

Roma, 28 febbraio.

Il disegno [redacted] legge relativo al rinnovo di delega per l'emanazione di norme relative all'organizzazione e al trattamento tributario dell'ente nazionale per l'energia elettrica ritorna nell'aula di Montecitorio, nel testo emendato dal Governo.

La commissione industria della Camera, cui la legge era stata rinviata per un esame degli emendamenti in parola, dopo aver ascoltato i chiarimenti forniti dal ministro Medici e [redacted] ampio dibattito, ha espresso parere favorevole suggerendo che le modifiche proposte dal governo siano prese in aula come base del dibattito.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 7 aprile [redacted] ore 10,30 in Torino, innanzi al Giudice della Esecuzione, dr. Luigi Conti, [redacted] procederà a vendita con incanto [redacted] seguenti immobili di proprietà di Farina Attilio, siti in Torino, regione Vanchiglietta - Lungo Dora Colletta:

1° lotto: terreno mq. [redacted] prezzo base L. 14.800.000
2° lotto: terreno mq. 1440 prezzo base L. 13.000.000
3° lotto: terreno mq. 1027 prezzo base L. 15.800.000
4° lotto: terreno mq. 1538 prezzo base L. 14.800.000
5° lotto: terreno mq. 1214 prezzo base L. 12.700.000
6° lotto: terreno mq. 1622 prezzo base L. 15.700.000
7° lotto: terreno mq. 1327 prezzo base L. 11.800.000
8° lotto: terreno mq. 851 prezzo base L. 5.000.000

Aumenti minimi: L. 300.000 per i primi sette lotti e Lire 150.000 per l'ottavo. Cauzione e spese: 25% dei prezzi base. Versamento prezzi entro gg. 45 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 14 aprile 1964 [redacted] 10,30 in Torino, innanzi al Giudice della Esecuzione, dr. Luigi Conti, si procederà a vendita con incanto [redacted] seguenti immobili di proprietà della Soc. p. az. Plastic-Gomma:

a) appezzamento di terreno in Orbassano di mq. 2270;
b) appezzamento di terreno in Orbassano di [redacted] 17.497 con entrostanti fabbricati industriali e civili segnati ai numeri 14 - [redacted] - 18 di via Rivalta e 11 di via del Gerbido;

il tutto costituente il compendio immobiliare della Soc. Plastic-Gomma, escluso il complesso degli impianti.

Prezzo base in unico lotto L. 320.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000. Cauzione e spese L. [redacted]. Versamento prezzo entro gg. 60 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il 16 marzo 1964 ore [redacted] in Torino innanzi al Giudice Esecuzione dr. Cibrario si procederà a vendita con incanto [redacted] seguente immobile di proprietà di Sordelli Giacomo Cesare, Sordelli Giulia e Savazzi Leontina: in Torino, via Conte Verde 21, terreno della superficie catastale di [redacted]. 157 risultante dalla demolizione del fabbricato. Prezzo base L. [redacted]. Aumenti minimi L. [redacted]. Cauzione e spese: L. 5.790.000. Versamento prezzo entro gg. 60 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted] CON INCANTO

Il 6 aprile 1964 ore 10,30 in Torino innanzi [redacted] Giudice Delegato al fallimento Ronco Matteo, dr. Bianciotti, si procederà a vendita con incanto di un appezzamento di terreno sito in Comune di Trofarello in catasto F. XX n. 91 di are 42,30. Prezzo base lire 2.115.000. Aumenti minimi lire 100.000. Cauzione e spese lire 465.500. Versamento prezzo entro gg. [redacted] dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

Fra due o tre mesi le decisioni

L'aumento dei telefoni è in discussione al Cip

Le tariffe attuali sono tra le più basse d'Europa - In cambio di un eventuale aumento le società si impegnano a potenziare il servizio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 28 febbraio.**

In Italia le tariffe telefoniche, specialmente quelle relative alle comunicazioni urbane, sono tra le più basse dei paesi industrializzati e non corrispondono al costo del servizio. E' per questo che il governo, dopo esitazioni e perplessità, si è indotto a porre allo studio un loro eventuale ritocco.

Come contropartita ad un aumento delle tariffe, le Società telefoniche si impegnerebbero ad attuare un piano di investimenti per migliorare e per estendere l'automazione integrale del servizio urbano e la teleselezione anche a taluni circuiti internazionali. Entro la fine del 1966 si pensa di arrivare ad oltre 5 milioni di abbonati, rispetto ai quattro attuali, giacché la domanda è in continua espansione.

Oggi la densità degli apparecchi telefonici vede l'Italia al terzo posto in Europa, ma alla fine del 1966 dovremmo superare l'attuale livello medio degli altri cinque paesi della Comunità economica europea. Lo sviluppo è costante: s'è avuto un saggio medio di incremento annuo dell'8,5 per cento delle utenze e dell'11 per cento del traffico extraurbano.

La questione del ritocco delle tariffe telefoniche viene esaminata dal comitato interministeriale prezzi, presieduto dal ministro dell'Industria, Medici.

In particolare, presso gli uffici del Cip il sen. Medici ha disposto l'istituzione di una segreteria tecnica con proprio servizio ispettivo ponendovi a capo l'ispettore generale del ministero dell'Industria, dott. Demetrio Menegatti, che già in passato ha avuto una lunga esperienza nel settore della rilevazione dei costi. Il dott. Menegatti quale capo della segreteria tecnica presiederà le sottocommissioni tecniche previste dalle norme in vigore, ma non ancora formalmente costituite.

Con il potenziamento ed il perfezionamento del Cip viene meglio definito ed articolato l'iter dei provvedimenti, di particolare importanza nell'attuale congiuntura, i quali saranno sottoposti ad un più approfondito esame tecnico.

Tra i provvedimenti all'esame del Cip sono pure quelli per la riduzione dei prezzi dei medicinali e di alcuni generi alimentari. Il ministro della Sanità Mancini ha trasmesso al Cip un elenco di mille medicinali di cui è possibile una riduzione di prezzi. Il costo di ciascun medicinale viene attentamente analizzato, in questi giorni, dai servizi tecnici.

Il ministro Medici ha annunciato che presto saranno prese delle iniziative per il «miglioramento della distribuzione» che, insieme all'aumento della produzione interna e all'adeguamento delle importazioni, avrà come conseguenza il contenimento o la riduzione di prezzi di generi alimentari più popolari, quali carne, burro, olio d'oliva, pollame, uova.

E' proposito del governo di rendere noti contemporaneamente i decreti per il lieve ritocco delle tariffe dei telefoni, per la diminuzione del prezzo dei medicinali e le misure riguardanti la distribuzione, per stabilizzare o ridurre i prezzi dei generi alimentari di largo consumo.

v. s.

Condannati tre rapinatori che operavano in Riviera

A Savona - Altri due assolti per insufficienza di prove

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 28 febbraio.**

(f.) Si è svolto, alle Assise di Savona, il processo a carico di una banda di rapinatori responsabili di numerosi furti e rapine commesse, nell'arco di tempo che va dal febbraio all'ottobre 1962, in diversi centri della Riviera Ligure, per la maggior parte Albenga, Alassio e Rapallo.

Erano presenti in aula tre degli imputati, e cioè: Domenico Donna, 28 anni; Livio Giovannini, 27, entrambi di Cuorgnè, e Giorgio Racca, di 34 anni, da Carmagnola. Sono stati invece giudicati in contumacia Giovanni Bandù, di 37 anni, da Cagliari, e Agostino Cristodino, di 37 anni, da Cuorgnè.

Durante il loro interrogatorio, gli imputati hanno ammesso in parte gli addebiti, dichiarandosi però decisamente estranei a diversi furti. Dopo l'escussione dei testi ha pronunciato la sua requisitoria il procuratore generale dr. Torres. Il pubblico accusatore ha dichiarato che si tratta di pericolosi malviventi, veri professionisti del furto e della rapina, e, ritenendoli pienamente colpevoli dei crimini loro contestati ha chiesto: per Domenico Donna 18 anni e 10 mesi di reclusione, per Livio Giovannini 14 anni e 2 mesi, per Giovanni Bandù 4 anni e 6 mesi, per Giorgio Racca 6 anni e 2 mesi, per Agostino Cristodino 4 anni e 6 mesi.

La difesa degli imputati ha parlato l'avv. Mario Ferracciolo, chiedendo per essi l'assolutoria piena ed in subordine quella dubitativa. Gli avvocati Russo e Zino hanno difeso gli imputati Giovannini e Donna, chiedendo la unificazione dei furti ed il minimo della pena. La Corte, dopo oltre un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha condannato Domenico Donna a 7 anni e 3 mesi di reclusione, Livio Giovannini a 5 anni e un mese, Giovanni Bandù a 3 anni e 6 mesi, e assolto Giorgio Racca e Agostino Cristodino per insufficienza di prove.

Bimba di 5 anni muore di un male misterioso

Arona, 28 febbraio.

(g. r.) Una bimba di 5 anni, Claudia Aghina, è spirata stamane a Meina, vittima di un male sinora misterioso. Secondo i medici, l'ipotesi più probabile è che si tratti di una improvvisa setticemia, prodotta da streptococco.

Stamane verso le otto, la piccola si era svegliata urlando per il mal di capo ed era divenuta d'un tratto cianotica, con grosse macchie sul viso e qualche linea di febbre. La mamma — cuoca in un «hôtel» di Meina — chiamò subito un medico che ordinava l'immediato ricovero della bimba all'ospedale di Arona. Qui per due ore quattro sanitari, sotto la direzione del primario, prof. Leo Ricci, si sono prodigati in tutti i modi ed hanno tentato tutto quanto era possibile per salvare la bimba.

Quando si è compreso che tutto era vano, l'arciprete di Arona, don Mario Ingegnoli, ha impartito la Cresima alla piccola Claudia, poi è stata riportata a casa ed è spirata. E' stato prelevato il sangue della bimba per poter stabilire la natura del male che l'ha uccisa.

La sciagura a mezzanotte alla periferia di Arona

Tre morti sull'auto che sbanda in curva e si sfascia contro la spalletta d'un ponte

Le vittime sono due ragazze novaresi di 26 e 27 anni e un ispettore di commercio di Alessandria di 46 - Gravemente ferito un rappresentante pure di Novara - Il gruppetto stava tornando a casa dopo una serata trascorsa in un locale sul lago



Caterina Carapezza, a sinistra, e Carla De Paoli le due ragazze novaresi morte nella sciagura di Arona

(Nostro servizio particolare) **Arona, 28 febbraio.**

A mezzanotte, alla periferia di Arona, un'autovettura che percorreva la circonvallazione diretta a Novara si è schiantata contro la spalletta di un ponte: tre dei quattro occupanti sono morti mentre il quarto è rimasto gravemente ferito. Il tragico incidente è avvenuto in località Tre Ponti, tristemente nota per essere stato teatro, negli ultimi mesi, di ben cinque sciagure mortali.

La circonvallazione di Arona, poche decine di metri prima di immettersi sulla statale del Sempione, compie una curva a sinistra e si restringe per imboccare il «tunnel» sopra il quale passa la ferrovia. E' qui che l'autovettura, una «Giulia» targata Novara 87923, si è schiantata.

A bordo vi erano: Guido Sisti 33 anni, residente a Novara in via Bertona 6, rappresentante di una nota ditta di liquori; l'ispettore della stessa ditta, Carlo Mensi di 46 anni residente ad Alessandria in corso Cavour 18, e due ragazze di Novara, Caterina Carapezza di 26 anni, residente in via Faro 8, e Carla De Paoli di 27 anni, estetista residente in via Montegrappa 9.

I quattro tornavano da una gita serale sul lago dove si erano trattenuti per la cena, e avevano lasciato il locale dieci minuti prima di mezzanotte diretti a Novara. Dopo due chilometri, il terribile incidente.

La Polizia stradale ritiene sia stata l'eccessiva velocità a far perdere al conducente il controllo della macchina al momento di affrontare la curva. Uscita di strada, il pilota ha tentato di evitare l'urto frontale dell'auto contro il muro di sostegno del ponte sterzando a sinistra. Il tentativo non è riuscito e la «Giulia» ha urtato violentemente con la fiancata destra la spalletta del ponte, sfasciandosi.

Dalla portiera anteriore sinistra spalancatasi il Sisti è stato sbalzato sull'asfalto, ed a ciò egli deve la sua salvezza. Gli altri tre, infatti, rimasti imprigionati fra le lamiere, hanno riportato gravissime lesioni per le quali sono deceduti poco dopo il loro ricovero all'ospedale civile di Arona. Per il Mensi e la De Paoli il decesso è sopravvenuto prima ancora che potesse essere tentato un qualsiasi intervento.

Le condizioni del Sisti, che in un primo tempo sembravano gravi, sono migliorate e in serata il ferito è stato dichiarato fuori pericolo. Pare abbia escluso di essere stato lui al volante al momento dell'incidente, ma tutto lascia invece credere il contrario.

Quando pochi minuti dopo la sciagura gli agenti della Polizia stradale, al comando del maresciallo Nicola, sono giunti sul posto, i primi soccorritori si erano ormai allontanati e ancora non sono stati rintracciati. La notizia dell'incidente ha suscitato viva impressione a Novara dove le vittime erano molto conosciute.

p. b.



Dario Mensi, l'alessandrino morto nell'incidente

Rappresentante di commercio arrestato nell'inchiesta sugli assaltatori di banche

E' il sedicesimo che finisce in carcere dall'inizio delle indagini - Sospettato di avere partecipato a tre rapine - Il suo alibi è stato smentito dalla moglie

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 28 febbraio.**

Ancora un arrestato nel corso dell'inchiesta sugli assaltatori di banche: è il sedicesimo da quando le indagini sono state iniziate, un mese fa. Anche questo, come molti di coloro che lo hanno preceduto in carcere, è un rappresentante di commercio: si chiama Luciano Goria, 34 anni, abitante a Romanengo. Lavorava per una fabbrica di mobili e in quasi tutta la provincia i commercianti di questo settore lo conoscevano e lo apprezzavano. In paese, dove conduceva vita piuttosto ritirata e tranquilla con la moglie, era assai stimato: ricopriva, tra l'altro, anche la carica di presidente dell'Avis, l'associazione dei donatori di sangue.



Luciano Goria, 34 anni, il rappresentante arrestato

Era stato fermato dai carabinieri di Bergamo nella notte di venerdì 21 febbraio, durante il secondo rastrellamento compiuto nella zona del Cremasco. La notizia del fermo aveva suscitato, ancora una volta, incredulità e stupore: il rappresentante era ritenuto da tutti un onesto, insospettabile lavoratore. Questa sera, è venuto l'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Toninelli. Un pesante capo d'imputazione: il rispettabile rappresentante di commercio è accusato di aver partecipato a tre rapine, quella del 16 gennaio 1963 nella Cassa Rurale e Artigiana di Caravaggio, con tre milioni di bottino; quella del 4 marzo alla Banca Nazionale Agricola di Genova (bottino 4 milioni) e quella del 22 novembre scorso nella Cassa di Risparmio delle province Lombarde a Cornaredo (8 milioni).

Non si sa se il Goria abbia confessato e quali prove siano state raccolte a suo carico. Dalla stretta cortina di riserbo che copre le indagini, una sola indiscrezione è trapelata: l'ordine di cattura sarebbe stato emesso dopo un confronto fra il Goria e la moglie. Il fermato aveva — a quanto pare — cercato di discolparsi avanzando degli alibi e chiamando a testimone la donna. Ma questa, interrogata, lo aveva smentito. Era stato allora disposto un confronto, che ha avuto momenti drammatici. Il Goria si è contraddetto, la moglie non ha potuto ritrattare quanto aveva già affermato precedentemente in contrasto con le dichiarazioni del marito. Questi, poco dopo, è stato tradotto, rassegnato, alle carceri di Sant'Agata.

L'inchiesta sulla banda dei rapinatori è ancora lontana dalla conclusione. Per questa mattina, era stato predisposto un terzo rastrellamento nella zona del Cremasco. Durante la notte, carabinieri armati e camionette si erano raccolti nel cortile della caserma di via Masone, a Bergamo, in attesa del via. All'ultimo momento, l'operazione è stata sospesa: probabilmente perché qualche notizia su di essa era filtrata e sarebbe venuto a mancare l'elemento della sorpresa. Ma è stata soltanto rinviata a un momento più favorevole.

u. g.

Oggi Giovanna Frecchio uscirà dalla clinica

Ancora non si sa se l'occhio sinistro tornerà a vedere

Giovanna Frecchio, la giovane impiegata del Credito Italiano che fu ferita con un proiettile alla testa nel corso della rapina del 22 gennaio scorso all'agenzia di piazza Rivoli, lascerà la Clinica Neurochirurgica delle Molinette alle 16 di oggi. Ieri pomeriggio l'ha visitata il prof. Gallenga, direttore della Clinica Oculistica, che il 13 febbraio scorso l'aveva operata all'occhio sinistro per il riattacco della retina. Al termine del controllo lo specialista si è dichiarato soddisfatto perché dal lato estetico l'intervento è perfettamente riuscito; per la parte visiva, è ancor presto pronunciarsi.

Oggi Giovanna tornerà a casa dove rimarrà un breve periodo, poi andrà in montagna, a Saint Vincent, a trascorrere una convalescenza che sarà piuttosto lunga per consentirle di rimettersi in forze e di riprendersi dallo choc psichico.

Un'auto falcia 4 persone presso Padova: due morti

Padova, 28 febbraio.

(p. v.) Oggi a Schiavonia d'Este è piombata su quattro persone che stavano uscendo dalla stazione ferroviaria una automobile «1100», uccidendone due. L'incidente è avvenuto nella curva ove si trova l'edificio delle Ferrovie pochi minuti dopo l'arrivo dell'ultimo treno della sera. Forse per la eccessiva velocità l'automobilista Benito Rocchetto di 26 anni perdeva il controllo della vettura falciando un gruppo di pedoni.

Roberto Raise di 14 anni, e Giorgio Bortoletto, di 16 anni, garzoni fornai sono morti sul colpo; la signora Giovanna Milanello, di 24 anni, e lo studente Aldo Casotto, di 16 anni, hanno riportato varie ferite. Ferito è rimasto anche l'automobilista. Tutti e tre sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Este. Il Casotto era riuscito a rialzarsi da solo e a raggiungere la sua abitazione, ma giunto dinanzi all'uscio di casa crollava al suolo.

Date le sue condizioni, il Rocchetto non è stato ancora interrogato e perciò non è stato possibile ricostruire esattamente l'incidente. Sembra però che egli abbia lanciato l'auto ad eccessiva velocità, e che dopo l'investimento ne abbia perduto il controllo, andando a finire contro un muro.

Uno «scandalo» sul lago d'Orta per il diario di una minorenne

Ha descritto le sue avventure galanti con persone della zona - Inchiesta giudiziaria

(Nostro servizio particolare) **Orta, 28 febbraio.**

(p. b.) Il diario di un'adolescente sta suscitando scalpore in tutto il Cusio. A Pisogno, paesino di 250 abitanti, frazione del comune di Miasino, così come nel capoluogo, tutti ne parlano, ma sottovoce. Non si fa nessun nome: il caso è delicato, troppo delicato, ma lo «scandalo» è latente.

Una ragazza sedicenne di buona famiglia, dopo una scappatella un po' più grossa delle precedenti, è stata messa alle strette dal padre, e la ragazza, tra le lagrime, ha fatto una confessione delle sue avventure. Per la verità, non erano poche e ciascuna era stata diligentemente registrata nel diario che la ragazza, due anni or sono, appena quattordicenne, aveva preso a scrivere.

Il diario, con nomi, date, indirizzi e altri scabrosi particolari, è finito nelle mani della autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta. Non deve trattarsi di cosa semplice se ad Orta, ormai da alcune settimane, è stato inviato un brigadiere della squadra di Polizia giudiziaria per occuparsi esclusivamente del «caso». Parecchie decine di persone che per una ragione o per l'altra hanno avuto che fare con la ragazza, sono state già interrogate. Si dice che una donna sia morta per una crisi cardiaca la sera prima di comparire alla caserma dei carabinieri, dov'era stata convocata. Inutile tentare di sapere notizie più o meno ufficiali dai carabinieri: il brigadiere Barbero, comandante la stazione di Orta, ha questa sera diffidato a pubblicare qualsiasi notizia sull'argomento.

La ragazza, intanto, ha lasciato il Cusio insieme ai genitori. Nessuno, ad eccezione degli inquirenti, conosce i nomi annotati nel diario di due anni della ragazza di Pisogno: si dice siano comprese persone assai note nel Cusio, persone che il timore di uno scandalo ha reso taciturne.

Falso testimone condannato per direttissima a 4 mesi

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 28 febbraio.**

Un processo per violenza a pubblico ufficiale, celebratosi oggi in Tribunale, si è concluso con la condanna sia dell'imputato che di uno dei testimoni.

Benito Sireno, 25 anni, un pregiudicato più volte condannato, il quale da Foggia s'era trasferito a Cuneo, dove era sottoposto a vigilanza speciale, una sera del luglio scorso, si era trovato coinvolto in una rissa furibonda scoppiata in via Roma fra immigrati meridionali e giovanotti del posto.

Per sedare la mischia era intervenuta una pattuglia della Squadra Mobile a bordo d'una camionetta. Separati i contendenti, all'intimazione dell'agente Giusto Priola di seguirlo in Questura, il Sireno dapprima accennava a ubbidire, ma all'atto di salire sulla «jeep» sferrava un pugno all'agente, dandosi quindi alla fuga.

Rinviato a giudizio sotto l'accusa di violenza a pubblico ufficiale e contravvenzione alla legge sulla sorveglianza di polizia (il giovanotto non poteva uscire di casa dopo il tramonto), il Sireno era stato tratto in arresto il 5 gennaio scorso. Il Tribunale gli ha inflitto 6 mesi di reclusione per il reato più grave, e 4 mesi di arresto per la contravvenzione alla legge di P.S.

Durante il dibattimento, un teste a difesa, il venticinquenne Rosario Nasta, di Palermo, domiciliato nella nostra città, il quale aveva riferito particolari in contrasto con quanto dichiarato in istruttoria, è stato tratto in arresto e associato alle carceri. Nel pomeriggio il Nasta è stato giudicato per direttissima e condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale.

n. m.

Il ministro Giolitti oggi in visita a Limone

Premature le voci d'uno stanziamento del Governo per la linea Cuneo-Nizza

Cuneo, 28 febbraio.

Il ministro del Bilancio, onorevole Antonio Giolitti, sarà domani in visita a Limone Piemonte, ospite di quell'amministrazione comunale. Nella zona vi è molta attesa anche perché si spera che il ministro faccia dichiarazioni sul problema della Cuneo-Nizza. A questo proposito, è bene dire che le notizie circolanti in questi giorni, secondo le quali l'on. Giolitti annuncerebbe in quest'occasione un primo stanziamento di fondi da parte del governo italiano per il ripristino della ferrovia, appaiono premature.

Il ministro del Bilancio si è ancora recentemente adoperato onde ottenere una sollecita decisione da parte dei governi interessati ed a questo riguardo si è raccomandato all'onorevole Saragat affinché se ne facesse portavoce in occasione dei recenti colloqui italo-francesi svoltisi a Parigi. E' tuttora materia di esame l'ammontare della spesa globale ed i necessari contributi alla copertura, per definire la nuova convenzione italo-francese. Della soluzione del problema, che interessa oltre che il ministero del Tesoro anche quello degli Esteri e dei Trasporti, verrà investita la presidenza del Consiglio.

Revocata la soppressione dell'ospedale di Savigliano

(Nostro servizio particolare) **Savigliano, 28 febbraio.**

(n. m.) La soppressione dell'ospedale militare di Savigliano è stata per ora revocata. Una comunicazione ufficiosa, è giunta in proposito da Roma alla federazione socialista cuneese. Il ministro Giolitti, che per domani è atteso a Cuneo e Limone Piemonte e che potrà al riguardo fornire più ampi chiarimenti, ha assicurato che l'ospedale militare continuerà a funzionare come sezione staccata dell'ospedale militare «Alberto Riberi» di Torino, presso il quale verrà trasferita unicamente la direzione amministrativa. L'intero personale civile, militare e religioso resterà invece a Savigliano, dove continueranno a funzionare tutti i reparti, all'infuori di quello radiologico: in pratica, per gli esami radiologici i militari venivano già avviati da alcuni anni all'ospedale torinese.

Frattanto il Ministero della Difesa proseguirà l'esame di un *dossier* raccolto dall'amministrazione comunale e dal comitato cittadino sorto per tutelare la permanenza dell'ospedale. I dati contenuti nell'incartamento dimostrano come l'ospedale militare di Savigliano sia il secondo del Piemonte (dopo quello di Torino) per numero di degenze e per ampiezza di locali e attrezzature.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali da nuvoloso a coperto con estese foschie e nebbie in Val Padana. Sulle regioni nord-occidentali piogge locali in pianura e nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con brevi e locali piogge. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili o moderati. Mari: Mar Ligure, Alto Tirreno, e ovest Sardegna mossi; Medio e Basso Tirreno, Jonio e Adriatico leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	8	Pescara	6	17
Bolzano	3	17	L'Aquila	6	12
Trento	6	13	Roma	10	16
Verona	5	10	Campob.	7	14
Trieste	8	11	Bari	10	17
Venezia	6	10	Napoli	10	16
Milano	6	13	Potenza	7	11
Genova	4	15	Catanz.	10	15
Bologna	7	13	Reggio C.	11	27
Firenze	6	16	Messina	11	18
Pisa	5	16	Palermo	13	20
Ancona	7	10	Catania	10	23
Perugia	7	12	Cagliari	7	18

ULTIME NOTIZIE

Per venire incontro agli stranieri

I ristoranti si propongono il prezzo fisso turistico

L'iniziativa dovrebbe permettere di evitare la crisi nel turismo - La situazione dei pubblici esercizi illustrata all'assemblea annuale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 febbraio.

I 200.000 pubblici esercizi, nei quali sono occupati circa 1.200.000 lavoratori, si trovano in una situazione difficile per l'enorme aumento dei costi di gestione e la diminuzione della clientela italiana e straniera, mentre le prospettive per il futuro non indicano possibilità di miglioramenti a breve scadenza. Lo sviluppo della rete di Cral ministeriali, di Provvide, spacci e circoli ricreativi di enti pubblici e privati ha accentuato la crisi del settore, nella quale si è inserita negativamente anche la contrazione del credito, impedendo di compiere gli ammodernamenti indispensabili per questo genere di locali. Di qui, l'esigenza di provvedimenti immediati che consentano di superare la difficoltà del momento.

E' questo il quadro pessimistico delineato dal presidente della Federazione italiana pubblici esercizi, dr. Prantera, in occasione dell'assemblea generale annuale svoltasi nel Palazzo dei Congressi dell'Eur sotto la presidenza del gr. uff. Casalioli, presidente della Confederazione generale del commercio e del turismo.

Un notevole sforzo dovrebbe essere compiuto dal governo e dalle categorie interessate per attirare un maggior numero di turisti stranieri sin dalla prossima stagione, istituendo il «prezzo fisso turistico» negli alberghi, nei ristoranti e nelle trattorie. All'esterno dei pubblici esercizi, se l'iniziativa sarà varata, dovrà essere affisso un cartello-tipo nel quale siano indicati non solo le vivande scelte fra tutte le voci della lista ordinata, senza esclusioni che non abbiano carattere particolare, ma anche i relativi servizi. Il prezzo fisso, ovviamente, dovrebbe essere inferiore al prezzo di un pranzo medio calcolato in base ai prezzi della lista generale; in un primo tempo potrebbe essere limitato alle località di interesse turistico, mentre in un secondo tempo potrebbe essere esteso a tutti i centri.

A parte questo aspetto specifico, la «Fipe» ha indicato nei seguenti punti le richieste essenziali della categoria: 1) precedenza, nel quadro della programmazione economica, ai problemi che interessano gli operatori del settore turistico; 2) fissazione di un equo fitto per i pubblici esercizi; 3) repressione delle vendite abusive ed extracommerciali; 4) divieto a grossi commercianti di esercitare attività distributive; 5) sospensione del rilascio di licenze in attesa del provvedimento di qualificazione professionale dell'esercente; 6) abolizione dell'imposta di licenza; 7) credito turistico a medio termine facilmente accessibile; 8) riduzione dei costi di talune utenze (luce, gas, telefoni); 9) congelamento delle aliquote contributive previdenziali ed assistenziali; 10) revisione dell'accertamento degli imponibili per le imposte dirette in considerazione della critica situazione; 11) riconoscimento ai fini fiscali del reddito di lavoro prestato dal titolare dell'azienda e dai familiari.

Il sottosegretario al Turismo Lombardi ha assicurato l'interessamento del governo per i problemi dei pubblici esercenti, ma ha chiesto un periodo di pausa in attesa che venga almeno parzialmente superata la sfavorevole congiuntura.

Nel corso di una manifestazione, svoltasi nel pomeriggio alla presenza di oltre mille rappresentanti della categoria, è stata da taluni sollecitata una manifestazione di protesta. Al riguardo l'assemblea deciderà nella giornata di domani, facendone eventualmente cenno nelle sue conclusioni. **g. f.**

Assolto il capo macchinista per la sciagura di Bonassola

In appello a Genova - Confermata la sentenza al capotreno - Nel disastro ferroviario morirono 5 persone

Genova, 28 febbraio.

Il capo macchinista Mario Morando, già condannato a un anno e otto mesi di reclusione, quale corresponsabile della sciagura ferroviaria di Bonassola, è stato assolto per non avere commesso il fatto. Al capo treno Stefano Morando, condannato in primo grado alla medesima pena di un anno e otto mesi, è stata confermata la sentenza.

La tragedia, ora rievocata in Appello, avvenne il 30 marzo 1961. Su una delle motrici del rapido Genova-Roma si sviluppò un incendio e un passeggero, allarmato, azionò il segnale d'allarme. Il treno si arrestò nell'interno della galleria di Bonassola. In un primo tempo il pericolo fu sottovalutato; quando fu dato l'ordine ai passeggeri di sgomberare il convoglio, la situazione era drammatica perché nella galleria, completamente invasa dal fumo, l'aria era irrespirabile. Gli oltre trecento passeggeri del treno riuscirono a malapena a mettersi in salvo. Cinque persone, però, tra cui un bimbo di dieci anni, perdettero la vita.

Il tribunale ritenne i due imputati, nel giudizio di primo grado, responsabili di grave imperizia e li condannò entrambi. Come già detto la sentenza è stata ora parzialmente riformata.

Impiegato in auto sbanda e s'incastra sotto un camion

Ad Avigliana - Ferito grave

Avigliana, 28 febbraio.

(r.) Un giovane geometra di Rivera di Almese, Valerio Brunatto, 32 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale e ricoverato all'ospedale di Avigliana con prognosi riservata.

Il Brunatto, verso le 7,30, mentre percorreva la «strada militare» a bordo della propria utilitaria per recarsi in ufficio, alla Fiat di Avigliana, giunto in frazione Drubiaglio a causa del fondo stradale gelato sbandava andandosi a scontrare frontalmente con un camion di proprietà dei fratelli Barberis di Avigliana, guidato da uno dei titolari, Bernardino, di 30 anni.

Nell'urto, il cofano dell'utilitaria s'incastrava sotto l'autocarro mentre il pilota batteva la testa contro il parabrezza producendosi l'incrinatura dell'osso frontale.

Mancano i posti-letto

In un ospedale svizzero oltre 236 malati aspettano da un anno di essere operati

Berna, 28 febbraio.

(l. f.) Anche in Svizzera c'è una grave mancanza di posti-letto negli ospedali. Da un'inchiesta svolta in questi giorni dal quotidiano *Blick* di Zurigo risulta che la situazione è particolarmente grave nella città industriale di Winterthur, nel cantone di Zurigo: qui duecentotrentasei persone attendono da un anno di subire un delicato intervento di cataratta.

Johnson dichiara in Florida «Realizzeremo i piani di Kennedy»

Primo discorso elettorale del Presidente - Speciali misure di sicurezza per proteggerlo

New York, 28 febbraio.

«Esistono numerose differenze fondamentali tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ma noi crediamo che il popolo russo desideri che i suoi figli abbiano una vita migliore. E' suo interesse, altrettanto quanto nostro, che il pericolo di olocausto nucleare sia ridotto» ha dichiarato ieri sera il presidente Johnson a Miami, in Florida.

In questo discorso, di carattere elettorale — il primo che egli ha pronunciato dopo l'avvento alla Casa Bianca, in vista delle elezioni presidenziali del 3 novembre prossimo — il Presidente degli Stati Uniti ha detto che proseguirà l'attuazione dei programmi del presidente Kennedy sul piano interno, ed ha affermato in particolare che la sua amministrazione lotterà *«fino alla totale scomparsa dell'intolleranza perché, finché si toglie libertà a taluni, è in pericolo la libertà di tutti»*.

Il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato che speciali misure di sicurezza sono state prese ieri per tutelare l'incolumità del presidente Johnson in Florida. Salinger ha fatto la dichiarazione rispondendo ad alcuni giornalisti che volevano sapere perché erano stati tenuti all'oscuro dei particolari del viaggio, quali ad esempio l'ora della partenza del Presidente per Washington e l'aeroporto da dove è partito.

Salinger ha precisato che *«le misure di sicurezza prese ieri erano in aggiunta a quelle normalmente prese e che ciò è stato determinato da un motivo di sicurezza»*. Il portavoce della Casa Bianca si è tuttavia rifiutato di rivelare il perché di tali misure eccezionali e di che cosa esse siano consistite.

Il Presidente e la sua famiglia sono rientrati a Washington questa mattina. Johnson terrà una conferenza stampa alla televisione domani alle 17 (ora italiana). *(Ansa)*.

Arrestati nell'Uganda due giornalisti italiani

Rilasciati poche ore dopo

Nairobi, 28 febbraio.

Due giornalisti italiani, l'inviato del settimanale «L'Espresso» Carlo Gregoretti ed il cinereporter Stanislao Nievo, sono stati arrestati da una pattuglia di soldati dell'Uganda durante un rastrellamento compiuto al confine con il Ruanda. In tale zona — teatro degli scontri tra reparti dell'esercito del Ruanda e le tribù dei Watussi — è proibito l'ingresso a chiunque non sia munito di uno speciale salvacondotto.

I due italiani hanno riferito che il loro arresto avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, poiché la polizia ugandese ha il potere di eseguire giudizi sommari contro chiunque venga sorpreso nelle zone proibite. Fortunatamente sono riusciti a convincere il comandante della pattuglia a sottoporre il loro caso al tribunale di Imbarara. I giudici, ascoltate le loro ragioni, li hanno rilasciati chiedendo loro di non tentare più di penetrare nelle «zone proibite».

Tirana spiega il sequestro dell'ambasciata sovietica

Sdegnosa replica a Mosca: «Non avete mai pagato l'edificio che occupavate»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 febbraio.

L'Albania ha oggi sdegnosamente respinto le accuse di Mosca di avere confiscato gli immobili dell'Ambasciata sovietica a Tirana. In un articolo pubblicato stamane dall'organo ufficiale del partito comunista albanese *Zeri i popullit* l'accusa sovietica viene definita una «calunnia». *«Il sequestro degli edifici dell'Ambasciata e della legazione commerciale* — ha scritto stamane il giornale — *non è assolutamente una violazione dei principi del diritto internazionale, come afferma Mosca, ma è, al contrario, un'azione conforme alla legalità»*.

Il giornale spiega che gli edifici scelti nel 1955 come sede della rappresentanza diplomatica e commerciale di Mosca furono costruiti dagli albanesi per i russi, i quali mai pagarono la spesa ammontante a 32 milioni di rubli (il rublo vale, al cambio sovietico, un po' più del dollaro).

Più volte (secondo *Zeri i popullit*), attraverso la Banca nazionale albanese, l'Unione Sovietica fu invitata a pagare la cifra che l'impresa edile statale albanese aveva sostenuto per la costruzione, senza dare una risposta. Recentemente — sempre secondo Tirana — fece infine sapere che avrebbe pagato, inserendo tuttavia la cifra in una partita dell'accordo commerciale dell'aprile 1956. Forte di questa assicurazione, il governo saldò allora il conto all'impresa edile e fece terminare i lavori.

Da quel momento, poiché il debito non era stato saldato, i due edifici erano diventati automaticamente proprietà statale dell'Albania. **t. s.**

Iniziate le trattative per il contratto dei bancari

Roma, 28 febbraio.

Si sono iniziate oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 90.000 dipendenti delle banche e delle Casse di Risparmio. Le richieste fondamentali avanzate dalle organizzazioni sindacali alle sue Associazioni degli Istituti di credito, l'Assicredito e l'Acri, riguardano anzitutto l'innovazione delle strutture contrattuali attraverso la rivalutazione, per la parte economica, degli stipendi previo conglobamento delle principali voci retributive. L'onere derivante da queste richieste si aggirerebbe sul 40 per cento.

Le aziende si pronunceranno, nel merito, in due riunioni che avranno luogo il 10 marzo e 26 marzo fra i sindacati e rispettivamente l'Assicredito e l'Acri. Si è appreso, però, che le due Associazioni dei datori di lavoro sono decisamente contrarie a miglioramenti che comportino oneri così sensibili, tanto più che la «scala mobile» ha garantito sinora un effettivo adeguamento delle retribuzioni alle variazioni del costo della vita.

Forse scoperto l'assassino delle due donne di Chioggia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 28 febbraio.

(a. l.) Dopo due mesi e mezzo di indagini la polizia e i carabinieri avrebbero scoperto gli autori del duplice delitto di Sottomarina di Chioggia. Furono allora uccise a coltellate Giuseppina Boscolo di 72 anni e la sua vicina di casa Violetta Boscolo di 24 anni che era accorsa alle grida d'aiuto della prima vittima.

Fra i primi sospettati non proprio del delitto, ma almeno di saperne qualcosa, era un nipote della settantenne, Gianni Bullo di 17 anni, che veniva fermato insieme al cognato, l'ortolano Gino Boscolo di 41 anni. I due sono stati interrogati a lungo e ne sarebbe scaturita un'aperta accusa del giovane contro il cognato, il quale avrebbe compiuto il delitto per rapina. Il presunto omicida sapeva che la donna doveva avere in casa una forte somma, ma ignorava dove il denaro fosse custodito. Non avrebbe comunque avuto il tempo di trovarlo per l'intervento della Violetta Boscolo, uccisa per far scomparire una testimone pericolosa.

Il giovane Bullo non avrebbe parlato prima d'ora perché terrorizzato dalle minacce del cognato. Costui stasera sarebbe crollato e avrebbe confessato il duplice assassinio; egli sosterrebbe però che il giovane Bullo gli fu complice, cosa che appare assai verosimile, dato il forte potere che egli esercitava sul suggestionabile giovane cognato.

A Vercelli da 28 anni va oggi in pensione il Provveditore agli Studi

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 28 febbraio.

(v. n.). Dopo ventotto anni di permanenza a Vercelli, lascia domani il posto di Provveditore agli Studi, per raggiunti limiti di età, il professor Toselli Colonna. Lo sostituirà a partire da lunedì il dott. Mario Concilio, attuale Provveditore agli Studi di Cuneo. Il dott. Concilio, che ha 57 anni, fu già a Vercelli fino al 1954 come segretario presso il Provveditorato. Successivamente fu a Torino e a Genova come viceprovveditore e infine Provveditore agli Studi di Cuneo.

Agenti, contrabbandieri e due camion sprofondano in un deposito di bare

Di notte, a Savona - Cinque trafficanti vengono sorpresi in un garage: il pavimento crolla - Due fuggono e si lanciano in mare

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 febbraio.

Una banda di contrabbandieri che agiva su vasta scala, è stata scoperta e sgominata questa notte dalla polizia, che ha sequestrato dieci quintali di sigarette estere di marche pregiate, per un valore di oltre venti milioni di lire.

Da tempo la Questura aveva notato un movimento sospetto di camion in una autorimessa di via Torquato Tasso, ed aveva predisposto un accurato servizio di sorveglianza. Si pensava che nel garage si trovasse un deposito di refurtiva, composta in prevalenza di pelli di visone ed elettrodomestici.

Questa notte gli agenti vedevano giungere due grossi camion, uno targato Roma e l'altro Alessandria: i veicoli entravano nell'autorimessa e le saracinesche venivano subito abbassate. I poliziotti, allora, con le rivoltelle in pugno, entravano nel locale e intimavano l'«alt» a cinque persone che stavano lavorando con lena a trasbordare misteriose casse da un autocarro all'altro.

Alla vista delle guardie, i cinque sconosciuti tentavano di fuggire e impegnavano una violenta colluttazione. Nel momento in cui altri funzionari della Mobile irrompevano nella autorimessa, il pavimento, sotto il peso eccessivo degli autocarri e degli uomini, cedeva. Camion, agenti e contrabbandieri precipitavano nel locale sottostante, di proprietà della ditta di pompe funebri Del Buono in cui si trovavano accatastate trecento bare.

Uno degli individui che erano nel garage, afferrato dal brigadiere Giannuzzi, veniva immobilizzato, mentre gli altri, approfittando del disorientamento causato dall'incidente, riuscivano a fuggire. Due di essi, inseguiti dagli agenti, raggiungevano il prolungamento a mare e si gettavano in acqua riuscendo a far perdere le proprie tracce.

Tutta la città veniva bloccata, mentre altre vetture della polizia giungevano in via Tasso. Uno degli uomini che si erano lanciati in mare, riguadagnata la riva, noleggiava un tassì per raggiungere Genova. Il suo tentativo veniva però scoperto: un'auto della Questura si lanciava all'inseguimento e il tassì veniva fermato a Genova Pra. Egli era immobilizzato e identificato per Giobatta Divoto, di 38 anni, residente a Genova in via Cavari 2. L'uomo arrestato nell'autorimessa è Francesco Baldoneschi, di 36 anni, abitante a Genova in corso Torino. Un terzo riuscito a fuggire, è stato individuato per Mario Ridondelli, di 35 anni, domiciliato a Genova in corso Destefanis 15.

Tutte le sigarette di contrabbando sono state sequestrate, con i due camion, che in seguito al crollo del pavimento, hanno dovuto essere recuperati con l'autogrù dei Vigili del fuoco. Nessuno è rimasto contuso. **m. fi.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 febbraio 1964

NATI — Montanari Stefania; Giuliano Mauro; Voghiu Giovanni; Ferreri Cinzia; Piccione Lucia; Fusco Simonetta; Ripesi Rosanna; Quarelli di Lesegno Camillo; Zangirolami Bruno; Cava-Calusso Stefano; Artico Alfonso; Traina Carmelo; Ferheris Franco; Massa Lorello; Zaminato Giorgio; Pilati Oriana; Corona Marco; Scarite Orlando; Marañoti Pasqualino; Attanasio Amalia; Attanasio Sara; Armellino Ruggero; Fagone Paola; Carbone Antonella; Cozuzzo Roberto; Bolla Susanna; Milone Fausto; Bonfiglio Lucia; Brucoli Anna; Favero Monica; Forza Mauro; Chinenti Erminia; Boldrini Marco; Cerrato Gino; Penna Moreno; Ferrero Flavio; Picariello Gian Piero; Maran Riccardo; Strafollaci Antonio; Nava Pasquale; Bianco Annalisa; Nebbia Cristina; Ruggiero Silvio; Porta Lorena; Amandola Mariangela; Di Parigi Maria; Papi Anna; Carlisi Silvana; Marchesini Graziella; Gabiano Roberta; Holtri Cinzia; Valperga Carlo; Arrobbio Dario; Spiritti Giorgio; Farzolati Anna; Bertiglua Ivano; Meloni Maurizio; Gabaldi Cinzia; Ariuolo Michele; Magliani Fabrizio; Tagnan Flavio; Bertello Flavio; Grattarola Carla; Darbesio Anna; Manigrassi Monica; Bariat Nives; Baccafola Daniela; Mei Giuliano; Srapazzone Giuseppina; Cuel Arturo; Giordanino Ugo; Casetta Roberto; Garbarino Roberto; Ala Anita; Collerbio Francesco; Albesano Fabrizio; Mantauino Patrizia; Suppo Claudio; Mizozzi Daniela; Semeraro Giovanni; Serratrice Susanna.

MORTI — Brunetta Luigi, anni 77, nato a Leinì, abitante in via Briera 6; Mondo Emilia in Tarizzo, a. 72, Vagliano, c. Re Umberto 71; Viraldo Francesco, a. 63, Mondovì, v. O. Vigliani 26; Barale Maddalena v. De Grandi, a. 84, Pezzana, str. d'Harcourt 3; De Gilorlamo Nicola, a. 88, Faeto, agricoltore, v. Saorgio 71; Becarelli Salvatore, a. 67, Borgo Val di Taro, v. B. Luini 73; Tosco Giacinto, a. 63, Santena, v. Cirenaica 15; Gillio Tos Luigi, a. 88, Ivrea, v. D. Chiesa 2; Franco Giuseppe, a. 80, Pocapaglia, v. Tunisi 66; Francia Maria, v. Merlo, a. 72, Alfiano Natta, v. Domodossola 94; Candana Giuseppa, a. 88, Andezeno, v. Giolitti 54; Baretto Virginio, a. 77, Torino, v. L. Rossi 3; Bastieco Adele v. Bussolino, a. 76, Antignano, c. Peschiera 132; Mancini Angela v. Ruggieri, a. 69, Alberobello, v. Moretta 33; Chiarle Carolina in Oglietti, a. 84, Buttigliera, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedali: Pienazza Giov. Battista, a. 62, Torino, beneinato; Costa Claudio, mesi 4, Torino; Barbiso Bernardo, a. 60, S. Maurizio Can.; Frigato Lelio, a. 68, Adria; Prevedelli Beniamino, a. 83, Ostiglia; Ferrero Celestino, a. 62, Farigliano, esercente; Clanetto Antonio, a. 36, Motta di Livenza, magazziniere; Marengo Elisa, a. 78, Perosa Argentina; Ferraris Giuseppina v. De Angelis, a. 69, Castagnole Monf.; Colosso Tomaso, a. 62, S. Damiano, calzolaio; Rosa Sebastiano, mesi 6, Torino; Freccieri Giovanni, a. 47, Savona, operaio; Maggio Nikia, mesi 6, Torino; Ferrari Innocenzo, a. 76, Torino; Ribaudo Anna in Carli, a. 29, Torino; Casassa Antonietta in Berta, a. 66, Cavarzere; Cionetti Riccardo, giorni 8, Torino; Arauni Ugo, a. 47, Collegno, custode; Mussa Luigi, a. 60, Scalenghe; Daniele Antonio, a. 73, Cuneo; Ciarletti Pietro, a. 74, Biella, commerciante.

Matrimoni 15 - Nati 81 - Morti 38

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Perno

Straziati da tanto dolore lo annunciano la moglie Donatella Mulazzani e l'adorata bimba Nicoletta, la mamma Lucia, il papà Enrico, il fratello Brunello, il nonno Francesco, i suoceri, zii, zie, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo alle ore 9,45 partendo dal Villaggio Satellite (Pino Torinese), indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli zii Domenico e Bruno Marabese con i figli Gabriele e Gianfranco prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro nipote

Giorgio Perno
— Torino, 28 febbraio 1964.

Lo zio e padrino Giovanni Perno e figli Franco, Alberto e Delia colle rispettive famiglie, partecipano addolorati la dipartita del caro

Giorgio
— Torino, 28 febbraio 1964.

I suoceri Tosca e Cesare Mulazzani colle figlie: Veturia e marito Ausano Olivucci coi bimbi, e Marsella si uniscono al grave lutto per il decesso del caro

Giorgio
— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli zii: Giuseppe, Luigi, Maria e Natale Perno colle rispettive famiglie addolorati annunciano l'immatura perdita del caro nipote e cugino

Giorgio
— Torino, 28 febbraio 1964.

Anna e Carlo Bertetto sono particolarmente vicini nel grande dolore di Lella, Lucio, Enrico e Brunello Perno per la scomparsa del carissimo

Giorgio
— Torino, 28 febbraio 1964.

Dipendenti e Maestranze della Ditta Enrico Perno e C. si associano al grave lutto che ha colpito i loro titolari per il decesso del Signor

Giorgio Perno
— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli Abitanti tutti del Villaggio Satellite e fratelli Piretta di Pino Torinese, partecipano al dolore delle famiglie Perno e Mulazzani per la perdita del figlio e marito

Giorgio
— Torino, 28 febbraio 1964.

Si uniscono al cordoglio per la dipartita del caro

Giorgio

gli amici:
Secondo Masoero
Delio Tevo
Enzo Cagnassone
Francesco Chiazza
Ines Meotto
Tancredi Sartoris
con le rispettive famiglie.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Il dott. Gianfranco Vignani ed il Personale tutto della Termoil prendono vivissima parte al dolore della famiglia Perno per l'immatura perdita del caro

Giorgio
— Torino, 28 febbraio 1964.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

Michele Francesco Colombo

Desolati lo annunziano la moglie Maria Chirone, i figli: Cesare con la moglie Tere Beltramo e piccoli Cinzia e Corrado; Ada col marito Adriano Parisot e figlio Cristian, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 16 partendo da via Fontanesi 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. S. Lombardo.
— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Corsi partecipa al lutto della famiglia Colombo.

Direzione e Dipendenti della SAMID prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Cesare Colombo per la perdita del padre

Michele Colombo
— Torino, 28 febbraio 1964.

Condomini ed Inquilini di via Ricosoli 26 e Fontanesi 10, partecipano al lutto della famiglia Cesare Colombo, per la perdita del Padre

Michele Colombo
— Torino, 28 febbraio 1964.

Marisa Romano Miorio
Gio Candellone
partecipano al dolore di Ada e famiglia.

Dopo lunga malattia venerdì 28 febbraio si è spenta serenamente munita dei Conforti religiosi

Maria Negri Borri

Angosciati ne danno il triste annunzio: le sorelle Ines Reda Borri, Valeria Reda Borri, Myrrhina Mistorigo Borri; la cognata Giulia Borri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Sandigliano alle ore 16,30 di sabato 29 febbraio. Si prega di non inviare fiori.
— Milano, 28 febbraio 1964.

Partecipano al rimpianto gli affezionati nipoti: Franz e Lene De Mesl e figli, Alberto e Isabella degli Azzoni Avogadro, Mario e Pia Ferri e figli, Giampietro Borri, Corrado e Luciana Rivelli e figli, Nina e Giovanna Reda.
— Biella, 28 febbraio 1964.

Partecipa al lutto la famiglia Guido Rivetti.

Il giorno 26, confortato dalla benedizione papale, è mancato nelle braccia dei suoi cari il

Comm. Pietro Ciarlotti

Per volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Oliva Balbi, il fratello Egidio, la sorella Vittoria, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Roccia, alla dott.ssa Marini e suor Licia per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. La salma riposa nella tomba di famiglia ad Oropa.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Attilio Aliberti prende parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Comm. Pietro Ciarlotti
— Torino, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Viozzo
Anziano F I A T

Ne danno doloroso annuncio la moglie Rosina, la figlia Liliana col marito Gianni Fassio l'adorato Sergio, sorelle, cognati, la suocera, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bellardo per amorevoli cure prestate. Per espresso volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo da via Millefonti 11 indi la cara salma seguirà per Nichelino. Servizio pullman. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Adalardi
anziano ATM

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipotino, cognati e parenti. Funerali domenica 1° marzo ore 9 da via Sospello 161.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Le famiglie Gavello e Bertolotto, commosse dalle testimonianze di affetto e stima tributate al loro carissimo

Dino

ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore. Particolarmente ringraziano la Divisione Assistenza Tecnica - dirigenti collaboratori amici - e la Divisione Bilanci della F I A T. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25 bis) venerdì 10 aprile alle ore 8.
— Torino, 29 febbraio 1964.

A vent'anni dalla scomparsa del

Dott. Federico Fedele

il fratello Alfredo con il dolore di allora e con infinito rimpianto lo ricorda a tutti coloro che conoscendolo lo hanno stimato e gli hanno voluto bene. Una Messa nella Parrocchia della Crocetta lunedì 2 marzo alle ore 9,30.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrero

Angosciati ne danno annuncio la moglie Irma con i figli adorati Wanda, Giorgio, Beppe, i nipotini Giancarlo e Antonella, la nuora Agnese Fenoglio, il genero Piero Albertazzi, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 da corso Bramante 45.
— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Fenoglio si unisce alla famiglia Ferrero nel dolore per la perdita del caro

Papà
— Torino, 29 febbraio 1964.

I Dipendenti della Pigna d'oro partecipano al dolore del titolare per la morte del suo

Papà
— Torino, 29 febbraio 1964.

I Soci Circolo del bridge partecipano al dolore dell'amico Ferrero per la perdita del caro

Papà
— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Canavero prende parte al dolore dell'amico Ferrero per la morte del suo

Papà
— Torino, 29 febbraio 1964.

Le famiglie Albertazzi e Pisca partecipano vivamente al dolore della cara Wanda e famiglia per la perdita dell'adorato

Papà
— Torino, 29 febbraio 1964.

I Titolari e Dipendenti dell'Impresa Poderi e Fazzolari prendono parte al dolore del Geom. Piero Albertazzi per la morte del suo

Suocero
— Torino, 29 febbraio 1964.

Le famiglie Geraismi e Ortolan prendono viva parte al dolore del geom. Albertazzi per la morte del

Suocero
— Torino, 29 febbraio 1964.

Amici della Società Canottieri «Caprera» prendono parte al dolore di Giorgio Ferrero per la perdita del suo caro

Papà
— Torino, 27 febbraio 1964.

Le famiglie Alessio, Audino, Reynaud, Assento, prendono vivissima parte al dolore della signora Wanda per la scomparsa dell'adorato Papà

Giovanni Ferrero
— Torino, 28 febbraio 1964.

Battista e Maria Chiaberge partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del padre sig.

Giovanni Ferrero
— Torino, 28 febbraio 1964.

Dopo soli tre mesi ha raggiunto la sua adorata Luigia

Stefano Barberis
Anziano F I A T - Medaglia d'Oro

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Licinia ved. Obert-Pol, Maria col marito avv. Attilio Caniglia, gli amatissimi nipoti: Anna Obert-Pol col marito ing. Umberto Bacchetta e bimbi, geom. Riccardo Obert-Pol ed Elina Caniglia; cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo ore 9 da via Pietro Giuria 46.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Ing. Salvatore, Elide e Lidia Caniglia partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del caro

Stefano Barberis
— Torino, 28 febbraio 1964.

Le famiglie Balestra, Fornier, Torta partecipano al dolore della signora Obert-Pol per la perdita del padre signor

Barberis
— Torino, 28 febbraio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Mossotto ved. Roveri

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Gianpiera, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara Salma proseguirà per Venaria.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Si associano al dolore i cognati e nipoti Roveri, zii e cugini Ronca, Mandracci, Salvetti, Pozzi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Cagliardino
Macellaio
d'anni 56

Affranti dal dolore l'annunciano: la moglie Dina Marchisio, la sorella Rita in Gerardi e famiglia, cognati, zii, nipoti, cugini, i funerali in Chivasso sabato 29 ore 15, via San Marco 31. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 27 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Luigi Pepino

Ne danno il triste annuncio le sorelle Costanza e Margherita, la nipote Amelia col marito Filippo Chissotti, cognata, zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trofarello domenica 1° marzo alle ore 15,30 partendo da via Roma 47.
— Trofarello, 28 febbraio 1964.

Gli Scolari della IV A della «Niccolò Tommaseo», insieme alle loro famiglie annunciano addolorati la prematura scomparsa del loro amatissimo maestro

Cesare Centa

che paternamente li amò ed educò con l'esempio di una vita dedita allo studio ed alle virtù civiche.
— Torino, 28 febbraio 1964.

E' [illegible] improvvisamente

Claudio Petrinetto

Angosciati lo annunciano, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo in Candiolo ore 14,30 partendo dalla Chiesa Madonnina. Si ringrazia anticipatamente.
— Candiolo, 29 febbraio 1964.

E' mancato

Giorgio Schina

Lo annunciano con dolore i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Astanteria Martini (via Cigna). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Il Racing Club 19 commosso partecipa al dolore che ha colpito il suo Socio Comm. Giorgio per la morte della Mamma Signora

Enrica Guiduzzi ved. Giusti
— Torino, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato

Luigi Ricca

Angosciati l'annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti. Funerali, oggi 29 ore 16, via Pomba 17. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1964.

I cugini Cagliero, Piero e famiglia, Rina, Mariuccia, con profondo dolore, annunciano la scomparsa del

Dott. Giuseppe Cagliero
Chimico Farmacista
— Torino, 27 febbraio 1964.

Il 3 marzo ore 7,30 verrà celebrata in suffragio dell'anima buona di

Giuseppina Grandi ved. Albergo

Santa Messa trigesimale nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Il 28 corr. è cristianamente mancata

Luisa Grosso nata Deregibus

Lo annunciano costernati il marito Amedeo, il figlio Franco, la nuora Graziella, le sorelle Ida, Clorinda ed Amalia, coi parenti tutti. Non volle lutto e raccomandò beneficenza. Benedizione in Torino (parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Campana) sabato 29, partendo da via Nizza 43, alle ore 14,30; indi alle ore 16 in Pelonghera, dove riposerà nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia per la perdita della cara

Mamma

gli amici:
Gino Barberis
Lucia, Nino Canavero
Giovanni Cancio
Ugo Carassa
Peppino Casalone
Luigi, Marcella Chiappino
Dalma, Gianni Cocchini
Piero Cossa
Ernesto De Francisco
Aldo, Luisa, Sandra Fangarezzi
Vittorio Garrone
Ingrid Gatti
Lorenzo Giaoca
Giancarlo, Gigi Giorgio
M. Teresa Ernesta Loguzzi
Carlo Marchisio
Paolo Martello
Sergio, Nicoletta Melano Bosco
Rudi Montella
Adriana, Fernando Pedron
Lino Perio
Rita Pessina
Ferdinando Prunotto
Dante Vaccario
Giovanni Vereschini
Giuseppe, Adele Vaudagna.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Le famiglie Poggio - Piccatti si uniscono al dolore della famiglia Grosso per la scomparsa della signora

Luisa Grosso
— Torino, 28 febbraio 1964.

Giovanni e Zena Lironi
Guido Balbo
si uniscono al dolore della Famiglia.

Si uniscono al dolore per la scomparsa della signora

Luisa Grosso

le famiglie Contardini e Pignatelli.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Piero, Vittorio, Antonio Robaudengo e famiglie prendono viva parte al dolore del fraterno amico Avv. Amedeo Grosso per la scomparsa della moglie Signora

Luisa Grosso
— Torino, 28 febbraio 1964.

Prendono viva parte al dolore le Famiglie Peirolli - Perotto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Mersi ved. Sabre
di anni 83

Ne danno il tristissimo annunzio il figlio Giorgio con la moglie Paola Terrando e bimbe Anna e Lalla; le sorelle: Barbara ved. Cardollo e famiglia, Giovanna ved. Robasto e famiglia; la cognata Elvira Sabre, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuorgnè, piazza Boetto 1, domenica 1° marzo alle 14,30. La cara salma proseguirà poi per Pollone per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuorgnè, 28 febbraio 1964.

La famiglia Terrando si unisce con profondo dolore al lutto di Giorgio e Paola per la scomparsa della cara Mamma, signora

Anna Maria Sabre
— Portuvio, 28 febbraio 1964.

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Anna Maria Mersi ved. Sabre

Ugo e Marisa Giordano
Vittorio e Teresa Gibellino
Ninetta e Giuliana Magnino
Luigi, Carmela Villano e famiglia
Severo Morgando
Luigi e Niobe Vercellino
Giuseppe e Margherita Viranda
Nino e Tea Gambaro
Oreste ed Aurelio Vezzetti
Giovanni e Paola Berra
Mario e Noemi Bertotti
Michele e Adriana Quaglia
Famiglia Bruda
Xhemal Keci e famiglia
Maria Cresto-Dina
Armando Massucco
Maurizio ed Arnaldo Rolando-Perino
Vilma e Gabriele Terrando
Elena e Angelo Pauiola
Maria Grazia e Giovanni Terrando
Nino Nigra e famiglia.
— Cuorgnè, 28 febbraio 1964.

Munita dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Benedetto n. Camarino

Addolorati l'annunciano il marito Carlo, il figlio Sergio, la sorella Lina col marito Giovanni Caveglia e figlio Luigi, il cognato Ernesto Benedetto e figlio Claudio con la moglie Dina e la piccola Nadia, suocero, suocero, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento, in particolare al Dott. Marcello Contiero per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 29 ore 14,30 da via Cherubini 75.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Partecipano al dolore di Sergio gli amici: Aldo, Enrico, Ermanno, Franco, Fulvio, Gigi, Ivo, Mario, Sandro.

E' mancata ai suoi cari

Maria Francesca Forvilla nata Rolle
anni 62

Ne danno il triste annuncio: marito Ferdinando, figlia Margherita col marito Giuseppe Viotti e figli, Teresa col marito Remo Cavallo e figlio, Maria col marito Tommaso Cavallero e figlio, Domenica col marito Natale Piedinovi, cognato Giuseppe, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Marcello Pelisetti. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende lutto. Sepoltura in Druento domenica ore 15 dall'abitazione, strada Forvilla 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Pasta
anni 44

Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie, figlie, papà, suocera, sorelle, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 febbraio alle ore 14,30 partendo da via Andrea Costa 60 (S. Maria) Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 28 febbraio 1964.

Dopo breve malattia, munito dei conforti della Fede, serenamente è mancato

Corrado Masera

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la sorella Nini con il marito Vittorio Origlia e figli, i cugini Barbero, nipoti e parenti tutti. I funerali, senza fiori, avranno luogo sabato 29 corrente mese in Piova Massaia alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Asti, 27 febbraio 1964.

Nel 3° anniversario della morte di

Antonio Defilippi
Proprietario Ristorante Defilippi

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e apprezzarono. Messa di suffragio il 1° marzo ore 10, Berce.
— Torino, 29 febbraio 1964.

1959 1964

Giovanni Battista Ciorda

La famiglia Lo ricorda. S. Messa 1° marzo ore 12,30 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 29 febbraio 1964.

1956 1964

Cav. Alessandro Coha

La moglie con infinito rimpianto ringrazia chi vorrà unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Oggi, alle ore 22, è cristianamente spirato il

RAG.

Luigi Americo Alzona
di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie, le figlie, il fratello e le sorelle con le famiglie, la suocera, i cognati, i parenti tutti e gli affezionati amici Barbieri. I funerali avranno luogo in Casale Monferrato partendo da via Vidua 18, alle ore 15 del giorno 29. La cara salma, dopo la funzione religiosa, verrà trasportata nella tomba di famiglia a Villanova Monferrato.
— Casale Monferrato, 27-2-1964.

La Società V.E.C.A. - Commissionaria F I A T di Trino - annuncia la morte del titolare

RAG.

Luigi Americo Alzona

avvenuta oggi in Casale alle ore 22.
— Trino Vercellese, 27-2-1964.

La F I A T Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

RAG.

Luigi Americo Alzona

da molti anni apprezzato valente collaboratore quale Commissionario F I A T in Trino.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale F I A T di Novara.

I Commissionari della Filiale F I A T di Novara prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

RAG.

Luigi Americo Alzona
— Novara, 28 febbraio 1964.

Liliana e Giuseppe Giarcelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Luigi Americo Alzona
— Casale Monferrato, 28-2-1964.

Domenico e Margherita Rossotto con i figli Gino e Maria Vittoria con il marito Nando De Feo, si associano al dolore di Laura e dei suoi famigliari per la scomparsa della cara

Vittoria Catalano Norcen
— Torino, 28 febbraio 1964.

Piero, Vittorio, Antonio, Luciano, Franco Robaudengo partecipano al dolore dell'Ing. Cesare Catalano per la dipartita della moglie Signora

Vittoria Norcen in Catalano
— Torino, 28 febbraio 1964.

Gli amici di Pier Luigi:
Ernesta e Carla Ausilio
Nino Bizzarro
Beppe e Eugenia Brasio
Alexander e Elvira Cameron Curry
Pier Paolo e Maryse Cerutti
Marco e Vanna Franceschetti
Franca Ricottilli
Luisa Stasseri
Ettore Zeppegno
si uniscono al suo dolore per la perdita dell'adorata mamma

Vittoria Catalano Norcen
— Torino, 29 febbraio 1964.

Gli amici prendono viva parte al dolore di Cesare per la perdita della cara Consorte

Vittoria Catalano

Oscar Cassone
Enrico Gentile
Franco Jacazio
Placido Luisoni
Eugenio Milone e famiglia
Maria e Maurizio Merra
Francesco Obert
Mario Pagliano
Angelo e Mario Richetta
Piero Rossi
Adriano Vesin.
— Torino, 29 febbraio 1964.

La Direzione e Soci della Canottieri Armida si associano al doloroso lutto del Vice Presidente Ing. Cesare Catalano per la dipartita della moglie sig.

Vittoria Catalano
— Torino, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Mottura
Commerciante
di anni 75

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Rina Giacotto, i figli Nino e Alida, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. De Francesco per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da via Torino 39, Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 29-2-1964.

Partecipano al dolore di Nino per la perdita del Papà

Angelo Mottura

gli amici: Beppe Astegiano, Nino Salvetti, Carlo Benedetto, Alessio Mireglio, Annibale Manica, Matteo Mariani.
— Settimo Torinese, 29-2-1964.

Si è spento cristianamente dopo molto soffrire

Bernardino Cianinetti
Medaglia d'oro CCIA
Anziani del lavoro

Lo piange con affetto memore il figlioccio Renzo Minetto unitamente coi famigliari. I funerali si svolgeranno sabato 29, ore 16, partendo dall'ospedale di S. Giovanni Battista (via S. Massimo 24).
— Torino, 28 febbraio 1964.

La famiglia Amore rimpiange la perdita del carissimo amico

Dino
— Torino, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Mortarino nata Rosina

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Rina col marito Giovanni Genta, Sorelle, Fratelli, Cognata, Nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 14.30, via Venasca 19, indi la cara Salma proseguirà per Borgolavezzaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Tecla Capellaro nata Prieri
anni 51

Costernati danno il triste annuncio il marito Annibale, i figli Margherita, Roberto; Mamma, Fratelli, Sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cravero 33/24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1964.

Le figlie Gina, Bianca, Franca, Lella e parenti tutti annunciano con dolore che la loro cara

Rachele Ottolenghi ved. Segre

è spirata. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo alle ore 10 da corso Duca Abruzzi 63. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero Israelitico di Saluzzo.
— Torino, 28 febbraio 1964.

A funerali avvenuti del compianto

Virginio Baretto (Genio)
di anni 77

le figlie: Gina, Dede con il marito Luigi Ardizzola e parenti tutti sentitamente ringraziano quanti hanno voluto partecipare alle estreme onoranze del loro caro.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Nell'11° anniversario della scomparsa di

Caterina Strumia Cirella

il marito ed i famigliari La ricordano a quanti la vollero bene. Messa di suffragio il 2 marzo, ore 8, Chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita, 70.
— Torino, 29 febbraio 1964.

A perenne affettuoso ricordo di

Liana Caico Matani
— Torino, 28 febbraio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

ELETTRAUTO 20enne qualificato, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato 1ª cat. automatismi pirometri impianti manutenzioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ».

ESTETISTA, diploma, internazionale esperienza, conoscenza inglese-francese, offresi istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

GARAGISTA notturno capacissimo, patentato, 27enne, offresi subito. Telefonare 851-589 dopo le ore 20.

GIOVANE auto propria offresi per commissioni viaggi o simili presso ditta. Telefonare mattino 570-931 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A24718

GIOVANE patente B offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4500 — Torino ». A25080

GIOVANE piemontese, patente B, offresi autista o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ». A24755

GIOVANE 20enne offresi qualunque lavoro, patente B, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». A24898

GIOVANI sposi veneti 20enni cercano portineria. Telefonare 662-686.

GUARDAROBIERA sarta offresi anche saltuariamente casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9484 — Torino ». A25214

INFERMIERA patentata offresi assistenza notturna ospedale, cliniche, case private. Telefonare 794-504.

MAGAZZINIERE persona di fiducia pratico elettromeccanica referenze cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ». A24839

MANOVALE lavaggio macchina anni 20 già pratico offresi. Telefonare 754-571. A24621

MECCANICO motorista lunga esperienza letture inglesi offresi mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ».

MURATORE abile restauri riparazioni offresi. Telefonare 877-816.

OFFRESI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 720-265. A25053

OFFRESI autista patente D-E libero subito. Telefonare 553-691.

OFFRESI elettricista pratico manutenzione ed apparecchiature con patente auto. Telefonare 291-486.

OFFRESI mezza giornata tuttofare. Tumiati Bruna, corso Regina Margherita 142, Torino. A24700

OFFRESI ragazza 3 ore mattino piccola famiglia zona Mirafiori. Telefonare 341-963. A25094

ORTOFRUTTICOLTORE occuperebbesi come custode in una villa. Telefonare 376-172. A24725

PASTICCIERE abilissimo libero subito offresi. Telefonare 385-383.

PENSIONATO municipale pratico cine offresi come maschera o qualunque lavoro. Telefonare 481-228.

PORTINERIA cerco, esperienza decennale. Dironzo Rachele, corso Regina Margherita 94, presso Bar Tartaglino, Torino. A24686

PROVETTO panettiere offresi anche per provincia. Telefonare 43-232, Torino. A24677

RAGAZZO 15enne licenza media offresi subito come fattorino o commesso. Telef. 698-022, ore 19-20.

REFERENZIATA distinta bella presenza friulana guardarobiera stiro veramente capace offresi per 4-5 pomeriggi settimanali. Telef. 654-807.

SIGNORA 50enne referenziata offresi ore serali custodia bambini. Telefonare 521-129: ore 9-12, 15-20 feriali. A25054

SIGNORINA 29enne, libera mezza giornata, custodirebbe bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A24784

SIGNORINA 32enne pratica andamento casa massimo due persone a giornata 8-18 referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ». A24740

TORNITORE qualificato offresi quattro ore giornaliere zona Lingotto-Nichelino. Telefonare 666-340.

TORNITORE 1ª ore libere offresi zona Rivoli-Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ».

VEDOVA settentrionale, due figli 5-18, offresi come custode casa o villa. Telefonare 520-038, ore pasti.

VENTENNE fattorino ufficio offresi, libero subito. Telefonare 320-494.

VENTIQUATTRENNE, libero ore serali, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A24475

VENTITREENNE offresi come manovale seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4479 — Torino ».

VENTUNENNE militesente, patente B, pratico torneria, offresi. Telefonare mattino 298-195. A24683

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi senza figli conviventi oltre lavoro 3 km. Collegno marito per giardino orto moglie tuttofare lavori domestici alloggio in casetta nuova indipendente 3 stanze servizi più compenso fisso mensile eventuale possibilità coltivare proprio vantaggio 4 giornate pianeggianti. Esigonsi referenze. Telefonare 528-467 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ». A23550

ABILE cameriera sola cerca primaria pensione. Telefonare 365-252.

ABILISSIMA tuttofare referenziata cerca famiglia tre adulti, ottimo stipendio trattamento. Tel. 547-198.

AFFILATORE affraccista giovane assumesi subito. Telefonare 724-723.

AGGIUSTATORE stampista pratico trance imbutitura cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

AIUTANTE sarta donna cerca, zona Francia. Telefonare 778-589.

ALBERGO cerca cameriera camerasola et cameriera tornante. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8645 — Torino ».

ALBERGO centro Torino cerca pratica cucina et guardarobiera. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8646 — Torino ».

ALBERGO riviera cerca secondo cuoco esperto. Scrivere: Lastond 5 V, Savona. 21362

ALTO guadagno a portinai per vendita famiglie prodotto forte consumo garantiamo fisso. Presentarsi Domoservice, Bava 17, telefono 871-071.

APPRENDISTA barista 15-17 anni, referenze, cercasi. Bar Biffi, corso Unione Sovietica 41, telef. 586-368.

APPRENDISTA operaio colorificio cerca. Telefonare 690-446.

APPRENDISTA per negozio mobili volonteroso 15enne cercasi. Via San Quintino 23. O110

APPRENDISTI 15enni baristi assume importante esercizio. Telefonare 547-356. A24434

ASSUMESI uomo pratico pulizie pavimenti camere. Volendo alloggio indipendente. Telefonare 365-252.

ASSUMIAMO abilissimo autista fattorino 30enne praticissimo città anche mezza giornata. Telef. 796-514.

ASSUMIAMO tirabozze provetto per fotolito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ». A20859

ASSUMONSI con libretti ragazzi 15 anni aiuto magazzinieri e fattorini. Presentarsi mattinata corso Vinzaglio 19, Domaria. A23442

ASSUMONSI manovali robusti qualificandoli specializzati per fonderia zona Mirafiori-Beinasco. Tel. 630-160.

AUTORIMESSA assume addetto lavaggio et apprendista. Via Don Bosco 53. A23422

AUTORIMESSA Galileo Ferraris 124 cerca ragazzi 17-19 anni pratici.

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato, ottima retribuzione. Tel. 673-998.

BAMBINAIA referenziatissima cercasi per neonato. Telefonare 364-543.

BAMBINAIA cercasi per governo bambino mesi 18. Casa signorile, ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen, Casella 170, Alessandria.

BOBINATRICE indotti auto motori elettrici ed apprendista cercasi. Telefonare 694-469. A23398

BORSETTE cercasi macchinista buon lavoro. Telefonare 596-957.

BOUTIQUE cerca abile sarta finita, bella presenza, e apprendiste 15enni. Telefonare 772-551. A25061

CALZATURE cerca magazziniere fattorino pratico lavoro. Tel. 852-008.

CAMERIERA FISSA. TRATTAMENTO FAMILIARE, MASSIMO STIPENDIO. TELEFONARE 756-690.

CAMERIERA giovane, bella presenza, cerca famiglia 3 adulti, orario 9-18. Paparella, Pietro Micca 9.

CARBURATORISTA od apprendista cercansi urgentemente, buona retribuzione. Telefonare 287-619.

CARROZZERIA cerca apprendisti. Via Balbo 19. A23154

CARROZZERIA, Fréjus 92, telefono 334-251, assume battilastra provetto, verniciatori finiti e apprendisti verniciatori. A22830

CERCASI apprendista verniciatore carrozzeria. Strada Fortino 2, telefono 273-108. A22689

CERCASI autista disposto a lavorare anche internamento. Buona retribuzione. Telefonare non ore pasti 254-044. A24687

CERCASI donna lavori leggeri domestici 2 pomeriggi settimanali. Telefonare 500-890. A23295

CERCASI donna pulizia uffici. Telefonare 390-050. A24713

CERCASI giovane tuttofare praticissima cucina stiro, alto stipendio, camera bagno. Telefonare 523-016.

CERCASI lattoniere qualificato e apprendisti montatori termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice veramente finita, Borgata Parella. Telefonare 757-103. A17609

CERCASI ragazza tuttofare possibilmente fissa. Telefonare 599-203.

CERCASI ragazza 15enne, presenza, pratica bar. Telefonare 41-824.

CERCASI ragazzo 16enne aiuto magazziniere, fattorino. Tel. 553-463.

CERCASI ragazzo 16-17 anni apprendista commesso calzature. Telefonare 380-109. A23587

FALEGNAME cercasi per negozio mobili possibilmente con patente. Via San Quintino 23. O110

FAMIGLIA adulti cerca ragazzina tuttofare fissa primo impiego. Telefonare 526-985. A23707

FAMIGLIA professionista cinque persone con domestico cerca donna tuttofare referenziata. Tel. [illegible]1-879.

FAMIGLIA quattro adulti cerca abile tuttofare ottimo trattamento, zona Crocetta. Telefonare 592-577.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia referenziatissima per bimba nove mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A24881

FAMIGLIA tre bambini cerca donna fissa con referenze. Telef. 598-985.

FRESATORE 1ª o 2ª categoria pratico fresa Saimp per stampi carrozzeria cerca seria ditta zona Bertolla. Retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 240-440 ore ufficio.

IMPORTANTE Commissionaria Auto cerca operai motoristi e meccanici qualificati. Telefonare 396-851.

IMPORTANTE ditta tessuti cerca aiuto magazzino 18-20 anni possibilmente pratico ramo. Tel. 253-576.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilineo. Telefonare 487-698.

MAGLIFICIO cerca abile macchinista interna o lavoranti apprendiste. Pinasca 10. A22789

MANOVALI addettimacchina preferibilmente provenienti settore metalmeccanico assume Soc. Alessio, La Loggia.

MEDICO dentista proprio laboratorio cercherebbe giovane odontotecnico neo patentato, disposto a perfezionarsi in ortodonzia e trasferirsi in provincia. Necessita massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A22347

MERCERIE abbigliamento assume commessa sveglia, presenza, volenterosa, zona Nizza Madama Cristina. Telefonare 683-935. A22817

OFFICINA barriera Milano cerca apprendisti svelti lavori leggeri piccola meccanica. Telefonare 28[illegible]-841.

OFFRIAMO lavoro a giovani ragazze, lavorazione carte. Telefonare 482-817 Torino. A22878

PENSIONATO forze armate cercasi come aiuto magazziniere referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8527 — Torino ». A19707

STABILIMENTO zona Beinasco cerca operai saldatori ossiacetilenici. Telefonare 329-434. A22887

STIRATRICE abilissima per tintoria cercasi. Regolare assunzione. Telefonare 890-336. A24309

TECNICO RADIO TV MARCHE ITALIANE E ESTERE VERAMENTE CAPACE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4308 — TORINO ». A23146

TIPOGRAFIA cerca impressore seconda categoria ed apprendista. Via Nizza 177, Torino. A23879

TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 587-226.

URGE lavorante e apprendista per sarta lavorazione atelier anche mezza giornata. 590-541.

50.000 offre famiglia due persone una anziana, a tuttofare fissa, preferibile media età, capace assumersi totale andamento casa. Uscite serali escluse. Ottimo trattamento. Referenze controllabili. Telefonare 763-997.

CERCA banconiere Società operaia commestibile conto proprio oltrendo alloggio. Rivolgersi direzione, Robassomero. A23261

CERCANSI apprendisti meccanici. Telefonare 794-888. A23408

CERCANSI coniugi media età per portineria signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3651 — Torino ».

CERCANSI coniugi per pulizia stabile cambio alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3652 — Torino ».

CERCANSI coniugi 40-50anni per villa vicinanze Torino moglie tuttofare marito libero lavorare fuori. Stipendio, alloggio 2 camere servizi. Specificare provenienza referenze: fermo posta 29907, Rivoli. A23444

CERCANSI fuochisti patente caldaia a vapore 1° oppure 2° grado. Presentarsi subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 21336

CERCANSI meccanici aggiustatori veramente specializzati revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara). 21336

CERCANSI MECCANICI CAPI OPERAI PER OFFICINA MANUTENZIONE, IMPIANTI GALVANICI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI, ET FONDERIA PRESSOFUSIONE ALLUMINIO E ZAMA. INDICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9416 — TORINO ».

CERCANSI operai ed apprendisti lavorazione mobili metallici. Telefonare 580-437. A23576

CERCASI abile commessa panetteria. Presentarsi pomeriggio via Valentino Carrera 82. A22919

CERCASI abile manicure aiutante apprendista pettinatrice. Tel. 593-673.

CERCASI abile stiratrice tintoria ottima paga. Via Catania, tel. 276-022.

CERCASI abilissimo lavorante sarto e aiutante 18enne. Telef. 588-804.

CERCASI aggiustatore stampista 1ª esperienza lamiera, perfetta conoscenza disegno per mansioni direttive. Telefonare 720-056. A22160

CERCASI rettificatore 2ª categoria anche pensionato. Telef. 661-270.

CERCASI signora mezza età per assistenza persona sola anziana. Telefonare 553-157 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino».

CERCASI tuttofare mezza giornata zona Lingotto. Referenze. Telefonare 697-390. A23385

CERCASI tuttofare possibilmente fissa. Telefonare 70-179. A23429

CERCO abile barista, aiuto barista apprendista. Telefonare 682-140.

CERCO apprendista aiutante panettiere. Telefonare 287-712.

CERCO esperte macchiniste per saldatrici plastica. Telefonare ore ufficio 876-273. A17608

CERCO praticissima tuttofare libera impegni familiari, ore 7,30-13 (anche qualche pomeriggio) zona Bernini. Telefonare 779-228.

CONFEZIONI uomo assume sarte, sarti apprendiste. Telef. 485-250.

CONIUGI cercano giovane tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 41-891. A23132

CONIUGI soli cercano abile tuttofare giornata, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 511-116.

CONIUGI soli cercano domestica fissa, ottimo trattamento. Tel. 545-320.

DECORATORE finito cerca ditta. Telefonare 528-098. A23501

DOMESTICA ore o giornata cerco zona Crocetta. Telefonare mattino 501-388. A22712

DONNA fissa tuttofare veramente pratica cucina, stiro et eventualmente madre-figlia assumerebbe subito famiglia signorile 4 persone. Telefonare 599-592. A24652

ELETTRAUTO cercasi. Tel. 273-830.

ELETTROMECCANICA assume addetto tranciatura ed apprendisti. Telefonare 252-876. A22994

FABBRO apprendista giovane capace volenteroso cercasi. Telef. 890-296.

FABBRO apprendista giovane capace volenteroso cercasi, zona Vanchiglietta. Telefonare 890-296. A23286

GIOVANE bella presenza cercasi per studio dentistico. Telef. 519-245.

IMPORTANTE FABBRICA BIRRA CERCA OTTIMO OPERAIO SPECIALIZZATO CANTINA FERMENTAZIONE, ETA' DA 30 A 40 ANNI. INDICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9420 — TORINO ».

IMPORTANTE industria di minuteria meccanica di precisione cerca operatore torni automatici Bechler et operatore ripresa. Riservatezza. Telefonare 782-642. A24023

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria et collaudatori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 9356 — Torino ». A23580

IMPORTANTE fonderia alluminio assume ramolatori, formatori a mano 2ª cat., sbavatori, fonditori pressofusione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». A23773

INDUSTRIA mobili cerca falegnami pratici mobili svedesi. Rosa Lasagno, via Monginevro 228. 22375

INDUSTRIA reti metalliche cerca apprendisti 15-17. Telefonare 60-352.

ISTITUTO ricerche assume apprendista o giovane operaio disposto lavorare turni. Telefonare 890-689.

LATTERIA bar cerca barista 18-20 anni. Telefonare 396-376.

LAVATORI auto concessionaria cerca. Telefonare 237-777/8/9. O773

LAVORANTE confezioni a macchina motore. Corso Vinzaglio 15 A, Torino. A24840

LAVORAZIONE carta cerca giovane libera mezza giornata, presentarsi via Fossata 74. A22551

MAGAZZINIERE/RA possibilmente pratico specialità medicinali cerca farmacia. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino».

MAGAZZINIERE fattorino cercasi munito patente auto, militesente. Presentarsi giorno 3 marzo via Arsenale 31. A23619

OFFICINA meccanica zona barriera Milano cerca capo officina e tornitori qualificati per costruzione valvolame industriale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ». A22981

PETTINATRICE manicure brava giovanissima paga richiesta presentarsi Cristoforo Colombo 44. A22917

PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornata sino ore 20, seria, fidata, zona Nizza, M. Cristina. Telefonare ore ufficio 880-022, pasti 685-204.

PULIZIA uffici cercasi donna due ore mattino regione Barca. Tel. 242-405.

RAGAZZA cura bimbi aiuto casa cercasi. Telefonare 874-183.

RAGAZZA 15-17enne cercasi magazzino vini. Telef. 877-108 ore 9-11.

RAGAZZI 15-17 anni per legatoria cercansi. Telefonare 790-184.

REFERENZIATI coniugi piemontesi cercano rialzato primo piano due camere cucina. Telefonare 743-924.

SALDATORE stagno, operaio o pensionato e apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A23126

SARTORIA cerca abilissime aiutanti fantasia. Minerdo, Buozzi 2.

SIGNORA signorina distinta custodia pomeridiana due bimbe cercasi. Telefonare 500-130. A23039

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare media età fissa fine referenze. Ottimo stipendio. Telef. 520-901.

SIGNORA sola piccolo appartamento cerca seria tuttofare fissa mezz'età. Telefonare 583-498. A23441

SIGNORE, signorine, buona cultura, ottime referenze, assumonsi Alessandria. Lavoro organizzato, orario non impegnativo. Scrivere: Pubblimen, Casella 171, Alessandria. 21337

SORVEGLIANTE ex carabiniere media età cerca importante industria manoscrivere indicando età posti occupati referenze: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A22727

STABILIMENTO meccanico assume apprendista rettificatore et ragazze. Stupinigi, telefono 342-732.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ACCESSORI auto cerchiamo viaggiatore Piemonte, offriamo buone condizioni elemento prim'ordine. Casella 322-P. SIP, Milano. 21336

ASSUMIAMO, stipendio provvigione, produttori produttrice, presenza, dinamicità. Telefonare 873-590.

CERCANSI da industria a carattere europeo rappresentanti veramente introdotti presso industrie abbigliamento per articolo complementare della massima utilità per: Emilia, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Marche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 207 — Torino ».

CERCANSI rappresentanti introdotti tabaccherie cartolerie casalinghi pasticcerie fioristi per articoli laminati oro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino». A23063

CRAVATTIFICIO, ricco campionario non voluminoso, cerca rappresentanti introdottissimi dettaglio Piemonte. Referenziare case rappresentate, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A1320

DISTILLERIE importanza nazionale prodotti largamente reclamizzati cerca agenti introdottissimi con auto, zona Torino città e provincia. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

DITTA con clientela cerca piazzista per Torino dintorni motorizzato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A22770

EX commerciante 35enne volenteroso cerca da seria ditta o industria rappresentanza, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9355 — Torino». A23578

GIOVANE, licenza media, militesente referenziato, presenza, offresi rappresentante importante casa. Telefonare 893-134. A23070

GIOVANE 25enne già esercente esaminerebbe seria ditta come rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4338 — Torino ». A23440

IMMOBILIARE italiana cerca ottimi agenti vendita terreni Centro turistico Internazionale Sardegna. Massime provvigioni. Coloni, Corsica 76, Milano. 21214

IMPORTANTE azienda alimentare cerca per Torino abili venditori provvisti di automezzo. Assicuransi alti guadagni e rapida carriera nel campo ispettivo per elementi particolarmente dotati. Telefonare 766-718.

IMPORTANTE società milanese assumerebbe viaggiatore 25-30enne, celibe, idoneo vendita articoli sportivi zona Piemonte-Liguria-Emilia. Offresi ottimo stipendio, diaria, provvigione e automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ».

INDUSTRIA specializzata in accoppiamento e finissaggi di tessuti cerca rappresentanti regionali veramente introdotti in industrie tessili, per tutta Italia. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ». 21361

INDUSTRIA specializzata in laminati plastici per arredamenti e articoli di valigeria e borsetterie cerca rappresentanti, in tutta Italia. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ». 21361

INTRODOTTO alimentari abbinerebbe rappresentanza. Telefonare 676-845.

ISPETTORE vendite alimentari scopo migliorare cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A24770

MICROSCOPI scientifici giapponesi cerchiamo rivenditori bene organizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ». 21361

NUOVA fabbrica articoli per clientela igienici, sanitari, casalinghi, mobilieri, assume rappresentanti regionali per zone Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Roma città, muniti automezzo. Assicurasi discrezione. Dettagliare referenze e case rappresentante a: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A19226

QUARANTENNE lunga esperienza vendita liquori caffè, auto propria, occuperebbesi rappresentante, mansioni fiducia, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9316 — Torino ». A23252

RAPPRESENTANTE capace cercasi per prodotti cosmetici. Ottimo trattamento. Casella 327 P, Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE con deposito e furgone introdotto in tutti grossisti e dettaglianti Asti Alessandria cerca detersivi o derivati da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino». A22962

RAPPRESENTANTE tessuti, arredamenti e tappeti, clientela ventennale tutta Italia, lingua francese, offresi. Scrivere: Pubblimen, Casella 342, Cuneo. 21361

RAPPRESENTANTE trent'anni d'esperienza mobili cerca seria fabbrica mobili, volenteroso, dinamico, presenza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino ».

SARTO provincia Torino accetterebbe deposito rappresentanze confezioni maschili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ». A23403

TORINESE decennale esperienza vendite grande ditta, auto propria, offresi mezza giornata o giorni alterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ». A23197

TRENTAQUATTRENNE venditore disposto viaggiare ogni provincia cauzionando, patente auto. Tel. 653-533.

TRENTENNE offresi con auto o locali per rappresentanza Borgo Cuneo. Telefonare Torino 632-244.

VIAGGIATORE tecnico per Piemonte cerca società estera utensileria meccanica, max 35enne. Richiedesi automezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

VIAGGIATORI ottimamente referenziati per vendita piccoli elettrodomestici et [illegible] gran classe cerca importante industria estera per zona Piemonte. Offresi ottime condizioni fisso diaria rimborso spese premi produzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ». 21131

100.000 mensili più forte provvigione offresi a venditori ottimo olio oliva, prezzo concorrenza, a privati et ristoranti. Lampo Pubblicità 193, Alassio. 21336

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emmo. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-676, 682-183. O418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Poltanati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O1[illegible]

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21. Inform. telefoni 544-176, 528-051.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata [illegible] dimagranti rassodanti depilazione raggi. Telefonare 396-474. A23074

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni documentazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. NSU Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massimo, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '63, Mercedes 220 S, 1300, Citroen DS. Rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, tel. 655-191.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture nuovissime. Telefono 501-051, 587-706.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A duecentomila vendo 600 '56 motore come nuovo. Telef. 753-382.

A gas liquido risparmierete cinquanta per cento adottando impianti Weber. Novelli, Beva 23, telef. 877-750.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appie, Flavie, Giuliette, 600 multipla, 1100 familiare. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O896

A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare 894-814 ore pasti. O530

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993

ABARTH 1000, Flavia, sprint 59-62 facilitando vendo via Ormea 2. Telefonare 655-333. O993

ABBIAMO a rate Volkswagen e giorno con motore da rodare. 103 I camioncino e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuovo seminuovo assortimento vetture estere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O999

ABBIAMO Giulietta spider, 1500 spider, 1200 coupé, Hillman nuova, 1300, 600, 500, Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Maserati 3500, Giulietta spider, Austin spider-berlina, Fiat 500, 600, 1100, 1300, BMW, NSU, Appia, comodità pagamenti. Cavalleri, Nizza 35. O19

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, 1500 coupé, Giuliette T.I., 1500, 1300, 1100, Volkswagen giardiniera nove posti. Lagrange 13, telefono 528-652. O939

ABBIAMO rate BMW 750, 1300, 1100, 103, 600, camioncini, furgoni. Saluzzo 52, tel. 60-622. O676

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O641

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100-103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE [illegible] Lancia troverete Flaminie, Flavie, Fulvie, Appie recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, Arianne, Giuliette [illegible], Innocenti IM 3, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600. O30

ANCHE a rate vendesi privatamente Volkswagen 1500 vettura e familiar. Telefonare ore pasti 894-814.

APPIA nero perfetto ordine 250.000 permuto rateizzo. C.so Moncalieri 19.

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lungo semestrale, 1300, 600 pulmino, 500 Bianchina. Via Groscavallo 3. Telefonare 774-226. O893

ASSICURATE il vostro acquisto! Ford Ataulo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, Familiare, Simca 1000, Giuliette. Via Barletta 133. O792

ASSORTIMENTO Appie, 103, 500, 600, Bianchine, Giardiniere, rateazioni. Galliari 11. [illegible]

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni 600 D, 500 C. Romeo. Saluzzo [illegible]. O873

AUSTIN A 40 1962 seminuova 730 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOCARRI, [illegible] assoluta matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 8082.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-[illegible].

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, tel. 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appie III-II, Giulie T.I., Giuliette T.I., sprint, Innocenti spider 950-1100, M.G. spider, Citroen DS 19, Peugeot 403, 500 D, 500 giardiniera, 103, 1500, 1500 Cabriolet, 1500 L, 1800, Anglia. Cambi, rateazioni. O895

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17. vende permuta rateizza, massime garanzie, Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giuliette T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appie I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete Giulia 6 mesi, 1500 spider 6 mesi, 1500 spider Osca 1962, 1500 berlina nuovo, 600 coupé Vignale '63, Appia III serie '62, Familiare 1100 D nuovo 8 mesi, Simca 1000 4 mesi, Volkswagen 1200 nuovo. Vastissimo assortimento 1100, 600, 500 D ogni tipo. Vendite con eventuali permute. O830

BELLISSIMA Volkswagen, Appia, Bianchine 220.000, Panoramica 285 [illegible], 600, 103 facilitiamo. Po 43. O666

BELLISSIMA 1400, revisionata bollata, Appia 1954 belvedere metallica. Telefonare 483-575. A17879

BILICO 682/T3 ribaltabile [illegible] mc. 15 da immatricolare vendesi anche con rateazione causa malattia. Telefonare 630-123. O610

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAUSA partenza Stati Uniti urge vendere 1100 D mesi 7. Strada S. Mauro 174. A24233

CHEVROLET Corvair Monza 6 mesi come nuovo vendesi. Tel. 682-914.

CITROEN DS 19 Spider recentissima come nuova vendesi occasionissima. Telefonare 670-100. O866

CITROEN, Panhard. Nuova esposizione vendita, assistenza. Corso Stati Uniti 7. telef. 513-447, 42-356.

COME nuove vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COMPRO Fiat 600 pagamento per contanti. Telefonare 240-150.

COUPE' Flavia 1800 pelle [illegible] recente garanzia vendo permuto facilito. Telefonare 662-332.

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711

ESADELTA 1963 vera occasione, garanzia 6 mesi, km. 25.000, portata ql. 70 vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), Telefonare 593-182.

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata vendo 430.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19.

FLAMINIA anno '57 350.000 bellissima. Via Susa 16 D.

FLAVIA berlina '63 perfetta, garanzia, vendo permuto facilito. Telefonare 662-332. A24801

FLAVIA 1962 berlina 1200 gran lusso vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FULVIA bianca 6 mesi km. 3000 dipendente vende. Telefonare ore pasti 337-916. A23016

OCCASIONI vendiamo Giulietta sprint normale '61, 1200 coupé. Telefonare 486-406. A25201

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende: Tigrotto lungo, Tigrotti ribaltabili, Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T e 600 furgoni, Volkswagen camioncino, Romeo, Bota, Taurus 340, Alfa 2000, Giulietta sprint, ecc.

OPEL Kadett normale lusso, Carovan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25. O948

PORSCHE 75 come nuovo, occasione, privato vende. Telefonare ore pasti 894-814. O530

PRIVATAMENTE vendo 1100 E e 1200. Autorimessa via Gorizia 185, Torino. A23360

PRIVATO urge vendere belvedere, ottimo stato. Telefonare 374-438.

PRIVATO vende a privato 500 D 14 mesi. Telefonare 594-753, pasti.

PRIVATO vende 600 multipla mesi 8 km. 11.000. Telefonare 694-703.

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 camioncino T3 oppure permuta. Corso Tassoni 81, telefono 774-354.

PRIVATO vende 1100 1958, 380 mila; 103 coupé, 180.000. Telefonare 513-517. A22945

PRIVATO vende 1100 '[illegible] e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 D e 600 D semestrali. Telefonare 633-065.

PRIVATO vende 1100 D km. 9000. Telefonare 486-870.

PRIVATO vende 1100 E, garanzia assoluta. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende 1100 TV ottimo stato. Telefon. 380-033, 380-455.

PRIVATO vende 1400 A come nuova 170.000 trattabili. Tel. 553-079.

PRIVATO vende 1500-1961 garanzia, 1300-1961 affarone. Via Torricelli 4. O640

RATEALMENTE spider 1600 pochi mesi, 2300 '62 850.000, 103, 600, 500, assortimento. Telef. 20-609.

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Ataulo corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133. O792

FURGONE 600 '62, familiare 1500, 1100, R. 4L, 600 multipla, 1500 coupé, Giuliette TI, Giulietta spider, Giulia TI, Appie I-II-III, Appia convertibile, 600, 500, Abarth 850. Telefonare 510-462. O772

GIARDINETTA Viotti 1300 sette mesi bleu medio vendesi. Telefonare Carrozzeria Viotti 390-600.

GIULIA sinistrata vendo miglior offerente. Caratto Corrado, Verres (Aosta), telef. 92-222. 21370

GIULIA T.I. recente privato vende. Autorimessa via Amerigo Vespucci 31 telefono 587-003. O591

GIULIA T.I. RECENTE VENDE CAMBIA RATEIZZA COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. O591

GIULIETTA sprint perfetta, garanzia, vendo permuto facilito. Telefonare 662-332. A24801

INNOCENTI spider, Austin 40/405 anche ratealmente. Cavalleri, Nizza 35. O19

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LEONCINI, Lupetto, 615 lunghi e corti, Campagnola Jeep, 600 furgoni, camioncini. Telefonare 733-147.

LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnole camioncini 615 10-12 q.li, Raffaello 18, telefono 683-070. O675

MASERATI coupé perfetta vendo, cambio, comodità pagamento. Cavalleri, Nizza 35. O19

MERCATO automobili occasione: 500 giardiniera, 600, 103 D, Dauphine, R. 4L con garanzia, Giulietta sprint, Appia III, Giulia spider, R. 8 funzionario, Flavia. Facilitazioni pagamento. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O712

MOLTISSIME 500 anche recentissime, vendo cambio rateizzo, Corso Moncalieri 19. O23

NSU Prinz IV cedo contratto, consegna primi marzo. Tel. 278-909.

OCCASIONE per ambulanti: furgone Lancia Jolly ql. 10 in ordine vendo commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica).

OCCASIONE camioncini 103 9 ql. oltre 10 ql. ELR, qualunque prova. Via Lionetto 38. A19885

PRIVATO causa militare urge vendere 600 1958. Telefonare pomeriggio 514-751. A22633

PRIVATO occasione vende bellissima Citroen DS 720.000 eventualmente cambio. Telefonare 794-071.

PRIVATO vende a privato 600 del '57 ottimo stato 300.000 trattabile. Telefonare ore pasti 734-070.

PRIVATO vende Appia II serie 350.000. Via Bogino 8, autorimessa.

PRIVATO [illegible] Aprilia '49 poco uso. Telefonare 741-161.

PRIVATO vende bella 500 '58 lire 200.000. Telefonare 886-179.

PRIVATO vende bellissima 600 '56, 1100 '57 ottimo. Telef. 327-393.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 9 mesi come nuova. Telefonare 336-313. A23558

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 8. Telefonare 795-324 possibilmente mattino. A22956

PRIVATO vende Fiat 600 1963. Telefonare 893-125. A22744

PRIVATO vende Fiat 600 D km. 6800. Telefonare 684-003.

PRIVATO vende Fiat 1300 novembre '61, ottimo stato, 750.000 contanti. Telefonare mattino 893-788.

PRIVATO vende Fiat 2300 Berlina blu mesi 13. Telefonare 396-896.

PRIVATO vende [illegible] fine '61 bellissima 970.000. Tel. 694-364

PRIVATO vende Jaguar 3,4 occasione. Telefonare ore ufficio 798-193.

PRIVATO vende motocarro 500 Ercole ottimo stato. Telefonare 665-701.

PRIVATO vende [illegible] 1100 D 11 mesi. Telefonare 752-626 ore 18-21.

PRIVATO vende privato Fiat 600 1956 ottimo stato. Telef. 295-654 ore pasti. A22722

PRIVATO vende 500 giard. mesi 6. Telefonare 666-756. A22729

PRIVATO vende 500 km. 6800. Telefonare 254-127. A22547

PRIVATO vende 500 33 mesi blu medio. Telefon. ore ufficio 651-429.

PRIVATO vende 500 D km. 25.000 Lit. 330.000 trattabili. Tel. 373-731.

PRIVATO vende 500 D mesi 9. Telefonare 551-829 ore pasti.

PRIVATO vende 600 dieci mesi. Telefonare ore pasti 630-721.

PRIVATO vende 600 multipla celeste 10 mesi. Telefonare 404-557.

PRIVATO vende 600 '58 ottime condizioni. Principi d'Acaja 40 L. Telefono 760-614. A23424

PRIVATO vende 1800 metano. Telefonare 490-347. A23331

PRIVATO vendo 600 del '59. Telefonare ore pasti sera 378-010.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. [illegible]

SIMCA 1000 nuovissima, vera occasione vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989. O811

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONO 790-436, 792-921. O853

TAXISTI: la Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), tel. 593-182, è in grado di fornirvi ad ottime condizioni e con facilitazioni di pagamento, vetture usate Flavia ed Appia. O925

TETTUCCIO rigido Giulia spider vendesi. Telefonare 373-301.

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni; a vostra disposizione all'Ataulo, via Barletta 133, superfacilitazioni di pagamento. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende 1300 '61, bellissimo, 740.000 trattabili. Telefonare 769-993. A25065

VENDESI coupé Floride L. 950.000. Telefonare 697-010. A23086

VENDESI Esatau B tre assi bellissimo e cambio con pala F 4. Telefonare ore pasti 981-959.

VENDESI subito auto Lancia spider 2500 nera, prezzo molto interessante. Telefonare 14h-18h [illegible]. 85-200 Sauze d'Oulx. A23430

VENDESI 600 nuova km. 3000. Telefonare 661-772. A22998

VENDIAMO furgone Citroen HJ, cilindrata totale 1911, in ottime condizioni. Telef. ore ufficio 284-221.

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cassonare. Corso Ferrucci 80. O511

VENDO Consul 315, 18.000 km., 4 porte. Telefonare 677-794 dopo ore 21. A23230

VENDO Volkswagen giardinetta portata 10 ql., 9 persone, 45.000 km. Telefonare dopo ore 21: 677-794.

VENDO Simca Aronde 953. Telefonare 693-850. A23561

VENDO 500 D 12 mesi. Tel. 991-283

VENDO 1100 D 8 mesi. Telefonare 383-671. A23188

VOLKSWAGEN bocciate riparo compro permuto con nuovo ed usato, servizio Kasko, carrozzeria autorizzata dalla Casa. Pastorino, Monginevro 122 C. O944

VOLKSWAGEN-PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI, CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE: CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 13.000. Berio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia. Pietro Micca 12, telefono 42-839.

103 TV '55 impianto gas, radio, gommatissima, perfetta, qualunque prova, privato vende 260.000. Tel. 250-310.

500 D 10 mesi privato. Telefonare ore ufficio 528-296. A23423

600 bellissima vendo. Carrozzeria Zucchini, via Cesana 45 ore lavoro.

600 '60, 600 D '63, Volkswagen line '60 vendo. Telefonare 295-163.

600 600 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Moncalieri 19.

600 D bleu 9 mesi vendo a privato. Telefonare 689-791. A23430

1100 lusso 1959 km. 26.000 bellissimo. Via Vassalli Eandi 40.

1100 D bianca 9 mesi. km. 7000. vendo. Telefonare 398-780.

1100 D semestrale bianca km. 4500 come nuova vendo 850-000. Telefonare 256-633. A23102

1100 H grigio unico proprietario vendo permuto 600, facilitazioni. Telefonare 390-403. O903

1300 '62, antracite, km. 15.000, corredatissimo, privatamente vendo. Telefonare 399-747 pasti. 103 '58-'59, perfettissimi, vendo. Telefonare 389-747 pasti. A24730

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

IL più semplice velomotore triciclo cambio automatico: Bianchi Mobylette. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358. O42

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O903

PRIVATO vende Lambretta 150 motofurgoncino ottimo stato. Occasione. Telefonare 389-893. A22721

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, tel. 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPE, Ape, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni, procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. PELLICCIA castoro, altre ocelot, visone, persiano breitschwanz, ecc. tutte seminuove bellissime provenienti stilista avendo vera occasione. Telefonare 81-032. A22686

A. PULIAMO cantine soffitte locali. Telefonare 554-457. A23042

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ABBIAMO tavoli, sedie, tavolini, sgabelli bellissimi solidi. Prezzi imbattibili. Magazzini Fidelì, corso Dante 58 A. A23185

ACCETTANSI offerte vendita banchi scaffali legno biciclette ragazzo. Telefonare 521-537. A22827

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A22538

AFFARONE mancato matrimonio vendo lussuosa camera letto poliestere. Telefonare 293-359.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

ANTICHITA', Bo. S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio giovedì, festivi.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARMADIO laccato dipinto 5 porte nuovo occasione vendo. Tel. 685-370.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BELLISSIMA matrimoniale barocco inglese elevato valore accuratissima solida lavorazione vecchio artigianato ottimo stato vende privato maggior offerente. Telefonare 581-667 ore pasti.

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolle, specchiere, dipinti, lampadari, letti, comò artistici, guardaroba giapponesi, stipiti. Mobilificio Garibaldi 13, (Cedesi azienda). O104

DIVINA Commedia Amos Nattini compro. Scrivere: Fanello, via Vigevano 35, Milano. 21361

DUBIED dal 1867 miglior macchine per maglieria. Le più diffuse e pregiate del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A22539

FAMIGLIA americana vende mobili vari ed elettrodomestici causa partenza. Telefonare 687-414.

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 38. O921

MACCHINE maglieria, nuovissime, 14/100, 7/80, 5/100, semispeciali, in garanzia, vendonsi causa mancata licenza, fortissimo sconto listino. Telefonare 677-066. O842

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15.

MOBILI «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Crop 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000, Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 5, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE causa trasferimento vendo mobili comuni e di stile. Telefonare 793-639. A22229

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185,000, sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 682-356, 293-359. O861

OFFRO barboncino nero taglia media per accoppiamento femmina stessa razza rinunciando cucciolo. Telefonare 758-807, Torino. A24731

PEKAIN come nuovi coppia 45.000 vendo Maria Vittoria 35.

PIANOFORTI occasioni primarie marche compro vendo. Camoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO vende elegante soggiorno pranzo seminuovo. Telef. 784-618.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

SPOGLIO abiti, soprabiti, tailleur renna taglia 44-46. Telef. 758-291.

SPOGLIO guardaroba eleganti abiti tailleur. Telefonare 773-297.

TECNIGRAFO grande in ottimo stato vendesi per informazioni. Telefonare 676-821. A22697

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRONCATRICE, combinata freno idraulico levigatrice frigorifero industriale, schedari, banchi, scaffalerie. Occasioni. Boddo, Cavour 28.

VENDESI macchina 5 Artiera Coppo maglieria prezzo conveniente. Telefonare 233-757. A23172

VENDO macchina maglieria Dubied art. 12-90. Telefonare 43-949.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

15.000 potager gas tre fiamme forno ottimo stato vendesi. Tel. 683-789.